CAGLIARI

Sentinella uccide un giovane e ne ferisce altri quattro

A pag. 5 ---

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

RIVERA

Il capitano del Milan squalificato fino al 30 giugno

A pag. 12 -

Il governo de fa pagare ai lavoratori le sue scelte di destra

Niente acconto ai pensionati Continua l'ascesa dei prezzi

L'incontro con i sindacati non è stato fissato mentre Donat Cattin, dando per scontato il rifiuto, propone di pagare in anticipo la tredicesima - Accelerazione nel carovita: forti rincari per abitazioni, abbigliamento e l'ali-

mentazione in generale - La Lega delle cooperative chiede la detassazione dei generi di prima necessità

La DC e il governo monocolore hanno ormai impedito, col rinvio di ogni decisione, il pagamento dell'acconto ai pensionati. I sindacati, che hanno sollecitato più volte il governo ad un incontro per decidere sull'acconto, non hanno ricevuto risposta. Le tre Confederazioni terranno lunedi una conferenza stampa unitaria per denunciare appunto la linea seguita dal governo sulle pensioni, e per

porre contemporaneamente al-

tri problemi di grande attua-

lità, come quello della cassa

integrazione ai braccianti e

quello della garanzia del po

sto di lavoro ai tessili. Il mi-

la tredicesima in anticipo si

nega, senza nemmeno discu-

tere, la decorrenza degli au-

menti ai pensionati dal 1º gen-

naio per farli scorrere a giu-

gno Non prendendo alcun im-

pegno oggi, al di fuori delle

inaccettabili proposte fatte un

mese fa (che però non si vuole

nemmeno confermare con l'ac-

conto), la DC si lascia le mani

libere per poter dare il meno

possibile nel caso che il risul-

tato elettorale le sia favore-

Va anche notato che da due

settimane, nei discorsi degli

esponenti della DC, mentre il

problema delle pensioni viene

accuratamente eluso, non

manca mai un accenno alla

« necessaria » riduzione dei

contributi sociali e delle impo-

ste sui profitti del padronato.

Il costo della vita intanto

continua a rincarare in modo

allarmante, togliendo altro po-

tere d'acquisto ai pensionati

e a tutte le famiglie lavora-

trici. L'aumento, anzi, subisce

un processo di accelerazione:

la media dei rincari, che era

del 6.6% nel 1971, si avvia

ora verso 18%. Ma la media

dice poco circa le condizioni

della popolazione a basso red

dito e circa i consumi più

essenziali L'ISTAT segnala

per esempio un aumento ben

più consistente, sulle 200 lire

al chilo in media, per la carne

(9.4%); del 12.4% addirittura

per il latte, i latticini e i for-

maggi. Il complesso dei pro

dotti agricolo alimentari, nel

l'ultima segnalazione dell'Isti-

tuto di statistica, risulta rinca

rato dell'1.1% in un mese, il

che moltiplicato per 12 mesi

darebbe un rincaro generale

annuo senza precedenti, del

13%. Il che'è purtroppo pos

sibile, a causa sia della distru

zione di alcuni prodotti e in

eccedenza > disposta dal go-

verno, sia delle posizioni mo-

nopolistiche concesse ai grossi

industriali e ai supermercati.

sia dell'aumento proporzionale

infine del rincaro generale de-

ciso dal Mercato comune agri-

colo europeo col consenso dei

dirigenti del padronato e del

Accanto agli alimentari rin

carano eccezionalmente il ve-

stiario e le abitazioni. Le me

die sono del 67% ma nascon

dono, all'interno, rincari del

10% e del 15% per chi voglia

La scala mobile scatterà an

cora a maggio, forse di due

punti Con lo scatto prece-

dente si arriva a cinque punti

di scala mobile nel 1972. Da

questi scatti i pensionati non

ricevono alcuna rivalutazione

(riceverebbero, col sistema

un'abitazione moderna.

governo italiano

Paradisi fiscali

nistro del Lavoro Donat Cattin, a chiarimento del rifiuto democristiano, ha per parte sua annunciato il proposito A DC blocca l'aumento dei suoi colleghi di partito e Limmediato ai pensionati di governo di orientarsi a of che non solo i partiti della i frire ai pensionati il pagasinistra, ma i suoi stessi | mento anticipato della tredicesima mensilità, pur di fare gono utile alla ripresa delun gesto elettorale qualsiasi. l'economia. Dà il via, inve-Esce confermato, quindi, ciò ce, alla gara a chi offre i che risultava già chiaro dal maggiori e più efficaci sgraprogramma elettorale della vi fiscali al grande padro-Democrazia Cristiana: non sonato. Ieri Gava, parlando allo si rifiuta l'acconto e una la Fiera di Milano, ha fatto seria trattativa con i sindaeco alla ben nota sortita di cati sull'intero problema della Colombo, e ha prospettato riforma e dell'aumento delle addirittura la necessità di pensioni, ma, al tempo stesmettere l'Italia in gara con so, il partito che pretende di i c paradisi fiscali internagovernare non vuole prendezionali, si chiamino Svizzere impegni di nessun genere. ra o Bahamas, affermando E' chiaro infatti che un evenche si dovrebbero offrire ai tuale anticipo della tredicemonopolisti « le migliori consima non rappresenterebbe aldizioni tributarie fatte alcuna concessione nuova ai l'estero ». Contemporaneapensionati, i quali riceverebmente un uomo della « sinibero soltanto ciò che loro già stra · democristiana, Donat Cattin, dando esecuzione ai La strategia della DC, per i suggerimenti della Confinpensionati, rimane il giuoco dustria, ha annunciato che al ribasso. Non pagando l'acil governo rifiuta di interconto e « offrendo » soltanto

sto di lavoro a 13 mila operai tessili. In questo tipo di scelte. l'interesse per una effettiva ripresa economica è escluso. Solo l'aumento del potere di acquisto (salari e pensioni), la difesa e l'accrescimento dei posti di lavoro, possono garantire l'inizio di una nuova fase di sviluppo. I profitti sono già ampi - in taluni settori, come le banche, addirittura scandalosi — e comunque tutti i favoreggiamenti fiscali, creditizi e d'altra natura concessi dai vari governi ai gruppi dominanti dell'economia sono serviti finora unicamente ad allargare la esportazione dei capitali al-

venire per garantire il po-

Avevano cominciato col dire che negavano pensioni adeguate e maggiori spese sociali per impedire l'inflazione, e l'inflazione è venuta lo stesso La impongono i potenti gruppi economici messi in grado, pur in presenza di una stagnazione del potere d'acquisto, di aumentare egualmente i prezzi Oggi i dirigenti della DC dicono che l'inflazione non è pericolosa perché, tanto, i prezzi aumentano anche all'estero. Ma allora i lavoratori e i pensionati dovrebbero chiedere la garanzia del loro potere d'acquisto a Londra o a Bonn? In realtà qui come a Londra e a Bonn, l'aumento continuo dei prezzi è il mezzo con cui viene sostenuto il profitto in una situazione di produzione stagnante: direttamente a spese di salari e pensioni.

Quella del governo monocolore è quindi una linea il cui scopo non è la ripresa immediata dell'economia, ma soltanto una piena saldatura politica fra la DC e il grande padronato. La DC contende ai fascisti e ai liberali favori del padrone, in po litica economica la centralità della DC consiste nel porsi al centro degli interessi padronali anche a costo di sacrificare ulteriormente il paese: un paese che paga già da due anni, con la stagnazione, il prezzo del rifiuto a qualsiasi sostanziale riforma

Pajetta in TV: con i comunisti un nuovo medo di governare

Little to a second



PALERMO — La madre di Domenico Verisco abbraccia disperata la salma del figlio morto folgorato in un cantiere edile

Agghiacciante omicidio bianco

Ignobile gesto compiuto a Ghilarza durante la notte

ALLA CASA DI GRAMSCI

I teppisti, che hanno agito indisturbati a 200 metri dalla caserma dei carabinieri e nelle

vicinanze di un grosso concentramento di forze di polizia, hanno imbrattato i muri con

svastiche e scritte - Ondata di sdegno in tutta la Sardegna - Delegazioni unitarie dei par-

titi democratici dal prefetto di Cagliari e dal viceprefetto di Oristano - Appelli del PCI e

della FGCI - Il 27 aprile manifestazione regionale nel 35 anniversario della morte di Gramsci

OLTRAGGIO FASCISTA

A 15 anni muore fulminato nel cantiere edile

E' avvenuto a Palermo - Lavorava da 4 anni - Un altro bambino operaio testimone alla tragedia - La vittima, Domenico Verisco, non aveva assicurazione

Dalla nostra redazione PALERMO, 14

Un ragazzo ingaggiato come muratore perché il padrone risparmiasse su paghe e contributi è rimasto vittima di uno spaventoso omicidio bianco: bruciato da una scarica elettrica mentre lavorava ad una impastatrice.

La tragedia ha avuto per testimone un altro bambino operaio, anche lui sfruttato nell'identico modo, che o è scappato in preda a choc o è stato fatto allontanare per non aggravare la posizione del padrone. Ad ogni modo sino a questa sera non era stato precisamente identificato e men che mai rintracciato.

La sciagura si è verificata poco dopo l'inizio della gior

le prime notizie, diffuse dal-l'AP, la testa della colonna

è tornata indietro precipito-

samente, tanto che molti uo-

mini sono stati travolti ed uc-

cisi dai mezzi corazzatı. Que-

sto particolare è stato fornito

nata in un cantiere gestito in economia per la costruzione di un villino a Isola delle Fem mine, sulla costiera occidentale palermitana. La riprova del regime di illegalità che vi regnava (e che è evidente concausa della tragedia) è che al momento dell'infortunio, si trovavano al lavoro soltanto il capo cantiere Filippo Albanese e due « apprendisti »: Domenico Verisco, 15 anni, compaesano dell'Albanese (che lo prelevava ogni mattina a casa, a Bagheria, e ce lo riportava a sera), e l'altro ragazzo, non identificato, ma certamente ancora più giovane.

Il povero Verisco era incaricato di far funzionare l'impastatrice: ad un tratto il suo compagno l'ha visto stramazzare al suolo in preda a convulsioni per una scarica micidiale partita da un filo scoperto o provocata da un corto circuito. Con la prortezza di un operaio consumato, l'unico testimone della sciagura è con so a staccare la corrente. Ma ormai era troppo tardi. Tardi anche per strappare alla morte il ragazzo che è stato trasportato in auto all'ospedale di Villa Sofia a Palermo dal capocantiere accorso quando ha sentito le grida. Una corsa disperata contro il tempo, ma inutile: Domenico Verisco è « giunto cadavere in questo pronto soccorso — dice il re-ferto — per folgorazione da corrente elettrica».

Ora sono in corso due inchieste: una dei carabinieri, per conto della Procura (il capo cantiere è sotto interrogatorio da parecchie ore); e l'altra dell'Ispettorato del Lavoro, che mostra di accorgersi dello sfrenato sfruttamento del lavoro minorile solo quando ci scappa il morto. Un particolare impressionan-

te e largamente generalizza bile in una condizione di sot tosviluppo coloniale come quel la palermitana, è stato infatti fornito, quasi a sua discolpa, dal gestore dei lavori di cui si sta appunto valutando la posizione: la vittima di questo omicidio bianco, che naturalmente non era stata assicurata, non aveva cominciato le ri a lavorare. Si trattava anzi quasi di un vecchio del mestiere, cui era obbligato ormai da quattro anni, dal momento che era il primo di quattro figli maschi della famiglia di un muratore (costui ha saputo della morte di Domenico solo a sera, quando è tornato da un periferico cantiere) costretto a sacrificare il pane per assicurare costosi medicinali alla madre seriamente

Dalla nostra redazione

Una vile provocazione fascista è stata compiuta la notte scorsa a Ghilarza. Con il favore delle tenebre, una squadra di teppisti fascisti, probabilmente inviata da fuori, ha disseminato i muri della cittadina di svastiche naziste e di obbrobriose scritte inneggianti al fascismo, accanendosi con particolare furore contro la facciata della casa che fu di Antonio Gramsci e ospita oggi istituzioni culturali unitarie, una biblioteca sciani. Questa odiosa e inaudita provocazione - tanto più grave in quanto a 200 me-tri c'è la caserma dei carabinieri, e a pochi chilometri, sulla strada ner Abbasanta il più grosso concentramento di forze di polizia della Sardegna — ha provocato una grande ondata di sdegno e di proteste in ogni parte della

La protesta dei partiti antifascisti e democratici contro la vile provocazione è stata espressa al prefetto di Cagliari da una delegazione composta dai compagni Umberto Cardia, Mario Birardi e Andrea Raggio per il PCI dal capogruppo della DC al Consiglio regionale on. Tonio Melis; dal segretario della federazione Erdas e dal consigliere regionale Dessanay per il PSI; dal compagno onorevole Pietro Pinna per il PSIUP: dal segretario generale del PSd'A on. Giovanni Battista Melis L'autorevole delegazione dei partiti democratici e antifascisti ha espresso lo sdegno per il gravissimo atto che offende tutti i lavoratori, gli intellettuali e l'inte-

ro popolo sardo I rappresentanti dei partiti antifascisti hanno manifestato la loro preoccupazione per il fatto che i fascisti hanno potuto operare indisturbati a breve distanza dal più grosso concentramento di forze di polizia nell'isola, quello appunto di Abbasanta Hanno infine

Giuseppe Podda

(Segue in ultima pagina)

Berlinguer: individuare e punire

i responsabili Il compagno Enrico Ber linguer ha rilasciato questa dichiarazione sull'episodio d

Ghilarza: «L'oltraggio infame alla casa natale del nostro Antonio Gramsci, perpetrato da miserabili nostalgici del regime di tirannide che abbiamo abbattuto, suscita non solo il ribrezzo che si prova di fronte ad atti vili (macabri come questo, ma fa insorgere lo sdegno di ogni militante operaio, di ogni democratico, di tutti coloro che si sentirono fratelli nella battaglia per la libertà e la democrazia e li incita a proseguire con più slancio e determinazione l'opera per rendere impossibili si-

mili nefandezze. Noi esigiamo intanto che siano individuati e puniti i responsabili dell'oltraggio alla memoria di un uomo la cui opera e il cui sacrificio sono patrimonio di tutta la

i monsoni

Conferenza stampa di Forlani

Toni sprezzanti della DC verso PSI e «minori»

I socialisti dovrebbero autocriticarsi per essere ammessi al governo assieme ai liberali — Eluse le questioni poste dal PCI — Discorsi di Mancini e Vecchietti

ai giornalisti italiani e stra nieri. Dalla sua introduzione dalle risposte ai quesiti della stampa, è uscito abbastanza chiaramente delinea to il volto con cui la DC si presenta al giudizio degli elettori: arroganza del potee, disprezzo per gli alleati, fuga dinanzi alla sfida comunista sui temi essenziali della vita politica nazionale. ambiguità dinanzi alle conte stazioni degli interlocutori Egli ha esordito facendo riferimento alle sette questioni sollevate dal PCI ma per dire. « noi non abbiamo bi sogno di rispondere» e per accreditare un quadro del conflitto politico sociale in atto nel paese ridotto all'almigliori qualità di vestiario o ternativa DC-PCI In una tale visione, la questione dell'attacco fascista si riduce a un fastidioso ma secondario fattore di disturbo: « Vi è -ha detto il segretario de una destra missina che cerca di colpire alle spalle la DC. mentre noi siamo come sempre impegnati frontalmente sul terreno democratico contro il comunismo». attuale, una miseria soltanto E mentre, per quanto riguar-

da i comunisti, egli ha ri-

L'on. Forlant ha parlato tert

trapposizione», per quanto riguarda l'estrema destra si è limitato a rifiutarne l'appoggio parlamentare (e l'elezione di Leone?)

I giornalisti hanno cercato di sapere a quale governo pensi la DC quando chiede il voto dei cittadini La rispostrano che, ancora ieri, qualche esponente socialista abbia continuato a dire che la DC mantiene una silenziosa ambiguità sulle prospet tive postelettorali) Forlani ha detto: « Chiediamo maggiori consensi perché vorremmo scegliere i nostri alleati.. ın un arco democratico di forze tale da consentire alla DC una possibilità di scelta dal PLI al PSI con possibilità di alternativa» Al termine della conferenza stampa, Forlani ha addirittura detto ad un redattore della « ADN-Kronos » di non escludere neppure un governo a cinque.

Una tale concezione delle alleanze politiche e governative, mettendo in un medesimo sacco posizioni programmaticamente contrapposte come quelle dei socia-(Segue in ultima pagina) | da i comunisti, egii na ii (Segue in ultima pagina) | catturati o il cui equipaggio

Sei formazioni di bombardieri strategici B-52 hanno attaccato per tutta la notte all'immediata periferia di An Loc e dintorni, sganciando oltre mille tonnellate di bom be. Elicotteri americani han no trasportato centinaia di paracadutisti nel centro della ti, « cannoniere volantı » capa di sparare seimila colpi minuto, cacciabombardieri dell'aviazione tattica si sono impegnati in centinaia di incursioni per tentare di salvare i fantocci accerchiati dall'attacco delle forze di liberazione vietnamite. La violenza di questo intervento americano è stata spiegata da un ufficiale USA con queste parole: «La caduta di An Loc, una capitale provinciale cost vicina a Saigon, sarebbe già una cosa negativa militarmen te; ma politicamente e psico logicamente sarebbe una cosa anche peggiore ». Nella città vi era, all'inizio dei combattimenti, una guarnigione di diecimila uomini, che andrebbe totalmente perduta se la città cadesse. Le notizie sull'andamento delle operazioni sono confuse.

Anche i B-52 impiegati nel bombardamento dei dintorni della città assediata

Gigantesco sforzo aereo americano

per impedire la conquista di An Loc

Ripiega disordinatamente la colonna di 20.000 mercenari inviata da Saigon per soccorrere il presidio della città — Bombar-

dato dai partigiani l'aeroporto della capitale — Giunti altri 40 « Phantom » — Continua il rafforzamento della settima flotta USA

come tutte quelle che vengono date dai portavoce di Saiannunciato leri sera che l'ae roporto e una posizione do minante la città erano stati occupati, che i combattimenti continuavano e che molti reparti dei fantocci erano stati catturati o si erano arresi. Oggi i portavoce di Saigon han no dichiarato di avere «re spinto » gli attaccanti fuori della città, ma fonti americane affermavano prima che so lo il centro era in mano alla guarnigione, e che il resto della città era totalmente distrutto. Poi affermavano che due quartieri erano in mano alle forze di liberazione, e che combattimenti continuavano. La cosa che più preoccupa comandi USA e fantoccio è

il «mistero» dei carri armati

usati dalle forze di liberazio-

ne, che risultano essere in

larga parte americani. E' evi-

dente che si tratta di carri

giane ne hanno provocato un ripiegamento disordinato. Dal- | (Segue in ultima pagina) Sospesa per gli operai l'imposta complementare Il governo ha dovuto ordinare la sospensione del ruoli dell'imposta complementare per gli operai di Taranto dopo una lunga lotta guidata dai sindacati. La questione sarà esaminata dal nuovo parlamento chiamato a discutere nuovamente l'esenzione dall'imposta diretta dei redditi ap-

pena sufficienti per vivere.

Per quello che riguarda la

colonna di ventimila mercena-

ri inviata da Thieu a soccor-

rere il presidio di An Loc, si

è appreso che le azioni parti-

rassero col metro del l'intelligenza, e del suo contrario: l'imbecillità, ci si renderebbe conto senza latica che nulla è più naturale dell'alleanza che lega i sudvietnamiti di Saigon ai militarı amerıcani del Pentagono: quelli e questi indissolubil mente uniti dalla ottusi tà e dalla cretinaggine. Fa piacere vederli insieme e constatare giorno per giorno che i vietcong dappertutto all'offensiva, possono tirare spensieratamente nel mucchio con la certezza che chiunque colpiscano, non c'è dubbio che si tratta di uno

Sentite la «Stampa» di ieri; « Adesso l'uomo più ascoltato del Sud

'ietnam è il maggiore William Buchan, responsabile dell'ufficio meteorologico Le sue previsioni sono prudenti e un po' vaghe Le divisioni di Giap, ha commentato, si sono mosse il 30 marzo quando'si è scatenato il primo monsone, secondo un calendario di guerra legato alla pioggia». Questo è « l'uomo più ascoltato del Sud Vietnam », figuratevi gli altri. E' un maggiore, anzi è il maggiore, il maggiore degli ebeti, nelle cui parole si notano a un tempo amarezza e sorpresa: che il generale Giap sia un genio militare forse lo sospetta anche il signor maggiore, ma chi avrebbe potuto immaginare che

Giap, in vista dei mon-

soni che soffiano periodi camente da millenni, avrebbe ideato aun calendario di guerra legato alla pioggia»? Questo orrore dell'umidità, per cui il maggiore Buchan e il suo impermeabile Burberry's sono inseparabili, non era condiviso dal quadrumvito De Vecchi, di squadristica memoria, il quale, essendo ministro della Pubblica istruzione, una volta, al tempo della guerra d'Abissinia, disse: a Chi se ne frega dei monsoni? Sono venti, e noi siamo duecento mila...».

Ma ecco la sentenza di un altro americano: « uno – citiamo sempre la «Stampa» — dei più anziani consiglieri militari: "I soldati di Saigon sono armati altrettanto be-

ne di quelli di Hanoi Non vedo proprio perchè debbano mollare, a meno che i nordvietnamiti sia no tutti prussiani e i sudvietnamiti tutti italiani"». Dedichiamo queste parole, che a noi non fanno nè caldo nè freddo, ai nostri patrioti B-52, che passano la vita a esaltare gli americani: essi hanno quello che si meritano, tanto più che quando il consigliere americano che ha pronunciato queste parole riguardose și è riferito agli italiani, non poteva avere in mente i nostri metalmeccanici, che non ha mai visto, ma forse il direttore del «Carlino» che ha vissuto a lungo in America. Siamo lieti che gliene sia rimasto un buon ricordo.

leri sera il dibattito DC-PCI a «Tribuna elettorale»

Pajetta: con i comunisti un modo nuovo di governare

L'esempio dell'Emilia rossa, una regione amministrata con onestà e giustizia — « La DC ha rinnegato i cattolici caduti nella Resistenza votando con Almirante » — Il democristiano Piccoli ribadisce la discriminazione anticomunista e il ricatto al PSI

Che cosa intendono fare DC | trucci che figura nella lista | l'onestà. Piccoli ha ripiegato | Vietnam. Proprio l'on. Piccoli e PCI dopo le elezioni del 7 maggio? Alla domanda hanno risposto ieri sera, nell'ultimo dibattito a due di Tribuna elettorale in TV, il compagno Giancarlo Pajetta e il democristiano on. Flaminio Pic-

« Non apriamo questa sera il libro dei sogni, e non l'apriremo il 7 maggio» ha esordito il compagno Pajetta Guardiamo ai fatti: la DC vorreb he spostarsi al centro, che è poi un centro destra, ma si tratta di una prospettiva irrealizzabile, perfino numeri-camente. Noi comunisti « vo gliamo contribuire a che tutte le forze del lavoro e le loro organizzazioni governino la cosa pubblica, nel pieno rispetto della democrazia, della giustizia e — ci pare importante, non impossibile - anche con onestà, nell'interesse di tutti».

A riprova facciamo parlare i fatti, prendendo l'esempio dell'Emilia, dove governano i

L'Emilia è diventata, come avevamo promesso nei nostri programmi, una regione aperta, dove tutti i partiti sono presenti, e a volte presiedono. le commissioni del Consiglio; l'Emilia ha una amministra zione onesta: Bologna ha un sindaco che quando presenta un piano può ottenere il voto perfino dai democristiani, non certo un sindaco come Pe-

Galluzzi a Pontedera

La politica antipopolare del centrismo aggraverebbe la crisi

PONTEDERA, 14. il compagno Carlo Galluzzi, della Direzione del PCI, ha sottolineato che più ci si avvicina al 7 maggio, più si fa chiara la vera posta in giuoco di questa campagna elettorale. La questione su cui gli italiani sono chiamati a pronunciarsi è se il nostro Paese dovrà essere ancora governato secondo indirizzi ed orientamenti che hanno portato all'aggravarsi dei grandi problemi nazionali (occupazione, Mezzogiorno, servizi sociali, ecc.) e la DC potra perpetuare il proprio sistema di potere o se si affermerà invece - per attuare un serio ed incisivo programma di riforme - un'alternativa volu ta da un largo movimento po-polare e di cui il PCI è car-

Nello scontro con il PCI, la DC appare incapace di d.fendere il proprio bilancio di partito di governo. D'attra parte i dirigenti de - ene ricono scono, direttamente o indirettamente, che siamo in una situazione di crisi - non sanno proporre una via di uscita realistica e credibile. Il cen trismo, al quale essi preparano la strada sia con certe accentuazioni ed esasperazioni di destra su varie questioni di rilievo (vedi l'attacco alla autonomia sindacale), sia accostandosi ai liberali s nolemizzando pesantementa cun i soc.alisti, non è davvero ura soluzione con la quale si può sperare di governare l'Italia degli anni '70. Quanto al centro - sinistra, che essi accetterebbero dopo congrui ac e-tramenti rispetto alle già arretrate linee del passato, è in completo disfacimento, e tutto lo sviluppo della campagna elettorale conferma che è impossibile ricostruire i verch' equilibri, così come non à pensabile quella evoluzione del centro-sinistra verso equilibri più avanzati sulla quale s. at tardano i socialisti.

Una soluzione positiva 41 problema della direz one roli tica dell'Italia viene soranto da sinistra: la proponiamo noi di un governo che abb'a 'a forza del consenso e della partecipazione attiva delle grandi masse popolari del Passe. La svolta proposta del PCI può garantire una stabile di rezione politica, dotata della autorità sufficiente per realizzare nuovi indirizzi di politica economica e sociale, per avviare quello sviluppo economico orientato alla solld'sfaza il quale non si può use re dal marasma e garantire lo ordine e la stabilità pel· ca

La DC vorrebbe in quas asi modo far credere agli .taliani che una alternat va come quella da noi proposta ron sia credibile. La verità e che la DC si oppone disperatamente a questa alternat va. perchè sa che la prospettiva portata avanti dal PCI intrangerebbe il suo sistema di potere e la costringerebbe a l'uscire dagli equivoci e a fare quelle scelte chiare che 'ino a qui è riuscita a sludere. Un governo qualificato dall'unità delle forze popolari e dalla partecipazione del PCI è però credibile, perchè ESSO solo può rispondere alla volontà di cambiamento e alla aspirazione di stabilità democratica_che prevale largamente

nel Paese.

con Andreotti, e che è in licenza da Regina Coeli; l'Emilia ha una amministrazione antifascista, che ha portato avanti con la collaborazione di tutti l'inchiesta contro l'eversione fascista; la regione emiliana distribuirà medicinali gratis ai contadini e ai commercianti, non come a Roma, dove si rifiutano 40 mila lire di minimo ai pensionati, per dare 14 milioni all'anno ai direttori generall

dell'ente previdenziale. « Bologna, intendiamoci, non è il paradiso – ha concluso Pajetta su questo punto ha però il premio europeo per la città più pulita; vi è minore delinquenza minorile che altrove; il 70 per cento dei bambini vanno alla scuola materna. A Torino, col sindaco democristiano, solo il 15 per cento dei bambini va al-

Piccoli ha cercato imprudentemente di difendere Petrucci: «I sospetti lanciati sui nostri uomini sono sospetti che noi potremmo ritorce. re immediatamente! ».

Pajetta: Sospetti? Piccoli: Si, ha ianciato un sospetto parlando dell'ex sindaco di Roma, ha fatto rife-rimento all'onesta! Pajetta: Ma quello è stato giudicato dal tribunale, è stato recluso a Regina Coeli! Abbandonato precipitosa-mente il discorso minato sul-

Tortorella a Genova

La lotta e il voto degli operai batteranno la DC

Il compagno Aldo Tortorel-la, della Direzione del PCI e direttore dell'Unità, parlando ieri a Genova a una grande folla, ha sottolineato come la svolta a destra della DC, l'attacco al diritto di sciopero e all'unità sindacale non siano diretti soltanto contro la classe operaia, ma abbiano in realtà di mira tutto il tessuto democratico del paese. A Genova e altrove i lavoratori hanno prima salvato le fabbriche dai nazisti, che avrebbero voluto distruggerle, e poi le hanno difese con lotte dure e difficili dai tentativi di smobilitazione. Venticinque anni di predominio dc, all'insegna di una politica incapace di affrontare in termini di riforma i problemi dell'economia e della società, hanno creato contraddizioni esplosive, uno sviluppo distorto, ingiustizie profonde e la

A Genova in particolare ha proseguito Tortorella — dove l'azienda pubblica è prevalente, gli interessi dei grandi gruppi monopolistici hanno condotto al progressivo depauperamento del potenziale industriale, alla perdita di migliaia di posti lavoro, alla disoccupazione intellettuale, alla fuga dei cervelli, al fatto che in Liguria solo una persona su tre disponga di un lavoro, solo 15 universitari su 100 raggiungano una laurea. e soltanto una metà dei laureati riesca poi a trovare un lavoro adeguato alla propria specifica preparazione.

Se oggi i guasti non sono piu protondi, se esiste tutto-ra un ricco patrimonio umano, sociale, economico e culturale, lo si deve esclusivamente alle grandi lotte unitarie condotte dalla classe operaia affermatasi così ancora una volta come classe dirigente e nazionale, e dai

suoi alleati. Certo - ha proseguito il compagno Tortorella — sappiamo benissimo e lo sanno con noi gli operai, i tecnici, le masse lavoratrici, che oggi sono necessari una ripresa dell'economia e il rilancio della produzione. Ma il fatto è che la DC di Taviani, di Forlani e di Piccoli concepisce questo rilancio alla vecchia maniera, sulla pelle dei lavoratori, grazie all'aumento dello sfruttamento, all'annullamento delle conquiste strap pate dai lavoratori, alla limitazione delle libertà sindaca li e di sciopero. Ma questa concezione della ripresa pro duttiva non contro la classe operaia: è rivolta anche contro il ceto medio produttivo, contro tutta la gente onesta che vive del

proprio lavoro, contro gli interessi nazionali del paese. Ad avere fatto faliamento ha affermato Tortorella – è proprio il vecchio « meccanismo di sviluppo»; l'origine della crisi sta nella rinuncia a modificare profondamente la società con una politica riformatrice, nell'obbedienza a

interessi e privilegi di casta. Oggi la DC vorrebbe continuare e aggravare questa politica, compromettendo sino al limite di rottura le possibilità di sviluppo e la stessa sopravvivenza della democrazia e delle istituzioni repubblicane. Solo votando per il PCI, solo battendo da sinistra la DC, potrà essere imposta la svolta democratica di cui tutto il paese ha bisogno.

sulla propaganda del « miracolo economico» italiano, realizzato dai governi de. Le facce di questo « miracolo », gli ha ricordato prontamente Pajetta, sono l'emigrazione massiccia dei nostri giovani (« siamo diventati la scuola professionale dell'Europa del MEC»), la fuga all'estero di otto mila miliardi di capitali (« aiutiamo la Svizzera ad industrializzarsi»), i 5.500 miliardi di residui passivi (200

miliardi solo in Sardegna, la regione più povera d'Italia), i miliardi sottratti allo stato con le evasioni fiscali dei ricchi. «E' il vostro malgoverno ha esclamato il compagno Pajetta - cioè il malgoverno dei gruppi di potere che han-no bisogno di omertà e di corruzione, l'elemento negativo per la vita sociale e per la vita produttiva», « Noi non chiediamo di entrare nel vostro governo. Noi chiediamo che si cambi il modo di governare. Noi facciamo una questione di contenuti e di volontà politica. Noi vogliamo un programma di spese concordato con i sindacati e con le regioni »: 500 mila posti di lavoro per il Mezzogiorno, controllo sul modo come si spende il denaro pubblico, soluzione dei problemi della scuola, della casa, della sa-

nità, delle pensioni, dei contratti agrari. Secondo Piccoli, questa impostazione che parte dai grandi problemi ancora aperti nel paese, sarebbe una impostazione « vecchia », che non terrebbe contro dei progressi fatti dall'Italia; sarebbero invece i comunisti, attraverso « gruppi maoisti » nelle fabbriche, a sabotare la produ-

zione e quindi lo sviluppo del «Capisco che lei non voglia affrontare certi problemi ha detto Pajetta — e sollevi addirittura quello dei gruppi maoisti, quei gruppi che la vostra stampa favorisce ed esalta perche dimostrerebbero una crisi del nostro partito». Piccoli: Si muovono nel vo-

Pajetta: No, non si muovono nel nostro stile, ma contro. Mi meraviglio che lei non ci accusi anche di essere complici dell'assassinio di Sallustro. A proposito, ci tengo ad affermare qui che noi rifiutiamo non soltanto i metodi terroristici in politica, ma consideriamo che in casi si mili la politica non c'entri più. Siamo di fronte al delitto, e perciò condanniamo coloro che in qualche modo se ne fanno complici o esalta-

A questo punto l'oratore democristiano ha affrontato l'argomento d'obbligo: la posizione del PCI nei confronti del movimento operaio e comunista internazionale, mettendo in un solo fascio l'Ungheria, la Cecoslovacchia, Solgenitzin.

«Le voglio fare una domanda, onorevole Piccoli, che è insieme una risposta -- ha ribattuto Pajetta -- Io. che sono per Solgenitzin e per il suo diritto di scrivere, che ho deplorato che non sia stato pubblicato nell'Unione Sovietica il libro di Pasternalt, queste cose le ho dette ai ministri sovietici. Mi dica lei ora, quando ha parlato con un ministro americano di Angela Davis ». Noi — ha continuato Pajetta - abbiamo dato prova di autonomia con la nostra presa di posizione sui fatti del la Cecoslovacchia; voi avete dichiarato « comprensione » per la politica degli USA nel

600 medaglie a partigiani che combatterono in Jugoslavia

Scicento medaglie ricordo sono state consegnate ad altrettanti italiani che hanno preso parte alla lotta partigiana in territorio jugoslavo. La cerimonia si è svolta questa mat-tina nella sede del Consolato di Jugoslavia alla presenza di autorità militari e civili, rappresentanti di associazioni partigiane e di partiti politici (per PCI era presente l'onorevole Gramegna).

Il console jugoslavo Giorgio Popovic ha proceduto alla consegna delle medaglie e di una pergamena ricordo che rappresenta - ha detto il console in un breve discorso la testimonianza con la quale il presidente Tito ricorda tutti li stranieri che hanno preso parte alla liberazione dei popoli jugoslavi Trenta diplomi sono stati distribuiti alle famiglie dei caduti nella lotta partigiana. Gli insigniti sono cittadini italiani residenti in Puglia, Calabria. Basilicata e Sicilia, e da numerosi centri di queste regioni sono giunte a Bari questa mattina delegazioni dell'ANPI per presenziare alla cerimonia. I rappresentanti dell'ANPI di Bari e di Foggia hanno ringraziato il console della Jugoslavia a conclusione della ce-

rimonia. Dopo ulteriori accertamenti attraverso l'ANPI, il ministero della difesa e l'associazione partigiana jugoslavi si potrà pervenire a reperire elementi per assegnare la medaglia ad altri cittadini italiani che hanno preso parte alla lotta partigiana in territorio jugoslavo.

ha sostenuto sul Popolo, la teoria della «sovranità limitata» dell'Italia nei confronti del sistema internazionale cui appartiene.

Giunto faticosamente alla replica conclusiva, Piccoli è incorso in un nuovo infortunio che ha dato luogo ad una esemplare interruzione del compagno Pajetta. Noi - ha affermato Piccoli — continueremo sulla nostra strada dicendo «no» a voi, e dicendo «no» ai fascisti; accetteremo la collaborazione del PSI se il PSI rifiuterà la tentazione di rivolgersi a voi... Pajetta: Ma lei ci paragona ai fascisti?

Piccoli, in imbarazzo, ha cercato di nascondere la grave affermazione, attribuendo l'interruzione ad una sua frase precedente sulle condizioni degli intellettuali nell'URSS. Pajetta: «Lei sa che mio fratello è morto vicino a Di Dio. un partigiano democristiano, che voi avete rinnegato quando avete votato insieme ad Almirante. E' vero o no che avete votato insieme

ad Almirante?». L'incontro è terminato a questo punto, su una serie di giustificazioni dell'oratore democristiano, continuamente interrotta da Pajetta. Si è concluso in questo modo l'ultimo dibattito a due, cui faranno seguito la settimana prossima le conferenze stampa dei segretari dei partiti.

Dalla nostra redazione

Sotto il pessimo auspicio

di un discorso elettorale di

destra del rappresentante del

governo monocolore de, il ministro dell'Industria, sen. Ga-

va, e alla presenza del Presi-

dente della Repubblica Gio-

vanni Leone si è aperta que-

sta mattina la cinquantesima

edizione della Fiera di Milano

mento annuale, che è anche oc-

casione per una esame della

situazione economica, è stato

caratterizzato questa volta.

in vicinanza delle elezioni.

dal pesante intervento del

rappresentante del governo,

che ha strumentalizzato le dif-

ficoltà economiche e si è val-

so dei più triti argomenti

confindustriali, per avanzare

una serie di equivoche pro-

Tra le cause della «crisi della nostra economia», Gava ha indicato, tra l'altro, «le

conseguenze di una non feli-

ce legislazione sulla casa, che

ha prima esaltato e poi la-

sciato cadere il settore della

edilizia abitativa. la quale nel

'71 ha registrato un'ulteriore

flessione del 12% a prezzi co-stanti». Il ministro si è,

cioè, associato alla cam-

pagna in atto contro la legge per la casa e contro ogni riforma urbanistica, che è il cavallo di battaglia del

MSI, dimenticandosi di spie-

gare però, che la sinistra ed

sindacati hanno sempre in-

contrato la resistenza della

DC. quando hanno rivendica-

to massicci investimenti pub-

blici per l'edilizia popolare e

lo sblocco dei fondi paralizza-

ti dalle strutture burocratiche

ed inefficienti della spesa

Gava ha po! aggiunto. tra

le cause della crisi, « la man-

canza di tempestive norme

transitorie di raccordo con la

riforma tributaria » e la « man-

cata tempestività nel prendere

atto dei profondi mutamenti

del mercato internazionale che

colpiscono taluni nostri setto-

ri con produzione divenuta e-

subcrante o il grave ritardo tecnologico di altri, gli squi-

libri degli impieghi pubbl:ci

per la spesa corrente a dan-

no degli investimenti. l'arcai-

ca struttura delle società per

gime tributario sulle azioni ».

giudicato responsabile della

fuga dagli investimenti pro-

Gava è venuto, poi, a quei-

le che ha curiosamente defi-

nito «anomalie sindacali».

« Non si tratta — ha precisa-to, bontà sua — di metter

in causa il diritto di sciope-

ro, intangibile (soprattutto

perchè, aggiungiamo noi, i la-

voratori impediscono che lo

l'attenzione sulla aberrante e

suicida teoria della "conflit-

tualità permanente" - di cui

il ministro non ha voluto indi-

care però i sostenitori -, sul-

la opportunità di norme proce-

durali di comportamento spe-

cie per i conflitti insorgenti

ne! servizi essenziali alla vita

civile, sulla inammissibili-

tà delle degenerazioni del di-

ritto di sciopero, come le im-

posizioni di minoranze vio-

lente in seno alla fabbrica o

il picchettaggio violento o l'ini-

pubblica.

messe agli imprenditori.

Il tradizionale appunta-

INDIETRO NON SI TORNA!

« Centralità », « ritorno alle origini », « avanti al centro »: con questi e altri ipocriti slogans la DC cerca di accreditare la sua prospettiva politica, cioè il ritorno al centrismo degli anni '50 con il reimbarco dei liberali al governo oppure anche con una nuova capitolazione del PSI.

CHE COS'E' STATO IL CENTRISMO?

CONTRO LA DEMOCRAZIA

- il centrismo nacque come coalizione di forze conservatrici all'insegna dell'anticomunismo e della rottura del patto stretto durante la Resistenza e sanzionato nella Costituzione
- fu completamente restaurato l'apparato liberticida del fascismo: ogni regione d'Italia conobbe eccidi di lavoratori, persecuzioni di ex partigiani, licenziamenti di rappresaglia
- si cercò di liquidare le libertà costituzionali con la « legge fruffa » del 1953, sconfitta dagli elettori, e si precipitò nell'avventura fino alle soglie della guerra civile (luglio 1960).

CONTRO I LAVORATORI

compiuta la restaurazione del potere capitalistico, si inasprirono tutte le contraddizioni sociali: disoccupazione di massa; 7 milioni di emigrati; aggravamento della questione meridionale; saccheggio speculativo delle città; bassi salari; scandali enormi nel sottogoverno.

LA RESISTENZA E IL CONTRATTACCO DEMOCRATICO GUIDATI DAI COMUNISTI HANNO FATTO FALLIRE IL CENTRISMO E IL CENTRO-SINISTRA

Un discorso «confindustriale» di Gava

ha aperto la 50° Fiera di Milano

Attacchi alla legge per la casa — Dovrebbe essere il padronato a decidere sulla « giustezza » o meno delle rivendicazioni

sindacali — Soltanto beneficenze (e quando sarà possibile) per il Mezzogiorno — Il discorso del Presidente della Repubblica

BISCGNA ANDARE AVANTI SVOLTA DEMOCRATICA - VOTO AL PCI

IL MINISTRO DC HA FATTO PROPRIE LE TESI DELLA DESTRA

per ragioni le più varie e spesso egoistiche (sic), riesco-

no a bloccare l'intera produ-

zione della fabbrica, all'infuo-

ri e contro la volontà della

maggioranza ». Problemi veri.

insomma, per Gava i lavorato-

ri non ne hanno. Le « giuste

rivendicazioni salariali» sono

da correlare « alla produttivi-

tà » e ad altre « obiettive ra-

gioni condizionanti »; ciò signi-

fica che i limiti di «giustez-

za » delle rivendicazioni do-

vrebbero essere definiti dal

«Giusto spazio per il pro-

fitto, ha detto Gava. Po-

tranno così riprendere gli in-

vestimenti e si potrà forma-

re un reddito «sufficiente a

promuovere le riforme, pri-

ma fra le quali la rinascita

del Mezzogiorno». Il quale è

quindi considerato dal mini-

stro dc - e non ne siamo

stupiti, trattandosi di Gava

come destinatario di benefi-

cenze, che sono possibili solo

quando si generino eccedenze

nel « bilancio familiare » e vie-

ne considerato del tutto e

straneo ad una prospettiva di

ripresa economica su basi più

Un successo

dei contadini

le leggi varate

in Sardegna

Le presidenze dell'Alleanza

nazionale dei contadini e del-

l'Unione coltivatori e pastori

sardi considerano un grande

successo dell'azione unitaria

zione da parte dell'assemblea

regionale della legge per i pic-

coli proprietari concedenti e

quella che concede ai coltiva-

tori diretti, mezzadri e coloni

una integrazione di 7500 lire al

tamente a quello ottenuto re-centemente in Sicilia, con la

legge che estende a tutti i col-

tivatori l'assistenza farmaceuti-

ca gratuita stanno a dimostrare

che dalle Regioni possono par-

tire iniziative importanti e ca-

azione generale tesa a realiz-

zare soluzioni complete di que-

sti problemi su scala nazionale.

Questi risultati positivi, uni-

mese delle loro pensioni.

nell'isola l'approva-

padronato.

Il giudizio

condotta

dell'Alleanza

Un comunicato della Direzione della FGCI

Il voto dei giovani per sconfiggere le manovre dc e della destra

Appello alla gioventù cattolica a dare il voto al PCI per fare avanzare gli ideali di rinnovamento della società italiana - Necessaria una attenta vigilanza contro le provocazioni della destra - I pretesti offerti dai gruppetti

la FGCI ha esaminato lo svolgimento della campagna elettorale e l'impegno che in essa profondono le organizzazioni della gioventù comunista, sottolineando che ovunque la FGCI è impegnata nella organizzazione di manifestazioni e comizi, nella diffusione della propaganda e di « Nuova Generazione », nell'incontro capillare con tutti i nuovi elettori, nella campagna di lotta antimperialista a fianco dello eroico popolo del Viet Nam e di tutti i popoli che si battono per la propria indipen-

denza. La Direzione Nazionale chia ma tutti i circoli e le Federazioni ad intensificare in questi ultimi giorni l'iniziativa politica verso i giovani e le ragazze, per conquistare al PCI il voto della maggioranza dei giovani italiani.

Si cerca oggi in ogni modo e con ogni mezzo di nascondere al paese quelli che sono i reali problemi dei giovani e di presentare una immagine falsa e calunniosa delle loro lotte al solo fine di fare di-menticare che la DC e il centro - sinistra non hanno saputo e non hanno voluto in tutti questi anni realizzare quelle trasformazioni sociali è

Napolitano. MODICA: Oc-chetto. ROMA - Cinema Maz-

zini: Perna. PALESTRINA:

Petroselli. ASTI - CANELLI:

Pecchioli. CORMANO (Mi-

Pecchioli. CORMANO (Milano): Quercioli. FOGGIA CAGNANO V.: Romeo. MATERA: Reichlin. BERNALDA: Reichlin. CASTELFIORENTINO: Seroni. SASSARI - OZIERI: Terracini. LODI: Tortoralla NIOPO: G

DI: Tortorella. NUORO: G. Berlinguer. CARBONIA -CONNERA: Cardia. FA-

BRIANO: Cappelloni. Pl-STOIA - LA LIMA: Cala-

mandrei. NICOSIA: De Pa-

squale. VERBANIA: D'Ami-

co. NERETO D'ABRUZZO:

Esposto. ROSETO D'ABRUZ-

ZO: M. Ferrara. CHIETI: M. Ferrara. AVELLINO-

LAURO: Somez. VALDE-

RICE: Giacalone. PALER-

MO: La Torre. MESSINA: Simona Mafai. LUINO: G.

Pajetta. FORTE DEI MAR-

MI: Pesenti. TARANTO -MARTINAFRANCA: Papa-

pietro. MAZARA DEL VAL-

LO: Russo. SALEMI: Russo.

CAGLIARI: Rodano. BARI -

GIOVINAZZO: Sicolo.

ASCOLI PICENO: Tognoni.

CALTAGIRONE: Vizzini.

FERRARA - VIGARANO M.:

FABRIANO (Ancona): Giam-

paolo Baiocchi. MILAZZO

(Messina): Piero Borghini (ore 19). ADRANO (Cata-

La Direzione Nazionale del- quel rinnovamento politico e democratico che soli possono soddisfare le loro giuste esi-

> Di fronte a questa campagna è necessario riportare in primo piano i veri problemi della gioventù italiana.

E' necessario ricordare a tutti che ancora oggi il 40% dei giovani italiani non termina la scuola dell'obbligo; che vi sono centinala di migliala di giovani disoccupati e sottoccupati; che nella scuola e nell'esercito sono ancora in vigore i regolamenti fascisti.

La DC non ha saputo e non ha voluto risolvere nessuna di queste questioni ed è responsabile del loro aggravamento e del disagio sociale che ne deriva per milioni di giovani italiani.

Per questo i giovani che hanno lottato e che si sono impegnati unitariamente per risolvere questi problemi debbono oggi contribuire a battere da sinistra la DC facendo avanzare il PCI.

La Direzione Nazionale della FGCI chiama tutti i giovani italiani, gli studenti e il loro movimento, ad impegnarsi a fondo in questa battaglia e rivolge un appello alla gioventù cattolica affinché, votando per il PCI, contribuisca a fare avanzare quegli ideali di rinnovamento sociale, politico morale ed intellettuale per i quali anche essa ha validamente combattuto in questi anni.

Per avanzare sulla via delle riforme e dello sviluppo democratico bisogna oggi battere la svolta a destra della DC, e togliere a questo par tito ogni alibi.

Per questo è necessaria, accanto alla incessante denuncia delle sue vergognose mistificazioni politiche, una attenta vigilanza contro le pro vocazioni messe in atto dalla

A queste provocazioni offro-no pretesto anche alcuni grup-pi estremistici, che oggi più che mai non hanno titolo nè per definirsi di sinistra, nè per chiamarsi rivoluzionari. In realtà essi sono avversi al movimento operajo e democratico e radicalmente estranei alle sue tradizioni culturali e di lotta. Con le loro iniziative sconsi-

derate e provocatorie, infatti. essi alimentano la campagna della DC sugli « opposti estremismi » e si rivelano come uno strumento fondamentale della manovra politica che questo partito ha messo in atto nell'intento di screditare e di battere il movimento operaio.

Per questa ragione tali gruppi, non solo vanno denunciati per i loro evidenti collegamenti con le forze della conservazione e della reazione sociale, di cui servono gli interessi e da cui vengono abbondantemente forniti di mezzi. ma vanno anche isolati e combattuti ogni qualvolta tentano manovre diversive e di provocazione.

In particolare va ricordato che i tafferugli durante i comizi dei fascisti, anche e soprattutto là dove essi non hanno alcuna udienza, lungi dall'essere un atto di particolare coraggio e di servire allo scopo di isolarli, contribuiscono invece a creare un clima di violenza e timore che giova soltanto ed esclusivamente al-

Per questo motivo la Direzione Nazionale della FGCI rivolge un appello a tutti quei giovani che si fanno trascinare su questo terreno, affinchè valutino attentamente 'e conseguenze reali del proprio operato e si mettano invece sul terreno vincente scelto dal movimento operaio, che è il terreno del contronto democratico, dell'isolamento e del disprezzo di massa verso i rottami del fascismo.

Il compito dei giovani è og gi quello di isolare e battere le manovre provocatorie della DC e della destra, per far emergere invece in primo piano i reali problemi del paese e dei giovani e per colpire duramente a sinistra l'avversario politico e di classe.

Questo è e resta l'obbietti-

vo fondamentale di questa campagna elettorale. Alla sua realizzazione sono impegnati oggi tutti i giovani comunisti. Ad essi la Direzione Nazionale della FGCI fa appello perchè intensifichino la loro iniziativa e conquistino in quelitanti alla FGCI e il voto del la maggioranza dei giovani

Il Presidente della Repubblica, nel breve saluto rivolto agli organizzatori della Fie-I COMIZI DEL PCI ra ed alle autorità presenti, italiane e straniere, ha detto, tra l'altro che « la Fiera di Milano è stata sempre lo specchio fedele della nostra situa-ZIATA: Chiaromonte. POG-MILANO: Berlinguer. CA-STELLAMMARE: Alinovi. PORTO D'ASCOLI: Barca. GIBONSI: Di Giulio. RICzione economica e l'indice significativo del nostro impe-CIONE: Fanti. CECINA: gno per il futuro, sotto questo Galluzzi. SALSOMAGGIORE: lotti. PAOLA: Ingrao. NO-VARA: Minucci. PALMA secondo aspetto dobbiamo UDINE: Borghini. RAGUSA: Bufalini. LUGO: Cavina. osservare che stiamo attraver-MONTECHIARO: Macaluso. sando un momento difficile; LIVORNO: Di Giulio. AREZma ci è dato anche cogliere PORTO EMPEDOCLE: Ma-ZO: Galluzzi. PIACENZA: caluso. SAVONA - FINALE sicuri sintomi di ripresa. COSENZA: ingrao. LIGURE: Natta. ENNA: Na-politano. CALTANISSETTA:

pevolezza che senza rilancio della produzione non vi sono conquiste effettive durature ». «L'ordine democratico che invochiamo – ha detto ancora Leone — non può essere scambiato con l'autoritarismo: esso è fondato sulla tolleranza, sul rispetto reciproco e sulla convinzione che tutti i contrasti sociali devono esse re ricondotti ad un civile confronto, nel quale si ripudino le armi della violenza e si

Perchè questi sintomi maturino. occorre saper guardare avanti senza esitazioni o ritardi; occorre garantire condizioni politiche di stabilità e pro muovere un miglioramento del quadro entro cui la vita economica si svolga mediante un sereno e positivo confronto tra imprenditori e lavoratori: degli imprenditori va sollecitato il coraggio delle iniziative, dei lavoratori la consa-LECCO: Tortorella. COMO: Tortorella. ASSEMINI: G. Berlinguer. CAGLIARI-CARtenda ad una composizione giusta e proficua ». DOMANI

«La pace sociale non significa rinuncia alle legittime a-spirazioni e ai modi anche solleciti di farle valere; significa rinuncia al metodo della violenza e dell'intolleranza. Dobbiamo tutti collaborare a restaurare un clima di serenità nel quale non ci sia posto per la predicazione dell'odio ». Prima che Leone prendesse la parola ha avuto luogo la premiazione delle sei imprese che, in tutti questi cinquant'anni, a partire dal 1920, hanno sempre figurato alla Fie ra: sono la Finanziaria Erne sto Breda, la Dell'Orto, la Ma laguti, la Montecatini, la Pagani e la Ramazzotti. Queste se società hanno allestito altrettanti stands, che sono la ricostruzione, sia negli edifici che nei prodotti esposti, di quelli del 1920, quando la Fiera era situata sui bastioni di Porta Venezia. Di quella prima edizione è stato riprodotto anche il portone d'ingresso. La Fiera è stata dunque di chiarata aperta. Essa si concluderà il 25 aprile.

AGRIGENTO-RIBERA: Macaluso. MANTOVA-SUZZA-RA: Novella. LA SPEZIA-LERICI: Natta. AGRIGEN-TO: Napolitano. ADRANO: Occhetto. FRASCATI: Per-na. FIRENZE: Pajetta. NIZZA MONFERRATO: Pecchioli. ROMA-LARGO AGO-STA: Petroseili. FOGGIA ACCADIA: Romeo. POTEN-ZA: Reichlin. VALDAGNO: Serri. MONSUMMANO: Seroni. SASSARI: Terracini.

LOFORTE: Cardia. TERA-MO: M. Ferrara. PARTI-NICO: La Torre. CASERTA. MADDALONI: Miana e Banchieri. SONDRIO - MORBE. GNO: G. Pajetta. ROMA -GENZANO: Pasquali. AVEZ-ZANO: Trivelli. URBINO: Tognoni. PORTOMAGGIO-RE: Rubbi.

VENEZIA: Berlinguer. SA-LERNO: Amendola. NA-POLI: Alicovi e Viviani. ASCOLI PICENO: Barca e Tognoni. GORIZIA - GRADI-SCA: Borghini. PORDENO-NE-AVIANO: Borghini. CO-MISO: Bufalini. CERVIA: Cavina. TORRE ANNUN-**MANIFESTAZIONI FGCI**

OGGI ANCONA: Mary Giglioli. DOMANI FRIULI: Gianfranco Borghini. ITRI (Latina): Renzo Imbeni. CITTÀ DELLA PIE-BOLOGNA: Renzo Imbeni. FRIULI: Gianfranco Bor-VE (Perugia): Amos Cecchi. AVELLINO: Paolo Franchi.

ghini. POTENZA PICENA (Ancona): Giampaolo Baiocchi. RAGUSA: Fulvio Ichestre. AGRIGENTO: Valerio Veltroni. ROMA: Piero Borghini. ARIANO IRPINO (Avellino): Paolo Franchi.

nia): Fulvio Ichestre. SA-LEMI (Trapani): Valcrio Veltroni. L'AQUILA: Licia Perelli. RAGUSA: Fulvio Ichestre.



Fortuna e merito dell'opera di C. W. Ceram

IL ROMANZO DEGLI SCOPRITORI

Un'intelligente collaborazione ira scienza e divulgazione alla base del successo dello scrittore scomparso in questi giorni Storia delle civiltà come storia degli uomini di oggi

Sono trascorsi poco meno di venti anni da quando nella collana dei « Saggi » di Einaudi comparve il volume di C. W. Ceram Civiltà sepolte: il romanzo dell'archeologia. Scritto negli anni dell'immediato dopoguerra, e pubblicato in Cermania, ma a spese dell'autore, con il titolo di Dei, tombe e studiosi, il « romanzo · raggiunse in pochi mesi i vertici della popolarità e della diffusione: ventisei furono le lingue in cui si volle tradurlo, oltre quattro milioni le copie vendute. Come altrove, anche in Italia Civiltà sepolte divenne un best seller; ma la sua comparsa non si esaurì in un importante avvenimento editoriale, costituì invece un fatto di cultura di vasta portata, le cui conseguenze da allora e lungo questi ultimi anni fino ad oggi meriterebbero maggior riflessione di quanto non si sia fat-

Le letture in prigionia

Kurt Marek (Ceram, co-

me tutti sanno, era uno pseudonimo ottenuto dall'autore ribaltando il suo cognome), scomparso in questi giorni a 57 anni, non era un ardefinirsi tale. Berlinese di nascita, aveva iniziato la sua attività letteraria come giornalista, critico letterario e teatrale, fin quando durante il nazismo fu costretto ad emarginarsi ed a scrivere, per vivere, numerosi romanzi d'appendice. Lavorava presso l'editore Rowohlt ad Amburgo quando dette alle stampe Civiltà sepolte, frutto di una lunga serie di letture svolte in prigionia durante la guerra, e poi continuate, approfondite e riversate sotto la riuscitissima formula del romanzo. Si parlò molto allora di Ceram, e se ne continuò a parlare quando comparvero, sulla scia del primo, altri volumi dedicati alle antiche civiltà scomparse: Il libro delle rupi. Alla sco-perta dell'impero degli Ittiti (Torino 1955), che prolungò il successo del primo volume, Civiltà al sole (Milano 1958) e, più recentemente, I Detectives dell'archeologia (Torino 1970). Ma è in particolare al primo di questi libri che Ceram dovette la sua grande ed immediata popolarità Possiamo chiederci anche oggi i motivi di quel successo: un merito dell'autore, o una formula editoriale indovinata, o anche qualcosa di più complesso e profondo furono alla base dell'imprevedi-

Evidentemente la formula escogitata da Ceram fu quella giusta e fu suo merito l'aver compreso di fronte ai precedenti tentativi del genere (pochi e giustamente sfortunati) che nel momento in cui ci si voleva avvicinare, per conto di un pubblico profano, alla scoperta ed alla interpretaziomodo divulgativo ed anzi romanzesco », bisognava prima intendersi bene sul significato di quel termine: occorreva cioè comprendere che l'avventuroso, il « ro-manzabile », sarebbe stata non la storia delle civiltà sepolte, non i dati reali, anche se spesso incerti, opachi, ma pur tuttavia tangibili dei mondi passati, bensì la storia degli uomini di oggi, degli scopritori, scienziati o non che essi fossero, dei mondi perduti.

bile boom di un ignoto pub-

ta della archeologia come scienza, colta nei suoi aspetti più fantastici, suggestivi, umani; di qui dunque il titolo tedesco originale (Dei tombe e studiosi) e di qui quella chiara ma importante affermazione che Ceram introdusse nella sua Premessa a Civiltà sepolte, in cui definiva il libro « un romanzo di fatti; e questo vuol precisamente significare che tutto quanto si racconta non si ricollega soltanto a dati di fatto (abbelliti dalla fantasia dell'autore), ma è unicamente composto di fatti. senza preconcetti e senza la aggiunta del minimo ornamento estraneo alla storia del tempo da parte dell'immaginazione di chi scrive .

Fu dunque una giusta formula divulgativa, rispettosa del metodo e dei risultati scientifici, ed insieme delle necessità culturali del pubblico cui l'opera era rivolta; e l'autore conosceva bene il troppo diffuso luogo comuno che voleva l'archeologia di tutte le scienze ».

Merito personale dell'au-

tore e formula letteraria fu-

rono dunque come i pilastri

di questo successo che ebbe però alla base un motivo culturale profondo: l'opera di Ceram veniva a colmare, ed in termini favorevoli, un grande e quasi assurdo vuoto culturale, trasportando tra le grandi masse di un pubblico ignaro, quando non male informato da una retorica reboante o querula, risultati di una scienza iniziata come una « avventura ., che andava alla ricerca materiale dell'« antico», maldestramente inteso ora come « vecchio », ora come · ignoto ». Il valore di questa operazione culturale fu colto da Ranuccio Bianchi Bandinelli, che non esitò ad affermare l'utilità per la cultura italiana dell'opera di Ceram e gli sviluppi positivi che essa avrebbe potuto produrre o stimolare sulla stessa coscienza critica dei lettori. La conoscenza — anche attraverso il romanzo - delle vie che hanno portato la cultura moderna e contemporanea alla riscoperta ed alla riconquista del passato dell'umanità, porta con sè, nelle menti più vigili, anche la acquisizione di quel concetto stesso di « prospettiva storica, che spesso manca nella nostra media cultura ». «Il libro — scriveva allora Bianchi Bandinelli nella sua prefazione - dovrebbe soddisfare la curiosità di molti lettori, che sentono come queste cose antiche non sono "anticaglie", ma fanno

E' difficile oggi valutare fino a che punto abbia dato buoni frutti ciò che di positivo era seminato nelle opere di Ceram, quanto si sia stati capaci di comprendere il valore di una intelligente collaborazione tra scienza e divulgazione, e quanto invece sia dannosa, ad entrambe, una loro contrapposizione. Resta sempre vivo il rischio di un rifugio dello studioso nei santuari vecchi e nuovi dell'erudizione o della metodologia, mentre si tollera che non certo il miglior giornalismo si assuma il compito di una divulgazione di massa che si fa sempre più necessaria, anche per la continuità stessa della ricerca scientifica, timorosa di avvizzirsi in un circuito chiuso, in cui riflessione storica e coscienza critica non riescono a tro-

parte di noi stessi; fanno

parte della nostra storia.

perchè sono le vicende del-

la società umana alla quale

apparteniamo ...

come « la più arida e noiosa)

vare le loro dimensioni culturali di massa. Prova evidente di questa frattura non colmata, o peggio colmata male, è il grande successo di pubblico di opere di divulgazione storica da « Italia dei secoli bui ». che si spiega nella incapacità di offrire (salvo meritevoli eccezioni) una valida alternativa culturale alla deformazione e al pressapochismo di certi odierni best sellers o di certa produzione storicheggiante dei gran-

di organi di intormazione. Si parla oggi in Italia di archeologia assai più diffusamente di quanto non accadesse venti anni fa, ma non è detto che il fatto sia di per sè positivo. Insieme con le sue benemerenze, Civiltà sepolte e le altre opere di Ceram hanno avuto una loro piccola parte involontaria nella nascita e nella diffusione di deformazioni culturali e speculazioni anche gravi nel campo dell'archeologia. La scoperta della « scoperta del passato · divulgata da Ceram ha mosso un meccanismo che ha dato purtroppo la stura ad una delle peggiori mistificazioni culturali che osserviamo oggi, se non ancora a livello di massa, certo già in misura comunque preoccupante.

II « pezzo antico »

Abbandonato il concetto di « anticaglia », lo si è voluto rimpiazzare con quello di « pezzo antico »; la cosa, l'oggetto, purchè antico, ha recuperato il suo valore commerciale, è stato sempre più rapinato del suo si gnificato storico-culturale: l'archeologia, tra misteri fascino, immaginazione, falsificazione, si è fatta hobby talora, ma troppo spesso

Non possiamo certo imputare a Ceram la mercificazione delle testimonianze della storia dell'umanità: Ceram non avrebbe mai confuso l'archeologia con l'antiquariato: l'oggetto antico perde tutto il suo valore quando è strappato dal suo contesto storico. Questo Ceram lo aveva ben capito quando ricordava — a chi detto di Woolley (lo scopritore di Ur in Caldea) che per l'archeologo e quindi per lo storico è più preziosa « l'acquisizione di una nozione che l'acquisizione di

Daniele Manacorda

La macchina del potere democristiano nelle città del Sud



Il quartiere popolare di Miano, alla periferia di Napoli

Dal nostro inviato

NAPOLI, aprile.
Poteva essere, potrebbe es sere, una grande città ricca di risorse, benessere, tranquillita Napoli venne al Regno d'Italia in condizioni molto d'verse da altri centri meri dionali poveri e disfatti. Era la peria dei Borbone e appa riva una città per molti aspet ti alla avanguardia, anche a li vello europeo C'era l'indu stria: la catena di 32 fabbriche tessili nella Valle del Liri (12 mila operai), le fabbriche svizzere della Terra del Lavoro e del Salernitano le migliaia di operai di Capodimonte, di S. Maria Capua Vetere, dei cantieri della costiera amalfitana Fabbriche dai nomi esotici di Wonviller, Zueblin, Mayer, Wenner Solo a Napoli esistevano quindici fabbriche di guanti e pelli; la città esportava calze, confezioni, addirittura profumi che andavano a Parigi Nel 1853 la

A Castellammare di Stabia lavoravano agli «scafi metal lici» circa 3500 operai; 1600 al primo bacino di carenag gio d'Italia in muratura. A Napoli era nata la prima fer rovia (la famosa Napoli-Portici), il primo telegrafo elet trico Napoli-Gaeta, le prime strade e « tangenziali » che ser vivano ai pigri Borboni per raggiungere più facilmente le loro reggie. Alle spalle di Ferdinando, del c'era un uomo di misura non mediocre, il Filangieri, quello che oggi si potrebbe chia mare un accorto pianifica-

produzione di sete grezze su-

perava il milione e 400 mila

Napoli – questo è il senso

Il sistema clientelare ha perso il carattere improvvisato e grottesco di un tempo: le « grandi famiglie » formano il tessuto connettivo degli interessi che dominano la città - Un meccanismo altamente funzionale e integrato - Rendita e speculazione, baronie universitarie, controllo del credito, gestione dell'intervento pubblico - In cima alla piramide l'emblema dei più forti, i capi dello Scudo Crociato: i Gava

il Mezzogiorno, ha tradizioni di lavoro e di lotte; non vie ne dal nulla ne viene da un vuoto produttivo, dall'assenza di un fessuto economico e so-

Quanti sanno che oggi a Na censimento, le industrie sono esattamente 5200° E' un elenco distinto da quello delle imprese artigianali e sembra che questa scoperta abbia con. vinto l'Alfa Sud (che già s rassegnava a chiedere forniture manufatturiere indispensa bili a industrie medie e piccole del Nord) a cambiare idea e a dare commesse alle

industrie di questa zona Oltre cinquemila industrie in gran parte metallurgiche significano migliaia di operai. Mi dice il compagno Geremic ca. vice-segretario della Fede razione napoletana: « Il peso operaio è massiccio, noi lo avvertiamo Le lotte di questi due anni hanno fatto ag gregare maggiormente gli operai che, dopo il lavoro, scom paiono nei bassi, nei vicoli di Santa Lucia. E' nata una consapevolezza nuova anche nei ceti medi. Le lotte degli alberghieri, quelle dei dipen

mata una struttura che trascina, che contagia e che dovrebbe dare i suoi frutti. Certo non siamo a Bologna. Tutto questo non si traduce in un tessuto saldo di associazionismo, di cooperative, di organismi e quindi rimane labile: ma c'è del nuovo». Geremicca racconta del recente sciopero e del corteo dei contadini e degli operai metalmeccanici: sfiorato i vicoli di Borgo e di Montecalvario e la gente usciva a guardare e diceva: "Ma

chi sono? i comunisti? I so cialisti? e perchè?" Là c'era chi non sapeva nemmeno che il 7 maggio si vota. Ora lo sanno Questa è Napoli. Il problema centrale per noi è di non fare saldare la parte più retriva del ceto medio il sottoproletariato in quel tipo di alleanza che vogliono i fascisti, per tagliare fuori non solo la "aristocrazia" operaja, ma anche noi comunisti e tutte le vive, numerose forze progressiste della Napoli moderna che vogliamo costruire ».

Bene. E intanto come la hanno costruita «loro», gli altri, questa Napoli? Il discor del breve « ritorno » al passadonti del commercio, degli so vale per tutte le grandi me to — ha una storia che si infermieri, dei sottosalariati tropoli meridionali, questi so vale per tutte le grandi me

producono soltanto le carte che giustificano l'esistenza di una produzione: e che sono la materia prima di una delle più ingegnose, complicate ma perfette macchine che qualunque clientelismo abbia mai potuto inventare. A vantaggio diretto e indiretto dello sviluppo capitalistico e ir razionale del nostro paese Che cosa colpisce di più in questi orridi e disumani agglomerati metropolitani del Sud? La corruzione che vi domina, il clientelismo delle classi dominanti oggi happo perso il carattere improvvisato e grottesco che avevano un più funzionale e automatico. Se ancora Lauro distribuisce pacchi o «assegni» di due mila lire sotto Pasqua, non ciolo del sistema di potere che domina la città Non sono più a fare da richiamo le mezze mille lire (metà prima e metà dopo il voto) o la scarpa sola distribuita davanti ai seggi elettorali o il candidato che fa i comizi con un gallo sulla spalla Quelli sono tempi passati, sono tempi del qualunquismo di Giannini e poi del laurismo prima maniera: roba artigianaie rispetto al sistema attuale. Esso ha il suo perno saldo nella DC, i suoi finanziamenti sicuri nel denaro del l'impresa pubblica tanto presente a Napoli, e i suoi cardini in una vera impalcatura di gruppi di interesse che si moltiplicano e si incastra-

compatta e impenetrabile piramide di potere. La figura del vecchio agra rio che ha trasferito i capitali nella rendita fondiaria urbana si combina con quella del professore universitaminato modo l'organizzazione del territorio e con quella del l'imprenditore medio che realizza il palazzone fabbrica quattrini. La figura del medio imprenditore si lega a quella del procacciatore di credito bancario e al dirigen

te di banca stesso.

no fino a formare una unica,

Si potrebbe continuare in una lunga casistica, dagli ospedali agli enti locali, dal l'Università all'industria pub blica: le « famiglie » si moltiplicano, si intersecano, si aggiungono l'una all'altra in un giro ristretto di persone che rappresentano però la totalità degli interessi costituiti, che gestiscono ogni intervento nella città, che formano una maglia stretta di conservazione politica, di corruzione, di clientelismo e di ca-A livello universitario, k

strutture baronali assumono

nastie familiari. Per esempio Tesauro: il Rettore dell'Università è Giuseppe Tesauro ginecologo; il fratello ha in nano Giurisprudenza (duasi 15 mila iscritti), è stato ministro e sottosegretario, è senatore de da sempre: Beniamino Tesauro è figlio di Giusenpe e quindi ha la cattedra a Medicina; l'altro figlio, Paolo. naturalmente è andato a Giurisprudenza e siccome non c'erano cattedre pronte si è inventata per lui quella di Diritto Pubblico americano (il giovane « baronetto » universitario non sa nemmeno l'inglese); a sua volta Giuseppe Tesauro iunior ha potuto vincere prontamente il concorso di Diritto internazionale. Se s aggiungono le figlie sposate (cioè i generi) e qualche parente stretto, si scopre facilmente una fitta rete di consulenze, cliniche, studi professionali e consigli di amministrazione che formano un piccolo ma ben congegnato im-

pero personale. Ma i Tesauro sono solo un

intreccia con quella di tutto i volta a volta coinvolti: si è for- i grandi dormitori pubblici che i anello della catena, che va poi a comporsi in un gruppo di potere più grande: e qui arrivano i Gava, Lungo tutto il filone della vecchia borghesia partenopea incentrata intorno al Banco di Napoli di Cenzato, è andato formandosi e coagulandosi i nuovo potere dei Gava. Essi si sono formati nella lotta (vincente a furia di miliardi) ro: una lotta puramente clientrollo. L'« universitario » dei Gava padre e figlio è il professor Liccardo, di Diritto tributario. Fu commissario alla Banca popolare di Naposorta nel 1955-'56 con Gava. Cenzato, Giannini, al fine di finanziare il gruppo Gava nella lotta contro l'astro laurino Nel 1965, quando vennero fuori parecchie irregolarità, fu appunto inviato il prof. Liccardo a sistemare tutto. La carica fu ricoperta con onore, visto che Liccardo diven ne poi consigliere al Banco di Napoli, mentre Gava tornava al suo dicastero preferito: il Tesoro. Con il concorrente Giacinto Bosco, Gava fece una divisione di zone di influenza: Napoli e la costiera amalfitana ai Gava. il Casertano a Bosco.

> sare per determinati studi professionali, che formano altri anelli della salda catena.

e « Maggiora ». Una esclusiva che vale oro a montagne e Via S. Gregorio, 10 . Milano (alla Fiat) dal ministero del-

l'Industria, ministro Gava. Altro socio della Fabbrocini è la commissionaria Fiat «Stabia» che ha l'esclusiva per la costa amalfitana. E di cui è titolare Acanfora, genero di Gava padre.

Ma Silvio Gava non ha sonon ha solo la figlia sposata con Acanfora, ha anche una seconda figlia, sposata a un altro luogotenente. Donadio. Questi sta in un'altra societ**à** finanziaria legata ai Fabbrocini, la SAF. Se si pensa al giro di migliaia di miliardi che vengono gestiti «in famiglia», se si pensa che una piaga dilagante a Napoli è quella del credito usuraio - impalpabie ma massiccio — che strangola illegalmente le piccole industrie, l'artigianato, il piccolo commercio, allora ci si rende conto di quale macchina siano padroni certi personaggi. Per non dire poi dei giganti finanziari che sono alle loro spalle: la SME, che con gli indennizzi della nazionalizzazione elettrica domina il campo della edilizia speculabuzione; il Banco di Napoli: la α Risanamento »; l'IRI che, con il centro di Bagnoli, l'Alfa Sud e tutto quel movimento di capitali che gestisce, è quella che veramente decide sugli sviluppi territoriali napoletani e campani. E Gava è un suggeritore paterno e non inascoltato.

Ugo Baduel

Lampugnani Nigri

psichiatrico e

DARIO DE MARTIS

FAUSTO PETRELLA

INTERVENTI 7 - L. 1.100

psicoanalisi

Sintomo

L'ITALIA E LA POLITICA INDUSTRIALE DELLA CEE

I dilettanti dell'europeismo

L'ampliamento dei poteri di intervento della Comunità trova impreparato il nostro paese - La resa dei conti che si profila fa giustizia della campagna antisindacale della Democrazia cristiana - La Fondazione Agnelli discute il tema, il governo no

Dal nostro inviato

E' ormai prossimo il momento in cui la politica della Comunita europea estendera il suo campo d'intervento dall'agricoltura, che occupa tuttora il 90% del bilancio dei la CEE, all'industria. Si è co minciato quindi a parlare di politica industriale suropea. L'unico riferimento a conti ufficiali della Comunità in materia è per ora il memoran dum Colonna. A suo tempo, nel marzo 70, quando lu ap provato, si attirò critiche da ogni parte e fu considerato insufficiente dagli stessi autori. La conferenza che la CEE ha indetto a Venezia tra una settimana sul rema « industria e società nella CEE » dimostra appunto l'in tenzione di colmare questa la cuna e porre le basi per una politica industriale dei « die-

La Fondazione Agnell: na riunito a convegno a Torino nei giorni scorsi, per affron tare il tema, una schiera di economisti ed alcuni le: re latori per l'Italia alla conferenza di Venezia. Vien da chie dersi perche una simile opportunità non sia stata colta dal governo, in sede pubblica, e perché gli ultimi confronti prima di Venez.a, tra esperti ed econom sti, debbano es sere patrocinati da un'organiz zazione privata.

Il profilarsi di una resa dei conti europea per la nostra industria fa giustizia natural mente del pressapoch amo e del dilettantismo elettorale i quali tuttora vanno dicendo o lasciano dire che le responsabilità delle nostre delicien ze sono da cercare nella intensità dei conflitti sindacali.

padronato italiano e fatte pro- 1 competitività a livello di siste prie dalla DC - sono destinate ad apparire sempre più assurde, non solo per ' grado di inciviltà e di insensibilità che rappresentatio nel con fronti di elementari esigenze sociali, ma anche urche uno dei pochi terreni sul qua li si è manifestata a ten denza a superare abissali squilibri tra l'Italia ed l resto dell'Europa occidentale è certamente quello del costo del lavoro, il cui aumento, con l'aumento dei salari, è stato imposto alla Confindustria con le difficolta e le resisten ze che sono ben note. Il che dimostra, fra l'altro, la ristrettezza dei limiti di classe e la fragilità di certi europeismi

I limiti strutturali

« Tutti i problemi ieli'Eu ropa – afferma un documen to compilato dalla Fondazione Agnelli in preparazione del convegno, che si è tenuto lu nedi a Torino - li troviamo trasferiti nel nostro paese, ag gravati dalle modal.ta con cui si è verificato in tempi re centi il nostro sviluppo .nau striale », che « non ha avuto finora una politica che il so vraintendesse», « la crescita industriale si è verificata ut. lizzando il basso costo della mano d'opera, il ritardo tecno logico che permette .a mo dernizzazione della struttura industriale attraverso 'e importazioni di tecnologie in corporate in macchinari - infine, le postre capacità d. in novazione socio psicologica ». Da ciò la « degradazione del l'ambiente », la « crisi dei rapma economico». Il riconoscimento di aicuni dei limiti strutturali che ia no impedito all'Italia un piu moderno sviluppo industriale è di grande interesse, soprattutto se si considera che esso viene da un istituto organicamente legato al grande capita le. Non si può però fare a meno di osservare che la man canza di un «quadro politico organico» deve pure ascriversi alle pressioni dei grandi monopoli privati - non ultima la FIAT - e che l'orien tamento della nostra produzione verso i beni di consu mo anziché verso settori a tec nologia avanzata è avvenuto con la collaborazione – que sta sì « organica » e a senso unico — del potere politico con i grandi capitalisti; di storsione aggravata dalla protezione di interessi finanziari parassitari, strettamente .m parentati col grande canitale industriale.

La utilizzazione delle risor se umane, oggi sprecate, viene proposta in termini di repressione delle « conseguenze ne gative » di una politica e non in termini di rimozione degli ostacoli strutturali alla utiliz zazione di tutte le risorse di sponibili E così per la degra dazione ambientale e per l'insieme dei problemi ecologici avvertiti più per le loro con seguenze sulla stabilità so a le che non per i pericoli diretti che minacciano li so

cietà Interrogativi e proposte vengono avanzati, ma - e "tato detto da più parti nel cor so del dibattito - il nostro paese è sostanzialmente im preparato ad una politica in dustriale europea. Essa è sta ta lasciata finora alle grandi concentrazioni private, che so-Tali posizioni — tipiche del | porti sociali » e la « perdita di | no andate al di là e al di

fuori della politica del governi (la FIAT insegna). Così stione meridionale come que stione europea» è la formula che ricorre nei discorsi confındustrıalı; il fatto è però che essa è comoda per rin viare i problemi del Mezzogiorno, scaricare le responsabilità senza individuare obiet tivi concreti.

Colpevoli ritardi

E vero quello che na det to Altiero Spinelli, commissa rio per gli affari industrial della CEE, introducendo la di scussione, che, cioè, ora, nor soltanto l'Italia, ma altri pae si sono interessati ad una po litica regionale, c:oè di inter venti sugli squilibri territoria li, ma – ha sottolineato per ci darà niente per l'industria nel Mezzogiorno, se noi non abbiamo una politica (che è appunto il caso del governo italiano).

Gli obiettivi indicati nel « memorandum Colonna » ha detto tra l'altro Spinelli -« vanno oggi riesamınatı » de finiti per arrivare a formulazioni operative», «Partico!ar rilievo dovrà essere attributo alla definizione dei capporti fra sviluppo industriale e as setto sociale » che dovrà + ssere l'a elemento qualif:cante sul piano politico dell'azione co munitaria ». Fra 1 temi da affrontare a Venezia, Spinelli ha indicato: i rapporti fra industria e ambiente; l'armonizzazione delle legislazioni nazionali; la politica regionale; i rapporti fra la CEE e i paesi sottosviluppati. Egli ha proposto, inoltre, che la distribuzione delle voci del bilancio si trasformi approssimativamente in modo che il 30% sia destinato all'agricol tura, il 30 all'industria ed il 30 alla politica regionale. Il segretario alla program

mazione Ruffolo ha rilevato tra gli ostacoli alla 'eatizza zione di una politica cne si muova secondo un programma la struttura del nostro apparato burocratico amministrativo, non più ad guato agli scopi e quindi da rinno vare. Occorre perciò che la programmazione si compia con il concorso delle forze sociali, con forme di autogestione dei servizi.

L'impreparazione del nostro governo ed il ritardo neil'ela borazione di una politica 'ndustriale organica sono gravi e colpevoli. Non è esagerato temere che, così come la Fondazione Agnelli si assume il compito di « discutere » questa politica, allo stesso modo Agnelli, non più la Fon dazione, si assuma il compito di « dirigerla », cosa che, d'al tra parte, è già realtà quoti diana dell'economia italiana.

Tra i relatori italiani alla conferenza di Venezia saran no rappresentanti dell'indu stria pubblica e privata, del governo e delle tre organiz zazioni sindacali. La pressione dei lavoratori sul pano sindacale e politico dovrà di venire sistematica se non vo gliamo che passino per l'industria gli stessi criteri di pseudo-efficienza che hanno don.i nato la politica agricola della CEE e che al massacro delle vacche che ha caratterizzato la stagione agricola della CEE corrisponda il massacro indi scriminato della piccola e media industria, accompagnato da una ulteriore incontrollata espansione monopolistica.

Giancarlo Bosetti

Questo patto è anche alle spalle di tutte le scelte sulle direttrici di sviluppo della città, appunto verso Caserta. Ai livelli finanziari l'operazione si concretizzò con la collocazione dell'avvocato Monti (amico di Bosco) nei consiglio di amministrazione del solito Banco di Napoli. Ed ecco che ritroviamo tutti i nostri personaggi (Liccardo e Monti), più il sindaco di Salerno, Menna (Gava) nel consiglio dell'Isveimer che gestisce mutui e crediti a per lo sviluppo». Fra Banco di Napoli e Isveimer vengono gestiti migliaia di miliardi; inoltre per avere crediti, spesso a fondo perduto e di pura speculazione, è d'obbligo pas-

In questo momento di stasi edilizia il fiume dei soldi alimenta la grossa speculazione turistica sulla costiera amalfitana: «nastro azzurro» e « nastro verde ». il « giardino romantico» a Massa Lubrense (un milione di metri quadri messi a soqquadro), alberghi e ville (fra cui quelle di Gava, Liccardo, Giannini) a Meta di Sorrento. C'è poi la banca Fabbrocini, banca privata che gestisce credito a tassi spesso molto elevati. creata da un padre e tre fratelli. Ed ecco anche qui le magiche « íamiglie »: i Fabbrocini sono soci di Acafio che è commissionario della Fiat con la esclusiva delle auto Hertz

rivista bimestrale diretta da **ENZO PACI** dopo Lukaes:

fenomenologia marxis**mo** Le più recenti analisi degli allievi di Lukacs sui problemi dell'individuo e della società nel comunismo. Saggi di M. Vajda, A. Heller, G. Bence,

L. 900 - abbonamento annuo L. 4.000 cc/p n. 5/6261 inte-stato a LA NUOVA ITALIA EDITRICE



Rulli di tamburo per Rancas. Il romanzo scritto dai comuneros in rivolta. Il capo lavoro di uno scrittore-testimone. Tra duzione di Enrico Cicogna. Lire 2.500.

Sospesa a Taranto la riscossione dopo la lunga lotta dei sindacati e del PCI

GLI OPERAI NON PAGHERANNO L'IMPOSTA COMPLEMENTARE

L'impegno del presidente del consiglio Andreotti di fronte al parlamentare del PCI, compagno D'Ippolito - Se ne occuperà il nuovo Parlamento - I lavoratori pagano già troppe imposte sulla busta paga e sui consumi: occorre imporre una vera riforma tributaria

Il governo ha dovuto sospendere il pagamento della complementare a carico degli operai dell'Italsiner di Taranto. E' un grande successo della lotta per la riforma tributaria perchè, portando la questione nel nuovo parlamento, si riapre la battaglia per modificare l'intera legistazione tributaria voluta da DC e suoi alleati che considera la busta paga un campo prediletto dal fisco. I lavoratori non riflutano di pagare le tasse « giuste »; oggi però ne pagano già troppe. Pagano dal 20 al 22 per cento attraverso i consumi (e tutto il salario dell'operalo di solito, va in consumi). Pagano inoltre trattenute di ricchezza mobile al disopra delle 600 mila lire annue (e due ministri delle Finanze particolarmente gretti, il Preti ed il Pella, non hanno esitato a violare la legge imposta dal PCI nel 1970 per tassare i lavoratori a tempo

Olivicoltori

mobilitati

contro le

direttive

del MEC

a Bruxelles per cui gli aiuti

comunitari saranno dati sol-

tanto a poche aziende alta

mente produttive o capaci di

diventarlo nello spazio di cin-

ticamente qualsiasi prospetti-

va di sviluppo per quasi un

milione di produttori olivico-

li, in gran parte meridionali.

Su questo problema ha di-

scusso il Comitato direttivo

del Consorzio nazionale olivi-

coltori, su una relazione del

presidente. Vitale, il quale ha

chiarito la particolare inci-

denza che in questo settore

hanno le decisioni di Bruxel-

les sia perchè l'ammontare de-

gli investimenti nelle grandi

proprietà terr.ere è assai bas-

so, e guindi l'olivicoltura si

presenta ancora come setto-

re particolarmente « arretra-

to» della nostra economia

agricola, sia perchè, per la

natura stessa del settore è

praticamente impossibile rag-

giungere livelli competitivi nel

breve spazio d: 5 o 6 anni.

Nella riunione è stata di

battuta la situazione genera-

le. assai grave, dell'olivicoltu-

ra in Italia in questo mo-

mento, anche perchè a causa

delle mass:cce importazioni

degli industriali e di un nuo-

vo balzo in avanti della pro-

duzione dell'olio di semi, il

mercato dell'olio d'oliva si

terminata da questo fatto si

aggiunge il mancato pagamen-

zione della campagna olivico-

la dello scorso anno, mentre

per quella di questo anno

è da prevedere che sarà li-

quidata non prima che fra

Assemblee e manifestazioni

di protesta sono in corso in

tutte le Regioni olivicole dal-

la Calabria alla Toscana Ma

oltre che sul piano della mo-

bilitazione degli olivicoltori la

iniziativa dei Consorzio Na-

zionale e delle associazioni di

settore si esprime concreta-

mente in un impegno coope-

rativo per la trasformazione

ed il miglioramento della pro-

duzione: oltre 9 miliardi so-

no stati rich.esti dalle Asso-

ciazioni per opere di ristrut-

turazione, parte delle quali

sono già in corso di esecu-

zione; oltre 4 milioni di pian-

te d'olivo saranno sottoposte

al trattamento fitosanitario da

parte dei coltivatori associati.

zio insieme con i presidenti

delle associazioni delle varie

Regioni avra nelle prossime

settimane una serie di incon-

tri con gli a-sessori regiona-

li dei territori interessati al-

la coltura olivicola per discu-

tere le più urgenti leggi re-

gionali da emanare, sia al fi-

ne di intensificare le trasfor-

mazioni fondiario agrarie ne-

cessarie in questo settore

produttivo, sia al fine di mo-

dificare ed accelerare le pro-

cedure per la liquidazione del-

La Presidenza del Consor-

to di una parte dell'integra-

Ad aggravare la tensione de-

presenta pesantissimo.

un anno e mezzo

que o sei ann:, elimina pra-

compromesso raggiunto

Dal nostro corrispondente

La lotta degli operai della più grande industria pubblica del Mezzogiorno d'Italia, l'Italsider di Taranto, contro il nuovo balzello che il governo voleva imporre sulla loro busta paga, la complementare, ha conosciuto oggi un primo, quanto importante risultato positivo suscettibile di ulterio ri sviluppi. La battaglia per evitare che la complementare fosse imposta agli operai di Taranto è stata con dotta soltanto dai tre sindacati metalmeccanici e dal Partito comunista italiano.

Ma ecco i nuovi sviluppi della grande lotta in una dichia razione rilasciataci dal compagno on. Nino D'Ippolito che ha seguito in ogni tase la questione: « Mercoledi mattina 12 aprile ho discusso del problema della complementare agli operai con il presi dente del consiglio on. Giu lio Andreotti Il presidente ha dichiarato che era anche di sua conoscenza il tat to che i redditi salariali non sono mai stati sottoposti alla imposta complementare in nessuna parte del paese. Alla mia richiesta di trovare una soluzione al problema, i'on. Andreotti ha affermato che a suo parere detta soluzione deve essere trovata in sede parlamentare, ovviamente dopo il 25 maggio (cioè a nuove camere elette - ndr). Avrebbe in più ricercato la mantera per sospendere fino a quel momento il pagamento della

gabinetto della presidenza del consiglio dei ministri, dr. D'A mato, mi ha telefonato a nome dell'on. Andreotti per comunicarmi che il pagamento della rata del 18 aprile è so-

tizie: gli operai non pagheranno la rata di aprile che sarebbe stata la prima dopo che quella di febbraio sull'onda degli scioperi fu rinviata. Il problema intanto - come si evince chiaramente dalla di chiarazione del compagno D'Ippolito — si è spostato al dopo - elezioni. Cioè dipendera dal nuovo parlamento uscito dalla prossima consultazione elettorale regolamen-

La lotta per arrivare a que manifestazioni, cortei. La in la paralisi della attività di Tadi uscita dal centro urba no Ma nonostante ciò il go rò i comunisti e con essi i sin nero duro: eravamo certi. ingione; gli operai non avevano mai pagato la complementare (e Mauro Scoccimarro -- la cir-

TARANTO, 14.

consiglio dei ministri imposta iscritta al ruolo 🚬

«Stamattina il vice capo

Queste, quindi, le ultime no tare la posizione degli operat

sti risultati è stata veramente grande e dura: scioperi, transigenza e la mentalità anti operata di Preti portò perfino gli operai - veramente esasperati — ad occupare il ponte girevole: il che significò ranto per varie ore essendo il ponte unica via di ingresso e verno non voleva piegarsi, pe dacati dei metalmeccanici ten sieme ai lavoratori, di aver raquesto in base a una circola re ministeriale dell'allora ministro delle finanze compagno l'integrazione sull'olio d'oliva. I colare 800 del 16 maggio 46 -

Con la lotta dell'Italsider di Taranto la lotta per la riforma tributarla diventa popolare, direttamente condotta da chi più è colpito dal-

parziale o stagionali anche sotto le 600 mila

l'ingiustizia. In fondo è anche riflutando il grave carico attuate che si impone al governo, poi, di cercare le entrate dello Stato maggiormente fra i redditieri. La campagna elettorate acquista un altro banco di prova: è chiaro che per passare dalla « sospensione » alla abolizione della complementare, e quindi allo sgravio sostanziale del reddito di lavoro (anche di quello dell'impiegato, artigiano, contadino, dettagliante del commercio, professionista: di « tutto » il reddito di lavoro) occorre che nel nuovo parlamento abbiano il peso necessario le forze che hanno scelto di stare dalla parte dei lavoratori. che venne ricontermata e ribadita da una circolare della

> direzione generale della intendenza di finanza Dunque continuammo la battaglia, anche se sul piano più strettamente politico eravamo soli, ed accettammo una proposta avanzata dalla FIM, FIOM, UILM sia ai deputati de che comunisti (sono gli unici due partiti ad eleggere a Taranto deputati al parlamento) di incontrarsi con il presidente del consiglio per trovare una soluzione alla grossa questione, anche se in via transitoria. La DC verbalmen te accettò, ma quando si trattò di passare ai fatti -- cioè quando si trattò di difendere gli interessi dei lavoratori naturalmente venne meno non

> > G. F. Mennella

tenendo fede agli impegni pre-

Berlinguer con gli eperai della Coca Cola



Il compagno Enrico Berlinguer si è incontrato jeri mattina con una delegazione di lavoratori della Coca Cola, guidata dal segretario del consiglio di fabbrica Italo Spugnini, candidato nelle liste del PCI alla Camera. Gli operal hanno esposto la situazione della loro vertenza, sottolineando le responsabilità del governo e le elettoralisti che manovre di Andreotti, il quale promette una « soluzione » di carattere clientelare, cercando di spezzare la lotta sostenuta da sei mesi dentro lo stabilimento e da oltre due settimane, dopo l'intervento poliziesco, con continui picchetti esterni. Il compagno Berlinguer dal canto suo ha ribadito Il pieno e completo impegno del PCI in sostegno della battaglia operaia contro i piani del mono polio USA e della destra e per la garanzia del-l'occupazione. NELLA FOTO: un momento dell'incontro fra Berlinguer e i lavoratori. l'occupazione.

Dietro le cerimonie elettorali

Investimenti ridotti nel Sud: anche le FS non hanno programmi

1 dati dell'ISVEIMER - La rete secondaria delle ferrovie in disfacimento - Chiudono i vecchi cantieri senza che se ne aprano di nuovi - Una denuncia dalla Sardegna

Conserve animali: primo sciopero per il contratto

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei lavoratori del settore conserve vegetali sono state rotte ieri presso la Confindustria a causa del rigido e provocatorio atteggiamento assunto dall'associazione degli industriali conservieri e dell'Intersind, che hanno respinto nella sostanza tutte le rivendicazioni, tra le quali il salario garantito e il riconoscimento dei consigli di fab-

Le segreterie nazionali della FILZIAT-CGIL, FULPIA-CISL e UILIA-UIL insieme alla numerosa delegazione di lavoratori hanno deciso di proclamare uno sciopero nazionale di 24 ore per il 19 aprile 1972, con assemblee e manifestazioni, prendendo tutti i contatti opportuni con gli altri settori in lotta. E' stato convocato anche un convegno unitario del settore per il 16

poli di sviluppo che a Brindi-

si ha limitato tutto il proces-

so di sviluppo economico alla

sola presenza della Montedi-

son, che ha fatto pesare il

suo ricatto su metalmeccanici

ed edili ed ha condizionato

le prospettive economiche del-

la provincia e l'andamento

E' indubbiamente questa

politica, voluta e imposta in

tutti questi anni dalla DC, al-

la base della drammatica si-

tuazione che si è creata, a

Brindisi dove esistono 20 mi-

la disoccupati dei quali 3 mi-

la diplomati e laureati (men-

tre il piano CEGOS preve-

deva la creazione di 27 mila

nuovi posti di lavoro entro

La strada indicata dai co-

munisti è quella di una uti-

lizzazione diversa dei semila-

voratori chimici, perché si svi-

luppi la chimica secondaria

attraverso una rete di piccole

e medie industrie che dareb-

bero lavoro stabile a migliaia

del mercato del lavoro

Mezzogiorno sul complesso dell'economia nazionale non è cessata con l'approvazione di una nuova « Cassa ». Il presidente dell'ISVEIMER, Alfonso Menna, ha informato giovedì i ministri affluiti a Napoli per fare dell'assemblea dell'istituto una festa elettorale che nel 1971 il numero delle domande di credito è sceso del 40% e l'importo di esse del 26° Le piccole imprese del Mezzogiorno, come del resto in altre parti del Paese, sono nell'impossibilità di dar vita ad un effettivo sviluppo per almeno due ragioni: 1) la domanda del mercato è bassa, specialmente del mercato costituito col potere d'acquisto dei lavoratori meridionali; 2) la maggior parte delle imprese sono bisognose non di prestiti ma di diretti interventi per essere riorganizzate su basi tecnologiche avanzate.

L'indirizzo generale della politica nazionale è dunque responsabile dell'ulteriore declino del Mezzogiorno. In questo indirizzo occorre includere, tuttavia, anche le decisioni specifiche di grandi branche della gestione economica statale, e fra queste le Ferrovic dello Stato.

L'inaugurazione elettorale del raddoppio del binario Battipaglia-Reggio Calabria è stata un'occasione per vedere in concreto cosa vuole il governo. Il completamento dell'opera arriva a 18 anni dall'inizio. Nel frattempo non tutto è rimasto fermo. Si infittiscono, nfatti, le denunce che la re te ferroviaria secondaria che si collega alla linea tirrenica è invecchiata, talvolta fino al punto di diventare pericolosa. Comunque è inadatta ad instradare su rotaia le merci destinate ad altre regioni o all'estero: 18 anni fa prevaleva l'autoconsumo nel Mezzogiorno mentre ora prevale un'economia che vende fuori dei centri di produzione acquistando molto di più essa stessa. Riverseremo tutto questo traffico sulle strade? Le conseguenze sarebbero gravissime sia per i residenti come per le attività turistiche.

Il dirigente democristiano Scalfaro messo pro-tempore alla direzione del ministero dei Trasporti, tuttavia, non ha nemmeno creduto di promettere un ammodernamento della rete secondaria nel Mezzogiorno. D'altra parte non poteva farlo poiché lo stesso governo, qualche giorno prima, aveva indicato in soli 200 miliardi all'anno gli investimenti da fare nelle ferrovie nei prossimi due anni e con simi li cifre non è possibile « permettersi il lusso» di sostan ziali ammodernamenti al Sud Non poteva farlo perché l'ammodernamento della rete secondaria, facendo affluire più traffico merci sulla linea tirrenica, ne rende necessaria la quadruplicazione in alcuni punti e, in ogni caso, un ulteriore ammodernamento: mol te tratte sono invecchiate pri

ma dell'inaugurazione. Per ora, quindi, ci sarà sol tanto qualche treno più rapido da Roma alla Sicilia. In che modo questo può facilitare lo sviluppo del Mezzogiorno?

La gravità immediata dell'indirizzo scelto si ricava da pochi dati. Ai lavori del raddoppio della Battipaglia-Reggio Calabria e alla costruzione dell'Autosole Salerno Reggio Calabria hanno lavorato. direttamente o nelle imprese fornitrici, decine di migliaia di persone. Solo una piccola parte di queste sono reimpiegate ora in altri lavori, prevalentemente autostradali. Se non si mettono in cantiere subito i nuovi lavori di ammodernamento avremo, quindi, una riduzione di occupazione che ha già cominciato a verificarsi durante il 1971. Non sono i progetti che mancano. E nemmeno le disponibilità finanziarie. In una relazione della Regione sarda al ministero dei Trasporti, resa nota in questi giorni, si fa presente come nell'Isola ormai non c'è altra via che la ricostruzione della rete ferro-

viaria che in alcune tratte si

deve chiudere per pericolosi-

tà. Tutti ne riconoscono l'uti-

lità economica anche se non

La perdita di posizioni del 1 tutti, ovviamente, mettono in evidenza che questi investimenti possono evitare a qualche migliaio di lavoratori sardi l'odissea dell'emigrazione. Ma, come avverte la stessa relazione, nessuno può piu credere alla « buona volontà » di governanti i quali non danno, con l'iniziativa di un vasto programma dell'azienda pubblica FS, l'esemplo di concrete azioni per lo sviluppo del Sud. I dirigenti de tacciono, fanno inaugurazioni. ma in realtà si abbarbicano a Roma, nei posti di comando, per mantenere nel Sud i vecchi rapporti di dipendenza e inferiorità economica.

Il 21 aprile

Manifestano a Roma i petrolieri

Manifestazione nazionale, ve nerdi 21 dei lavoratori del petrolio, a Roma. Questo il fatto più saliente del nuovo programma di lotta deciso dalle segreterie nazionali dei tre sindacati, che hanno stabilito anche scioperi per i giorni 20. giornalieri e turnisti. 21. per tutte le aziende, pubbliche e private e 22-23 ancora per turnisti e addetti alla distribuzione. Il nuovo grosso impegno cui lavoratori de chiamati i petrolio è motivato dal permanere da parte delle società petrolifere dell'atteggiamento di chiusura nei riguardi delle richieste più qualificanti della piattaforma: quali la contrattazione articolata, il riconoscimento del Consiglio di fabbri ca, il superamento degli appalti. la riduzione dell'orario di lavoro. Nel corso della settimana il Ministero ha avuto un solo incontro informativo con i sindacati (per far conoscere il metodo di lavoro delle eventuali trattative), mentre ha avuto diversi colloqui con le associazioni padronali: sulla base di questi contatti è stato fissato per mercoledi 19 un nuovo incontro fra le parti. FARMACIE - Dopo una ser-

rata trattativa si è pervenuti ad una ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL dei dipendenti da farmacie municipalizzate, fra le organizzazioni sindacali FILCAMS CGIL. FI-SASCAT-CISL, UIDATCA-UIL e la controparte FIAMCLAF

L'ipotesi di accordo che va ora alla consultazione dei lavoratori, è, a parere dei sindacati assai positiva.

I punti più caratterizzanti consistono: in un aumento del minimo tabellare nazionale di lire 15 000 uguali per tutti dal 1. gennaio '72 e un ulteriore aumento di L. 4.000 dal 1. gennaio '72; nell'inglobamento delle indennità di funzione operativa per i farmacisti nella retribuzione tabellare; in un riordino della classificazione che prevede nuove declaratorie e le possibilità di scorrimento per la carriera del commesso: nella attuazione, dal 1. maggio del 1973 della settimana lavorativa di 5 giorni nelle aziende con 5 farmacie: nel conseguimento della parità in rapporto all**e f**erie: e nel riconoscimento del diritto alla contrattazione integrativa aziendale.

BRACCIANTI — Un intenso programma di agitazioni per la vertenza dei braccianti relativa al rinnovo del patto di la voro, si preannuncia per i prossimi giorni.

Dopo la firma del patto con la Coldiretti e l'Alleanza Contadi ni, infatti, le segreterie dei sin dacati bracciantili della CGIL CISL e UIL hanno deciso di far recepire anche a livello provin ciale l'accordo raggiunto impostando a livello aziendale e in particolare nelle aziende che fanno capo alla Confagricoltura l'azione sindacale per l'applicaz.one del patto. Nei prossimi giorni quindi saranno circa 3-4000 le aziende agricole in cui si verificheranno agitazioni sin dacali. A maggio intanto, su questi problemi e sui problemi dell'unità sindaca'e, si terra una conferenza naz.onale orga nizzata dalla Federbraccianta

BRINDISI: primo successo dei sindacati e del nostro partito

LA MONTEDISON RITIRA (PER ORA) la minaccia di 5 mila licenziamenti

I lavoratori colpiti: metalmeccanici ed edili delle ditte appaltatrici - Il disegno elettoralistico della Democrazia cristiana - Superare la fallimentare politica dei poli di sviluppo - L'iniziativa dei comunisti

Per il contratto dei telefonici

Atteggiamento di chiusura della Sip alle trattative

I sindacati invitano i lavoratori a rafforzare la mobi'itazione --- In programma scioperi e assemblee — Appalti e organizzazione del lavoro

Si è conclusa la prima ses- I lavoro a entrare responsabil sione di trattative per il rinnovo contrattuale dei telefo nici. I sindacati (Fidat, Filte. Uilte) si sono riuniti insieme alla delegazione dei lavoratori per esaminare lo stato della vertenza. Durante la settimana si sono avuti numerosi incontri presso il ministero del Lavoro. Su alcuni problemi quali quelli riguardanti l'abo lizione del lavoro dato in appalto; l'organizzazione del la voro e i suoi riflessi sul personale; le assunzioni, gli organici e la difesa della piena occupazione, l'azienda si è pronunciata in modo tale che lo stesso ministro ha ritenuto notevolmente insufficiente e

Le segreterie dei sindacati vedono in questa risposta, ma soprattutto nel comportamen to della delegazione Sip-Inter sind al tavolo della trattativa un atteggiamento rigido e chiuso, tendente a comprovare l'assoluta mancanza di volontà da parte dei datori di mente nel vivo dei problemi, Questo singolare atteggia mento della delegazione pa dronale - dice il comunicato dei sindacati – non può es sere certamente disgiunto dalla realtà che è venuta man mano maturando nella catego ria e che può essere così in quadrata: i telefonici hanno formulato una piattaforma ri vendicativa che va a incidere profondamente nel tessuto or ganizzativo aziendale, costruito in questi anni durante la logica del maggior profitto. Durante gli ultimi incontri delle parti lo stesso ministero ha ritenuto validi i contenuti dei punti qualificanti della piattaforma rivendicativa. La reazione della Sip-Inter-

sind mette quindi in tutta evidenza il disorientamento aziendale nel ricevere una risposta così massiccia e re sponsabile dei lavoratori che denota come da parte padro nale si ritenesse che i telefo nici non fossero coscienti del

ia piattaforma che avevano presentato e fossero pertanto meno pronti a difenderla. La Sip e l'Intersind — dice il comunicato sindacale - devono invece convincersi che è giun to il momento di scendere su un terreno più realistico e in cominciare a controproporre offerte precise, sulle richieste avanzate dai lavoratori; e che con questo spirito e in questa precisa volontà le organizza zioni sindacali si ripresenteranno al tavolo della tratta tiva martedi 18

I lavoratori sono invitati nel comunicato a rifuggire da ma nifestazioni che non sortireb bero risultati migliori ne sui piano dimostrativo nè tanto meno su quello dell'effettiva incisività verso la Sip. delegazioni invitano infine tutte le istanze a utilizzare nella giornata di lunedì (a fine orario) o martedì (a inizio

Le segreterie nazionali e le orario) due ore di sciopero per realizzare assemblee in tutte le località

Dal nostro corrispondente | mai failimentare politica dei

Il cinico disegno della Montedison di licenziare cinquemila operal edili e metalmeccanici, dipendenti dalle ditte appaltatrici, ha trovato sulla sua strada una prima, netta opposizione dei lavoratori, del le loro organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) e del Partito comunista, che hanno imposto il blocco dei licenziamenti fino al 20 aprile. Il problema rimane però aperto e l'attacco ai livelli occupazionali è una minaccia

sempre presente. Che avverrà dopo il 7 maggio. Quali garanzie vengono date dalla Montedison agli operai? Cosa dice la DC? La DC non è andata ai di là del tentativo elettorale di

far passare il ministro Caiati come « l'uomo della provvidenza»; proprio per questo, nel consiglio comunale svoltosi recentemente a Brindisi, convocato d'urgenza sulla gravissima situazione occupazionale, il PCI ha smascherato questo ridicolo tentativo inchiodando alle loro responsabilità la DC e il monopolio chimico. E lo ha fatto ricordando

le proposte formulate già nel

dicembre 1971 e denunciando le pesanti responsabilità della DC e in primo luogo del ministro per il Mezzogiorno Caiati che nulla hanno fatto per impedire il crearsi di questa situazione, nonostante gli impegni assunti anche nei confronti del CIPE per trattare con la Montedison i programmi di ristrutturazione tecnologica e gli ampliamenti dello stabilimento. I comunisti hanno proposto iniziative immediate per imporre alla Montedison la costruzione dei nuovi impianti che darebbero lavoro per mol to tempo a migliaia di metal meccanici ed edili, utilizzando i 136 miliardi previsti per il petrolchimico di Brindisi dal piano chimico nazionale: hanno anche proposto l'inizio im-mediato dei lavori di costruzione del nuovo bacino petrolifero per una spesa entro il 1973 di 25 miliardi di lire e il passaggio nell'organico della Montedison degli operai addetti alla manutenzione. Questa ultima misura consentirebbe di salvaguardare oggi il posto di lavoro

di 5 mila operai Accanto a queste proposte di carattere urgente, i comunisti hanno ripreso e riproposto le indicazioni che avevano già dato anche nel convegno sulla occupazione il 4 dicembre 1971: utilizzazione dei 13 miliardi di residui passivi (soldi disponibili e non utilizzati, cioè) esistenti in provincia di Brindisi (tre miliardi del Comune, 3 miliar- 1 di dell'IACP, 7 miliardi della 1 Amministrazione provinciale), che darebbero lavoro per 15 mesi a 5 mila unità lavorative; costruzione dell'invaso del Cillarese che oltre a dare lavoro ad operaj e tecnici risolverebbe il problema della creazione delle infrastrutture necessarie per nuovi insediamenti industriali. In sostanza ciò che i co-

di lavoratori, tecnici, impiegati, oggi disoccupati e senza alcuna prospettiva. Palmiro De Nitto Verso una conferenza

rer il turismo

sociale

Si è svolto nei gierni scorsi il consiglio nazionale dell'ETLI. Hanno partecipato ai lavori il presidente del-l'ETSI-CISL, Taliani, il responsabile della sezione turistica dell'ARCI, Sbrana, oltre al dirigenti nazionali di categoria del coordinamento trasporti dei regionali CGIL e di alcune Camere confederali del lavoro. La discussione ha partico-

larmente sottolineato la necessità di una azione impegnata del sindacato a livello di fabbrica e di società per sottrarre l'uso del tempo libero dei lavoratori alla logica capitalistica del consumo colla riforma, i problemi del tempo libero e della sua utilizzazione.

Il dibattito ha messo in evidenza che i CRAL se sottratti all'influenza padronale, rinnovati nelle loro strutture, possono essere anelli di collegamento fra luogo di lavoro e società per una di-versa politica del tempo li-

Il consiglio direttivo ha valutato positivamente le decisioni delle tre associazioni ARCI, ENDAS e ENARS di costituire un centro unitario inter-associativo per circoli aziendali. A conclusione è stato pro-

posto di tenere entro il 1972 una conferenza nazionale unitaria sui problemi del turismo sociale e del tempo libero preparata attraverso conmunisti hanno posto con forvegni provinciali e regionaza è il superamento dell'or-

S.r.I. ELECTRIC HOUSE SEDE ROMA

Architetti, ingegneri, arredatori disposti a collaborare per arredamenti in genere, stile antico e moderno.

La nostra organizzazione nazionale mette a disposizione centri regionali per forniture in

Avete bisogno di tutto quello che necessita per la vostra abitazione? Di rimodernare la vostra casa e il vostro arredamento con pagamenti rateali, senza cambiali. Scrivete Casella SPI 14/L P.zza S. Lorenzo in Lucina, 26 - ROMA

di braccianti, metalmeccanici e del sindacato scuola-CGIL — Martedì si terrà la conferenza stampa delle tre Confederazioni Sul decreto per l'alta dirigenza statale e sugli scandalosi aumenti di stipendio e pensionistici il governo continua a tacere. Una conferma ulteriore, dunque, che l'operazione è stata compiuta sottobanco, nel timore che una sua ammissione ufficiale possa rovesciare sulla DC una valanga di voti con-

trari dei dipendenti del pubbli-

co impiego e dei lavoratori del-

l'industria. Ma se il silenzio è la scelta che ha fatto il governo (e la DC) attorno alla scandalosa faccenda della dirigenza statale. essa ha finito per essere messa clamorosamente sotto accusa, e alla luce del sole, sia dal nostro giornale - che ha denunciato per primo le basse manovre elettoralistiche della DC - sia dai dipendenti dello Stato e di numerosi settori dell'industria e dell'agricoltura.

così sviluppata in queste setti mane attorno al problema. Decine sono state le prese di posizione contro il progetto Gaspari. Assemblee di lavoratori dello Stato si sono svolte in numerose città e in diversi ministeri. Intanto si sono riunite a Ro-

Per gli scandalosi aumenti ai superburocrati dello Stato

ma, presso il Centro operativo unitario, le segreterie delle federazioni nazionali degli statali CGIL, CISL e UIL. E' stata presa in esame la situazione della vertenza con il governo sul decreto delegato per la dirigenza, ed è stata riconfermata « la volontà di proseguire in tutte le iniziative e le azioni sindacali adeguate, con il dichiarato intento di costringere il governo stesso al rispetto della volontà del Parlamento». Le segreterie degli statali hanno riconfermato l'inderogabile esigenza che, per la dirigen-

ristrutturazione, secondo i principi della responsabilizzazione e della rigorosa funzionalità, fermo restando il fatto che essa è da intendersi come vero e proprio atto di riforma, successiva e conseguente al riordina mento della P.A. ».

Cresce l'opposizione al «progetto» Gaspari

Vasta mobilitazione tra i lavoratori della P.A. e dell'industria contro il provvedimento governativo — Presa di posizione

Tra le numerose prese di posizione contro il provvedimento governativo l'ultima in ordine di tempo è quella della Federbraccianti-CGIL, la quale in un comunicato, a nome di mi lioni di lavoratori agricoli cui viene ancora negata la parità previdenziale e assistenziale e l'adeguamento delle pensioni, « eleva la sua energica protesta contro questa decisione che oltre a compromettere la riforma della pubblica amministrazione, esaspera le già gravi ingiustizie esistenti nel nostro paese ». La Federbraccianti invita quindi tutti i lavoratori agri-

necessarie ed efficaci atte ad ottenere subito dal governo la parità. la cassa integrazione sa lari e l'aumento delle pensioni > Anche la segreteria nazionale Scuola CGIL, di fronte alle nuncia la grave manovra del

nuove tabelle stipendiali per i superburocrati dello Stato « de governo tendente ad accentuare privilegi economici e di carriera in un settore particola-re del pubblico impiego e ad accrescere le sperequazioni esistenti fra le varie categorie ». Tale scelta politica - fa os servare il sindacato Scuola CGIL - appare tanto più grave nel momento in cui non vengono utilizzati i residui passivi per l'edilizia.

Contro il progetto Gaspari si sono pronunciate anche le tre segreterie dei metalmeccanici che nel sostenere la necessità Una forte mobilitazione si è le za statale, esi addivenga a una le coli e a sviluppare le iniziative le di ritirare il provvedimento ed

per l'aumento delle pensioni, dichiarano la e propria solidarietà con tutte le azioni che i sindacati del pubblico impiego vorranno intraprendere > e invitano i lavoratori a dibattere in fabbrica questi problemi ed a promuovere incontri con i lavoratori dello Stato per creare alla base l'unità di classe. Nei giorni scorsi analoghe posizioni sono state prese dal sindacato del personale finan ziario aderente alla CGIL. dagli ospedalieri-CGIL, dai postelegrafonici CGIL, CISL, UIL dalla Lega per le autonomie e i poteri locali.

invece utilizzare questi fondi

Per martedi prossimo, infine. è confermata la conferenza stampa di Lama per la CGIL, Storti per la CISL e Vanni per

la UIL sui problemi relativi alla dirigenza statale e alla riforma della pubblica amministrazione.

A Marie Land Comment

La missione del giudice D'Ambrosio nella capitale

morto e 4 feriti in un oscuro episodio a Cagliari

Sentinella fa fuoco su un'auto che passa vicino alla caserma

Tutti e 5 gli occupanti della vettura sono stati colpiti — Non convince la versione fornita dal militare — Il giovane ucciso era uno studente di 25 anni — Necessaria una inchiesta che faccia luce sull'intera vicenda INDAGINI SU RAUTI A ROMA

Perquisita un'agenzia di stampa

L'operazione sarebbe collegata agli accertamenti sui finanziatori del gruppo indiziato della strage di Milano - Oggi saranno interrogati rappresentanti del quotidiano 'll Tempo' sul presunto 'alibi' di Rauti Acquisito il fascicolo contenente le perizie sulle bombe del 12 dicembre ed un elenco delle parti lese

Dalla nostra redazione

Un morto e quattro feriti: questo il drammatico bilancio di una sparatoria avvenuta la notte scorsa, di fronte alla caserma Monfenera, sul viale Poetto, nella zona della spiaggia alle porte della nostra città. Un militare in servizio di sentinella, Ignazio Saba, 21 anni, di Bolianova, in provincia di Cagliari, ha esploso alcune raffiche di mitra contro un'auto che, con cinque persone a bordo, effettuava una serie di caroselli nel piazzale antistante la caserma Tutti gli occupanti dell'auto venivano colpiti. Il guidatore riusciva, tuttavia, con

grande sforzo, a mantenere il controllo della macchina e a 1 fuggire. Dopo un chilometro, si accasciava sul posto di guida. Una pattuglia della polizia stradale in servizio di vigilanza si avvicinava all'automobile e soccorreva, trasportandoli all'ospedale, tutti gli

Uno dei cinque giovani. Gianfranco Piga, studente, 25 anni, decedeva durante il trasporto Gli altri venivano ri coverati con prognosi riservata. Erano l'impiegato Vittorio Padroni, 32 anni, Gabriele Ibba, 30 anni, impiegato, Luigi e Sandro Camba di 24 e 27 annı, due cugini commercianti. Tutti hanno riportato ferite gravi. Gabriele Ibba è stato colpito da un projettile che conficcandosi nel collo ha raggiunto la regione occipitale: Luigi Camba, colpito all'ascel-

MANFREDONIA (Foggia), 14

stata distrutta da un incen-

dio nel Mare Adriatico. Il re-

litto procede ora alla deriva,

ma in serata si tenterà di

Due degli undici uomini -

tutti italiani - componenti

l'equipaggio sono dispersi,

dei nove salvati tre sono gra-

vemente ustionati La motoci-

sterna è la Lucy, che stazza

800 tonnellate ed è iscritta

al compartimento di Caglia-

ri. L'incendio si è sviluppato

nave, scarica, era diretta da

Fiume a Durazzo.

verso le 22 di teri mentre la

I nove uomini di equipag-

gio sono stati soccorsi alcune

ore dopo dal traghetto Cor-

riere dell'Est che, richiamato

dai bagliori delle fiamme, si

è recato sul luogo I marit-

timi della Lucy sono stati tra-

sportati a Manfredonia dove i

tre ustionati sono stati rico-

verati in ospedale Mezzi aerei

e navali della marina milita-

re partecipano alle ricerche del

arrestato ieri sera su mandato

di cattura firmato dal pretore

Saracent. Si chiama Ettore Cam-

pitelli, ha 72 anni, abita in via

Panama 68, ai Parioli: è ac-

Il Campitelli, che ha anche

uno studio da commercialista.

è proprietario di un grosso ap-

pezzamento di terreno alla Bu-

falotta, vincolato dal PRG a

culture intensive e quindi ine-

dificabile. Secondo l'accusa.

cusato di truffa aggravata.

Accusato di truffa aggravata

Lottizzatore abusivo

arrestato a Roma

Ettore Campitelli, 72 anni, ha lottizzato e

venduto terreni destinati a uso agricolo

Un lottizzatore abusivo è stato però, il Campitelli ha lottiz-

Una motocisterna italiana è

Gravi altri tre marinai

Nave brucia:

due dispersi

La motocisterna italiana era diretta in Albania - Il

dramma presso la costa jugoslava - Mezzi di soccorso

due dispersi.

l'omero e una violenta emorragia con stato di choc; il Padroni è stato ferito alla regione scapolare destra e sembra — lotta tra la vita e la morte.

Dopo un'ora altre due auto

la ha riportato la frattura del | si sono presentate di fronte

Secondo la versione della sentinella che ha sparato, intorno all'una di ieri notte una automobile non identificata si è avvicinata al portone della caserma. Dall'auto sono scesi alcuni giovani che hanno cominciato a prendere a calci il portone d'ingresso. La sentinella si è affacciata da una finestra dell'edificio (di notte e d'inverno, i soldati di guar dia non stanno nella garitta posta all'esterno) e ha intimato ai giovani di andarsene. Questi hanno ubbidito allonta-

I due dispersi che potreb

bero essere anche rimasti a

bordo o periti nelle fiamme,

sono il marò Vincenzo Busa-

lacchi di 24 anni, di Palermo.

il «giovanotto di coperta»

Crescenzo Catanzaro di 26

L'incendio si è sviluppa

to, per cause non ancora ac-

na della Lucy mentre la moto

cisterna era in navigazione

vicino all'isola di Cazza, a otto

miglia dalla costa jugoslavia

e a 70 da quella italiana L'e-

quipaggio ha tentato di spe-

gnere le fiamme ma in pochi

minuti l'incendio si è propa

gato a tutta la nave Gli uo-

mini hanno allora abbando

nato la Lucy riuscendo a cala-

re in mare una scialuppa nel

la quale hanno trovato posto

nove persone Si ignora se t

due dispersi siano in mare o

siano rimasti a bordo della

motocisterna Sul posto sono

zato questo terreno, costruendo

Al momento dell'ordine di cat-

tura, il Campitelli aveva già

piazzato venti lotti, ricavando

decine e decine di milioni; agli

acquirenti avrebbe fatto cre-

dere che il terreno era edifica-

bile e invece adesso costoro

corrono il rischio di essere co

stretti a demolire le loro ca-

Per il documento sulla morte di Feltrinelli

delle strade interpoderali e por-

giunte ora navi mercantili e

mezzi della marina militare.

anni. di Molfetta (Bari)

alla caserma, una affiancan dosi al portone l'altra al muro di cinta. Dalla prima auto (una «124» targata CA-191828) scendevano alcune persone che, dopo avere colpito a calci il portone, rivolgevano insulti al militare e all'esercito Dopo avere intimato l'alt, la sentinella avrebbe esploso una prima raffica

in aria, e quindi una seconda

raffica rivolgendo l'arma con-

tro l'auto.

Uno dei feriti, interrogato stamane, avrebbe invece dato una versione completamente diversa. «Stavamo giocando - ha detto in sostanza Vittorio Padroni, il giovane che si trovava alla guida dell'auto - e per scherzo abbiamo improvvisato un carosello con l'automobile nel piazzale della Monfenera che è molto grande e vi si accede direttamente dal viale Poetto. A un certo momento, mentre l'auto era ferma per lasciare passare una spyder rossa di al-

che di mitra ». Nella mattinata è stata ri-costruita la meccanica dello spaventoso episodio di sangue. Il militare Ignazio Saba aveva in dotazione un fucile sema è stata presa in consegna dagli inquirenti: mancano due soli colpi. Infatti, da 7 che ne conteneva, nel caricatore ne sono rimasti 5.

tri amici, dalla finestra della

caserma sono partite le raffi-

Come mai con appena due colpi è stato ucciso un giovane e ne sono stati feriti altri quattro? Ogni proiettile del Garand — spiegano i tecnici balistici — una volta sparato si scinde in tre. Il soldato Saba, con due colpi, ha così raggiunto la Flat 124, condotta da Vittorio Padroni, nella parte posteriore, quando stava allontanandosi dal piazzale

Gianfranco Piga - che si trovava nel sedile posteriore insieme ai cugini Camba – e stato raggiunto alla testa. Successivamente i frammenti del proiettile hanno colpito gli

altri occupanti dell'auto. Questa la spiegazione uffi ciale. Tuttavia le indagini continuano, perche ancora sembra — non è venuta fuori per intero la verità. Intanto bisogna pure stabilire in qua li circostanze e in che modo la sentinella ha sparato. Ha agito di propria iniziativa, oppure dietro ordini precisi del superiori? Il giovane Piga non era un teppista, e non intendeva compiere nessun attentato, ne aveva pronunciato frasi oltraggiose nei confronti dell'esercito. Ciò è stato assodato. Lo studente sarebbe

dovuto partire domani per il

servizio militare. Ieri sera, insieme agli ami-ci, aveva trascorso alcune ore in un dancing Verso le due del mattino un po' euforici, Piga e gli avevano improvvisato con la macchina un carosello sul viale del Poetto. In precedenza erano passati da quelle parti due nottambuli: Fernando Degli Innocenti e Luigi Vacca Forse un po' alticci, erano scesi dalla loro macchina per soddisfare davanti al muro della caserma certe impellenti necessità fisiologiche. La sentinella ha visto. Non ha sparato, perchè se ne sono andati subito. Poi, quando sono sopraggiunti gli altri. ha perduto la testa, ha pre-

tragedia. Giuseppe Podda

muto il grilletto: ed è stata la

Suicida in cella l'assassino dal violoncello

Nel carcere di Civitavecchia

Tre anni fa aveva assassinato in treno una giovane professoressa - Soffriva di epilessia

Lo avevano subito ribattezzato il delitto del violoncello. Adesso ıl protagonista - che appunto andava sempre in giro con un violoncello - è morto avvelenato e non si può escludere che si sia ucciso: tre anni fa accoltello su un treno una giovane e bella professoressa. « Aveva una gonna cortissima, era tanto bella spiegò poche ore dopo essere stato arrestato —; ho allungato una mano, le ho toccato una gamba. Lei mi ha schiaffeggiato... Non ho capito più niente, l'ho colpita... ».

Più che un caso da aula di giustizia sembrò subito un caso da ospedale psichiatrico; ma Claudio Fantino, che allora aveva 16 anni, fu rinchiuso in galera. In tutto questo tempo ha girato case penali di mezza Italia: era a Civitavecchia quando si è sentito male; lo hanno trasferito prima a Regina Coeli e poi in un ospedale romano, dove è morto

«Stato di coma in soggetto epilettico e intossicazione da farmacı >, spiega la diagnosi dei medici. Il ragazzo era timido, introverso, soffriva di frequenti attacchi epilettici In ospedale, lo hanno curato per questi attacchi e soprattutto per l'intossicazione, ma è stato tutto inutile. Adesso bisogna capire - e forse sarà possibile attraverso l'autopsia - se si è davvero ucciso e. in caso affermativo, come ha fatto a procurarsi i barbiturici

Il delitto avvenne nella notte del 24 settembre 1969. Claudio Fantino stava tornando a casa da Milano, dove era stato per seguire alcune lezioni in un conservatorio.

Attentato fascista sulla ferrovia

Un treno di pendolari ha rischiato di cozzare contro uno sbarramento di tubi La sciagura sventata dal macchinista

Un criminale attentato di chiara marca fascista — fortunatamente andato a vuoto è stato perpetrato questa notte lungo la linea ferroviaria Trento-Malè.

Poco dopo le cinque, transitava il primo convoglio tra le stazioni di San Michele all'Adige e Mezzocorona su cui viaggiavano una sessantina di pendolari. Giunto all'altezza di un cavalcavia, il macchinista del convoglio stesso scorgeva sul binario uno sbarramento. Azionati immediatamente i freni, il macchinista riusciva a bloccare in tempo il convoglio.

Una prima ispezione rivelava che si trattava di una barriera costituita da venti tubi di cemento del peso di

cento chilogrammi cadauno Proprio stanotte un « commando» del gruppo fascista della famigerata « Avanguardia nazionale» ha agito proprio nella zona coprendo, suappositi cartelloni, i ma nifesti di tutti i partiti, eccetto - naturalmente - quel-

gistrato che dirige l'inchiesta sul gruppo Rauti, dopo due giorni densi di impegni trascorsi a Roma, è ripartito per Milano portando con sè un gonfio fascicolo, dove ha messo le prime copie dei tanti atti del processo per la strage di piazza Fontana, chiesti alla Trento-Malè cancelleria della corte d'Assise. Il magistrato milanese prima di ripartire accompagnato da agenti di polizia glu-

diziaria e dal pubblico ministero Fiasconaro si è recato a perquisire l'agenzia di stampa Montecitorio Non si sa quali documenti abbia trovato il dottor D'Ambrosio, tuttavia negli ambienti giudiziari si dice che la perquisizione è stata compiuta nel quadro delle indagini sui finanziamenti al gruppo Rauti. E' certo che andando via il giudice istruttore ha portato via appunti sui libri contabili dell'agenzia. La « Montecitorio» è una agenzia di-retta da Lando Dell'Amico, un giornalista che è comparso come imputato, al processo per un episodio di corruzione tentato dal Sifar al con-gresso del partito repubbli-

Il dottor D'Ambrosio, il ma-

cano di Ravenna. Tra gli atti che il dottor D'Ambrosio ha voluto subito avere, e quindi portare con sè, secondo quanto si dice negli ambienti giudiziari romani, vi sono le perizie balistiche sulle bombe del 12 dicembre e lo elenco delle parti lese al processo contro Valpreda e gli altri. Si è saputo inoltre che il giudice si è mostrato interessato alla posizione di alcune persone. Tra l'altro ha solitato le copie del verbale di interrogatorio di un teste ascoltato in istruttoria: si tratta di Pio D'Auria, un ex esponente di «Avanguardia nazionale », legato da amicizia

con Mario Merlino. Non è privo di significato il fatto che la richiesta delle copie degli atti, alcuni accertamenti e sopralluoghi compiuti con l'assistenza del pubblico ministero Fiasconaro. giunto improvvisamente nella capitale l'altra mattina, siano venuti dopo l'interrogatorio di Freda e Ventura e di una se-

rie di testimoni Vediamo di precisare prima il significato del viaggio del dottor D'Ambrosio a Roma. Il magistrato ha chiesto copia delle perizie balistiche compiute dopo gli attentati del 12 dicembre evidentemente perchè ritiene di poter stabilire un confronto tra quegli ordigni e i materiali trovati dal giudice Stiz durante la sua inchiesta. In modo particolare, devono interessare al giudice istruttore i timers, cioè gli apparecchi a tempo, usati normalmente per le lavatrici, che sono serviti agli attentatori di piazza Fontana per far esplodere la bomba. Il giudice di Treviso ha accertato che nel settembre del 1969 Franco Freda acquisto presso la ditta Elettrocontrolli di Bologna cinquanta timers mar-ca Diehl. Si tratta di congegni identici a quelli usati dagli attentatori del 12 dicembre.

Ecco la ragione del'interes-samento del giudice istruttore milanese alle perizie balistiche allegate agli atti del pro cesso Valpreda. Il secondo elemento impor

tante emerso dal viaggio di D'Ambrosio a Roma è costituito dalla richiesta di una copia dell'elenco di tutte le parti lese nell'attentato alla banca dell'Agricoltura. Negli ambienti giudiziari si sostiene che il magistrato vuole inviare ai parenti delle vittime e ai feriti l'avviso che c'e in atto una istruttoria contro Rauti, Oggi il segretario di redazione de *Il Tempo* e il consigliere delegato saranno interrogati sul presunto alibi di Rauti. Come è noto, il giornale parafascista di Roma è impegnato ad oltranza nella

L'a alibi » che Il Tempo ha costruito per Rauti non ha

in effetti alcun valore. Con-

difesa di Rauti.

siste in una scheda d'archivio nella quale si attribuisce all'esponente del MSI un cor sivetto apparso sul giornale il 19 aprile del 1969. Questo fatto dovrebbe bastare a dimostrare che Rauti si trovava a Roma, in redazione il 18. cioè il giorno in cui dopo le 11 di sera l'esponente missino — secondo le indagini del giudice Stiz - sarebbe arrivato a Padova per partecipa-re alla riunione in cui fu messo a punto il piano degli attentati. In effetti, Rauti, ammesso che sia lui l'autore, avrebbe potuto scrivere comodamente il corsivo nella mattinata del 18 e poi partire per Mestre e per Padova. Che la famosa scheda d'archivio non abbia alcun valodi prova e dimostrato di un'altra circostanza. Dalla scheda risulta che l'8 aprile 1969 apparve un servizio di Rauti dalla Jugoslavia ed in effetti sul numero di quel giorno Il Tempo pubblicò. datata da Belgrado, una corrispondenza di Rauti. Questo dovrebbe significare, secondo la logica del citato «alibi» che Rauti il 7 aprile si trovava nella capitale jugoslava. Ma così non è. Perchè, infatti. dalla « attestazione » rilasciata dal consigliere delegato del giornale, risulta che il 7 aprile Rauti si trovava a Barcellona all'Hotel Regen

E' significativo che dinanzi a queste obiezioni elementari, mosse nei giorni scorsi dal nostro giornale, Il Tempo abbia completamento ta-

Line Sugar

cia Colon, in vacanza (alme-

no ufficialmente).

Interrogativi dopo la ricomparsa della famosa «124»

Un misterioso personaggio ha voluto far ritrovare l'auto di Segrate

La telefonata all'ignaro cittadino cui venne intestata la macchina - Giuseppe Saba è stato segnalato in Svizzera, a Zurigo, nei giorni di Pasqua - Una richiesta del legale di Sibilla Melega

Dalla nostra redazione

Il ritrovamento della « FIAT 124 » bianca, l'auto usata per l'attentato al traliccio di San Vito di Gaggiano è avvenuto in circostanze che appaiono sempre più strane Sicura mente quest'auto un a messaggio » lo contiene ma deciframe. Il significato non sarà tanto facile; al limite può ad dirittura complicare le indagini sulla morte di Feltrinelli avvenuta a Segrate esattamen

Dopo l'apertura delle portiere, preceduta dalle rocambolesche operazioni degli artificieri in un prato della periferia nel timore che la macchina fosse stata trasformata in una trappola mortale. sta mane sono giunti da Roma il tenente colonnello Alberto Borsi, dirigente del centro carabinieri di investigazione sicentifica ed alcuni suoi collaboratori, per ispezionare la « 124 » Difficilmente però que sta specie di «autopsia» sarà di qualche utilità. La presenza della macchina

in una zona fra viale Toscana e via Vittadini venne segnalata, come si sa, con una telefonata al signor Oscar Avanzini. l'ignaro cittadino al qua le, a sua insaputa, venne intestata la a 124 » A sua volta, il signor Avanzini, che nel pomeriggio di oggi è stato ascol tato dal sostituto procuratore Guido Viola, avvisò i carabinieri del ritrovamento. Il PM ha chiesto la condanna

Lo stesso Avanzini disse an che all'auto era stata inflitta una contravvenzione per sosta vietata il 21 marzo Quando il vigile fece la multa la macchina si trovava in via Romilli, la strada dove si trovava l'abitazione di Giuseppe Saba, il giovane sardo tuttora latitante, indiziato di concorso negli attentati ai tralicci. Nell'auto, come è noto. sono stati trovati due sacchi a pelo, sacchetti di plastica, due asciugamani, un conteni tore di plastica pieno di benzina. La macchina aveva percorso 61.140 chilometri; l'olio 58 654; il filtro dell'aria era stato cambiato a Marina di Pisa, le gomme erano abbastanza consumate. Nell'auto c'era anche una borsa che è stata immediatamente sequestrata dal dott Viola E stato trovato, inoltre, un berret to scorzese con tracce di capelli. Ma nell'interno dell'auto non è stato rinvenuto il libretto di circolazione. Lo sconosciuto che telefo nò al signor Avanzini, disse di aver letto il suo nome nel retro del bollo dell'assicurazione. Ma chi ha visto l'auto si dice poco convinto, giacché dall'esterno sembra assai improbabile che uno possa avere letto il nome. L'impres sione, invece, è che chi ha telefonato sia la stessa persona che ha portato la macchi-

na sui posto, perlettamente a conoscenza di tutti i retro-

Ma molte altre sono le co- | sconosciuto il quale aggiunge se strane che riguardano la macchina. Essa, come si è un serio pericolo. visto, si trovava il 21 marzo

in via Romilli, accanto alla casa del Saba Quel giorno il giovane sardo era ancora, presumibilmente, a Milano. Nel suo appartamento, quando venne perquisito, fu trovato un giornale del 23 marzo. La perquisizione avvenne il 25 inquirenti setacciarono tutta la strada. Se l'auto fosse stata ancora parcheggiata nella via sarebbe stata notata Il 25 marzo, quindi, non c'era più Chi portò la macchina il 21 marzo, o prima, in via Ro-

Il Saba allora non era an cora ufficialmente ricercato. ma se si pensa che egli sia implicato negli attentati, riesce difficile pensare che se ne andasse tranquillamente per Milano a bordo di una che sapeva ricercata polizia. In ogni caso l'auto non è rimasta molti giorni in via Romilli. Il 25 non c'era più e da quel giorno al 12 aprile c'è un intervallo di ben 18 giorni. Dove è stata nascosta la « 124 » in quel periodo? E chi l'ha portata in via Vittadini? Il ritrovamen to, peraltro, c'è stato perché è stato voluto Perché chi ha segnalato la presenza dell'auto aveva interesse a farla ritrovare? Qual è la ragione vera di tale interesse?

Giuseppe Saba, vanamente cercato dalla polizia italiana e dall'Interpol, sembra sia stato visto nei giorni di Pasqua a Zurigo in un appartamento della Weststrasse. Questa segnalazione è giunta oggi a un quotidiano milanese da uno che il Saba starebbe correndo

Stamane, intanto, Viola st è incontrato con il collega Co lato, tornato da Genova, per un esame degli ultimi svilup pi delle indagini. Nel tardo pomeriggio i due magistrati si sono incontrati con il pro curatore-capo De Peppo, il quale, oggi, pressato da altri impegni non ha tenuto la consueta conferenza stampa. Sempre oggi Viola ha ordina to il dissequestro dei temi scolastici trovati a suo tempo in una borsa di proprietà del prof Fioroni, anch'egli perseguito da un ordine di arresto per il caso Feltrinelli. Il legale della vedova Feltri

nelli, Sibilla Melega, ha pre sentato un'istanza ai magistra per ottenere copia di tutta la documentazione fotografica finora acquisita agli atti. A proposito della signora Mele ga. il magistrato ha mostrato oggi una certa sorpresa per ciò che i giornali hanno scrit to circa l'interrogatorio di ie ri. Come si sa, la stessa si gnora Melega aveva rilasciato ai giornalisti una dichiarazione in cui affermava che « interpellata intorno a voci che tenderebbero in qualche modo a collegare l'attività di suo marito con la strage di piazza Fontana », aveva risposto riferendo che il 12 dicembre del 1969 lei e suo marito si trovavano a Obherhof, in Carinzia. Il magistrato ha det to, invece, che nel corso deli'interrogatorio non si è affat to parlato di questo argo-

Ibio Paolucci

Parlamentari e giuristi contro le perquisizioni

A Genova passo dei compagni onorevoli Adamoli e Ceravolo verso il procuratore della Repubblica Martedì scioperano gli avvocati

A seguito dell'ondata di perquisizioni domiciliari, in gran parte arbitrarie, stamane i parlamentari comunisti Adamoli e Ceravolo hanno chie sto e ottenuto un incontro con il procuratore della Repubblica dott. Francesco Coco. Al magistrato è stata espressa la protesta e la preoccupazione di tutti i democratici geno-

Contro le perquisizioni negli studi di noti legali genovesi, dopo la presa di posizione dell'ordine degli avvocati liguri, questa mattina c'è stata un'affollatissima assemblea di tutti gli avvocati e procuratori di Genova. L'assemblea ha approvato un for te ordine del giorno di condanna contro gli atti repressivi e gli abusi compiuti contro stimati colleghi. L'assemblea ha proclamato una giornata di sciopero che si svol- le procuratori di Torino.

gerà martedì prossimo 18 Una energica presa di posi-

zione è stata adottata dalla segreteria dell'Associazione nazionale giuristi democratici. In un documento si rileva ∢il preoccupante indirizzo imposto alle indagini relative al caso Feltrinelli » e le « operazioni di polizia condotte contro organizzazioni e militanti di sinistra » che creano « un clima repressivo che non ha precedenti e che sembra cancellare ogni garanzia di libertà ».

Particolarmente grave appare « l'uso indiscriminato delle perquisizioni anche negli studi professionali di avvocati ». Perciò l'Associazione contro il ricorso a simili mezzi ed esprime piena solidarietà agli avvocati colpiti». Un analogo documento d protesta è stato approvato dall'assemblea degli avvocati

TELEGIORNALE DELLE 20,30 DI GIOVEDI' 13 APRILE

LE NOTIZIE 1) Vietnam: no nostante i massicci aiuti USA ancora difficoltà per i sud vietnamiti. Largo spazio alle dichiarazioni di Porter secondo cui i nord vietnamiti avrebbero rifiutato l'offerta di Nixon di riprendere le trattative Solo 25" alla richiesta rivolta a Nixon da parte di numerosi senatori e deputati, per una relazione sull'entità reale delle navi e degli aerei USA inviati in Vietnam, e alla richiesta di Edward Kennedy di riprendere i negoziati senza condizioni 5'10' (17.1 per cento).

2) Argentina: 84 arresti effettuati e proseguono i rastrellamenti. Agnelli dichiara che la

rinale Durata 1'20". 6) Aperto. con la relazione di Gabaglio, il congresso delle ACLI. Durata 1'30". 7) Presentata da Petrilli e Colombo una nuova rivista dell'IRI. Durata 25" 8) Il 28 maggio indette da Leone le elezioni del Consiglio

9) Realizzazioni del regime Scalfaro presenzia alla inaugurazione del raddoppio della li nea ferroviaria tirrenica sud. Un contributo alto sviluppo del Mezzogiorno (diventa più velo ce il traffico degli emigrati-.

10) La vedova Feltrinelli depone affermando che il marito era in Austria al momento dello scoppio delle bombe di piazza Fontana. Durata 30". 11) Riunione conclusiva della

12) Sarà firmata da Moro e Misasi, per l'Italia, la convenzione per l'università europea a Firenze. Durata 20'

13) Tutela dell'arte: ancora

una operazione dei carabinieri

che recuperano un quadro del Giorgione. Durata 55. 14) Dirottamento aereo USA. Durata 1'35". 15) Prosegue il conto alla rovescia: Apo lo XVI a -70 ore. 16) Servizio sul terremoto in Iran 4'25" (16,6% del telegiornale).

17) L'e economista : Pasquarelli spiega come risolvere il problema degli investimenti e la giustezza delle scelte che lo Stato sta facendo in questa direzione Durata 2'15". Sciopero dei sindacati degli enti mutualistici. Durata 10". 18) Prosegue illustrazione del la « Vertenza Rivera 2 1'55".

NOTE La morte di Sallustro non mette in discussione gli investimenti FIAT e resterà im-

operai argentini. Il Telegiornale presenta la morte di Sallustro come l'origine degli arresti e delle violenze, non tenendo in na argentina. Le notizie dal Cile raggiungono il Telegiornale solo quando si tratta di manifestazioni contro Allende, La 5., 7., 9., 12.. 17. servono soltanto ad illustrare come il governo legiornale.

Provato il traffico d'armi della società commerciale dei fascisti. Violente cariche della polizia a Pistoia contro antifascisti al comizio di Birindelli, Revocata la chiusura del liceo

Righi a Napoli. (Rilevamenti del Gruppo stru-

Il magistrato comincia facen dosi un merito la polizia ave va denunciato i dieci imputati anche per vilipendio alle isti tuzioni e per calunnia Lui ha limitato l'accusa alle « notizie tendenziose»: « si badi bene, क्लिपेकाटांठse e non false, per-

ca « applicare la Costituzione democratica»: celebrare il relativo processo è « una prova di cultura» questa la logica con cui il PM dottor Scopelliti ha chiesto stamane al tribunale di condannare anche se a pene lievi - la giornalista Camilla Cederna, l'avy Marco Janni, Luca Cafiero e Salvatore Toscano del Movimento studentesco come rei di propalazione di anoti zie tendenz ose atte a turbar l'ordine pubblico » sulla morte di Giangiacomo Feltrinelli.

Dalla nostra redazione

Imputare dei cittadini per

un reato di opinione signifi

MILANO, 14

che la verità è ancora scono- I appunto le notizie tendenziosciuta ». Risultato: il processo sarebbe ormai « una con tesa civile, una prova di cultura, dove non esistono opposte trincee fra il PM, i difensori e gli imputati »

della Cederna e di 3 imputati

Cinque giorni di arresto - Assoluzione con formula du-

bitativa per gli altri 6 - Il processo rinviato a lunedì

Affermare dunque che la morte di Feltrinelli è stato un « assassinio di Stato », costituisce un pericolo per l'ordi ne pubblico, poiche equivale a «rompere il rapporto di lealtà, che sussiste fra lo Sta to e il cittadino, e spingere quest'ultimo a manifestazion! disordinate »

« Ma - insiste Scopelliti gli imputati ci han detto che esistono precedenti verità già acquisite Non è esatto, per chè i processi Valpreda e Pi nelli sono ancora in corso... Gli imputati hanno parlato anche di verità politica; ma il magistrato è uno storico che puo occuparsi solo della verità storica, non di quella | ra Maggio) lo svelano. politica... E' anticostituzionale l'articolo 656, che punisce viata a lunedì.

rata e di Tuminelli del Movimento studentesco con formula dubitativa poichè non è si-

se? No, perchè la Corte Co stituzionale si è pronunciata in senso contrario Senza iattanza, ma con tormentata pensosità (sic), chiedo perciò la condanna della Cederna, di Janni e di Cafiero a cinque giorni di arresto, concesse tutte le attenuanti e i benefici; e del Toscano, imputato per due documenti, a sei giorni Chiedo invece la assoluzione dei cinque appartenenti ad Avanguardia Ope-

Come si vede, il giuoco è grosso: assoluzioni, ma dubitative; condanne simboliche, ma la riaffermazione del principio repressivo. E gli avvocati difensori (Fenghi, Auro-L'udienza è stata infine rin-

curo che siano stati loro a

scrivere i documenti incrimi-

TELEGIORNALE DC

notizie: 18

morte di Sallustro non pregiudica gli investimenti della FIAT. Durata 1'25.

tro Allende. Durata 40". 4) Libro di Siniavski sulla esperienza della prigicnia. Du 5) Leone e Moro ricevono il gruppo « Viva la gente » al Qui

superiore della magistratura

lavora ed è presente ovunque. Durata 7' pari al 23,2% del te-LE ASSENZE Aperta la lotta nazionale dei tessili contro i li-cenziamenti. Un morto e due feriti gravi in cinque giorni alla FIAT di Torino. Omicidi bianchi a Treviso e Omegna.

speciale-libri

Un pregevole saggio di Moshe Lewin sulla trasformazione socialista dei villaggi russi alla fine degli anni Venti

Contadini e potere sovietico

La crisi degli ammassi nel 1928 - Il dibattito nel partito bolscevico - L'emergere delle tesi del compagno Stalin - I problemi fondamentali con cui dovette misurarsi la rivoluzione dopo il primo periodo della NEP

Nella storia sovietica il periodo che sta a cavallo tra la fine del decennio « venti » e l'inizio del decennio « trenta» ebbe una importanza decisiva. Si delinearono, allora, nel fuoco di drammatici scontri politici e sociali, quelle che sarebbero state poi per molto tempo e che in parte restano tuttora le caratteristiche essenziali del sistema so-cialista creato nell'URSS. Furono gli anni del primo piano quinquennale, che prese l'avvio proprio mentre il mondo capitalistico veniva sconvolto dalla crisi economica, e quegli stessi della collettivizzazione agraria, con cui fu ri voluzionato «dall'alto» (come disse Stalin nella « Breve storia del PC (b) dell'URSS) l'immenso mondo contadino russo. Per la comprensione del successivo sviluppo sovietico lo studio di quel periodo conserva un peso cru-

L'industrializzazione e la collettivizzazione furono due processi intrecciati. Essi erano stati i temi essenziali (se si trascura per un momento l'altro grande problema, quello del regime interno di par-tito) dei dibattiti teorici e degli scontri politici lungo tutto l'arco degli anni « venti», praticamente dal momento stesso in cui aveva avuto fine la guerra civile.

Allo scadere del decennio essi trovarono una soluzione per molti aspetti estrema, in parte perfino inattesa nella sua ineluttabilità, da un lato, della sua validità, contin gente o assoluta, dall'altro, si è discusso allora e prati camente non si è più finito di discutere nel mondo. Comunque sia, da essa emerse l'URSS, come poi noi la abbiamo conosciuta per molti

Ad alcuni di questi temi che restano appassionanti è dedicata una ricerca appena tradotta in Italia: Moshe Lewin, Contadini e potere sovietico dal 1928 al 1930. (Milano, Edizioni Franco Angeli, pag. 468, L. 7.800). Il libro fa parte di una collana, programmata in modo assai accurato e dedicata ai « problemi delle economie socialiste». L'autore, che è vissuto nell'URSS e ha studiato in Israele, in Francia e in America (oggi insegna presso l'Università di Columbia a New York) ha raccolto sulla storia delle campagne sovietiche una documentazione ricchissima consultata con interesse anche da altri studiosi: l'opera che egli oggi ci presenta, imperniata sulle premesse della collettivizzazione piuttosto che sulla sua attuazione, è un primo volume, cui almeno un secondo dovrebbe far seguito per gli anni successivi.

Abbiamo di fronte un lavoro niente affatto secondario. La sua parte più pregevole è quella analitica. Forte non solo di una documentazione minuziosa e precisa, ma anche di una conoscenza diretta del villaggio russo, l'autore è riuscito a mettere a fuoco con molto impegno e abbondanza di particolari (ma in molti casi anche



La madre (il quadro fu dipinto dal grande pittore russo-sovietico Kuzma Petrov-Vodkin ne! 1915)

con vivacità di descrizione) problemi fondamentali cui potere sovietico dovette riodo della NEP. L'analisi della società contadina degli anni «venti» è accurata e convincente. Vengono così colti con acutezza alcuni fenomeni, che ebbero un gran peso in tutti i dilemmi di queg!i annı e, soprattutto, nelle difficoltà immense che presentarono al momento in cui fu tentata una trasformazione rivoluzionaria

delle campagne. Ne citeremo due tra i più importanti: l'estrema complessità che si incontrava nel definire la stratificazione di classe del mondo contadino te notissima la famosa classificazione, tanto usata in quegli anni, tra kulak o contadini ricchi, « contadini medi» e contadini poveri) assai labile essendo ogni delimitazione tra l'una e l'altra categoria; la rinascita nei villaggi del tradizionale mir comunitario russo, proprio in seguito allo sconvolgimento egualitario provocato dalla rivoluzione, che aveva anche frenato la disgregazione del vecchio mondo contadino russo, provocata da quella penetrazione del capitalismo nelle campagne, cui già Lenin giovane aveva dedicato una delle prime e più

acute sue opere. Beninteso, anche queste analisi vanno confrontate con quelle più recenti — e spesso assai valide — degli sto-rici agrari dell'URSS. Alla luce di ciò che questi affermano, non del tutto persuasiva è, ad esempio, la caratterizzazione del kulak che Lenin ci fornisce. Certo era ben difficile distinguere quella figura da quella del contadino semplicemente un po' più agiato. Ma nello stesso tempo il kulak era - su queste testimonianze e indicazioni di diversa fonte concordano — un personaggio assai tipico, proprio del villaggio russo, sullo sfondo di generale povertà delle campagne: altrimenti nem meno si spiegherebbe perché quel termine fosse tanto presente nei dibattiti del-

Preambolo della collettivizzazione fu la «crisi degli ammassi» del 1928, un problema reale e grave per il potere sovietico. Il libro ha il pregio di mostrare come anche il massiccio e febbrile ricorso ai colcos si sia enucleato da quella stretta fatale per l'economia sovietica. È' la seconda parte del volume. Anche qui ritroviamo le stesse qualità anali-tiche e documentarie con cui era stata descritta la fisiono mia sociale delle campagne: emergono lucidamente le linee dello scontro che si pro-

di Preobrazhenskij, quelle di Bucharin, poi quelle via via emergenti di Stalin sono riassunte con efficacia). In queste circostanze assistiamo al primo sviluppo dell'idea cooperativa nella agricoltura dell'URSS Quelle che nell'esame si rivelano, a nostro parere, più difettose sono invece le qualità di sintesi del lavoro: ne risultano colpiti soprattut-

filò con una parte notevole del mondo contadino e quel-

le del dibattito che esso pro-

vocò nello stesso partito bol-

scevico (le precedenti tesi

to gli aspetti più politici dell'indagine. Nei meandri di un esame particolareggiato si fa persino nebulosa in alcuni punti la stessa cronologia degli eventi. Si ha così l'impressione, che, fra le tendenze in conflitto, se alcune risultano assai nitide, altre invece restino poco chiare. Felice, ad esempio, si rivela l'intuizione per cui proprio a questo periodo ri-sale (e il libro consente an-che di capire attraverso quali circostanze) quel diretto impegno del partito nella direzione e nella gestione dell'attività economica che caratterizzerà sempre più nettamente tutta la successiva evoluzione sovietica; ma assai meno esplicito risulta ciò che quello stesso partito rappresentava nella società sovietica in quel particolare e decisivo periodo.

Si arriva così alla fase risolutiva del '30. Abbiamo già detto che la collettivizzazione vera e propria esula dalla trattazione del volume: ad essa sono dedicate solo le pagine conclusive della ricerca, che sembrano soprattutto promettere un'indagine ulteriore. Ma anche in questi limiti l'esame delle soluzioni adottate, sotto la direzione di Stalin, non sembra affatto esauriente. Discutere quelle soluzioni è legittimo e persino doveroso, soprattutto se si vuole cogliere quali ne furono le conseguenze, in tutta la loro contraddittorietà. Ma tale discussione, allora, va fatta

fino in fondo. Gli elementi di « volontarismo politico» e di forzatura « amministrativa » furono assai pesanti nelle scelte di allora ed ebbero probabilmente un valore determinante; ma non possono neppure essere ridotti a semplice arbitrio, al limite persino con punte di stravaganza, tanto più quando tutte le premesse - così come possono esse-

re comprese attraverso le precedenti pagine del libro - dimostrano come quei dilemmi imponessero in ogni caso passi assai rischiosi. Il che non significa ritenere che essi fossero inevitabili proprio nei modi in cui furono compiuti. A questo punto tuttavia abbandoniamo il terreno di ricerca di questo libro — notevole per la sua serietà - per entrare una volta di più nel più vasto campo dell'analisi di tutta l'esperienza storica del so-

Giuseppe Boffa

Metello vitellone fascista

Esordio narrativo di Antonio Debenedetti nella nuo va collana «Interventi - letteratura » di Marsilio

Antonio Debenedetti esordisce con Monsteur Kitsch (Marsilio editori, Padova, pp. 96, L. 1.000), che, insieme a Episodi di guerriglia urbana di Aldo Rosselli, apre la collana « Interventi/letteratura » diretta da P.A. Buttitta e C. De Michelis.

Il libro, che raccoglie tre agili e brillanti racconti, è un gesto calcolato di chi con la letteratura ha lunga e smaliziata consuetu dine. A definirlo vale la tipicità del primo raccon-to, che dà il titolo alla rac colta.

Con un procedimento di accumulazione di dati bio grafici, di connotazioni psicosomatiche e tendenze esistenziali, Debenedetti descrive in Metello Rulli un vistoso esemplare di quel « mondo di vitelloni metropolitani » che ammantano la propria inettitudine di retorica qualunqui-stica e tentano di eludere la propria frustrazione nella ricerca di ogni genere di piaceri sensuali. Nel racconto si evidenzia, così, l'accidia e l'incultura di gruppi socialmente e politicamente emarginati e che, tuttavia, rivendicano una loro vitalistica presenza ostentando la propria degradazione morale in atteggiamenti parossistici, di

pura marca fascista. Per questa « perlustrazione » asciutta e tagliente di un comportamento umano in cui si esprime tanta parte del malessere individuale e della crisi sociale di oggi, il libro ha un'indubbia efficacia e conferma che l'operazione letteraria può assolvere una sua funzione di dem stificazione del reale.

La demistificazione della « volgarità media » qui si ferma, però, alla esplicita-zione di essa, non porta alla sua comprensione e ad una possibilità di supe-

Per questo, alla staticità del dato di fatto, corrisponde a livello narrativo una mobilità solo apparente. Il personaggio non è colto nel suo divenire, ma esibito nei suoi gesti: in una fissità quasi burattinesca, conforme alla indole di chi presume di ridurre la vita in norme e categorie che dovrebbero codificare una graduatoria di valori o, meglio, di sim-

boli del successo. La narrazione si scioglie in una serie minterrotta di sentenze, di aforismi e di immagini che nel loro accostamento vogliono segnare spunti e occasioni di parodia del personaggio. Fatto è che, più che in un rapporto dialettico col reale, per Antonio Debenedetti la letteratura sembra debba trovare il lievito in se stessa, cioè nei suoi moduli espressivi. In particolare, egli predilige la metafora barocca, per la fiducia che da essa possa intensamente deflagrare la realtà. Con la sua operazione letteraria Debenedetti ricerca l'effetto che si può realizzare immediata-

mente sulla pagina. La funzione della letteratura viene circoscritta entro il momento espressivo e la fiducia dello scrittore nella letteratura è una rivendicazione parziale, per quanto estrosa a livello della scrittura, della sua funzione.

Armando La Torre

Il libro di testo Garzanti

Geografia per la scuola media

In età di scuola media, i nostri ragazzi sono a un punto chiave della crescita della loro immaginazione e della formazione di un primo patrimonio culturale (per tanti, per troppi, resterà il solo). Forte si fa la curiosità per ciò che sta fuori del nucleo familiare; acuto il desiderio di un agire autonomo oltre la famiglia e l'ambiente abitudinario.

E' a questo punto che scattano, nella famiglia e nella scuola, molti meccanismi protettivi che sono repressivi. Insorgono i primi, anche duri conflitti con la famiglia e la scuola. L'ambiente, invece, moltiplica le sollecitazioni del mondo che è fuori attraverso i fumetti, la TV, il ci-

I libri di testo di geografia, che potrebbero essere una buona apertura sul mondo e col risultato di sprovincializzare una cultura in formazione, sono ragazzi quanto di più lontano e allontanante ci sia dal mondo, così come sono generalmente pensati, scritti e stampati. Tra i rari tentativi di testo moderno di geografia si inserisce quello dell'edi tore Garzanti.

« Il libro Garzanti della geografia » è un'opera realizzata da un gruppo redazionale (G. Brunacci, T. Cremisi, A. Becarelli, P Castellini, D. Clemente, G. Amaldi, U. Magrini, V. Massarotti, I. De Paoli, M. Bordier, F. Russo, A. Aletti, F. Bassani, D. Dordogna, A Del Mestre e R. Maggi). Il testo è in tre tomi: Italia (ed. 1970, pp. 371, lire 2.400), Europa (ed. 1971, pp. 321, lire 2400) e I con-

tinenti extraeuropei (ed.

1971, pp. 373, lire 2.400).

La trattazione, divisa in geografia fisica, umana e astronomica, si giova di un ricchissimo materiale illustrativo a colori: fotografie, carte e disegni didat tici sempre ben stampati. Il disegno grafico dei capitoli e delle singole pagine è assai funzionale alla lettura, stimola la curiosità per il mondo e aiuta a ricordare le informazioni. Queste sono in genere aggiornate sia per la storia sia per l'economia, salvo informazioni storiche sulle regioni italiane che si arrestano al 1860. Il tomo dedicato all'Italia è il primo in ordine di tempo dei tre prodotti in quasi tre anni: in una ristampa, sa rà utile aggiornare le informazioni sulle regioni, tenendo anche conto della nuova struttura regionale. Altre osservazioni generali si possono fare sulle letture che arricchiscono la

trattazione geografica con informazioni sulla vita e sulla cultura dei vari paesi: sarebbe utile sceglierne alcune nelle ricche miniere della cultura antica e moderna di ciascun paese che, a nostro giudizio, sempre avvicinano il lettore a una realtà sconosciuta. Si apprezza, nei tre tomi, la sobrietà e la problematicità con le quali si toccano argomenti dello sviluppo economico e 50ciale dei grandi paesi in-dustriali. USA e URSS in testa: ma meriterebbero maggiore considerazione i nuovi paesi africani e asiatici. Nei cenni economici,

resta una lacuna da colma-

re: la trattazione della par-

te determinante che ha

nella società moderna.. il

mondo del lavoro.

Prima traduzione integrale del saggio di Joseph Schumpeter

Teoria dello sviluppo economico

L'opera di Joseph Schum-peter (Teoria dello sviluppo economico, pp. 298. Sansoni, lire 3500), è del 1912 ed è alla sua prima traduzione integrale in ita-

Le ricorrenti crisi cicliche che si erano manifestate nella economia capitalistica mondiale, tra l'ultimo quarto del XIX secolo ed il secondo decennio del '900, avevano dimostrato la fallacia sia delle teorie marginalistiche e soggettivistiche, sia di quelle di tipo walrasiano dell'equilibrio economico stazionario, fondate cioè sull'equilibrio tra domanda ed offerta derivante da una ipotesi basata su un mercato a concorrenza perfetta. Lenin, attraverso l'individuazione della legge del· lo sviluppo ineguale, colse nel modo più esatto il significato storico delle crisi, collegandole allo sviluppo imperialistico del capitalismo, determinando in tal modo un salto qualitativo nel pensiero marxista, fino ad allora arroccato nella statica contrapposizione tra crollo e sviluppo.

Parallelamente, di fronte alla insufficienza delle precedenti teorie, nel campo dell'economia borghese. cresceva l'esigenza di una analisi economica che stabilisse un nesso tra la produzione ed il mercato, cosa che tanto i marginalisti quanto i teorici dell'equilibrio avevano sostanzialmente trascurato se non ignorato, creando una *im*passe nella comprensione dei fenomeni economici dallo stesso punto di vista capital:stico. La « Teoria dello sviluppo economico » di Schumpeter, è l'adeguamento del pensiero economico borghese alla fase imperialista del capitalismo. Infatti, in Schumpeter, i fattori dello sviluppo vengono determinati dal rapporto esistente tra le innovazioni tecnologiche, la produzione di nuovi tipi di merci, e la conquista di nuovi mercati.

L'impresa, che si presume essere tendenzialmente di tipo monopolistico, viene chiamata ad operare secondo questi criteri, che sono propri del capitalismo nella sua dimensione imperialista. Le crisi cicliche sono, così connaturate al sistema ed anzi costituiscono un elemento incentivante alle innovazioni tecnologiche ed all'allarga-mento del mercato. Analogamente il credito ed il risparmio viene visto come funzione dipendente dall'autofinanziamento aziendale, con una ottica che in taluni aspetti sopravvanza la stessa analisi.

keynesiana Joseph Halevi

(zoomlibri

Uwe Johnson narratore della Germania divisa

Lo Yul Brinner della letteratura tedesca, potrebbe essere definito Uwe Johnson da quando come l'attore americano gira rapato a zero. Le scarse sopracciglia, occhiali chiari con le lenti rette da un sottilissimo filo d'oro o d'argento contribuiscono ad un'immagine di fredda intelligenza. Johnson sembra un killer delle lettere, un uomo che analizza e sa dove colpisce. e raramente sbaglia.

In effetti la sua è nella sostanza una prosa a tes!. in cui la scrittura serve ad uno scopo. Questo spiega la oscillazione tra « eccessiva oscurità e inopportuna immediatezza » sia all'interno dei suoi primi romanzi (Congetture su Jakob e Il terzo libro su Achim. Ambedue editi in Italia da Feltri-nelli come tutti i romanzi di Johnson) sia fra questi due romanzi e quello successivo (Due punti di vista). Quest'ultimo ha reso evidenti i risvolti negativi della prosa

di Johnson. L'eccessiva finalizzazione del fatto narrativo ha portato questo scrittore tedesco vicino «ad un modo di vedere per il quale nutre un reale ribrezzo: a quello dei propagandisti ». E' ciò che può accadere a chi troppo crede alle « funzioni » della letteratura. Johnson stesso ha detto: « Da un narratore ci si aspettano dati sulla situazione; deve egli riferirli con mezzi che essa ha superati? ». Ma chi è Johnson? Da dove viene?

E' uno dei maggiori scrittori del dopoguerra e viene dalla Repubblica democratica tedesca. Nato in Pome rania nel 1934, studia germanistica nelle Universita dı Rostock e di Lıpsıa dal 1952 al 1956. Resta nella Re pubblica Democratica Tede sca fino al 1959, poi (come la protagonista di Due pun ti di vista) passa il muro. Questo non bisogna dimenticare per capire l'opera di Johnson che, non a caso, è stato definito il narratore della Germania divisa.

Johnson «pone per la prima volta in termini consa pevoli ed esatti il problema numero uno della vita na zionale tedesca, quello del rapporto tra le due Germanie (...)24. « Il romanzo segna la fine

dopoguerra che aveva per implicito presupposto il rifiuto di esaminare nel suo insieme il problema della colpa tedesca, e il problema della riunificabilità o meno delle due Germanie» (Mittner). Il 1959 è stato un anno-bomba per la lette ratura tedesca. Insieme alle Congetture su Jacob usciva Il tamburo di latta del molto baffuto ed irruento Gun-

della letteratura tedesca del

Effettivamente iniziava un'epoca nuova in cui si

realtà non più negabile. Un'epoca che si è chiusa circa dieci anni dopo con l'esplosione del Movimento degli studenti che quella stessa realtà ha preso di petto con ben altra irruenza e radicalità mettendo definitivamente in crisi (tra le altre cose) una delle strutture portanti del mondo letterario della Repubblica federale tedesca: Il Gruppo 47 L'organizzazione, se cosi si può dire, che ha funzionato da capitale itinerante degli scrittori tedeschi del dopoguerra.

E' un caso che l'ultimo ro

aprivano gli occhi su una

manzo di Johnson (Anniversari / Dalla vita di Gesine Cresspahl) si svolga a New York e che i due punti di vista non siano più quelli due stranieri in una natria divisa, ma di una vera straniera (tedesca) nel cuore del dinosauro americano? L'ultimo romanzo di John-

son è una specie di dialogo tra la spia-protagonista fem-minile del suo primo romanzo e il New York Times. Continuità quindi ma anche un poderoso allargamento di orizzonti. Questa è la prima parte

di una trilogia: staremo a vedere se Johnson dopo essere stato il narratore della Germania divisa lo sarà anche del mondo diviso.

LIBRI RICEVUTI

Narrativa, poesia e comic

IVY COMPTON - BURNETT, « Servo e serva », Einaudi, pp. 265, L. 3500 Geo MCMANUS, « Arcibaldo e Petronilla », Oscar Monda-dori, L. 600

E. M. REMARQUE, « Tre camerati », Oscar Mondadori, L. 700 Alberto ARBASINO, « La bei-

DORF, HABERMAS, AL-BERT, PILOT, « Dialettica e positivismo in sociologia »,

la di Lodi », Einaudi, Li-Massimo BONTEMPELLI, «Due storie di madri e figli », Oscar Mondadori, L. 700 Tonino GUERRA, « I bu

sie romagnole », Rizzoli, pp. 171, L. 2.600 Carlo CASTELLANETA, « La paloma ». Rizzoli, pp. 201. L. 2,800

Saggistica

Francescso DE SANCTIS. « L'arte, la scienza e la vita », Einaudi, pp. 567, L. 8.000 DELACROIX, a cura di Lui-gina Rossi Bortolatto, Clas-sici dell'arte Rizzoli, ill. a colori, L. 1.500
Alexandre KOYRE, « Studinewtoniani », Einaudi, pp. 323, L. 6.000
ADORNO, POPPER, DAHREN-

Einaudi, pp. 329, L. 3.200 Philippe JULLIAN, « Oscar Wilde », Einaudi, pp. 296, L 4.000 Kenneth KENISTON, « Giovavani all'opposizione », Einau-di, pp. 360, L. 3.400 Luigi LONGO Carlo SALINA-RI, « Tra reazione e rivolu-zione - Ricordi e rillessioni sui primi anni di vita del PCI », Edizioni del Ca-lendario del popolo, pp. 356, L. 3.500

della rivoluzione

Origine analitica e approdo consolatorio della «Teoria critica » dei filosofi della Scuola di Francoforte

rino, 1971); di Erich

Fromm è stato tradotto

Autorità e famialia (sta in

A.A. V.V., Sexpol, Guaral-

di, Firenze, 1971), il suo

contributo agli ormai fa-

mosi Studien uber Autori-

tat und Familie del 1936,

opera collegiale che fu cu-

rata dallo stesso Horkhei-

mer, Su Habermas, forse

il più fecondo tra gli allievi di Horkeimer e Adorno,

di cui recentemente sono

stati anche tradotti vari

lavori (e se ne è riferito

anche su queste colonne),

sono apparsi due studi di

autore italiano: il primo,

di Franco Cassano, è com-

preso nella sua raccolta di

saggi Autocritica della so-

ciologia contemporanea,

(De Donato, Bari, 1971); il secondo di G. E. Rusconi,

da non confendersi con

l'editore omonimo, conclu-

de La scuola di Francofor-

te (De Donato, Bari, 1972,

L. 2800, pp. 240) una rac-

colta di scritti dello stesso Rusconi, già autore del

primo studio complessivo

che sia stato prodotto in

coforte (La teoria critica

della società, Il Mulino, Bo-

logna, 1968), e di Alfred

Infine, in quella sorta di

piccola biblioteca del rea-

zionario che l'editore Ru-

sconi viene da qualche tem-

po pubblicando sotto il vo-

lonteroso titolo di «Pro-

blemi attuali». è apparso

Rivoluzione o libertà? (Mi-

lano, 1972, L. 1200, pp. 116)

un volume in cui sono rac-

colte due conversazioni di

Horkheimer con diversi in-

terlocutori, un breve sag-

gio di Quirino Principe su

H., e una breve, ma utile,

Cominciamo dunque da

appendice bio-bibliografica

quest'ultimo testo che e-

sprime le posizioni più re-

centi (1970, e su di esse

confronta l'articolo di F.

Ottolenghi in l'Unità 6 apri-

le 1972) di H. Il Nostro.

in armonia coi compagni

di strada offertigli dall'edi-

tore, è convinto che sia ne-

cessario « difendere qual-

cosa di ciò che il passato

ha prodotto » (p. 31), e af-

flitto com'è da un suo

« rimpianto per le verità

religiose» (p. 55), si vol-

ge alla « difesa di elementi

culturali di origine teolo-

gica ». Ma. ciò che è più

grave e che intimamente

si lega a questo bisogno di

religiosa consolazione, il

nocciolo di queste intervi-

ste di H. (per lui la Rivo

luzione Francese «fu un

periodo inumano e cru-

dele ») sembra consistere

nell'affermazione che « giu-

stizia e libertà sono, in

fondo, due concetti antite-

tici» (p. 105), cosicché il

risultato di una rivoluzione

nell'occidente capitalistico

« notrebbe essere soltanto

un generale peggioramen

Cosi in poche battute

viene liquidato lo sforzo di

Marx (e del movimento

operaio) di andare appun-

to oltre i limiti del dirit-

to borghese sancito dal-

1'89, diritto nel cui ambito.

e nell'ambito della società

cui esso rimanda, esiste

quella contrapposizione

che il comunismo si pro-

pone di superare storica-mente. H. si abbandona

così ad affermazioni che

divengono volgari quando

questa « antitesi di liberta

e giustizia» venga ripro

posta a distanza di anni

dai fondamentali studi di

G. della Volpe sulla « li-

berta comunista» o libertà

equalitaria. E' comunque

significativo della distanza

che corre tra questi due

pensatori che H. non rie-

sca nemmeno a immagina-re un modello di liberta

diverso da quella di cui

è detentore il piccolo im-

prenditore paleocapitalisti-

co e il rimpianto che cir-

conda, con la figura del

padre di H., un industriale

edile, la « decadenza delle

piccole imprese » (p. 12).

Infatti, in un totale rica-

povolgimento della pro

spettiva di Marx (e di

Lenin) qui l'imputato non

è il mercato mondiale con-

cepito come luogo dove si

dispiegano le imprese « anarchiche » del mono-

polio imperialistico (oggi

società azionaria multina-

zionale), ma il progressivo

scomparire (l'eclissi appun-

to) del mercato concepito

come luogo dove si realiz

za la « libertà » del singolo

A questo punto il lettore

può chiedersi: quale rap-

porto si è storicamente sta-

bilito tra il pensiero di

H. e dei suoi collaboratori

e le masse studentesche

(cl riferiamo specialmente

al caso della Germania)

che diedero vita nel '68 a

imprenditore.

to» (p. 52).

Schmidt.

La paura

un generale moto sociale Alcuni testi o studi recentemente pubblicati consenanticapitalistico? E' notono di approfondire il distra impressione scorso sulla Scuola di Franla Teoria critica di H, formatasi a cavallo tra gli coforte, o meglio di collocare gli autori in qualanni '20 e '30, sul vuoto di una doppia sconfitta opeche modo collegati a questo indirizzo di pensiero, raia (l'insuriezione consihare del '19, e l'avvento del in una piu precisa pronazismo nel '33), e svilupspettiva storica, cogliendo patasi per contatto con il senso della parabola da paesi caratterizzati da una essi sino ad oggi percorsa. alta concentrazione mono-Di Adorno, il più vicino polistica (prima gli Stati collaboratore di Horkhei-Uniti del New Deal e delmer, sono appaisi i Tre studi su Hegel (Il Mulino, Bologna, 1971); e una In-troduzione alla Sociologia la guerra, la Germania di Adenauer poi), sia stata portata a scoprire, più del-'utopia socialdemocratica, della musica (Einaudi, To

> nopolistico. La teoria sviluppò così un'alta sensibilità per i tratti più appariscenti della manipolazione capitalista e autoritaria delle libertà borghesi (massmedia, educazione familiare e scolare, industria culturale ecc.), toccando quegli stessi temi e quello stesso terreno su cui, autonomamente, si è ricostruita nei tardi anni '60 la coscienza anticapitalistica di larghi strati di giovani e di lavoratori intellettuali. Ma, parallelamente, quella scoperta e quella sensibilità sono maturate entro un'impostazione di pensiero per molti versi, e sin dall'inizio, assai lontana da quella del Capitale.

i connotati autoritari e **to**-

talitari del capitalismo mo-

Quando H. riduce il « ma terialismo di Marx» (pagine 26 27) a un'ingenua filosofia della storia dal cui orizzonte teoretico si è eclissato, a quel che sembra, il concetto di *forma*zione economico sociale, e in cui categorie storica mente determinate come operai e capitale vengono sostituite da formule generiche, come quella che contrappone gli « uomini che comandano » a quelli « che ubbidiscono», non dilapida malamente un'accumulazione teorica già posseduta in precedenza, ma pone a nudo le ambiguita di fondo comuni a tutto un

indirizzo di pensiero. In questo senso non ci sentiamo di concordare con l'idea, più o meno accentuata, ma comune a Schmidt, Rusconi e Principe, secondo cui H. è venuto mutando, specie negli ultimi anni, certe sue posizioni di fondo, o, quanto meno, depoliticizzando la teoria (Rusconi); e in questa con vinzione, circa la sostan ziale coerenza del suo pensiero, ci soccorrono gli elementi biografici forniti dallo stesso H. nella prima delle due interviste: ciò che è mutata insomma, è più la superficie politica che non la sostanza teo

O, in altre parole, le posizioni più recenti sanano certe contraddizioni del giovane H., piuttosto che aprire nuovi problemi agli interpreti. A questi ultimi. e a quanti interessa questo pur vario e ragguardevole capitolo di storia del pensiero moderno, saranno comunque assai utili i saggi di Rusconi e Schmidt; e di quest'ultimo in particolare, segnaliamo l'ampio e documentato studio su La «Rivista per la ricerca sociale» e il ruolo di Horkheimer (pp. 11-91). H. divenne direttore dell'Istituto per le ricer-che sociali di Francoforte

nel 1930, e nel '32 assunse la direzione della «Rivista per la ricerca sociale» che ne costituiva l'organo teorico. Fu sulle pazine di questa rivista che « il gruppo dei giovani studiosi attorno a H., che per nove anni rimase lo spiritus rector dell'iniziati va. sviluppo — scrive Schmidt — le categorie di quella concezione globale della società che sarebbe diventata famosa come "teoria critica" della Scuola di Francoforte» (p. 11). Mossi da un intento sostanzialmente filosofico (cfr. su questo punto le parole di H. riportate a p. 26), e consci del carattere totale dei fenomeni sociali, e non comprendendo tuttavia il carattere strutturale della loro oggettività (è loro estranea l'idea che lo Stato e il capitale costituiscano dei « processi di ipostatizzazione reale» come recentemente ha scritto Colletti), concentrarono la loro attenzione sugli aspetti esterni e culturali della « manipolazione » e del « dominio »; di qui gli esiti sociologici della loro teo

Esiti che spesso hanno comunque raggiunto il livello della descrizione pertinente dei fenomeni pre si in esame, e che vanno dalle indagini di H. sulla industria culturale, a quelle di Benjamin sulla riproducibilità dell'opera d'arte, daglı studi di Adorno sul rapporto musica-pubblico, a quelli di Pollock sulle conseguenze dell'automazione, dal tentativo di Fromm di fondare una psicologia sociale su base psicoanalitica, a quello di Kracauer di applicare la psicologia sociale alla sto

ria del cinema. Fernando Liuzzi

mondo visione

Storia romana

L'ondata di riduzioni televisive di a classici » della letteratura non accenna a finire. Anzi la Rai sta esten dendo il suo campo di azione ad ogni genere letterario, approdando perfino - come è stato annunciato in questi giorni - a Giulio Cesare ed ai suo! «diarii». Per milioni di italiani si annuncia dunque, a breve scadenza, addirittura l'incontro con il « De bello gallico », vale a dire con gli otto libri scritti da Giulio Cesare fra il 52 ed il 51 a.C. dopo la conquista delle Gallie. La fase di registrazione è ancora lontana: al momento, infatti, si è ancora in sede di preparazione della scenegiatura cui stanno lavorando Renzo Rosso, Vittorio Sermonti e Saverio Vertone. Difficile dunque, in questa fase, cercare di comprendere quali siano gli orientamenti di questa nuova produzione «classica» della Rai: anche se appare subito evidente che il tema prescelto è di una complessità e di una delicatezza senza precedenti. Anche limitandosi ad una « rilettura » del «De bello gallico», infatti, c'è occasione per un discorso non soltanto sul « mito » Giulio Cesare bensi su un momento storico fondamentale dell'antica Roma. Una occasione critica, dunque, di eccezionale valore per rompere certi schemi ristrettissimi della cultura scolastica. Ma vorrà la Rai farsi strumento per questa opera di revisione critica?

Dall'Italia

Debutta Antonioni? - Sembra che anche Michelangelo Antonioni abbia deciso di cedere alle lusinghe della Rai, preparandosi a dirigerne un film sull'esemplo di quanto hanno già fatto Fellini, Rossellini, De Sica (tutti con risultati spesso de-ludenti). Se il progetto andrà in porto. Antonioni dovrebbe filmare il «Diario di una monaca di clausura», ispirato all'autentico diario personale di una suora dell' l'Ordine delle Carmelitane.

Adesso parlerà - Sabina Ciuffini, dopo anni di silenzio pressocché assoluto a Rischiatutto », potrà finalmente sfogarsi: a giugno debuttera infatti nel « Mattiniere », la rubrica radiofonica che va in onda alle sei del mattino con il compito di « intrattenere » chiacchierando ininterrottamente gli italiani svegli a quell'ora.

Secondo episodio - Sono iniziate a Napoli le riprese del secondo episodio della nuova serie di «Uno dei due» (la serie giallo-giudiziaria che ha come protagonista fisso Nando Gazzolo nei panni di un giudice). Si tratta dello sceneggiato «E così quel pomeriggio », interpretato da Ren zo Palmer e Valeria Fabrizi

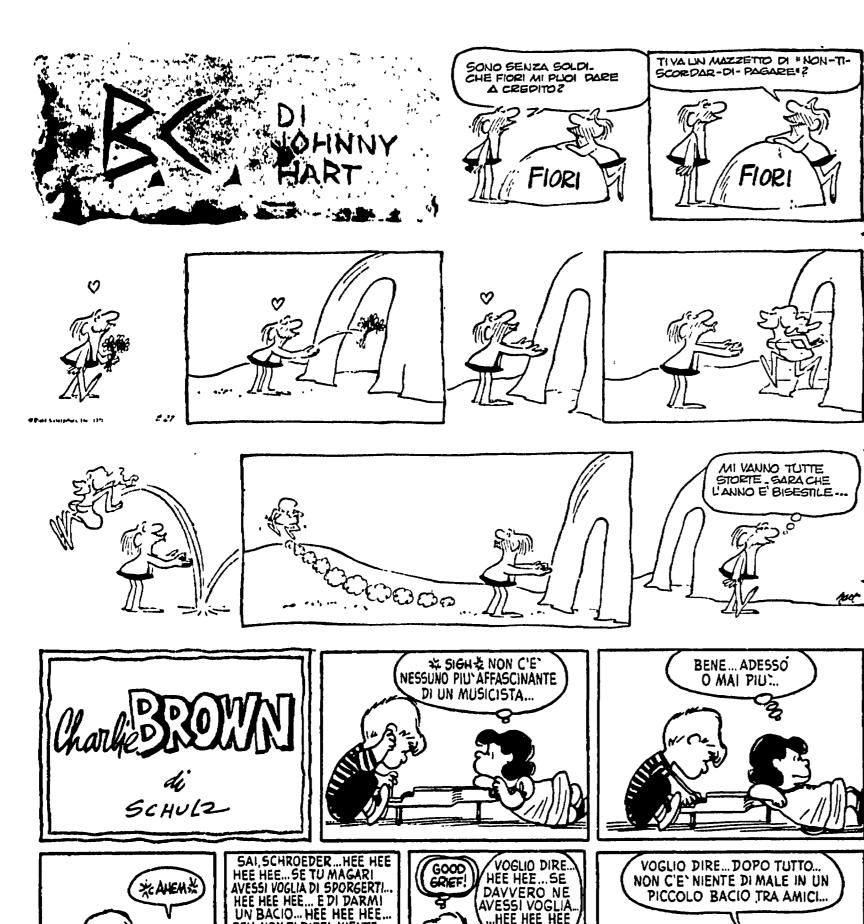
Per gli sperimentali — Il romanzo di Italo Calvino «Il barone rampante» sarà adattato per la ty nel quadro di una nuova ricerca della serie « sperimentale ». Si tratta, in effetti, dell'adattamento della riduzione teatrale del romanzo operata dal regista Armando Pugliese: nel quadro di una ricerca più generale sui rapporti fra linguaggio teatrale e linguaggio televisivo.

Dall'estero

La tv negli USA — Il 1971 e stato un anno boom per la televisione statunitense. dimostrando come il mercato della vendita dei televisori non riesca mai a saturarsi. Nel corso dell'anno scorso, infatti, non sono salite soltanto le vendite degli apparecchi a colori (più 28,2 per cento), bensì anche quelle dei televisori in bianco e nero (più 7,2 per cento). Anche gli apparecchi radiofonici sono andati avanti dell'11,2%.



Michelangelo Antonioni











MINERALI TEDESCHI — Il 22 feb-

braio le Poste della Repubblica demo-

cratica tedesca hanno emesso una serie

di sei francobolli raffiguranti cristalli

di altrettanti minerali presenti nelle

rocce tedesche. I cristalli prescelti per

illustrare i francobolli sono molto bel-

i, la stampa in rotocalco è eseguita

con cura e i francobolli si presentano

bene. La composizione della serie è la

seguente: 5 Pfg., policromo, gesso di

Eisleben; 10 Pfg., policromo, zinwaldite di Zinnwald; 20 Pfg., policromo,

malachite di Ullersreuth; 25 Pfg., poli-

inatella

PA » - Il 2 maggio le l'oste italiane franco. emetteranno l'annuale serie « europeistica». La serie di quest'anno consta di due francobolli (50 e 90 lire) di eguale soggetto. Il bozzetto comune adottato per il 1972 dai paesi aderenti alla CEPT (Conferenza Europea delle Poste e delle Telecomunicazioni) per l'emissione « Europa » è opera del finlandese Paavo Huovinen. Per capire il significato del disegno, si deve ricorrere comunicato ufficiale il quale spiega che il motivo della vignetta è costituito da scintille stilizzate e « vuole simboleggiare la cooperazione internazionale attiva e continua per la trasmissione di informazioni e messaggi che si realizza per mezzo delle Poste e delle Telecomunicazioni, attraverso lo spazio». Onestamente, dobbiamo riconoscere che non avevamo capito che

quei rombetti significassero tante cose. La Francia sopporta assai malvolentieri i brutti bozzetti comuni delle emissioni « Europa »; l'anno scorso per uno dei due francobolli della serie fu adottato il bozzetto comune, mentre il secondo era dedicato a Venezia. Nella serie di quest'anno, che sarà emessa il 24 aprile, il primo valore, stampato in calcografia, riproduce una veduta della cattedrale di Aix-la-Chapelle (Aquisgrana), un monumento assai significativo per una certa concezione dell'Europa, visto che il nucleo centrale della cattedrale è costitulto dalla Cappella Palatina, fatta erigere da Carlo Magno, e nella cattedrale stessa si tro-

LA SOLITA EMISSIONE «EURO va la tomba del grande imperatore

STAMPE POPOLARI VIETNAMITE - Le Poste del Vietnam del Nord hanno emesso il 30 gennaio una piacevole serie di sei francobolli riproducenti altrettante stampe popolari. Sono scene di vita contadina come la raccolta delle noci di cocco, cerimonie tradizionali come la processione di tamburi, rappresentazioni di scene di racconti popolari. I francobolli sono stampati con molta cura in offset policromo. In Italia il prezzo della serie è di 400-450 lire.



cromo, ametista di Wiesenbad; 35 Pfg. policromo, salgemma di Merkers; 50 Pfg., policromo, prustite di Schnee-CAMPIONATI SPORTIVI UNIVER-SITARI A VIAREGGIO - Dal 24 aprile al 1 maggio, in occasione dei Campionati sportivi universitari, a Viareggio funzionerà un ufficio postale di staccato dotato di un annullo figurato. Il Circolo Filatelico Apuano (Casella Postale 222 · 55049 Viareggio) al quale si deve l'iniziativa, ha anche allestito cartoline, buste, chiudilettera, che possono essere richiesti al circolo

CAMPIONATO MONDIALE DI MO-TOCICLISMO - Dal 15 aprile al 20 maggio l'Ufficio postale di Imola userà per la bollatura delle corrispondenze una targhetta con la dicitura: «Campionato mondiale di motociclismo / 50" G.P. delle Nazioni / Imola 21 maggio 1972 ».

Giorgio Biamino

settimana radio

l'Unità

sabato 15 - venerdì 21 aprile







Alcuni protagonisti delle sette settimane di cinema comico hollywoodiano. Da sinistra a destra: tre dei fratelli Marx (il primo dal basso è il più famoso Groucho); Red Skelton; Stan Laurel e Oliver Hardy; Danny Kaye e Jerry Lewis

Il ciclo sul film comico hollywoodiano iniziato con il film dei fratelli Marx

Vent'anni di strambe risate

fratelli Marx (titolo dell'edizione televisiva, per la prima volta doppiata, stile a Jerry Lewis. di Zuppa d'anitra, un film del 1933 di Leo Mc Carey interpretato da Groucho, Chico e Harpo Marx) il ciclo Quando Hollywood rideva, a cura di Ernesto G. Laura. Stavamo giusto chiedendoci dove fosse scomparso il programma su Buster Keaton, pronto da un pezzo e già promessoci per lo scorso gennaio, ed ecco a mo' di consolazione (non a titolo sostitutivo, speriamo) un'infilata di sette film con complessivi dodici comici tenendo conto delle coppie e dei terzetti. Ma nonostante lo sfoggio del materiale umano non ci saremmo sentiti affatto indennizzati se non ci fosse stato appunto Zuppa d'anitra, che da solo mette in crisi tutto ciò che segue e serba dopo 39 anni una potenza satirica così elettrizzante che in realtà il resto del ciclo può essere esaminato solo in antitesi ad esso: cioè come manifestazione riduttiva dell'autentico talento umoristico, e pianificazione prudenziale del genere comico ad opera di pro-

Sia chiaro anzi che quando si accenna alla censura non si allude solo a quella fascista, che impedì a Zuppa d'anitra l'ingresso in Italia per la ferocissima presa in giro di un tirannello affarista e guerrafondaio a metà strada tra Hitler e Mussolini, ma anche ai caporioni di Hollywood che nello stesso periodo fecero di tutto per arginare la vena dei Marx; e alla voluta indifferenza della nostra distribuzione che dopo il 1945 continuò a ignorare questo e altri importanti film del terzetto: di modo che Groucho, Chico e Harpo sono a tutt'oggi per il pubblico italiano degli attori marginali, mal conosciuti o dimenticati. Eppure. Zuppa d'anitra lo comprova, si tratta con Chaplin e Keaton del vertice del cinema comico di allora. Commedianti d'invettiva, surreali e dilaganti, autentici autori dei loro film, i

duttori e censori.

Si è aperto con La guerra lampo dei Marx precorrono Hellzapoppin e forniranno ancora vent'anni dopo idee e

> Nella comica americana i Marx sono stati gli ultimi spregiudicati. Questa abdicazione faceva parte della trasformazione obbligata di Hollywood: il decennio 1930-40, che fu in effetti uno dei più ricchi di quella cinematografia, doveva procedere all'insegna di una nuova felicità, ostentata e compatta, significante lusso, buonvolere, democrazia lieta e polizia efficiente. Ciò comportava una moralizzazione precisa. La preferenza andava agli innocui, alle farse per famiglia. ai disadattati che non sollevano problemi: ai Laurel e Hardy, insomma. E' com-

consegna degli Oscar e le tournées nel Vietnam, per le quali è stato duramente contestato dai giovani ameri-

I comici del Quaranta debuttavano spesso nei film di propaganda militare. Così cominciarono Abbott e Costello, che la nostra distribuzione, a guerra finita, ribattezzò in Gianni e Pinotto. Meccaniche erano le loro gesta come la loro comicità. Grazie a una pubblicità assai estesa i due vegetarono per un decennio senza perfezionarsi d'un dito. Costello è morto, Abbott è alla miseria. In Il cervello di Frankenstein (1948) che li resuscita, l'eventuale interesse non sta nel loro patetico riapparire ma nel con-

Soltanto un'opera veramente rappresentativa e degna di essere ricordata - L'equivoco del reazionario Bob Hope - Una pellicola sbagliata per ricordare Danny Kaye - Anche per Jerry Lewis un film che non fa parte del suo miglior periodo

prensibile che pur non avendo niente di importante da dire, Stan e Oliver, clowns candidi e calamitosi, abbiano primeggiato in quegli anni. Il loro mondo non aveva risonanze, era soltanto una cornice; la loro simpatia li esimeva da qualsiasi dialettica. Ma non avevano, per esempio, il dono della parodia. Ecco perché Allegri vagabondi (1936) è uno dei loro film meno

Se, almeno tecnicamente, una svolta si produce, è con Bob Hope che inaugura intorno al '40 il tipo del fantasista commentatore d'origine radiofonica. Narra barzellette, spesso parla direttamente allo spettatore con il sogghignetto vanitoso di chi sa che « tutto trucco» (anche in Monsieur Beaucaire, 1946, che vedremo in TV). Presto ci accorgiamo che i suoi paradossi sono ossequienti e il suo fondo reazionario. Non per nulla Hope è il

torno di più sostanziosi caratteristi del horror film.

Sotto pretesto soldatesco (Come vinsi la guerra, 1944) esordi anche Danny Kaye, forse la maggiore scoperta umoristica del dopoguerra hollywoodiano. Kaye, come più tardi Jerry Lewis ma con diversa formazione teatral-cabarettistica, era il rappresentante dell'umanità che vive di ciò che non ama e si rifugia perciò nelle fantasticherie dei suoi ideali di ragazzo. Mascherava le intime viltà con un teatrino dell'illusione in cui era solitario autore e attore. E poiché nella realtà non sono poche le esistenze che si alimentano fino alla fine a questi teatrini invisibili, l'eroe voyeur di Kaye diventava abbastanza più serio di quanto i film non indicassero al primo sguardo. Ecco perché sarebbe stato il momento di riesumare il suo successo maggiore, Sogni proibiti, al cerimoniere di tetre imprese come la posto del mediocre Un pizzico di fol-

lia (1954) che fa già parte della de-

Quasi contemporaneamente a Kaye e, si direbbe, per controbilanciare la sua entrata in scena (irruenta, complicata e sofisticata) si aprì la via a un comico immensamente più casalingo, Red Skelton. Un ometto riposante, preda di piccole disavventure, dotato d'una mimica limitata e, sebbene si fosse fatto conoscere con le Bellezze al Bagno di Esther Williams, castigata. Lo sketch era la sua area ideale. Più avanti, dovendo rlempire da protagonista un intero film, Skelton fa presto il fiato grosso. Lo dimostrerà ora L'autista pazzo (1949) della rassegna televisiva. D'altronde va notato che eccezion fatta per i Marx nessuno dei film prescelti è veramente tipico dell'attore che rappresenta, ne sa condensare per qualità e data il suo significato completo. Lo diciamo anche nei confronto di

Jerry Lewis, che chiude il ciclo. Lewis è oggi tra i comici internazionali e certa critica dall'applauso facile ha osato il paragone con Chaplin. L'emblema è esattamente l'opposto. Charlot era una « vittima vincente » del sistema, Jerry ne è la vittima sconfitta e perfino contenta. Nella variante grottesca dell'alienazione Lewis, specie da quando si è nominato anche regista di se stesso, ha certo espresso qualcosa, e del pacchetto d'attori schierati qui dalla TV è l'unico ad aver registrato una carriera ascendente, un miglioramento progressivo. Ma Quel fenomeno di mio figlio (1951), appartenendo ancora alla prima maniera • all'inutile sodalizio con Dean Martin, marca tutto lo scarto esistente tra la satira e la farsa e vive quindi in zone ben lontane da quelle dei fratelli Marx. Nelle sette serate televisive albergano dunque sette allegrie diverse. E' la risata disgregatrice di Zuppa d'anitra a sovrastare a lungo le cattivanti stramberie di successori e imitatori.

Tino Ranieri

questa settimana

intende) vengono considerate dai dirigenti televisivi arti assolutamente impopolari, di nessun richiamo per il a telespettatore meason Lo si dedu ce facilmente, dai fatto che dovendo cercare una alternativa grigia e quasi sgradevole per Tribuna elettorale (la commissione parlamentare di vigilanza, evidentemente, questa volta non ha voluto correre rischi), hanno scelto nel campo della pittura e della musica. appunto Ecco Io e., alternativa del mercoledi, ecco, adesso Sulla scena della vita (ritratti di artisti), alterna tiva del venerdì, ecco, infine, lo sposta mento di C'è musica e musica al lune dì. A proposito di questo programma. anzi, non si può non constature come lo si sia sballottato da una serata all'altra quasi per sabotarlo: non c'è dubbio. infatti, che in un meccanismo basato sugli appuntamenti fissi come quello che gover a terreamente, di solito la programmazione televisiva, un muta mento improvviso di collocazione di un programma a puntate, può signifi care una drastica riduzione degli indici di ascolto La trasmissione di queste Tribune

elettorali, ad ogni modo, ha funzionato anche da alibi per i programmatori della Rai-tv Abbiamo già rilevato come, con il pretesto di Tribuna elettora le, siano stati eliminati il programma dei « culturali » del mercoledi e il settimanale giornalistico del venerdì Questa settimana la pretestuosità delle giustificazioni addotte per queste decisioni appare più chiara che mai Non si capisce, infatti, perchè josse impossibile trasmettere una inchiesta o una puntata di A-z a partire dalle 22 di mercoledì e di venerdì, quando è possibile, invece, mandare in onda nelle stesse collocazioni e nelle stesse serate addirit

La pittura e la musica (classica, si tura un film e la prima puntata di un nuovo teleromanzo.

La serata di mercoledì è stata, anzi, completamente sconvolta, e il film c pussato dal secondo canale al primo Il che avrà, presumibilmente, soprat tutto una conseguenza: che la prima puntata del nuovo documentario di Ansano Gennarelli Ragioniamo con il cervello sarà seguita soltanto da un grup po di telespettatori affezionati. C'è tut tavia una speranza-che una buona par te del pubblico, rifiutando di ascoltare ancora una volta le sparate del fuci latore Almirante, scelga di « ragionare con il cervello » e si sposti sul secondo canale per assistere al programma (condotto sotto la consulenza di Delfino Insolera) che intende spiegare det laglialamente anche ai meno informati come funzionano i computer

La pietra di luna, il teleromanzo collocato al venerdì sul primo canale. una nuova tatica di Anton Giulio Majano: tratto da un'opera di Collins e ambientato naturalmente nell'Inghil terra dell''800, è un romanzo di avven ture e di a mistero » che narra le vicende di un diamante maledetto L'au tore congegnò la complicata trama secondo i canoni del brivido, ma senza rinunciare del tutto a una certa mali zia narratura malizia che, probabilmente, non ritroveremo nel telero

Si conclude, infine, il « reportage » Uomo e magia: in questa puntata, Sergio Giordani si interessa della parapsicologia, della lettura del pensiero e di alcuni casi attualmente all'esame di équipes scientifiche. Sarà ancora una volta una puntata « curiosa » che difficilmente però affronterà i fenomeni presi in esame dal punto di vista delle loro implicazioni sociali e di costume

18

TV secondo

10.00 Programma cinema-

21,15 Concerto di musiche

(Per Milano e zone

per la Resistenza

Presenta Mario Er

pichini Musiche di

Giorgio Federico

Ghedini e Valentino

Bucchi. Regla di

Elisa Quattrocolo

« Libri preziosi i

Telefflm Regla di

terpreti: Burt Rey-

nolds, Diane Baker,

John Karlen Ken

Tom Donovan. In

22,15 Hawk l'indiano

K with with

tografico

collegate)

18.30 Scuola aperta

21,00 Telegiornale

sabato

TV secondo TV nazionale 10.00 Programma cinema 10.30 Trasmissioni scola-

12,30 Sapere Replica della nona 17,30 Sport puntata di «Introduzione alla psico-

logia » 13.00 Oggi le comiche 13,30 Telegiornale

14.00 Cronache italiane 15.00 Trasmissioni scola-

17.00 II gioco delle cose Programma per i plù piccini

17,30 Telegiornale

17.45 La TV dei ragazzi « Chissà chi lo sa? ». Magilla gorilla 19,00 Sapere

Seconda parte di « I Cantastorie » 19.30 Il tempo dello spi-

19.45 Telegiornale sport Cronache del lavoro e dell'economia

20,30 Telegiornale 21,00 Le avventure di Pinocchio

> Secondo episodio Libero adattamento dal racconto di Collodi Sceneggiatura Suso Cecchi D'Amico e Luigi Co mencini. Interpreti: Andrea Balestri, Nino Manfredi, Ugo D'Alessio, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lionel Stander. Regia di Luigi Comencini

22,15 Sestante 23.00 Telegiornale

Radio 1º

15

(Per Milano e zone

Nuoto Cronaca di

retta del «Trofeo s

Varietà a richiesta

presentato da Arnol

do Foà Partecipano

alla trasmissione Ric

e Gian e Paola Bor

« Contaminazione »

Regia di Dante Pe

trie. Interpreti: Ed

ward G Marshall

David Hartman

John Saxon e Wil

liam Smithers

tografico

collegate)

nazioni »

22,15 i nuovi medici

21,00 Telegiornale

21.15 leri e oggi

GIORNALE RADIO: ore 8, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20 e 23; 6; Mattutino musicale: 6,54; Almanacco; 8,30; Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 11,30: La Radio per le Scuole; 12,10: Bellissime: 13,15: La corrida: 14,09: Teatro-quiz; 15,10: Sorella radio: 15,40: Allezionatissimo: 15,10: Sorella 16: Programma per i piccoli Incontri con la sciena; 16,30: Un classico all'anno: 17.10: Gran varieta: 18,30: tarocchi; 18,45: Cronache del nusicale: 19.10 Storia del Teatro del Novecento: 21,10: Archestra; 21,30: Jazz concerto;

22,55· Dicono di lui

Radio 2º

Vetrina del disco:

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 19,30, 22,30 : 24; 6: II mattiniere; 7,40 Buongiorno: 8,14: Musica espresso; 8,40: Per noi adulti; 9,14: 1 tarocchi: 9,35: Una ommedia in trenta minuti: 10,05: Canzoni per tutti: 10,35: Batto quattro; 11,35: Ruote e motori; 12,10. Tra smissioni regionali: 12.40: II giocone: 13,50: Come e perché: 14: Su di giri; 14,30: rasmissioni regionali; 15: Alto gradimento; 16,35: Classic jockey: Franca Valeri; 17,40: Ping-pong; 18: Speciale GR; 18,15: Scusi, cho musico te piace?: 18,50: La via di Broadway; 20,10: « Le nozze di Fiiro » Musica di W.A. Mozart: 23.20 Musica leggera

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura 12,20: Civilta strumentale ita-L'epoca del pianolorte; 14,40: Concerto diretto da Claudio Abbado; 16,10; Musiche Italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17,15: Il senzatitolo; 17,45: Parliamo di: La rivista per la ricerca sociale: 18: Notizie del Terzo; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerti di ogni sera; 20,30: L'approdo musicale; 21: Il Giorna certi di Milano diretti da Giu-tio Bertola; 22,40: Orsa minore

domenica

TV nazionale

11,00 Messa 12.00 Domenica ore 12 12,30 Colazione allo Studio 7

> 13,30 Telegiornale 14,00 A come agricoltura

15.00 Sport Riprese dirette di avvenimenti agoni

kez!" · Avventure ai quattro venti 17,45 90° minuto

18.00 Arsenio Lupin « Il sette di cuori ». Interpreti: Georges Déscrières. Jenine Patrick, Roger Dutoit, Raoul De Manez, Etienne Sam son, Yvonne Bouchard

19,00 Telegiornale 19,10 Campionato italiano

di calcio

21,00 Teatro 10 Spettacolo musicale condotto da Alberto Lupo e Mina Partecipano alla tra smissione il cantante francese Marcel Amont, Giorgio Gaber, il duo di rhythm and blues formato dai cantanti atroamericani Sam e Dave e i ballerini classici Paolo

22,15 La domenica sportiva

23,15 Telegiornale

GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 20, 21 e 23; 6: Mat-

TV secondo

16,45 Sport Riprese dirette di avvenimenti agoni-21.00 Telegiornale

21,15 Questa sera parla Mark Twain Seconda

(Replica) Interpre ti: Paolo Stoppa, Rina Morelli, Achille Millo, Mico Cunda ri, Harold Bradley. 16.45 La TV dei ragazzi Yvonne Taylor, Renzo Palmer, Angela "Buona fortuna, Ke-Minervini, Loretta

> Goggi, Sergio Tofano. Regia di Daniele D'Anza 22,15 Prossimamente

22,25 Adesso musica Classica Leggera Pop Programma musicale a cura di Adriano Mazzoletti Presentano Nino Fu scagni e Vanna Bro

19.55 Telegiornale sport Cronache dei Partiti

20,30 Telegiornale

Bortoluzzi ed Elisa betta Terabust

Radio 1º

tutino musicale; 6,54: Alma-nacco; 8,30: Vita sui campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Salve, ragazzil; 10,45: Le ballate dell'italiano; 11,35: Il circolo dei genitori; 12: Via col disco; 12,29: Vetrina di Hit Parade; 13,15: Jockey-man: 14: II Gamberet-to; 14,30: Carosello di dischi; 15,30: Pomeriggio con Mina: 16,30. Tutto il calcio minuto per minuto; 17,30: Batto quattro: 18.20: Orchestra diretta da Brian Rodwell; 18,40: Collegamento con Houston per la Cronaca diretta del lancio di Apollo 16: 19,15: I complessi si spiegano; 20,25; Andata e ritorno; 20,45; Sera sport; 21,15. Jazz dal vivo; 21,45; Concerto del pianista Grigorij Sokolov: 22.15: « Notte giorno », di V. Woll: 22,45

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 22,30 e 24; 6: Il mattiniere; 7,40: Buon-giorno; 8,14: Musica espresso: 8.40: Un disco per l'estate: 9,14: I tarocchi; 9,45: Gran varieta; 11: Mike di domenica 12: Anteprima sport; 12,30: La cura del disco: 13: 1 Gambero; 13,35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale: 14.30: Canzoni senza parole; 15: La corrida; 15,40: Le piace il classico?; 16,25: Supersonic; 17,30: Do menica sport: 18,40: Formula Uno; 20,10: Il mondo dell'opestoriche. 6: La Casa Bianca 21.30: La vedova e sempre allegra?: 22: Poltron ssima: 22,40: 1 chitarrani

Radio 3°

Ore 10: Concerto dell'organista Lionel Rogg; 10,30: « Anna Bolena ». Tragedia lirica in due atti di F. Romani. Musica di G. Donizetti; 13,50: Intermezzo: 14: 1 viennesi secondo Lasalle: 14.30: Musiche di danza e di scena: 15.30: « Marito e moglie ». Dramma di Ugo Betti; 17,30: Rassegna del disco: 18: Civiltà e letteratura cavalleresca e cortese; 18,30: Musica leggera; 18,45: I classici del jazz; 19,15: Concerto di ogni sera: 20.15: Passato e presente; 20,45; Poesia ne mondo: 21: Giornale del Terzo; 21,30: Club d'ascolto; 22,05: Poesia ritrovata; 22,20: Musica fuori schema

TV nazionale 10,30 Trasmissioni scola-

stiche **12,30** Sapere Replica della seconda parte di «I Cantastorie »

uned

13,00 inchiesta sulle professioni 13,30 Telegiornale

14.00 Una lingua per tutti Corso di francese 15.00 Trasmissioni scolastiche

17,00 ll gioco delle cose Programma per più piccini

17,30 Telegiornale 17,45 La TV dei ragazzi Immagini dal mondo I magnifici sei

18,45 Tuttilibri 19,15 Sapere

Quarta puntata di « Peru » 19,45 Telegiornale sport

e mezzo - Lupo de'

Cronache italiane 20,30 Telegiornale

liam Wyler Inter preti Gregory Peck, Audrey Hepburn ed Eddie Albert. Senz'altro uno fra i peggiori film firma tı da William Wyler, ma senza dubbio uno fra quelli di maggior successo. Si ripete la «tenera» problematica della bella e sognante principessa, schiava del suo trono e pronta ad innamorarsı dell'uomo "del la strada". Una vivenda che starebbe bene sulle pagine dei soliti rotocal

dalistici 23.45 Telegiornale

chi monarchico-scan

TV secondo 10,00 Programma cinematografico

(Per Milano e zone collegate) 21.00 Telegiornale 21.15 C'è musica e musica Nona puntata del programma curato da Luciano Berio e Vittoria Ottolenghi

co Mingozzi 22,15 Un brindisi con Luciano Tajoli Spettacolo musicale condotto da Luciano Tajoli. Partecipano alla trasmissione

Regia di Gianfran-

Louiselle, Rosanna Fratello, Anna Identici e Nunzio Filogamo



liane d'oggi; 12,20: Archivio del disco: 13: Intermezzo: 14: Liederistica; 14,30; « Santa udmilla', di A. Dvorak; 17: Le opinioni degli altri; 17,20: Fogli d'album; 18: Notizie del Terzo: 18,30: Musica leggera: 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in disco-

martedi

TV nazionale TV

10.30 Trasmissioni scola-

12,30 Sapere Replica della quarta puntata di «Perù» 13,00 Oggi cartoni animati

13,30 Telegiornale 14,00 Una lingua per tutti Corso di francese

15,00 Trasmissioni scolastiche 17,00 Piccoli e grandi rac-

Programma per più piccini 17,30 Telegiornale

17,45 La TV del ragazzi Spazio - Gli eroi di

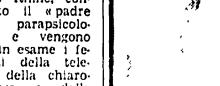
cartone 18,45 La fede oggi 19,15 Sapere

19,45 Telegiornale sport Cronache italiane 20,30 Telegiornale

21,00 Il bivio Originale televisivo di Domenico Campana ed Enrico Valme. Seconda puntata. Interpreti: Evelina Sironi, Franco Moralei, Gigliola Cinquetti, Raoul Grassilli, Umberto D'Orsi. Emilio Bonucci e con la partecipazione di Carlo Liz-

22,00 L'uomo e la magla In quest'ultima puntata della trasmis sione viene intervi stato il professore inglese Rhine, considerato il «padre della parapsicologia», e vengono presi in esame i fenomeni della telepatia, della chiaroveggenza e della « telecinesi »

23,00 Telegiornale



Carlo Lizzani

8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23,10; 6: Mattutino todesca; 6,54: Almanacco; 8,30: Le canzon: del mattino; 9,15: Voi ed o; 11,30: La Radio per le Scuole; 12,10: Un disco per l'estate: 13,15: Se permette, l'accompagno; 14: Buon pomeriggio; 16: Program ma por i ragazzi! 16,20: Por voi giovani: 18,20: Come e perche: 18,40: I tarocchi: 18,55: Italia che lavora: 19,10: Controparata; 19,30: Un disco per l'estate; 20.20: Andata i ritorno: 21,15: « Geatrice Benedict ». Opera comica di

GIORNALE RADIO: ore

Radio 2º

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30 o 24. 6: Il mattiniere: 7,40: asprasso: 8,40: Suom e colori dell'orchestra; 9,14: I taroc chi: 9.50: « ti prigioniero di Zenda » di A. Hope: 10,05: Chiamate Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali: 12,40: Alto gradimento: 13,50: Come o porché: 14: Un disco por l'ostato: 14,30: Trasmissioni regionali: 15: Discosudisco: 6: Cararal; 18: Speciale GR: 18,15: Long Playing: 18,40: Punto interrogativo: 19: Mon siour lo professeur: 20.10: RI tratto di Augusto Martelli e Gianni Ferrio: 21: Supersonic: 22,40: Realtà e fantasia del celebro avventuriero Giacomo Casanova; 23,05: La stallette ovvero « uno sketch tirs l'al tro »; 23,20: Musica leggera

Radio 3º

Ore 10: Concerto di apertura; 11,15: Musiche Italiane d'oggi; Concerto barocco 12,10: Conversazione; 12,20: Concerto: 13: Intermezzo: 14 Salotto Ottocento: 14,30: I disco in vetrina; 15,30: Concerto sinionico; 17: Le opinioni degli altri; 17,20: Fogli d'album; 17,35: Jazz oggi; 18: Notizia del Terzo; 18,30: Musica loggera: 19,15: Concer to di ogni sora; 20,15; L'arte del dirigere: 21: Il Giornale dal Terzo; 22,20: Discografia;

mercoledi

• 1 2000

10,30 Trasmissioni scolastiche 12.30 Sapere **13,00** Tempo di pesca

13,30 Telegiornale 15,00 Trasmission: scolastiche 17.00 Il gioco delle cose

Programma per piu piccini 17,30 Telegiornale

17,45 La TV dei ragazzi «Flash e il suo gregge » 18,45 Opinioni a confronto 19,15 Sapere.

Prima puntata di « Lapponia » 19,45 Telegiornale sport Cronache del lavoro

e dell'economia 20,30 Telegiornale 21,00 Tribuna elettorale 22,00 Allegri vagabondi

Film. Regla di Ja mes W. Horne, In terpreti: Stan Lau rel e Oliver Hardy, Sharon Lynne, Rosina Lawrence e Ja mes Finlayson "Allegri vagabondi" è uno dei « classici » della fortunata coppia formata da Stanlio e Ollio. L'esuberante grassone e Il suo "anemico" compagno sono forse i comici minori del periodo d'oro americano e oggi non godono dei revival che vengono continuamente dedicati a personaggi come Keaton, Chaplin o Lloyd. Ad ogni mo do, non vanno sot tovalutati e la di namica delle loro azioni resta sempre fra le più irresisti

22,55 Prima visione 23,05 Telegiornale

TV secondo 10,00 Programma cinema tografico

Lionel Stander

(Per Milano e zone collegate) 21,00 Telegiornale 21,15 lo e .. «Zeffirelli e le "Sto

rie di San France sco" di Giotto» Regla di Luciano Emmer 21,30 Ragionianto con

> cervello «Il calcolatore a col ta» Prima puntata del programma di Ansano Giannarelli dedicato alla evolu zione della ciberne tica e, in particola re, ai calcolatori elettronici, oggi cosi importanti sul pia

no del condiziona mento umano 22,00 Mercoledi sport



Stan Laurel

GIORNALE RADIO: orc 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23; G: Mattutino 8.30: Le canzoni del mattino dio per le Scuole; 12,10; « In diretta » da Via Asiago; 13,15 Piccola storia della canzon italiana; 14: Buon pomeriggio; 16: Programma per i ragazzi; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perche; 18,40: I ta-rocchi; 18,55: Cronache dei Mezzogiorno: 19,10: Appuntamento con Liszt: 19.30: Un disco per l'estate; 20,20: Anelettorale: 22.15: Albo d'or

Kadio 2º

della firica: 23,15, Revival

GIORNALE RADIO: orc 6,30 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30 e 24; 6: 11 mattiniere; 7,40: espresso; 8,40: Opera Ferme esprisso; 8,40: Opera Fermo posta; 9,14: 1 tarocchi; 9,35: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50: «Il prigioniero di Zen da »; 10,05: Un disco per l'estate; 10,35: Chiamate Ro ma 3131; 12,10: Trasmission egionalı: 12.40: Formula Uno 13,50: Come e perche; 14: St di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco: 16: Cararai; 18: Speciale GR; 18,15: Long Playing: 18,40: letti di coda; 20,10: Il convo gno dei cinque: 21: Supersonic; 22,40: Realto e fantasia del celegre avventuriero Giacomo Casanova; 23,05: ...E via discorrendo: 23,20: Musica leg

Radio 3°

Ore 9,30: La Radio per le Scuole: 10: Concerto di aper

12,30 Sapere Replica della prima puntata di «Lappo-

stiche magica Programmi per

17,30 Telegiornale 17,45 La TV dei ragazzi Racconta la tua sto-

fessioni 19,15 Sapere

19,45 Telegiornale sport Cronache Italiane

21.00 Avventura fuorì casa Originale televisivo. Interpreti: Evi Maltagliati, Guido Leontini, Paride Calonghi, Roberto Pistone, Emma Danieli, Tino Carraro, Franco Tuminelli e Man lio Guardabassi. Re

22,15 La spada di Orlando I racconti dei Pupi di Giuseppe e Fortunato Pasqualino Regia di Paolo Gaz zara

23,00 Telegiornale

TV secondo

tografico 16,15 Sport In Eurovisione dal Belgio: Ripresa di retta della corsa ci-

stogne Verviers » 21,00 Telegiornale 21,15 Rischiatutto

100FC8



10: Concerto di apertura; 10,15: Tastiere; 11,45: Mu-13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche: 14.30: Il disco 17: Le opinioni degli altri; 17,20: Fogli d'album; 17,35: tondo; 18: Notizie del Terogni sera; 19,40: « Il vascel·

GIORNALE RADIO: ore 7

vura; 19,30: Toujours Paris; 20,20: Andata e ritorno; 21,15 Intervallo musicale; 21,25: Da

7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30 e 24; 6: Il mattiniere; 7,40: Buongiorno; 8,14: Musica espresso: 8,40: Suoni e colori dell'orchestra; 8,59- Prima di spendere; 9,14: I tarocchi; 9.50: « Il prigioniero di Zenda », di A. Hope; 10,05: Un disco per l'estate; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,50: Come e perche; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Trasmission, regionalı; 15: Discosudisco; 16: Cararai; 18: Radio Olimpia; 18,20: Long Playing; 18,40: Punto interrogativo; 19: The pupil; 20,10: Ritratto di Armando Trovajoli: 21: Supersonic: 22,40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova; 23,05: Donna '70; 23,20: Musica leggera.

12.30 Sapere Replica della quinta

genti della civiltà" 13,00 Vita in casa

Corso di francese stiche 17.00 Le avventure di Mar-

Cosa puo uscire da

17.30 Telegiornale 17,45 La TV dei ragazzi Tema · Vangelo vivo

18,45 Spazio musicale

psicologia » 19,45 Telegiornale sport Cronache italiane

20,30 Telegiornale

21,00 Tribuna elettorale Conferenza stampa del Segretario Generale del PCI, compagno Enrico Berlin-22,00 La pietra di luna

sandro, Aldo Regyiani, Andrea Checchi. Mario Feliciani e Vittorio Stagni, Regia di Anton Giu-

l.o Majano.

tografico collegate) 18,30 Insegnare oggi

21,15 Sulla scena della « Giacomo — Manzů: la bellezza del vero» 22,15 La guerra delle due

Riduzione televisiva di John Barton del le tragedie «Enrico VI» e «Riccardo III » di William Shakespeare. Seconda puntata. Interpreti: David Warner Peggy Ashcroft. Brewster Mason, Donald Sindon, Philip Brack, Janet

Suzman, Nicholas Selby, Charles Kay, Peter Geddis e Wil lam Squire personic; 22,40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova.

Ore 9,30: La Radio per le Scuole; 10: Concerto di aper-tura; 11: Musica e poesia; 11,45: Polifonia; 12,20: Avan-11,45: Polifonia; 12,20: Avanguardia; 13: Intermezzo; 14: Children's corner; 14,30: « Romulus »; 16,15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17,20: Fogli d'album; 17,45: Scuola Materna; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di coni serzo; 20,15: La materna; ogni sera; 20,15: La matematica è un'opinione; 20,45: [] cinema italiano degli anni 60; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Concerto del Quartetto Italia-

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23,10; 6: Mattutino musicale; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io: 11,30: La Radio per le Scno-le; 12,10: Un disco per l'esta te; 13,15: Hit Parade; 13,45: Spazio libero; 14: Buon pome riggio; 16: Programma per ragazzi: 16,20: Per voi giovani: 18,20: Come e perché: 18,40: I tarocchi: 18,55: Italia che la vora; 19,10: L'approdo: 19,40 Un disco per l'estate: 20,20: Andata e ritorno; 20,50: Sera sport; 21,15: Tribuna elettorale: 22,15: I concerti di Na-poli diretti da W. Bolttcher:

Radio 1°

Radio 2º

GIORNALE RADIO: ore 6,30,

7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30 e 24; 6: Il mattiniere; 7,40: Buongiorno: 8.14: Musica espresso; 8,40: Galleria del Melodramma; 9,14: 1 tarocchi; 9,35: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50: « Il prigioniero di Zenda » di A. Hope: 10,05: Un disco per l'estate, 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,50 Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco: 16: Cararai: 18: Speciale GR: 18.15: Momento musicale; 18,40: Punto interrogativo: 19: Nonna Joekey; 20,10: Ritratto di George Gershwin; 21: Supersonic: 23,65: Chiara fontana; 23,20-Musica leggera.

Radio 3º

Ore 9,30: Musiche di Ciarkowsky; 10: Concerto di aperura; 11: Le sinfonie di K.A. Hartmann; 11,45: Musiche ita-

giovedi

10,30 Trasmissioni scola-

13,00 lo compro tu compri

13,30 Telegiornale 14,00 Una lingua per tutti Corso di francese

15,00 Trasmissioni scola 17,00 Fotostorie · La palla

ria - Avventura 18,45 Inchiesta sulle pro-

civiltà »

gia di Silverio Blasi



siche italiane d'oggi; 12,10: Università G. Marconi; 12,20: in vetrina; 15,30: Novecento storico; 16,30: Il senzatitolo; zo; 18,30: Musica leggera; 18,45: La nuova giovinezza di Tarzan; 19,15: Concerto di

venerdi

TV nazionale 10.30 Trasmissioni scola-

puntata di "Alle sor-

13,30 Telegiornale 14.00 Una lingua per tutti

> 15.00 Trasmissioni scolaco Polo

> > una tenda bianca. Programmi per piu piecini

19,15 Sapere Decima puntata di « Introduzione alla

di William Wilkie Collins. Prima puntata. Interpreti: Michele Calamera, Luciano Casasole, Valeria Ciangottini, Lida Ferro, Leonardo Severini, Giuliana Ca landra, Bruno Ales

23,00 Telegiornale

TV secondo 10,00 Programma cinema-Una commedia in trenta minuti; 14: Buon pomeriggio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20 (Per Milano e zone Per voi giovani; 18,20: Come e perchè; 18,40: I tarocchi; 18,55: Italia che lavora; 19,10: 21.00 Telegiornale

del PCI, On. Enrico Berlinguer: 22,15: I concerti di Milano

Radio 2°

Opera Fermo-posta; 19,30: Un

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30 e 24; 6: Il mattiniere; 7,40: Buongiorno; 8,14: Musica espresso; 8,40: Galleria del melodramma; 9,14: i tarocchi; 9,35: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50: « Il prigioniero di Zenda »; 10,05: Un disco per l'estate; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Lei non sa chi suono io; 13: Hit Parade; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco; 16: Seguite il capo; 18: Speciale GR; 18,15: Giradiana di capo; 18: Speciale GR; 1 disco; 18,40: Punto interroga-tivo; 19: Licenza di trasmette-re; 20,10: Ritratto di Janis



teca; 21: Giornale del Terzo; 21,30: « Il cornuto magnifico ».

Radio 1º

tura; 11: I concerti per vio lino e orchestra di W.A. Mozart; 11,40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnonusicologico: 13: Intermezzo 14: Pezzo di bravura; 14,30 Ritratto d'autore; 15,30: Con certo; 16,15: Orsa minore; 17: Le opinioni degli altri 17,20: Fogli d'album; 17,35: Musica fuori schema; 18: Noti zie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo piane-19,15. Concerto di ogni sera: 19,45: La filosofia oggi Francia: 20.20: Concerto 22,30: Musica: novita librarie.

TV nazionale

più piccini

Quinta puntata di « Alle sorgenti della

20,30 Telegiornale

20

10,00 Programma cinema-

clistica — « Liegi Ba –

Marcel Amont



如此一种。 (Tell) (特别 Evi Maltagliati

Radio 1º

8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23,10; 6: Mattutino musicale; 6,54. Almanacco, 9,15: Voi ed io; 11,30: La Radio per le Scuole; 12,10: Un disco per l'estate; 13,15: gio; 16: Programma per i ra gazzi; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perche; 18,40: l tarocchi; 18,55: Italia che lavora; 19,10: Pezzi di bra-

clavicembalista H. Pischner Radio 2°

Houston cronaca diretta per

l'allunaggio di Apollo 16;

21,50: Archivi di Stato; 22,20:

Radio 3°

lo iantasma ».

21,00 Vacanze romane

Gregory Peck

Radio 1º GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23,30; 6: Mattutino musicale; 6,54: Almanacco: 9,15: Voi ed io; 11,30: La Radio per le Scuole; 12,10: Speciale per « Rischiatutto »; 12,44: Quadrifoglio; 13,15: I lavolosi: Bing Crosby; 13,27:

disco per l'estate; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: Tribuna elettorale. Conferenza Stampa del Segretario Generale

Valeria Ciangottini

Radio 3º

. .

GIO » — I programmatori del-

la RAI-TV, che hanno sempre

dimostrato di non aver certo

paura del numero delle pun-

tate dei teleromanzi, dinnan-

zi al programma inglese «La

guerra delle due rose», tratto da quattro delle tragedie «sto-

riche» di Shakespeure, si sono

fatti venire gli scrupoli e han-

no disposto che le originali

nove ore di trasmissione sos-

sero ridotte a sei. Il « Radio-

corriere », nel giustificare l'o-

perazione per bocca dei duc

curatori dell'edizione italiana

(Amleto Micozzi e Alberto To-

schi), insinua che il ridimen-

sionamento era necessario per

ché lo sceneggiato non rispet-tava le regole che i telespet-

tatori italiani amano. E che

sarebbero, a quanto ci è dato

di intendere, la facilità del-l'intreccio, la fastosità delle

scene, e, soprattutto, la vero-

simiglianza delle situazioni e

delle azioni. Certo, non stupi-

sce che si ragioni così in una

televisione nella quale domina

il naturalismo; nella quale la

pedissequa imitazione delle

realtà — o meglio di una real-

tà quale la pretende la con-

venzione - prevale da sem-

pre. Ma noi ci permettiamo

di pensare che, invece, la pro-

grammazione della RAI-TV

potrebbe trarre salutari van-

taggi da programmi come que-

sto, prodotto dalla BBC in

collaborazione con la Foyal

Shakespeare Company. E pro-

prio perché essi romperebbe-

ro una tradizione tutt'altro

E' vero: la «Guerra delle

due rose» è uno sceneggiato

che richiede attenzione dal te-

lespettatore, anche perché rie-

voca vicende storiche piutto-

sto complicate. Ma la compli-

to già questa prima puntata,

cazione, come ci ha conferma-

che meritevole.

controcanale

Questo colloquio — che, pre-

sto, si rivela come una scelta

deliberata della regia — è for-

se il tratto più interessante

dello spettacolo, proprio quel-

lo che distingue questo sce-

neggiato dai teleromanzi pro-

dotti dalla RAI-TV. L'origine della scelta è teatrale: e, infatti, «La guerra delle due

rose » su concepita per il pal-

coscenico famoso di Strattford.

on-Avon da Peter Holl e John

Barton. Ma trasposta sul vi-

deo, questa scelta si è rivelata

quanto mai felice e adatta al

nuovo mezzo. Si dimostra qui,

ci pare, che il teleschermo non

implica affatto l'imitazione

banale della realtà, la conven-

zionale « riproduzione del ve-

ro». Qui le battaglie sono rap-

presentate per scorci; le mas-

se non esistono; le scenografie

sono appena accennate **e tr**a-

discono la cartapesta; le sce-

ne sono scarne è rapide. E la

finzione, in ultima analisi, è

dichiarata: è dichiarata anche

in quel tanto di distacco e di

malizia che gli attori mettono

Ma questi sono vantaggi,

non perdite. Al centro di tut-

to, infatti, torna così il per-

sonaggio, con i suoi problemi

e le sue parole, che il pub-

blico può seguire senza di-

strazioni. Basta ricordare la

scena dell'incoronazione di

Enrico VI o l'altra della oat-

tura di Giovanna D'Arco, o

l'altra ancora dell'incontro

tra Margherita D'Angiò e il

conte di Suffolk, per compren-

der quale robusta efficacia

abbia questo stile narrativo.

Nonostante la trasposizione,

lo spirito shakesperiano per-

mane e fa da lievito all'intero

spettacolo. A sostenerlo, natu-

ralmente, sono attori di gran-

de forza come David Warner,

William Squire, Peggy Ash-

nella loro recitazione.

Una Conferenza che ha ignorato la realtà d'oggi

forza d'inerzia?

rant'anni di attività, la mag-

gior parte esplicata su organi

di stampa del PCI, egli ha

sempre goduto della massima

autonomia, laddove altri han-

no lamentato o paventato

Interventi precisi di Fran-

cesco Malfatti, ad esempio, o

di Luigi Pestalozza, hanno

prospettato i rischi di un mec-

canico riproponimento, nel-

l'ambito regionale, della falli-

mentare situazione - organiz-

zativa e culturale - degli

Enti lirici e sinfonici. Questi

interventi, come quello del-

l'avvocato Passerini di Ferra-

ra o del sen. Simone Gatto,

pressioni dall'alto.

calda governativa.

le Regioni.

to di operare.

elettorale.

renza possa nascondere altre

finalità e, per esempio, quel-

la di fare in modo, fin da

adesso - e, anzi, proprio da

adesso, in situazione fluida

- che i « capi » della musica,

quelli di oggi, che sono an-

che di ieri e dell'altro ieri,

siano già da oggi i «capi»

anche delle faccende regiona-

li, e cioè i « capi » di doma-

ni e di dopodomani. Qui, se-

condo noi, sta il punto recon-

dito della Conferenza che, pe-

rò, non è del tutto negativo,

perché significa che si av-

verte l'importanza della Re-

gione, nella quale gli attuali

responsabili della musica ten-

terebbero di inserirsi da pro-

tagonisti. E, del resto, nelle

conclusioni, il vice presiden-

te dell'AGIS ha prospettato,

appunto, lo svolgimento di

«Tavole rotonde» nelle Re-

Alla Conferenza di cui par-

liamo non erano presenti quant: vivono quotidianamen-

te la musica, nè i lavoratori,

nè i rappresentanti delle loro

Associazioni sindacali, ai quali occorre rivolgersi, sia per

quanto riguarda il futuro del-

la musica, sia per quanto at-

tiene al presente. E' un fatto

singolare che, mentre si pen-

sa all'astratto futuro « regio-

nale », nemmeno una parola

si è detta, intanto, sul pre-

sente a nazionale » della musi-

ca, su ciò che si intende fare,

adesso nel momento in cui al-

cuni consigli di amministra-

zione sono scaduti (Teatro

dell'Opera, a Roma, privo an-

che di direttore artistico) o

sono dimissionari (gestione

autonoma dei concerti di San-

ta Cecilia che è nella impos-

sibil.tà di funzionare) e sono

scaduti, stanno per scadere o

sono dimissionari anche altri

direttori artistici (a Venezia,

Il Presidente del Consiglio,

intervenuto alla chiusura del-

la Conferenza, pur dando am-

pie assicurazioni per il fu-

turo, demandando al Parla-

mento le decisioni sulla mu-

sica, le ha però legate alla

speranza che nel nuovo Par-

lamento figurino uomini at-

tenti ai problemi musicali. E'

una « curiosa » prospettiva.

quella di condizionare l'esi-

stenza stessa della musica

(dopo tutto quel che si è det-

to sulla musica come servizio

sociale, ecc.), alla presenza o

meno, in Parlamento, di ap-

passionati all'arte dei suoni e

ai problemi che vi sono con-

nessi. Ed è per questo che bi-

sognerà difendere la musica

da coloro che la difendono.

a Trieste, a Firenze).

Si è svolta e conclusa a Rooccorrerà farne degli altri e ma, in questi giorni, la priripresentarli. Era una Confema « Conferenza nazionale renza indetta per lasciare le cose come stanno, senza indella musica», indetta dalla dicazioni per il futuro. Per AGIS che è l'Associazione gequanto riguarda queste ultinerale italiana dello spettacome, è da dire, però, che alculo, alla quale fanno capo ni elementi concreti sono stati come è stato sottolineato nel portati dagli oratori comunisti, e anche da Fedele d'Amicorso dei lavori - ben quindico il quale ha chiarito ci Associazioni operanti nel quando è venuta in ballo la settore dello spettacolo. critica musicale - che in qua-

Di queste quindici, qualcuna è espressione del mondo musicale: l'ANELS (Associazione italiana enti lirici e sinfonici); l'AIAC (Associazione italiana società concertistiche); l'ATIT (Associazione italiana teatri di tradizione). Con l'AGIS, promuoveva la manifestazione anche il CIM (non quello, ma il Comitato italiano musica), aderente all'UNESCO.

Si sono avute, dopo la prolusione generale — un po' bizzarra nello staccare la musica dalla realtà - pronunziata da Floris Ammannati, sovrintendente alla Fenice di Venezia, ma presidente del CIM (quello della musica), alcune «Tavole rotonde» sui temi seguenti: « Aspetti educativi e formativi della musica »; « Aspetti organizzativi e programmatici dell'attività musicale»; «Politica musicale e programmazione economica »; «Funzione della critica musicale in una società moderna ».

A presiedere le «Tavole» suddette, l'AGIS aveva prescelto persone di fiducia, in modo da assicurare l'aderenza dei lavori all'inerzia incombente sulle varie questionulla, nel momento attuale, i progetti di legge relativi alla musica, sono decaduti, sicchè

Lunedì assemblea dei lavoratori degli Enti del cinema

Ieri mattina i rappresentan-ti dei lavoratori si sono incontrati con il presidente e il direttore generale dell'Ente gestione cinema. La riunione non ha avuto un esito soddisfacente, in quanto i dirigenti del gruppo cinematografico pubblico hanno riconfermato la loro nota posizione nega-tiva sui problemi salariali e normativi oggetto della vertenza, mentre, per quel che riguarda gli orientamenti delle aziende cinematografiche statali, si sono limitati a comunicare che il Consiglio di amministrazione ha deciso la nomina di due direttori generali, uno, l'ingegner Ponti, a Cinecittà, l'altro, Claudio Forges Davanzati, al Luce. Questa decisione, appena resa no-ta, è stata giudicata insoddi-sfacente ed elusiva dai lavo-

Per un esame approfondito dei risultati dell'incontro e dello stato della vertenza, è stata comunque convocata una assemblea di tutti i dipenden ti dell'Ente, per lunedi alle 14 all'Istituto Luce.

I sindacati soddisfatti del ripensamento di Donat Cattin per l'ENPALS

Le Federazioni dello Spettacolo aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno emesso un comunicato unitario per salutare con soddisfazione la decisione del ministro del Lavoro, di sciogliere gli organi amministrativi dell'ENPALS e di nominare un commissario e un sub-commissario

Le organizzazioni sindacali interpretano il provvedimento di Donat Cattin, come l'espressione di una volontà di ripristinare la legittimità nella composizione del Consiglio di amministrazione dell'ente previdenziale e assistenziale dello spettacolo. La FILS-CGIL, la FULS-CISL e l'UIL-Spettacolo esprimono soddisfazione per la compattezza dimostrata dai lavoratori sia per quel che riguarda il Consiglio di amministrazione, sia per quel che riguarda la legge delegata di riforma del sistema delle pensioni -- per la quale sono state già indette riunioni dei ministeri interessati - e invitano il ministro. « cui danno atto di aver provveduto a rettificare un'errata valutazione», alla ricostituzione dei normali organi amministrativi dell'ENPALS previsti dalla

in a self company of contract of

Conclusa la XV Mostra del film d'autore

La vita musicale Premiati a Sanremo affidata solo alla i sogni di Rimminen

Il giovane regista finlandese è stato una rivelazione della rassegna - In « Rompere il cerchio » l'ungherese Peter Bacsó dà ancora una prova di passione e brillante sicurezza

Dal nostro inviato

SANREMO, 14. Un biondo, spaventatissimo ragazzo finlandese, Sakari Rimminen, si è aggiudicato con la sua opera prima, Il castello dei sogni, il cospicuo gruzzolo (5 milioni di lire) del Gran Premio della XV Mostra del film d'autore che si è conclusa stasera a Sanremo con la rituale consegna dei

vari riconoscimenti e con la 1 ne femminile, a Lucia Bosé proiezione del film vincitore. protagonista del film italiano Arcana di Giulio Questi. « Au-Il «verdetto» della giuria ha altresì decretato i seguentori di diversi paesi — è detto ti premi: per il miglior comnella motivazione dei premi stilata dalla giuria — ĥanno mento musicale, al film canadese Mio zio Antonio di Clauveriamente avvicinato la stagione in cui l'uomo si apre de Jutra; per la migliore interalla vita, l'età adolescenziale pretazione maschile, all'attore e giovanile, illustrando tale Sandor Oszter protagonista del film ungherese Rompere il cerproblematica attraverso esperienze individuali di diversi chio di Peter Bacsò; e, infine, per la migliore interpretaziopersonaggi, così come attraverso i conflitti e i rapporti di altri giovani personaggi con l'ambiente sociale che li con-

diziona ».

E queste stesse parole ci

tore, una manifestazione che,

nella sua pur circoscritta di-

mensione, porta avanti con

coerenza e dignità un suo

Il massimo riconoscimento

attribuito al film finlandese

Il castello dei sogni conferma,

del resto, il criterio e le scelte ispiratrici della rasse-

gna, che si propone come spe-

cifico scopo « di contribuire a

promuovere e a incrementare

la produzione cinematografica

di qualità e ad incoraggiarne

la più larga diffusione ». Il gio-

vane cineasta Sakari Rimmi

nen assolve pienamente, infat-

ti, con il suo brillante esordio

nella regia, sia il compito di

fornire un'opera di qualità, sia

quello di affrontare un tema

di largo interesse e viva attua-

preciso discorso culturale.

Il Boccaccio non c'entra



Beryl Cunningham (nella foto) si prepara a partire per Senegal, dove interpreterà « Il Decamerone nero », che sarà diretto da suo marito, Piero Vivarelli. Il regista ha tenuto a dichiarare che il suo film è una trasposizione dell'omonimo libro di Leo Frobenius e che non ha niente a che vedere con il filone commerciale dei « Decameroni » che oggi imperversa nel cinema italiano

le prime

Teatro

Ladislav Fialka Già nel 1969 (cfr. L'Unità

del 30 aprile e del 1. maggio di quell'anno), in occasione del Premio Roma, notavamo il salto ideologico-estetico, compiuto dalla compagnia praghese di Fialka: dal « mimodramma grottesco » Il bottone (viaggio in un Purgatorio sociale che rifletteva la crisi e le contraddizioni della realtà circostante viste con gli occhi di un « apocalittico » kafkiano, disperatamente incapace di modificare l'ordine delle cose) agli Studi e variazioni, dove la sottile ironia si immergeva nelle nebbie dell'astrazione, elegante, perfetta, per cui gli echi della realtà arrivavano affievoliti, quasi soffocati dalla purezza calligrafica del gioco.

Quest'ultimo spettacolo rea-lizzato nel 1965 (gli Studi sono del 1960, ma non conosciamo la data esatta del Bottone) dalla Compagnia (Ludmi-la Kovarova, Zdenka Kratochvilova, Jana Peskova, Bozena Vechcetova, Josef Fajta, Jiri Kastan, Ivan Lukes, Richard Weber e, naturalmente, Ladislav Fialka) tende ancora all'astrazione, alla perfetta esecuzione dei nove « numeri» riuniti sotto il titolo I giullari ossia lo strano sogno di un clown. La preparazione tecnica e la modernità di certe soluzioni scenografiche (insostituibile la collaborazione dello scenografo Boris Soukup, del musicista Zdenek Sikola e della costumista Mirka Kovarova) sono fuori discussione, ma il discorso pantomimico, che tende ad essere « teatrale », è troppo ben aisposto ad accogliere le sollecitazioni bibliche e mitiche delle « favole » (Caino e Abele, la storia di Orfeo e Euri-

dice, Amleto regista) senza.

per altro, reinterpretarle at-

traverso i filtri storici del no-

stro tempo; senza, cioè, offri-

re del mito una comprensi-

bile ed esteticamente valida

Fialka dice spesso che la sua pantomima risveglia nel pubblico il pensiero, anche se l'« immagine » teatrale non si struttura secondo precisi significati. Tuttavia, e il fatto non è casuale, più la mecafora appare meno evasiva e trasparente a se stessa, più il messaggio di Fialka rivela la sua pregnanza estetica: pensiamo, per esempio, al lirismo della *Metamorfosi* da Ovidio, e della Storia d'Orfeo, « numeri » della prima parte del programma, la quale è stata comunque, senza dubbio, la migliore. Il pubblico del Teatro Olimpico ha applaudito calorosamente Fialka e la sua Compagnia, decretando ancora una volta un successo che è ormai proverbiale.

visione contemporanea.

Cinema

Boccaccio

Soffermatevi un momento sullo slogan pubblicitario scelto per l'ennesimo film «tratto » dalle novelle del Decarierone: « Da inedite novelle del Decamerone ». Proprio così. «Da inedite»! Per la verità. molto prima che fosse terminata questa colorata coproduzione italo-francese, « inedita » risultava soltanto la perizia della regia, firmata da Bruno Corbucci, un regista questa volta veramente in stato di disgrazia.

Al limite, potremmo anche sospettare che si tratti di novelle del Boccaccio (Buffalmacco, Calandrino, monna Lisa e altre madonne « facili », fusi in un unico affresco, iegato insieme dalla carne di Sylva Koscina, Pascale Petit. Isabella Biagini, tutte bramate da Enrico Montesano, e Pippo Franco) inventate da un Corbucci trecentesco ecco, in parte, forse spiegato l'equivoco dell'« inedito »...

Prosa e musica per la prossima estate a Verona

Dal 24 giugno al 18 settembre

Il programma degli spettacoli al Teatro Romano, all'Arena, in Castelvecchio e nelle chiese illustrato in una conferenza stampa

bre si susseguiranno a Verona gli spettacoli teatrali, cinematografici, di danza e di jazz che sono ormai una tradizione. Il programma è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, a Roma. Anche se gli spettacoli costituiscono un tutto unico essi si dividono, in realtà, in due sezioni: l'Estate teatrale veronese e il festival dell'opera lirica all'Arena, quest'ultimo giunto alla sua cinquantesima edi-

Per il teatro, che rimane il settore a cui l'Estate veronese sembra che riassumano abba-stanza bene il significato più immediato della ormai con-clusa XV Mostra del film d'audedica le sue maggiori cure, saranno presentate quest'anno, per il XXIV Festival shakespeariano due opere al Teatro Romano: Molto rumore per nulla (dal 13 al 22 luglio) e Re Giovanni (dal 3 all'8 agosto). La regia della prima è stata affidata a Mario Missiroli, il quale ha dichiarato ieri che ne proporrà - prendendo alla lettera l'ambientazione italiana indicata da Shakespeare — « una edizione terribilmente mediterranea, una sorta di presepe animato». Interpreti di Molto rumore per nulla Anna Maria Guarnieri, Corrado Pani, Carlo Montagna e Cesare Gelli. La regla dell'altro lavoro del grande

Fischi

Il castello dei sogni è, in effetti, un vero e proprio viagall'Opéra gio all'interno della contestadi Parigi minen l'ha vista (e forse vissuta) in questi ultimi tempi nel suo paese. Il racconto, comunque, procede e si sviluppa in modo estremamente Quasi un record di fischi, ieri sera, all'Opéra, per la complesso tutto strutturato come è su molteplici pien prima del nuovo allestimendella realtà: attraverso un to di Salomè. Sia l'interpremontaggio abilissimo, cioè, la tazione di Ragnar Ulfung, nel vicenda segue i gesti, le paruolo di Erode, sia la regia role e anche i generosi sogni «postuma» di Wieland Vagner (di qui il titolo) di uno stuhanno provocato le vive prodente anticonformista che teste del pubblico del logdi fronte alle strutture di una gione. Anja Silvia, nel ruolo di Salomè, è stata invece apsocietà autoritaria, violenta e ostinatamente arroccata sui plaudita, ma alla fine dello propri meschini privilegi spettacolo la cantante, che era concepisce e mette in atto (almolto legata al regista (mor-to nel 1966), ha rifiutato di presentarsi sul proscenio conmeno in parte) un progetto eversivo per scardinare, sia nei rapporti interindividuali. siderando l'accoglienza del pubblico un'offesa alla me-moria di Wielan Wagner. sia in quelli sociali soprattutto, un « ordine » che si regge soltanto sulla gretta conservazione e sulla brutale intolle-

C'è, insomma, nel Castello dei soani tutta l'ansia delle generazioni giovani d'oggi che, in un mondo e contro un mondo col quale rifiutano ormai di identificarsi, cercano spesso anche drammaticamente la loro strada verso una dignità e una giustizia più alte per

tutti gli uomini. Come si può ben vedere, Il castello dei sogni affronta un tema di grosso momento, ma il giovane Rimminen ha condotto in porto con mano già espertissima questa difficile materia e, quel ch'e meglio, ha fornito anche sul piano stilistico una prova matura, senza alcuna caduta. cioè, né di tono né di ritmo, durante tutto l'arco narrati vo realizzato in un severo, ri goroso bianco nero.

Nel quadro delle projezioni avvenute nell'ultimo scorcio della Mostra di Sanremo, un discorso particolare merita il film ungherese di Peter Bacsó Rompere il cerchio, che affronta con sapiente ironia, dialoghi brillantissimi e una narrazione sempre tesa e appassionante. i problemi di un operaio nella sua impaziente voglia di fare di più e meglio per potenziare la società socialista in cui

Laci, questo il nome del protagonista, non pensa infatti alla rivoluzione soltanto come a un feticcio, ma la vuole at-tuare ogni giorno col proprio lavoro, con la propria intelligenza, con la propria volontà. Così Laci, dopo alterne battaglie e contraddittorie esperienze, approda all'unica verità possibile: lottare per le proprie idee non basta, bisogna lottare con determinazione, con costanza e con sempre rinnovato slancio e solo allora le cose cominceranno davvero a cambiare, tanto cioè da rompere il cerchio (come dice il itolo) della abulia e del con-

Peter Bacsó ha diretto questo suo film con brillante sicurezza, fondando soprattutto lo impianto narrativo su un disinvolto uso dei dialoghi, sempre venati di sapiente ironia, e su una gamma vastissima di temi e di problemi attualissimi, non solo nel contesto della società ungherese contemporanea, ma anche nella realtà europea.

Sauro Borelli

Western con James Coburn e Bud Spencer

James Coburn e Bud Spencer saranno i protagonisti del film di Tonino Valeri Una ragione per vivere e una per morire, le cui riprese cominceranno nei prossimi giorni in un villaggio western nei pressi di Roma. La maggior parte degli esterni del film saranno però girati in Spagna.

Dal 24 giugno al 18 settem | drammaturgo di Stratford sarà invece firmata da Fortunato Simone. Vi prenderanno parte Edda Albertini, Maria no Rigillo e Paola Mannoni. La scelta di Fortunato Simone vuole essere - almeno nelle intenzioni degli organizzatori -- l'inizio di un momento di ricerca che si vuole ampliare, nelle stagioni future, con l'invito a registi stranieri per rappresentazioni in lingua originale o in altre lingue. Diamo qui di seguito gli altri spettacoli in cartellone. L'apertura spetta al cinema: dal 4 al 30 giugno rassegna del nuovo cinema canadese; 1-2-3 luglio al Teatro Romano, Orfeo di Claudio Monteverdi; 6-7-8 luglio a Castelvecchio, Pantomimentheater; 24 luglio, all'Arena, III Festival del jazz; 25-26-27-28 luglio al Teatro Romano, Katakali Dance del Kerala; dal 10 al 15 agosto, al Teatro Romano, Les ballets di Felix Blaska. Seguiranno, in settembre, questi concerti: Gli accademici veronesi; I Solisti veneti; Jacques Chambon; Hedwig Bilgram; Coro dei concerti spirituali della Cattedrale di Verona; « Verona Klaviern - Trio » e Emilia Fadini; Complesso di Marcello Panni; Renato Capecchi; Antonio Ballista; Coro e Orchestra di Amburgo. Questi concerti si terranno parte in San Francesco al Cor-

> all'Arena, che richiamano sempre un gran pubblico, composto per il settanta per cento di appassionati stranieri. Ecco il cartellone: Ernani, Aida e Un ballo in maschera, di Verdi; Cavalleria rusticana di Mascagni seguita dal ballo Coppelia, di Delibes. Fra i cantanti figurano Franco Corelli, Ilva Ligabue, Piero Cappuccilli, Ruggero Raimondi, Ivo Vinco, Fiorenza Cossotto, l'illustre tenore canadese Richard Tucker, Luciano Pavarotti, Carlo Bergonzi, Giangiacomo Guelfi. Coppelia avrà quale protagonista Carla Fracci.

> Un concerto sinfonico-corale completa il programma, con l'esecuzione dell'Oratorio di Perosi Transitus animae e della cantata di Serghei Proko fiev, Aleksandr Nevski.

> > Concerti

d'organo

nelle città

umbre

Dal nostro corrispondente

Ripetendo la iniziativa che

ebbe tanto successo l'anno

scorso, l'Ente « Rocca di Spo-

leto» organizzera anche que-

st'anno un ciclo di concerti

d'organo in varie città e cen-

La serie dei concerti si apri-

rà a Spoleto il 29 aprile nella

Chiesa di San Domenico e si

concluderà nella stessa città il 24 giugno. Gli altri concerti

avranno luogo a San Giaco

mo, Campello Alto, Cascia,

Arrone, Sangemini ed Acqua-

sparta ed ovunque l'accesso

del pubblico al luogo dello

Scopo dell'iniziativa è quel-

lo di popolarizzare questo ti-po di concerti che saranno eseguiti con antichi organi fi-

no a poco tempo fa quasi

completamente in disuso ed

ziativa della istituzione spole-

tina. Esecutori dei concerti

saranno i maestri Giancarlo

Parodi, Giuseppina Perotti,

Elsa Bolzanello Zoja, Claudia

Termini, Francesco Saverio

Colamarino, Stefano Inno-

centi, Elisa Luzi e W. Van

Sullo schermo

un romanzo

di Vailland

Beau Masque è un romanzo

dello scrittore francese Roger

Vailland scritto una ventina

d'anni fa che trova adesso la

via de! cinema. Lo porterà sul-

lo schermo il regista Bernard

Paul che però ha voluto am-

modernare la vicenda renden-

dola attuale in modo da po-

ter sfruttare, accanto all'ele-

mento sentimentale, anche

quello del conflitto di classe.

Dominique Labourier e Luigi

PARIGI, 14

de Pol.

ora restaurati grazie alla ini-

spettacolo sarà gratuito.

tri minori dell'Umbria.

SPOLETO, 14

Ha ingannato attori e produttori

Era un truffatore e non un noto regista

Un falso regista americano, qualificatosi per Bob Rafelson, il noto autore di Cinque pezzi facili, è stato smascherato a New York, al momento in cui si accingeva a girare nella città di Boston un film che per quattro mesi aveva organizzato a Roma. Il primo giro di manovella era previsto per domani, e a far parte del cast erano stati scelti Marcello Mastroianni. Gigliola Faenza, Nathalie Delon, Marc Porel, Renato Salvatori, Franco Nero, Marc Frechette e Carla Gravina.

I fatti possono essere così riassun'i: un regista, qualificaper Bob Rafelson è arrivato tempo fa a Roma e ha fatto scrivere una sceneggiatura con dialoghi di Lucille Laks, su una vicenda di gioco d'azzardo ambientata a Roma e New York. Egli è stato in contatto con Renato Salvatori per lungo tempo chiedendogli consigli sul carattere del soggetto e promettendogli anche il ruolo princi-pale (ruolo che poi aveva invece deciso di affidare a Marcello Mastroianni). Approntato il copione, intitolato Seventy-two, how and then, il regista è entrato in contatto con alcuni produttori italiani al fine di ottenere un finanziamento. Dopodiché ha cominciato a scritturare gli elementi per la troupe, i tecnici, gli organizzatori di produzione, gli attori.

Si ritiene che egli abbia agi-

to in questo modo per costituirsi un non indifferente giro finanziario e per vendere in un secondo tempo, a qualche produttore di Hollywood, l'intero « pacchetto » del film. Ha così tratto in inganno numerosi personaggi del cinema italiano esibendo continua-mente carte e contratti, che lo accreditavano in ogni occasione come Bob Rafelson. Poiché questo regista è scarsamente conosciuto fotograficamente, nessuno ha potuto mettere in dubbio la sua identità. La cosa però non è durata a lungo: al momento di cominciare il film, mentre qualcuno della troupe cominciava a rilevare alcune incertezze nell'abile truffatore che fino a quel momento, ad onor del vero, aveva sempre mostrato una grande preparazione e sicurezza di se, c'è stato chi, avendo lavorato sul serio

con il vero Rafelson, non ha avuto difficoltà a ristabilire la verità. La troupe, naturalmente è stata immediatamente sciolta ed è rientrata in Italia. Del falso regista, rimasto in America, per il momento non si hanno più notizie.

crost che non hanno alcun bisi chiarisce a poco a poco: è sogno di far dimenticare che come se i personaggi pren stanno recitando per accredidessero gradatamente corpo, distinguendosi dall'insieme, e instaurassero ciascuno un suo colloquio col pubblico. so, e parte in una chiesa non ancora stabilita E veniamo agli spettacoli

MAMAIA - EFORIE - VENUS

le splendenti spiagge della Romania sul Mar Nero

Vi attendono! Tour di 15 giorni in aereo tutto compreso.

Quote da L. 95.000. Altre possibilità di escursioni all'interno e all'esterno

della Romania: Bucarest - Vallata della Prahova - Monasteri della

Sulla cresta dell'onda

Bucovina - Delta del Danubio - Istanbul ecc.

Bellezze - riposo - confort e l'amicizia di un popolo

Informazioni ed iscrizioni presso la Vostra Agenzia Viaggi di fiducia.



SANSONI: 1' Meeting nazionale dell'organizzazione rateale



Un momento dei lavori dell'organizzazione rateale Sansoni. Da sinistra: l'amministratore delegato, Dott. Federico Gentile; il presidente della società, Dott. Benedetto Gentile; il direttore generale, Dott. Giovanni Gentile; il giornalista Massimo Alberini; il responsabile del settore scolastico, Dott. Guido Baldereschi; e il direttore della Divisione Rate, Raffaello Banchelli

Nella sede del Palazzo dei precedente, mentre per il 1972 Congressi di Firenze si è svol- si fanno fondate previsioni di to, il 6 e 7 aprile, il I Meeting | raggiungere la soglia dei due nazionale dell'organizzazione ra- miliardi. teale della Casa editrice Sansoni. Ai lavori hanno partecipato i massimi dirigenti della Casa editrice fiorentina e la quasi totalità dei quadri della vastissima rete di distribuzione rateale. E' stato dunque ad una assemblea di oltre 200 persone che hanno porto il benvenuto il presidente della Società, dottor Benedetto Gentile e l'amministratore delegato dottor Federico Gentile. Tra i diversi interventi, da sottolineare quello di Raffaello Banchelli, direttore della Divisione Rate, che ha fatto il punto sulla situazione dell' organizzazione che, nei suoi pur brevi due anni e mezzo circa di vita, ha già raggiunto livelli di efficienza e risultati di vendita di tutto rispetto: nel 1971, infatti, le vendite hanno fatto registrare un incre-Diberti saranno i protagonisti. I mento del 45% rispetto all'anno I

Il prof. Guido Baldereschi e-

il giorn ista gastronomo Massimo Alberini hanno poi proceduto alla presentazione di due nuovi grandi opere, che sono state così ufficialmente affidate all'organizzazione di vendita. e cioè: la Storia Universale di J. Pirenne e la Enciclopedia gastronomica, frutto di una col laborazione SANSONI - TIME

In apertura dei laveri, il dottor Giovanni Gentile, direttore generale della Società, dopo aver espresso lusinghiere parole di plauso e di ammirazione per l'efficienza e l'entusiasmo del proprio apparato commer ciale, ha più volte sottolineato che esso deve anche saper agi re da supporto a quella che è sempre stata la funzione eminentemente culturale della Ca an editrice Semesal.

I cittadini domandano, i comunisti rispondono

La centralità del dc Andreotti

Calpestati i diritti degli operai per premiare i padroni americani

Un discorso del compagno Petroselli davanti ai cancelli della RAI-TV - Come il presidente del consiglio vuole « risolvere » la vertenza della Coca Cola » — Uno scaricabarile che inasprisce la vertenza dei dipendenti del Policlinico -- Il diritto al lavoro questione decisiva per un diverso avvenire

Incontri e comizi oggi

Tor de' Schiavi, 18, Largo Agosta (Petroselli); Monte Sa

cro, 18.30, P.za Sempione (Trezzini); Frascati, ore 19 (Perna); Genzano, ore 18,30 (A. Pasquali); Monte Mario Primavalle. ore 17,30, Largo Millesimo, (L. Radice); Albano, 18 (Fredduzzi); Ostia, ore 18. (Vetere Ciai); Labaro. 17. (Falomi-Roscom); San Basilio, 18 (Cianca); Mon-tecompatri, 18.30 (C. Capponi); Borgata Andrè, ore 17 (Fredduzzi); Aguzzano, 18,30 a San Cleto (Mgnı Guerra); Santa Marınella, ore 18,30 (Gensim); Castelgiubileo, ore 20 (Andreozzi); N. Alessandrina, 20 (Tozzetti); Borgata Galliana, ore 20 (Tozzetti); Villaggio Breda, 18,30 (Della Seta): Castelverdet, Lunghezza, 17.30 (Spugnini); La Rustica, ore 18.30 (Signorini) e proiezione film; Quarticciolo, 18,30, e film (Renna-De Biasi); Porto Fluviale, ore 18 (Cerrina); Casetta Mattei, ore 18 (O. Mancini); Vitinia, ore 18.30 (Bagnato); Ottavia, ore 18, a Palmarola (A. Carrassi); Amelia, ore 17,30 (Bentivegna); Cave. ore 20, (G. Gandolfo); Artena, 19.30, e film (Colaiacomo); Artena, ore 19, a Ponte del Colle; Valmontone, 19 20 comizi rionali a S. Guido e S. Anna (Tagliente); Carpineto, ore 20 comizio rionale; Velletri, ore 18, (R. Maffioletti); Colonna, ore 19,30 (Rossi); Lariano, ore 19, (Velletri); Anzio Colonna, ore 18, (Quattrucci); Lariano Scalo. ore 19 (Quattrucci): Roccadipapa, ore 19 (Elmo); Marano Equo, ore 20 (Ricci); Bellegra, ore 20, e film (Borelli-Bacchelli) Monte Celio, or e18 (Maderchi); Castelnuovo-Ponte Storto, ore 18,30 (N. Borruso); Olevano, ore 18 (Lucidi-Clerici).

Mercati Generali, 8,30 (Petroselli, Pochetti, Boni); ATAC, via Meda, ore 17 (Prasca, Panatta); Magliana, ore 12, off.na Stefer t (Boni): Monte Mario, ore 10 N.U. (Ferrante).

Valmelaina, ore 18, con i giovani (G. Prasca); Nomentano, 13,30, a Piazza Gimma (Cianca. Salvatore); Ludovisi, 13,30, mercato via Metauro (Saltelli); San Basilio, 10, mercato (A. Filippetti); Quadraro, 10,30, mercato Ciuffini); Capannelle, ore 8.30 (R. Giuliani); M. Franchillucci, ore 10 (De Biasi); U. Franchillucci, 16.30; Finocchio, ore 18.30 (Cuozzo): Finocchio Pantano, ore 18.30 (Stazi); Porta Maggiore, ore 17 (L. Colombini); Centocelle, ore 19, e film a Piazza dei Gerani; Torre Spaccata, ore 19 e film; La Rustica, ore 19. e film: Acilia. ore 17,30. a San Francesco (Duranti, Argenti): Acilia, ore 18.30, La Punta (Natalini): Nuova Tuscolana, ore 19. e film: Ardeatina, ore 11. mercato Odescalchi (Gentilomo): Fiumicino, ore 9-11, mercato (O. Mancini); San Paolo-Spinaceto Laurentina, mercati (Flora e gruppo donne); N. Magliana, ore 16, mercato Vico Pisano (B. Chiaromonte); Trullo, ore 10, mercato (A. Amendola, C. Ciatti); Ostia Lido, ore 10, supermercato (A.M. Ciai); Primavalle, ore 10-17, mercati; Primavalle, ore 7. P.T. Belsito (Bagnato); Aurelia. 16,30. inc. a P.za Pio IX; Borgo Prati. ore 17: Tomba di erone.

Scuola Verdi, ore 12, Bravetta (A. Aletta); Porto Fluviale, ore l6 scuola via Blaserna; Trullo. ore 12, scuola Collodi (A. Amendola, C. Cicetti); M. V. Vecchio Crispi, ore 12 (M. Cossutta): Istituto magistrale Colonna. ore 12,15 (Falomi); Scuola E. Fermi. ore 11, inc. (Magni): Tor Sapienza, ore 12 (Lina Ciuffini): Torbellamonaca, ore 7 scuola (Scaglione): Trionfale. ore 12 Scuola Elementare: Primavalle. ore 16.30, Scuola Elementare. Montespaccato, ore 17 (Salzano); Trionfale, ore 13.30 (Granone) mercato via A. Doria; Casalotti, ore 16 (Borgna); Balduina, ore 9, P.T. Belsito (Fusco); Campo Marzio, ore 18, con le donne e mostra in P.za delle Coppelle (M. Passigli): Trastevere, ore 20,30. Trattoria P.za Renzi (Della Seta): Cave. ore 8. scuola (S. Lopez); Cave. ore 9. mercato (S. Lopez): Genazzano. ore 15,30, donna (E. Orsini): S. Vito. ore 19. con gli edili (M. Prasca); Labico. Lotti. ore 19. con i contadini (Tagliente); Rocca S. Stefano, ore 19, c. n gli operai; Ariccia-Piani di S. Maria, ore 16 (Mannati); Montecompatri, ore 10. mercato (C. Capponi); Pomezia Martin Pescatore, ore 19, (Stacchi); Ardea Nuova Florida, ore 18 (Co lasanti): Tivoli, ore 17. con i pensionati (Mammucari, Borrelli): Villalba, ore 9.30 (Maderchi): Guidonia Colle Fiorito. ore 9. (Maderchi); Castelnuovo di Porto, ore 18, con i pensionati Civitella S. Paolo, ore 19.30

(Pedicino); Italia. ore 18 (Florioli): Ludovisi, ore 19, e proje zione del film «La tenda in Piazza »: Ponte Mammolo, ore 18. (A. Aletta); Belvedere, ore 19 (Natalini); N. Tuscolana, ore 18,30, attivo femm.le (L. Lepri); N. Gordiani, ore 19, e film: Quarto Miglio, ore 18 (Bencini): Porta Medaglia, ore 19, ass. femm.le (Vitale, A. cordino); Valle Aurelia, ore 19.30 (Fusco): Balduina, ore 17: Cavalleggeri. ore 19 (Salvagni): Campitelli. ore 21, e proiezione de « La tenda in piazza » (pugnini): Colleferro, ore 15.30. donne (F. Prisco, L. Panzironi): Gavignano, ore 18 (Strufaldi); Pomezia, ore 18, (Granone); Anzio, ore 16, con i pensionati (Quattrucci): Monteporzio, ore 18. con i giovani (Cefaro): Ci ciliano, ore 19,30; Palombara-Cretone, ore 19.30; Magliano. ore 20 (Pizzotti); Allumiere, ere 19 (Thidei).



Il compagno Petroselli parla ai lavoratori della RAI-TV

Davanti ai cancelli di via Teulada, in mezzo alla strada, i comunisti hanno intrecciato un fitto dialogo con i lavoratori della Rai-Tv, con gli elettori, con i cittadini. All'incontro, organizzato dalla sezione Mazzini del PCI, hanno partecipato i compagni Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana, e Bruno Andreozzi, candidato alla Camera Petroselli rispondendo alle domande poste nella discussione ha, tra l'altro, osservato che quanto sta accadendo in questi giorni a Roma sul fronte delle lotte sociali è la prova che la DC, stretta alle corde dalla nostra sfida democratica, reagisce all'isolamento e cerca di sfuggire le responsabilità con una linea di provocazione da parte del governo e con un uso spietato della pratica clientelare. Il presidente del Consiglio Andreotti vuol presentarsi come colui che dopo aver ben « seminato » sul terreno dello sviluppo civile e dell'ordine democratico del Paese, attende il giusto « raccolto ». Non si sa se apprezzare di più l'umorismo o la « faccia tosta »! spera di « risolvere » la vertenza della Coca Cola dividendo i lavoratori e premlando i padroni

americani in uza città e in una regione sempre malgovernata dalla DC - dove il diritto al lavoro è ancora la questione decisiva per un diverso avvenire? Non è lo stesso presidente del Consiglio che, di fronte ad uno stato di emergenza quale è quello che si è creato al Policlinico, gioca a scaricabarile con il consiglio di amministrazione dell'università su una linea che tende ad esasperare i lavoratori i quali si vedono negare nei fatti i diritti da tutti riconosciuti a parole, con il risultato di creare un clima di grave tensione in tutta la città? Denunciamo questa linea e queste manovre che ben si accompagnano all'opera di corruzione clientelare su vasta scala avviata da Petrucci e

soci, in concorrenza con il MSI e con i partiti moderati, e con l'avallo della sinistra dc. Dai lavoratori cattolici romani che vogliono contare realmente, con un ruolo autonomo, nelle lotte sociali e politiche, verrà una spinta decisiva per smascherare il vero volto della « centralità della DC » e far avanzare con il PCI una la causa dello sviluppo civile, economico, culturale, democratico di Roma e del Lazio.

A colloquio con i pendolari dei Castelli

Quattro ore di treno e autobus per raggiungere il cantiere



compagni Trombadori e Fioriello a colloquio con i pendolari sul treno che li riporta a casa

Centoventimila lire al mese e nemmeno per tutto l'anno: questa la paga di un edile, alla quale vanno sottratte le trattenute per l'assistenza e la previdenza. Ma gli edili sono quasi tutti pendolari e allora il salario si riduce ancora di più per pagare i trasporti. Questi temi sono stati al centro di un'accesa discussione che si è svolta sul treno locale Roma-Albano (che quotidianamente trasporta i lavoratori), discussione condolta dai compagni Antonello Trombadori (medaglia d'argento della Resistenza) e Mario Fioriello (del Movimento Socialisti Autonomi, confluito nel PCI) entrambi candidati per il PCI

alla Camera. La lentezza dei trasporti contribuisce a rendere estremamente faticoso un lavoro già di

per sè massacrante: due, tre, a volte quattro

ore per raggiungere il cantiere, e poi i turni massacranti, gli omicidi bianchi così frequenti nell'edilizia. I comunisti, come hanno ricordato i compagni Trombadori e Fioriello, si sono sempre battuti per la stabilità del lavoro degli edili, per trasporti gratuiti e più rapidi, per sistemi di sicurezza che difendano la vita dei lavoratori. La DC difende invece il grande padronato e quindi gli speculatori dell'edilizia, che per ottenere alti profitti giocano sulla pelle dei lavoratori. Anche per gli edili la possibilità di cambiare è quindi legata ad un rinnovamento profondo della società, a quella svolta democratica che sarà possibile se il 7 e l'8 maggio il Partito comunista sarà ulteriormente raf-

Incontro a Trastevere con Edoardo D'Onofrio

Sconfiggere la DC e i fascisti per far avanzare la democrazia



L'incontro tra Edoardo D'Onofrio e i compagni di Trastevere

Si è svolto ieri nel cuore di Trastevere un caloroso incontro tra i compagni della cellula « Brighentí » e Edoardo D'Onofrio, membro del comitato centrale ma soprattutto vecchio militante comunista e dirigente del nostro Partito. L'incontro si è tenuto in un locale di piazza San Cosimato, il cui proprietario, Mazzini, è un anziano e conosciutissimo militante antifascista. Erano presenti molti compagni anziani, tutti militanti comunisti e spesso compagni di lotta del compagno D'Onofrio (che è trasteverino, come tiene a dire), ma anche molti giovani, che hanno ascoltato e sono intervenuti con calore al dibattito subito sviluppatosi nell'affoliato

« L'importante in questo momento politico, di fronte a queste scadenze è aver chiaro l'obiettivo — ha affermato il compagno D'Onofrio — che noi ci poniamo: battere la DC e i fascisti per conquistare nuovo spazio alle sinistre, per avanzare sul terreno della democrazia». Per questo, ha poi proseguito D'Onofrio, bisogna che ogni comunista, ogni militante, si impegni con tutte le sue forze per contribuire al rafforzamento del Partito: è necessario, insomma, essere in grado di mobilitare tutti, dai quadri al compagno di strada, perchè ognuno dia il possibile. Nel corso del dibattito - vivissimo e spesso inframmezzato dai ricordi della lotta passata contro il fascismo — è stato da tutti sottolineato come il Partito comunista deve andare avanti, deve conquistare nuove adesioni fra i ceti medi per strapparti all'influenza delle forze dominanti e soprattutto fra i giovani « che oggi — è stato detto — diversamente che nel passato, hanno capito come la società capitalistica non offra Alla Regione la giunta alle corde per la vicenda del commissario degli 00.RR.

Rimangono pesanti interrogativi sull'allontanamento di L'Eltore

La DC teme un altro « caso » Petrucci? — L'ex commissario, candidato al Senato, sarà interrogato martedì dal magistrato - L'argomento sollevato da una mozione del PCI illustrata dal compagno Ranalli - Imbarazzo tra i rappresentanti del quadripartito che però hanno approvato un documento votato anche dai liberali

Al consiglio regionale si è avuta ieri mattina la conferma che il prof. Giovanni L'Eltore, candidato DC al Senato ed ex presidente degli Ospedali Riuniti allontanatosi precipitosamente dal suo elegante ufficio di Borgo S. Spirito, stava per trovarsi al centro di una clamorosa vicenda giudiziaria. Nella riunione di leri si è avuta anche la conferma che i comitati romano e laziale della DC hanno manovrato affannosamente per impedire che in questo scorcio di campagna elettorale scoppiasse un altro « caso » Petrucci.

Si può dire che una simile eventualità sia stata definitivamente allontanata? Non sappiamo. Per il momento restiamo ai fatti: sono più che sufficienti a delineare una vicenda che ha come sfondo il sottogoverno de e la mancanza di scrupoli di certi uomini di questo partito. L'argomento degli Ospedali Riuniti e del prof. L'Eltore è tornato nella aula dell'assemblea regionale in seguito a una interrogazione, trasformata poi in mozione, presentata dal gruppo co munista. Nel documento si chiede di conoscere i motivi che hanno costretto la giunta regionale a convocare in fretta e furia una riunione straordinaria per dichiarare decadu to il prof. L'Eltore e tutto il consiglio di amministrazione e per nominare, nello stesso momento, il de Violenzio Ziantoni commissario agli Ospedali Riu niti. Nel documento si chiedeva infine di annullare i provvedimenti, tenuto conto che siamo alla vigilia dell'insediamento dei nuovi consigli di

Prima dell'apertura del dibattito si sono avute altre prove che tutta la vicenda era tinta di «giallo». Il socialista Santarelli, assessore, ha fatto pervenire ai giornalisti una nota in cui protestava, con parole pesanti, contro la decisione di convocare in seduta straordinaria la giunta. Dopo aver accusato il presidente do della giunta di « grave scorrettezza », Santarelli afferma che « la convocazione della giunta straordinaria è stata fatta in termini inusitati e assolutamente incomprensibili, se si tiene conto che la giunta ordinaria di mercoledi scorso è terminata alle ore 16 senza che si facesse menzione di alcun problema di urgenza in relazione alla questione degli ospedali ». Nella sua nota l'assessore socialista chiedeva infine lumi su tre punti: «1) le ragioni che hanno fatto ritenere urgente tra le ore 16 e le ore 23 di mercoledi scorso la convocazione della giunta; 2) i motivi per i quali non si poteva attendere venerdì mattina per tenere la seduta della giunta; 3) i motivi per i quali si è voluto insediare un commissario alla immediata vigilia dell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazio-

Poco dopo anche l'assessore repubblicano Di Bartolomei ha inviato alla stampa un'altra nota da cui si apprendeva che alla famosa riunione straordinaria della giunta mancavano i rappresentanti di due de quattro partiti del centro-sinistra: PSI e PRI.

La mozione comunista è sta-

ta illustrata dal compagno

Ranalli. Egli ha posto alla giunta e in particolare al gruppo democristiano una serie di interrogativi sulla vicenda del commissario agli Ospedali Riuniti. Il pro vedimento di allontanare L'Eltore dal suo posto - ha detto - è giunto in modo precipitoso, mentre la DC, fino ad oggi, è rimasta insensibile alle numerose richieste, fatte da un anno a questa parte, perchè alla testa degli ospedali riuniti si riportasse la normalità. Perchè tanta fretta? Non bisogna dimenticare che L'Eltore, insieme ad altri consiglieri, è incriminato per « interessi privati in atti di ufficio ». Se L'Eltore continuava a rimanere al suo posto, il magistrato avrebbe forse preso un provvedimento cla-moroso che danneggiava la DC? Ranalli si è poi chiesto se l'operazione nasconde anche un tentativo della DC di non sciogliere, prima del 7 maggio, il nodo dei suoi rapporti col MSI. Come si sa la DC si sarebbe impegnata ad assicurare un posto nel consiglio di amministrazione a un candidato fascista.

Le risposte fornite dagli uomini della DC sui pesanti interrogativi sono state talmente ridicole da far sorridere tutti, anche gli stessi interessati. Santini, capogruppo dc, ha detto che L'Eltore ha dovuto lasciare il Pio Istituto per far « fronte a impegni no litici ed elettorali ». « Perche tanta fretta? ». « Non so » però il magistrato - ha osservato il compagno Ferrara. Il presidente della giunta Cipriani ha affermato, invece, che la giunta si è trovata nella necessità di provvedere subito alla nomina di un commissario perchè « L'Eltore e altri consiglieri di amministrazione a arevano fatto sapere che non potevano più rimanere al lo-

ro posto. Il socialista Dell'Unto e il socialdemocratico Galluppi hanno infine affermato che se la giunta si è trovata di fronte al prof. L'Eltore fermamente intenzionato a non rimettere piede negli uffici del Pio Istituto vuol dire che lo stesso prof. L'Eltore si è trovato davanti a qualche fatto esterno che lo consigliava ad essere

buche le giustificazioni di Cipriani, ricucendo su questo prodotto nelle file della maggioranza. La «compattezza» del quadripartito è stata poi raggiunta su una mozione che impegna la giunta ad aprire in aula un dibattito politico nel caso in cui non venisse inse diato, a breve scadenza, il nuovo consiglio di ammini strazione. Il documento è sta to accolto anche dai liberali ed è passato a maggioranza. La mozione, però, non chiude certo la clamorosa vicenda. Non la chiude perchè tutti gli interrogativi restano in piedi e soprattutto perchè il prof. L'Eltore dovrà recarsi nuova mente martedì dal magistrato

dali Riuniti. Nella seduta di ieri il consi glio regionale ha anche deciso di stanziare 3 milioni a favore dei lavoratori della Mineral. Neri e 2 milioni a quelli della Widson. Le due aziende del Viterbese, come si sa, sono state occupate dai dipendenti per impedirne la smobilitazio

per rispondere a una serie di

domande riguardanti le vicen-

de amministrative degli Ospe-

Si terranno nei prossimi giorni

Assemblee dei segretari di sezione

Il punto sulla campagna elettorale e l'insegnamento al voto

Nei prossimi giorni avranno luogo, in tutte zione nelle diverse zone. Alla riunione deve le sezioni, assemblee popolari di iscritti al Partito, di compagni della FGCR, di simpatizzanti e di cittadini democratici che lavorano per assicurare il successo elettorale comunista nelle elezioni del 7 maggio. Le assemblee compiranno una verifica dello sviluppo della campagna elettorale e delle iniziative in corso per estendere il dialogo di massa con tutto l'elettorato e per garantire la massima mobilitazione di tutte le forze nella campagna per battere la destra, per colpire la DC e le forze moderate, per conquistare un'avanzata a sinistra e una forte affermazione del PCI, per un governo di svolta democratica. Le assemblee saranno anche un momento per lo sviluppo di una grande campagna di massa di insegnamento a votare. In preparazione di queste assemblee sono convocate le riunioni dei segretari di se-

essere garantita la presenza, comunque, di un compagno della segreteria di sezione. Ecco il calendario delle riunioni. LUNE-DI' 17: Zona Est, in Federazione alle ore 19. Introdurrà il compagno Ugo Vetere. Zona Sud, a Torpignattara, alle ore 20. Introdurrà il compagno Franco Raparelli; Zona Ovest, a Garbatella, alle ore 19. Introdurrà il compagno Luigi Petroselli; Zona Nord, a Trionfale, alle ore 20. Introdurrà il compagno Siro Trezzini. MARTEDI' 18: Zona Castelli, ad Albano, alle ore 18,30. Introdurrà il compagno Luigi Petroselli; Zona Tivoli, a Ti-

voli, alle ore 18,30. Introdurrà il compagno

Siro Trezzini. GIOVEDI' 20 si terranno le

riunioni dei segretari di sezione delle zone

Colleferro-Palestrina e Civitavecchia-Tibe-

Per impedire la nomina dei rappresentanti nei Consigli degli ospedali

Ostruzionismo fascista al Campidoglio Consiglio riunito fino a tarda notte

Presente una larga rappresentanza di ospedalieri — Determinante l'azione comunista contro le manovre missine — Riunita la commissione per il decentramento — Passo del PCI per la pubblicizzazione dei servizi NU

Domani manifestazioni al Mazzini, al Del Vascello e a Palestrina

Una politica di riforme per trasformare l'agricoltura

Domani a Palestrina si svolgerà una manifestazione indetta dal PCI, manifestazione sui problemi della trasformazione dell'agricoltura, delle pensioni dei lavoratori della terra, per una nuova politica di riforme e per battere l'alleato degli agrari e amico dei fascisti, Bonomi. Parleranno il compagno Petroselli, segretario della Federazione e Marroni della direzione dell'Alleanza Contadini. Presiederà la manifestazione, che si terrà in piazza Pier Luigi da Palestrina alle ore 10, il compagno Tagliente, candi-

dato alla Camera.

Contro la trama nera e la repressione

Domani 16, alle ore 10, al

Cinema « Mazzini », in via Montello una manifestazione sul tema « Contro la trama nera e la repressione, per il rinnovamento della giustizia e dello stato, per una svolta democratica nel governo e nel paese ». Parteciperanno: Edoardo Perna della Direzione del PCI, candidato al Senato, Lucio Lombardo Ra dice, docente universitario, candidato al Senato; Italo Spugnini, candidato alla Camera e operaio della Coca Cola; Bruno Andreozzi, candidato alla Camera; saranno presenti: Ottorino Gallo magistrato; Fabrizio Barca

Per una scuola rinnovata fiducia ai comunisti

zione degli Ospedali Riuniti, dell'Istituto Eastman, del Centro traumatologico ortoped co, dell'ospedale Oftalmico, del Forlanini, dell'Istituto Ortopedico pediatrico Luigi Polve-

« La scuola è nel disordine e il disordine viene dalla DC. Per salvare e rinnovare la scuola fiducia nel PCI »: questo il tema della manifestazione che si terrà domenica alle ore 10 al cinema « Del Vascello » (via Giacinto Carini, Monteverde Vecchio) a conclusione della settimana che il Partito ha dedicato al dialogo sui problemi della scuola. Parteciperanno i compagni Gabr'ele Giannantoni, candidato alla Camera, Mancini, candidato al Senato e Imbellone, responsabile del settore scuola della Federa-

Il dibattito alla Provincia

Il bilancio ignora l'agricoltura

L'intervento del compagno Villa — Gli emendamenti comunisti

Al consiglio provinciale proseguito ieri sera il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del presidente La Morgia. Tra gli altri ha preso la parola il compagno Villa.

L'insensibilità della giunta

su questo problema è dimostrata dal fatto che tutte le proposte avanzate dal gruppo comunista per una ripresa dell'agricoltura sono state riget tate in blocco. Villa ha quin di ricordato gli emendamenti al bilancio proposti dal PCI. Questi emendamenti avevano l'intendimento di avviare a soluzione alcuni problemi delle campagne romane: viabilità rurale, contributi alle con perative agricole, e alle università agrarie, opere di bonifica, costruzione di stalle sociali, centri zootecnici, ricostituzione del patrimonio zootecnico, contributi per assicurare l'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti, insieme agli artigiani e ai coli commercianti. Villa ha concluso ricordando che anche sul problema della rinascita agricola i comunisti so-

rato centro-sinistra. Il consiglio provinciale ha anche ratificato alcune delibere. Tra queste una anticipazione di cassa per 1 miliardo (il disavanzo sale così a 21 miliardi di lire) e l'autorizzazione a contrarre un mutuo di 1 miliardo per la viabilità rurale. Questa delibera - ha rilevato il compagno Ricci - giunge all'approvaintransigente. Sia Galluppi che I zione del consiglio con quat-Dell'Unto hanno preso per tro anni di ritardo.

no alla testa della battaglia

per un diverso indirizzo eco-

nomico nel nostro paese, per

portare avanti l'unità dei col-

così una alternativa al supe-

legamenti a sinistra e creare.

VITA-DI PARTITO

C.D. — Tivoli, ore 15, cellula Pirelli (Micucci); Torpignattara, ore 19.

ZONE — Vicovaro. ore 17, attivo di mandamento (Agostinelli). SEZIONE UNIVERSITARIA — Assemblea generale degli iscritti, ore 17, in Federazione; Cellula Fuori Sede, ore 21, Casa dello Stu-

Nuova sezione a Cinquina

Si inaugura oggi, alle ore 18, in via Apostolo Zeno alla Cinqui-na, una nuova sede comunista con la partecipazione del compagno Funghi, segretario della zona Est, e del compagno Venditti, candi-dato nella lista del PCI per la Ca-

mera dei Deputati. E' la quinta nuova sede che si apre nell'ambito della Federazione Romana in questa campagna elettorale. I compagni di Cinquina arrivano a questa importante tappa con notevoli risultati nel rafforzamen to del Partito. I tesserati comunisti, che nel 1971 erano 19, sono oggi 73. La FGCR conta orri un nuovo circolo con 23 giovani re clutati in quest'ultimo periodo.

F.G.C.R. - Ore 16,30, Torrespaccata, proiezione del film « II processo di Norimberga »; ore 17,30, Appio Nuovo (riunion: della circoscrizione (Rossi-Cossutta); ore 18, Casal Morena, attivo FGCI (Spera-Solari); ore 18,30, proie-zione di un film a Fiano (lacchia); ore 17,30, Labaro, comizio giova-

Nozze d'argento Il compagno Ferdinando Tomaino e la moglie, Teresa Buttigliero, festeggiano oggi i 25 anni di ma-trimonio. Ai compagni gli auguri vivissimi dell'« Unità ».

Casa della Cultura Stasera alle ore 21 alla Casa della Cultura, in via del Corso 267. si svolgerà un incontro-dibattito, con proiezione, al quale interverrà il pittore Giampistone, the presenterà esperienze di comunicazione

Concorso L'ATAC ha bandito un concorso pubblico, a 100 posti di segretario nale.

di terza classe in prova. Il titolo di studio minimo richiesto è il diploma di scuola media inferiore, il termine per la presentazione delle domande è stata stabilito per il 28 maggio prossimo. Per ulteriori informazioni rivol-gersi alla direzione dell'ATAC, in n. 56; presso lo stesso ufficio può essere ritirata la copia del bando

E' morto il compagno Armando Zaccari, iscritto alla sezione di Torpignattara. I funerali partono dall'abitazione in via Catilina alle ore 11. Ai familiari le condoglianze dei compagni della sezione di Torpignattara e del nostro gior-

rini di Ariccia. La seduta è durata fino a tarda notte a causa di un ten tativo operato dal gruppo mis sino che, con una serie d interventi lunghi e dilatori, ha tentato di impedire il voto. I missini hanno anche chiesto la verifica del numero legale nel tentativo di mandare deserta la seduta del Consiglio favoriti, in questa manovra. dalle numerose assemblee. La presenza massiccia dei comunisti — 19 su 21 — ha vanificato anche questo tentativo. Il consiglio ha bloccato la manovra fascista respingendo prima una richiesta pregiudiziale di sospensiva, ma i missini a quel punto hanno cominciato una vera e propria azione di ostruzionismo durata fino a tarda notte, poi imponendo la votazione. A rappresentare il comune nel consiglio di amministrazione degli OO.RR. sarebbero dovuti essere eletti il socialdemocratico Righetti ed il democristiano Ziantoni. Per completare il consiglio di am ministrazione manca anche la elezione del rappresentante della provincia che dovrebbe avvenire il giorno 17 e la sostituzione di due democristiani già eletti dalla Regione e poi dimissionari L'ostruzionismo missino trae origine dal fatto che il completamento dei con siglio di amministrazione com porterebbe la loro esclusione dai consigli stessi e una rappresentanza formata invece da tutti i partiti dell'arco costituzionale. La Regione infatti ha già eletto nel consiglio di amministrazione degli OO.RR. i compagni Fusco e Sacchetti. A tutta la lunga seduta ha partecipato una larga rappre sentanza dei lavoratori ospeda lieri organizzati dalla CGIL CISL e UIL. Prima della sedu ta del consiglio centinaia di lavoratori ospedalieri hanno manifestato nella piazza del Campidoglio issando cartell: in cui si richiedeva l'elezione del rappresentante del comune nei consigli di amministrazio ne. « No al commissario » RBasta col caos » dicevano cartelli. Sempre ieri sera si riunita la commissione comunale decentramento che ha sostanzialmente terminato !l lavoro di definizione dei limit: geografici delle nuove venti circoscrizioni e fissato per cla scuna di esse il numero dei rappresentanti di ciascun paro. La decisione tuttavia è ancora stata formalizzata dalla giunta per cui il termine entro il quale i gruppi avreb bero dovuto nominare i loro

comunale, mentre il nostro

giornale stava per andare in

macchina, si discuteva ancora

sulla nomina dei rappresentan-

ti nei consigli di amministra-

terà sicuramente di una quin dicina di giorni. La cronaca ha anche regi strato un passo ufficiale del gruppo comunista rappresen tato dai compagni Anita Pa squali e Giuliano Prasca pres so l'assessore della nettezza urbana al quale ha chiesto di esaminare al più presto e ren dere pubblici i risultati a cui è giunta la commissione tecni ca incaricata di studiare il problema dell'intera pubblic'z zazione del servizio di nettezza urbana. I consiglieri comunz sti hanno sollecitato anche una presa di posizione chiara ed inequivoca della giunta su que

sto importante problema.

rappresentanti (15 aprile) slit-

PARLERA' IL COMPAGNO ALESSANDRO NATTA

Mercoledi incontro tra il PCI e le donne romane alla basilica di Massenzio

Parteciperanno i compagni Anna Maria Ciai e Ugo Vetere - Le pesanti responsabilità de per le drammatiche condizioni delle masse femminili - Lo scudo crociato ha rimesso Petrucci in lista e ha regalato 500 milioni per perpetuare la vergogna ONMI

« Perchè le donne siane protagoniste del rinnovamento della famiglia e della società »: questo tema della grande manifestazione di mercoledi, alle ore 17,30, alla Basilica di Massenzio nel corso della quale parleranno: Alessandro Natta, della Direzione del PCI; Anna Maria Ciai. candidata del PCI alla Camera; Ugo Vetere, candidato del PCI alla Camera.

Grande impegno stanno profondendo le sezioni e le zone della città per la partecipazione di migliaia di donne e di famiglie romane all'incontro del PCI alla Basilica di Massenzio. Decine di assemblee, di incontri nelle case, negli uffici e nelle fabbriche, davanti al grandi magazzini e davanti alle scuole si stanno susseguendo dando vita ad un confronto democratico e ad un dibattito assai ricco sulle proposte politiche del nostro partito, sul ruolo decisivo che esso assegna alle masse femminili per il rinnovamento democratico del Paese.

Da questi incontri, dall'impegno appassionato di compagne e compagni delle sezioni scaturiscono impegni concreti di partecipazione con carovane di macchine e pullman. Pullman sono gilà stati prenotati da Labaro, Prima Porta, Cassia, Ponte Milvio, Trionfale, Prati, Primavalle, Monte Spaccato, Casalotti, Monte Mario, Ottavia, S. Lorenzo, Torre Spaccata, Villa Gordiani, Nuova Gordiani, Quarticciolo, Spinaceto. Un'altro pullman è organizzato tra le lavoratrici della Rai-Tv.

· Nonostante il linguaggio mo-

derno e lusinghiero, con il qua-

le si rivolgono alle elettrici, il

tentativo della DC e delle de-

stre è sempre quello di fare

delle donne una massa di ma-novra a sostegno della con-servazione e di usare la loro

rabbia e il loro malcontento

per favorire la «svolta a de-

stra » che vorrebbero realizza-

re dopo il 7 maggio. Basta vedere l'intensa, articolata, ca-

pillare azione di pressione, di

« persuasione » fatta dalla TV,

femminili tutta tesa ad orien-

tare la scelta della donna ver-

Belle parole, promesse di

rinnovamento presenta la DC,

nei manifesti e nel supplemen-

to di programma dedicato alle

elettrici, preoccupata com'è

dall'evolversi di questa donna

moderna, « garbata, disinvol-

ta » che nella lotta e nell'espe-

rienza di questi 25 anni di

malgoverno democristiano ha

maturato una nuova consape-

volezza critica e oggi riesami-

na la sua collocazione nella società e sempre più ricerca

una risposta alle sue esigenze

di giustizia sociale, di libertà,

ne dalle lotte per ottenere il

piano nazionale di asili-nido

comunali, dal movimento di

massa cui hanno dato vita

raccogliendo 50.000 firme per

l'applicazione di questa legge

da parte del Comune di Ro-

ma; viene dalla lotta delle

operaie della Lord Brummel,

della Luciani, della Cagli, del-

la Filodont, dell'Aerostatica e

le altre che occupano le fab-

briche in difesa del loro posto

di lavoro. Le lavoratrici non

accettano più di essere cac-

ciate dalla produzione (e nel-

l'ultimo anno ben 3.000 ope-

raie sono state espulse dalle

fabbriche!), di sopportare sul-

la propria pelle il duro prez-

zo per lo sviluppo economico

sbagliato e distorto imposto

a Roma e al Paese dalla DC e

dai suoi governi; viene dalle

migliaia di casalinghe, di ma-

dri che in questi giorni si riu-

niscono in diecine e diecine

d'incontri davanti alle scuole.

nei caseggiati, nei mercati ed

esprimono la rabbia e lo sde-

gno per la condizione umana

e civile in cui sono costrette

Ma quella rabbia e quello

sdegno, come l'aspirazione giu-

sta ad una vita serena in una

società democraticamente or-

dinata, non possono essere

strumentalizzate dal Movimen

to sociale che in nome del-

l'ordine e dell'unità della fa-

miglia propone alle donne im-

possibili ritorni indietro: e

dalla DC che è la principale

responsabile di questo stato

di cose, che regala alle donne

romane un Petrucci in lista e

500 milioni per perpetuare la

Invece le donne romane han-

no bisogno di andare avanti.

Si sono rese conto che tutti i

problemi che hanno affrontato

in questi anni, dall'occupazio-

ne, ai servizi, dal carovita al

diritto di famiglia non sono

« questioni di donne », ma di

tutta la società, che richiedo-

no, per essere risolti, profon-

de riforme nell'economia, nel-

la società, nel costume, richie-

dono la massima espansione

della democrazia, la parteci-pazione dei comunisti alla di-

Oggi il grado di consapevo-

lezza delle donne si misura

da questa grande disponibilità

a cambiare. Da qui il succes-

so degli incontri del PCI con

le donne. Di qui l'impegno ad

estendere il dialogo di massa

per garantire il successo della

manifestazione di mercoledi.

Domani

inserto

sui problemi

rezione politica del Paese.

vergogna dell'ONMI.

a vivere.

consapevolezza vie-

di emancipazione.

so la DC e i suoi alleati

giornali, dai rotocalchi

Per i diritti sindacali

Compatta astensione alla Banca d'Italia

Presa di posizione dei sindacati sui problemi del collocamento - Terminate le prime 48 ore di sciopero al Policlinico: i lavoratori chiedono un intervento risolutivo

La Banca d'Italia è rimasta bloccata ieri per lo sciopero dei dipendenti, riuscito in modo eccezionalmente compatto e proclamato a livello nazionale dall'Unione sindacale della Banca d'Italia, sindacato aderente alla CGIL, che associa il 90% dei dipendenti dell'istituto. Anche le filiali sono rimaste nella quasi Lo sciopero è stato deciso contro l'autoritarismo dell'Istituto

la cui direzione non vuole riconoscere il potere contrattuale del sindacato e rifiuta di riceverne i rappresentanti e di discutere alcuni gravi problemi riguardanti l'organizzazione del l'interno della Banca d'Italia (turni, organici, assunzioni, promozioni, trasferimenti e qualificazione del personale). COLLOCAMENTO - Gli iscritti nelle liste di collocamento sono

passati in due anni da 15 mila a 40 mila, tuttavia aziende, enti, istituti pubblici e privati continuano ad escludere l'ufficio di collocamento, violando le leggi e tentando di fare dell'assunzione in forma privata, uno strumento di selezione politica e sociale. Tale situazione è stata denunciata da CGIL, CISL e UIL in un manifestino distribuito in ogni luogo di lavoro.

I sindacati hanno ribadito dal canto loro che tutte le assunzioni debbono passare attraverso l'ufficio di collocamento, che si programmi una precisa azione di controllo e si stabiliscano esemplari punizioni per chi violi le norme; si impedisca alle aziende di selezionare il personale inviato dall'Ufficio di collocamento; si istituisca un rigido controllo sull'uso della norma che prevede la richiesta nominativa; si dotino gli uffici di collocamento, a partire da quello centrale comunale, di una scheda funzionale dove sia possibile ospitare i lavoratori e svolgere le delicate funzioni di avviamento; si acquisti un calcolatore elettronico che consenta di avere una graduatoria continuamente aggiornata; si amplii l'organico dell'Ufficio comunale e di quelli periferici secondo le

POLICLINICO - Si sono concluse le prime 48 ore di sciopero dei dipendenti delle cliniche universitarie. Nella mattinata si è svolta un'assemblea durante la quale è stata condannata la assoluta mancanza di volontà di risolvere la vertenza da parte dell'amministrazione universitaria. I lavoratori hanno deciso di riprendere la lotta, rifiutando tutte le precettazioni messe in atto dal prefetto, se entro mercoledi il presidente del Consiglio non manterrà gli impegni assunti sbloccando la situazione. L'assemblea regionale, a sua volta, ha invitato l'Università ad attuare la delibera che accoglie le richieste dei lavoratori.

SACET - I lavoratori della SACET hanno scioperato ieri contro una provocazione fascista, tollerata dalla direzione aziendale. E' stato appeso infatti in fabbrica il «Secolo» con un attacco contro i sindacati e alla fine si invitava a votare per la « destra nazionale ». Gli operai, accortisi di ciò hanno immediatamente

BRACCIANTI - Inizia stamane la conferenza provinciale della Federbraccianti CGIL che terminerà domani mattina. La conferenza è stata preceduta da decine e decine di assemblee, di conferenza di lega, di azienda e di zona, durante le quali centinaia di braccianti hanno discusso sull'unità sindacale, sull'attuale situazione politica, sull'attacco padronale e sui problemi sociali che investono la categoria. Grande dibattito si è sviluppato sul tema dell'unità sindacale e del Mezzogiorno. Alla conferenza provinciale sono state invitate anche altre categorie, le organizzazioni contadine, le forze politiche democratiche.

In piazza dei Mirti

Combattiva manifestazione antifascista a Centocelle

Occupato per alcune ore ii « Castelnuovo »

Il liceo Castelnuovo è stato occupato ieri mattina per alcune ore da un gruppo di studenti. Questi giovani (che si richiamano a vari raggrup namenti della cosidetta sini stra extraparlamentare) hanno sbarrato i cancelli dell'Istituto per protestare contro l'arresto di due liceali, Stella Gregoretti e Roberto Richiardi. I due studenti. insieme ad altri quattro giovani, furono arrestati a Primavalle il 10 marzo scorso dopo alcuni scontri con la ne unitaria, di massa, respinpolizia avvenuti durante un gendo ogni tipo di provocacomizio del MSI.

Centinaia e centinaia di lavoratori di giovani, di donne, hanno manifestato ieri sera a Centocelle centro ogni tentativo di provocazione fascista.

hanno dato la loro adesione moltissimi giovani del popolare quartiere, ha preso la parola i compagno Fredduzzi, segretario della zona Sud, che ha sottolineato come la folta partecipazione alla manifestazione del PCI sia una risposta responsabile, unitaria e combattiva alla provocazione fascista dell'altra sera e ad ogni altro tentativo provocatorio delle forze reazionarie. « Questa è una tangibile dimostrazione -- ha concluso Fredduzzi -- di come tutta Centocelle, tutti i lavoratori, gli operai del popoloso

Durante il comizio, al quale quartiere, siano coscienti che il

fascismo si combatte con l'azio-

del Lazio Organizzate la diffusione!

Petrucci all'1 per 100 Un circolo

La DC sta intensificando in 1 di cittadini romani prometquesti giorni la sua azione clientelare nel tentativo di accaparrarsi voti. L'esempio, anche stavolta, è partito da alcuni dei maggiori notabili, primo tra tutti Petrucci per il quale la pubblica accusa al processo ONMI ha chiesto 6 anni e mezzo di carcere proprio per aver egli strumentalizzato — ha detto il pubblico ministero - l'ente a fini politici. E' di pochi giorni fa, infatti, la notizia del pranzo da lui organizzato in quel di Tivoli al quale hanno dovuto partecipare tutti i dirigenti de della zona.

Ci viene segnalato ora un altro episodio che, se confermato, sarebbe di estrema gravità. Si specula sul bisogno che e poi speculano sul bi-A lavoro che assilla migliaia sogno di lavoro.

tendo loro, a nome della DC e, pare, anche di Petrucci, un posto all'Atac o alla Stefer: purchė essi procurino i no mi, completi di indirizzo e delle altre generalità, di 100 loro colleghi o conoscenti sui quali poi la DC possa eserci-

tare la sua pressione. Esigiamo dalla DC, dai suoi dirigenti una smentita rigorosaa, ammesso che essi possano darla. Nel trattempo invitiamo i lavoratori a respingere con sdegno simili vergoanose manovre e a punire con il voto, il 7 maggio, coloro che prima si Janno complici dei padroni che licenziano e chiudono le fabbri-

« culturale » per Signorello

Con uno scopo esclusiva-mente elettoralistico è sorto in questi giorni nel quarticre Flaminio uno pseudo « circolo culturale» che organizza « cacce al tesoro » ed altre consimili iniziative allo scopo di procacciare voti al de Sianorello ed altri candidati dello scudo crociato. Questa associazione, anche se ne ha usurpato il nome, non ha nulla a che fare con il Circolo culturale Flaminio di piazza Perin del Vaga che esiste da tempo e ha promosso una serie di manifestazioni impegnate (proiezioni di film, dibatti, conferenze).

Con i compagni Occhetto e Falomi

MANIFESTAZIONE PER IL VIETNAM A PRIMAVALLE

L'impegno della FGCR per la campagna elettorale e la « settimana della scuola »

E' in corso in questi giorni una forte campagna di informazione e di mobilitazione da parte dei circoli della FGCR sui temi della lotta antimperialista e di sostegno dell'eroica e vittoriosa lotta del popolo vietnamita. Volantinaggi, giornali parlati, proiezioni di films, comizi sono i modi con cui si articola questa campagna nella città e nella provincia.

Domenica mattina è in programma un importante ini-ziativa dei circoli della Zona Roma Sud che concluderà un lavoro capillare di informazione svolto nei quartieri e nella scuola della zona; in via Torpignattara alle ore 11 è stato fissato un comizio della FGCI dove parlerà il compagno Falomi. Sempre domenica a Monte Mario nel pomeriggio ci sara la proiezione di un film sul Vietnam Altre projezioni di film sono in programma: lunedi a Segni alle ore 18.30 con i compagni Calvano e Colaiori e a Trionfale alle ore 16 con il compagno Barca. Va contemporaneamente avanti il lavoro di mobilitazione per assicurare una larga partecipazione alla manifestazione antimperialista della FGCR di martedi 18 alle ore 18 a Primavalle dove parleranno i compagni Occhetto della Direzione PCI e Falomi segretario della FGCR, presiederà il compagno Salzano candidato al Senato. Già alcuni pullman sono stati prenotati per partecipare alla manifestazione da: Settecamini, Tiburtino IV, Parioli, Nomentano, Porto Fluviale, San Paolo, Ponte Milvio.

Va avanti anche « la settimana della scuola» della zona ovest che ha visto decine di incontri davanti alle scuole e si concluderà domenica al cinema «Del Vascello». Il convegno conclusivo della «settimana del giovane» della circoscrizione centro è stato rinviato per difficoltà tecniche al teatro Belli, comunque continua l'impegno dei circoli sui temi della scuola, del lavoro, e della democrazia. Domani a Torre Maura si terrà un incontro con i giovani al primo voto con il compagno Balducci, mentre a Villa Adriana ci sarà un'assemblea sui temi dello sport e per diverse condizioni di vita dei giovani con il compagno Catalano. Nuovi successi, intanto, si registrano nell'azione di rafforzamento dell'organizzazione. Palestrina ha raggiunto con 42 iscritti il 135 per cento, Carpineto raggiunto il 200 per cento con 30 iscritti; nuovi circoli intanto nascono durante questo scontro elettorale: a Parioli con 17 iscritti a Torre Maura con 12 iscritti a Trevignano con 13 iscritti a Bellegra con 7 iscritti; il circolo di Cassio nato quest'anno ha già rag-

giunto i 30 iscritti. Domenica mattina inoltre si inaugurerà il circolo di Marina, parteciperà il compagno Giansiracusa.

ULTIMA DI TRAVIATA AL TEATRO DELL'OPERA

Stasera, alle 18, a prezzi ridotti ultima replica di « Traviata » di G. Verdi (rappr. n. 73) concertata diretta dal maestro Mario Caiati interpretata da Virginia Zeani. Restro del coro Roberto Benaglio. Interpreti delle danze: Diana Ferrara e Augusto Terzoni. Domani in abbonamento alle diurne, a teatro esaurito, replica di « Norma ».

PETER MAAG **ALL'AUDITORIO**

Domani alle 18 (turno A) lunedi alle 21,15 (turno B) all'Auditorio di via della Conciliazione, concerto diretto da Peter Maag (stagione sintonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 25). In programma musiche di Offenbach, Bottesini, Chabrier, Schu bert, J. Strauss. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in via della Conciliazione 4, dalle 10 alle 17 e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38

LIRICA - CONCERTI AUDITORIO DEL GONFALONE

(Via del Gonfalone, 32-A Tel. 655.952) Lunedi alle 21,30 alla Basilica 5. Lorenzo in Damaso (P. della Cancelleria) concerto del Sauthwest - Minnesota State College Choir dir. dal prof. Aamot. Ingresso gratuito.
ISTITUZIONE UNIVERSITARIA CONCERTI (Auditorio S. Leone Magno Tel. 860195-49572345) Alle ore 17,30 Auditorio 5an Leone Magno concerto del Quar tetto Endres. In programma mu

siche di Haydn, Strawinsky, Bee-PONTIFICIO ISTITUTO MUSICA SACRA (P.za S. Agostino 20-A) Oggi alle 17,30 concerto dell'organista W. Dalla Vecchia in omaggio a O Ravanello Ingresso SALA CASELLA (V. Flaminia 118 -Tel. 3601752)

Lunedi alle 19 concerto del grande virtuoso di armonia da bocca John Sebastian, pianista Joseph Rollino. In programma Veracini. Bach, Debussy, Milhaud, Brahms, Villa Lobos, Hovhaness. Ingresso

PROSA - RIVISTA

ARGENTINA (Largo Argentina Tel 6544601/3) Alle 17 e 21,15 il T. Stabile di Bolzano pres. « La Lena » di L. Ariosto con L. Adami. Regia M. Scaparro. BELLI (P.za Santa Apollonia 11-A Tel. 58.94,875) In allestimento e Cuore di cane i

di Mario Moretti da Bulgakov, Traduz, di Viveca Melandez Re-BORGO S. SPIRITO (Via dei Pe-Domani alle 16,30 la C.ia D'Ori glia-Palmi pres. « La favola del cielo » di Antonio Greppi. Prez-CENTOLELLE (Via dei Castani,

Alle 20,30 e Il processo di Norimberga » film documentario. Domani alle 17,30 G. Nebbiosi pres. « E ti chiamaron matta » CENTRALE (Via Celsa 6 felo tono 687270) Alle 21,30 Fiorenzo Fiorentini in « Quando Roma era più pic-

DEI SATIRI (Via Grottapinta, 19 Tel. 565,352) Alle 17,30 e 21,30 la C.ia del Cachinno pres. « Moliere amore mio » ovvero « La contestazione del fu cittadino Poquelina di A.M. Tucci con Bolognesi, Lazzareschi, Modugno, Tucci. Regia J. Ruggero.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 57 Tel. 480.564) Alle 17,30 famil. e alle 21,15 Il Collettivo pres. « La rivoluzione di Fra' Tommaso Campa-nella » di M. Moretti. Regia di J. Quaglio. Musiche di Otello Profazio.

DELLE - 155 Via Forli, 43 Tel. 862.948)

Alle 21 30 e teatrino del Folk-studio pres « Sei donne per un folk » con Angelica, Annette, Deborah, Giovanna, Gloria, Malia e Teresa Piazza Alla chitarra C. DE' SERVI (Via del Mortaro, 22 Tel 675.130) Alle 18 e 21,45 la C.ia Comica S. Spaccesi in « La professione dell'avvenire » di Gazzetti e « Con quella faccia » di Gigli con Spac-cesi, Scardina, Cerulli, Ricca, Fer-

retto, Cortesi, Falsini. Rovesi e :LISEO (Via Nazionale 186 Te letono 462114) Alle 17 famil. e 21 normale: « Na' Santarella » di Eduardo Scarpetta con E. De Filippo e la sua compagnia. GOLDONI (Vicolo del Soldati 3 Tel. 561156)

Alle 21 le C.ie « Le Zueca »

presenta 2 atti unici di An-

gelo Beolco detto Ruzante « Par-

Duse, G. Vannini, M.A. Colonna. G. Degrassi, M. Martini, C. Cia voni, Regia Attilio Duse. MARIONETTE AL PANTHEON (Via B Angelico, 32 832254) Oggi e domani alle 16,30 le Marionette di Maria Accettella con « Cappuccetto rosso » fiaba musicale di L e B Accettella PARIOLI (VIB G. Borsi, 20 Fetefono 803.523) Alle 21.30 Paolo Poli pres. « La nemica » di Dario Niccodemi con Borioti, Ganiba, Manfredin, Tra-

versa. Regia Paolo Poli. QUIRINO (Via M Minghetti, 1 Tel 674585) Alle 17 famil, e 21.30 norm. A. Proclemer-G. Albertazzi in « La Gioconda » di G. D'Annunzio con P. Mannoni e G. Antonini, M. Mantovani, Regia Albertazzi. 183 Tel. 465095) Alle 17,15 famil. e 21,15 norm.

la C.ia del Malinteso pres. « Porta chiusa » di Sartre con Bax, Bellei, Bussolino, Rizzoli. Regia ROSSINI (Plazza 5 Chiara Te tetono 652.770) Alle 17,15 famil. e 21,15 norm. lo Stabile di prosa romana di Checco e Anita Durante con L. Ducci, nel successo comico « Alla fermata del 66 » di E. Caglieri. Regia di E. Liberti. SISTINA (Via bistina 129 Te (efono 487.090) Alle 17 famil. e per studenti e 21,30 • Up with people ». Do-

mani alle 16 e 19 ultime 2 re-ORDINONA (V Acquasparta 16 Tel. 657.206) Alle 18 famil. e 21,30 norm. la Comunità Teatrale Italiana pres. « Ubù re » di Alfred Jarry. VALLE (V. del Teatro Valle 23-A Alle 21,30 la C.ia Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. « Così è (se vi pare) » di L. Pirandello. Regia De Lullo.

COMPLESSI **SPERIMENTALI**

ABACO (Lungotevere dei Mellini n. 33 Tel. 38.29.45) Alle 22,15 Michael Aspinali pres « La Traviata ». ALLA RINGHIERA (Via del Riari 8

ASS. CULTURALE TEATRO SCUO-LA (Vicolo del Divino Amore P. Fontanella Borghese - Telefono 315597) Alle 17 incontro con Paolo Poli. BEAI 72 (Via Belli, 72 fele tono 899595) Alle 21,30 il Gruppo Teatro

dei Metavirturali pres. « Seppellire i morti » di Shaw. Regia Di Marca. FILMSTUDIO '70 (Via degli Orti d'Alibert 1 C Via della Lungara Tel. 650.464) Alle 17-19-21-23 Omaggio a Charlie Chaplin « Il vagabondo ». Regia di C. Chaplin con Charlie Chaplin e Edna Purviance. LA FEDE (Via Portuense, 78 Tel 5819177)

Alle 21,30 ultimi 3 giorni di « Risveglio di primavera » di F. Wedekind con Kustermann, Conti, Cortesi, Diamante, Fontis, Perlinı. Regia Nanni. RISING WORKSHOP (Via del Mattonato, 29 Trastevere) CINEMA: Cinema giapponese: Sesso perduto, di K. Shindo (alle 21,15-23,15). VIDEOROOM: Cinema italiano: « 1860 » di A. Blasetti (alle 21,15-23,15). SPAZIOZERO (Vicolo dei Panie-Ciclo di film sulla Palestina. Documentario della resistenza palestinese. Alle 21,15 film « Fcd

CABARET - MUSIC HALL - ETC.

AL CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri, 57 Tel. 585605)
Alle 22,30 « Ridi pagliaccio » di Finn e Palumbo con B. Cardinale, G. Pescucci, P. Tiberi, S. Pecci, T. Lenzi, Regia M.F. Davanzati, AL PAPAGNO (Vicolo del Leopardo, 31 Tel. 7314829)
Alle 22,30 Amendola e Corbucci pres. « Alto tradimento » con Tomas, Romani, Aste, Bonanni. Al piano M o Bellucci Alle 18 ciclo di letture culturali « Scrittori sud americani ». FANTASIE DI TRASTEVERE (VID S. Dorotea, 6 Tel. 5891671) Alle 21 spettacolo di puro folklore italiano. FOLKROSSO (Via Garibaldi, 56 -

Tel. 564673) In attesa del jazz samba di Cate-rina Bueno di Maria Carta e sente, con A Noschese GIOIELLO Maria Monti questa sera alle 22 Solfio al cuore, con L. Massari (VM 18) \$ €€ GOLDEN (Tel. 755.002) canti popolari delle Puglie con Carmelita, Eugenio e Enzo Ponziani. Ospite Matteo Salvatore. Il caso Mattei, con G.M. Volonté DR ***
GREGORY (V. Gregorio VII, 186. FOLKSTUDIO (Via G. Secchi, 3 Tel. 5892374) Alle 22 Rassegna dei successi del Tel. 63.80.600) Canzoniere internazionale di Leon-Il braccio violento della legge, carlo Settimelli. Stasera canta con G. Hackman

co dopo ai medici del San Ca-

anello con brillanti.

millo che lo hanno giudicato guaribile in un mese; ha precisato che gli sconosciuti lo hanno derubato dell'orologio, di un giaccone di pelle, di un

Tre giovani hanno invece assaltato un ufficio postale di un paesino, Vejano del Viterbese, mascherati ed armati; si sono impossessati di mezzo milione che era nei casset-

cello (el. 858.326)

no 831.95.41)

Boccaccio, con E. Montesano

(VM 18) C € KING (Via Fogliano, 3 Feleto

Mimi metallurgico terito nell'onore, con G. Giannini SA & ★

MAESTOSO (Tel. 786.086)

MAJESTIC (Tel. 674,908)

MAZZINI (Tel. 351.942)

sente, con A. Noschese

con G. Hackman

La mortadella, con S. Loren

Decamerone n. 2, con C. Bianchi

Il medico dei pazzi, con Totò

lo non vedo tu non parli lui non

METRO DRIVE-IN (1. 609.02.43)

Tom e Jerry addio gattaccio cru-

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

Il braccio violento della legge,

MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493)

La ragazza di latto, con R. Ar

MODERNETTA (Tel. 460.282)

MODERNO (Tel. 460.285)

OLIMPICO (Tel. 302.635)

PALAZZO (Tel. 495,66,31)

PASOUINO (Tel. 503.622)

QUIRINALE (Tel. 462.653)

L'udienza, con E lannacci

RADIO CITY (Tel 464.103)

I giganti del brivido (prima)

La mortadella, con 5 Loren

I giganti del brivido (prima)

La polizia ringrazia, con E.M. Sa

Si può fare...amigo, con B Spen-

Nicola e Alessandra, con J. Suz-

ROUGE ET NOIR (Tel 864.305)

sicuro avvenire (prima)
SALONE MARGHERITA (Telefono

Tempi moderni, con C. Chaptin

Il braccio violento della legge

La texana e i fratelli Penitenza,

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)

re, con G. Giannini SA 安永 FIFFANY (Via A. De Pretis Te-

Decameron proibito, con D Cro

Conoscenza carnale, con J. Nichol

Quattro mosche di velluto grigio

con M. Brandon (VM 14) G &

TRIOMPHE (Tel. 838.00.03)

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)

La mortadella, con 5. Loren

Per una manciata di soldi, con P

SECONDE VISIONI

ACILIA: Quel giorno Dio non c'era AFRICA: Trastevere, con N. Man-

fredi (VM 14) DR *
AIRONE: La farfalla con le ali in-

ALASKA: Agente 007 una cascata

ALASKA: Agente our and additional distribution of the control of t

ALBA: La banda degli onesti, con

ALCE: Sole rosso, con C. Bron-

son A *ALCYONE: Detenuto in attesa di

giudizio, con A. Sordi DR €€₹ AMBASCIATORI: Agente 007 una

cascata di diamanti, con S. Con-

i fratelli Penitenza, con R. Welch

nery A # AMBRA IOVINELLI: La texana e

A 🕏 e rivista

sanguinate, con H. Berger

VITTORIA (Tel. 571.357)

SAVOIA (Tel. 865.023)

SMERALDO (Tel. 351.581)

con G. Hackman

TREVI (Tel. 689.619)

UNIVERSAL

Gli aristogatti

con R. Welch

Un apprezzato professionista di

REALE (Tel. 580.234)

REX (Tel. 884.165)

RIT2 (Tel 837.481)

RIVULI (Tel. 460.883)

ROYAL (Tel. 770.549)

ROXY (Tel. 870.504)

679.14.39)

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12)

Omaggio a Toto: 47 morto che

Per una manciata di soldi, con

Blind terror (in inglese)

480.119)

P. Newman

Dio perdona io no, con T. Hill

Mare blu, morte bianca DO **
NEW YORK (Tel. 780.271)

Decamerone n. 2, con C. Bianchi

Cime tempestose, con T. Dalton

1 4 dell'Ave Maria, con E. Wal-

Boccaccio, con E. Montesano

QUATTRO FONTANE (Teletono

Le notti boccaccesche di un li-

bertino e di una candida prosti-tuta, con M Ronet

(VM 18) DR **

DR 🕏 🚎

(VM 14) DR € €

SA ጽጽቋቋ

· (VM 18) C @

(VM 18) DR 安東

(VM 18) C 3

Disagi a piazza Gimma per rivenditori e consumatori

Dopo 10 anni il nuovo mercato coperto è ancora da completare

« E' come la fabbrica di S. Pietro questo mercato» -- dicono i rivenditori e i cittadini del quartiere africano a proposito del mercato coperto di Piazza Gimma — per costruirlo ci sono voluti quasi dieci anni; adesso che era quasi finito la ditta appaltatrice ha abbandonato i lavori e non si sa quando li riprenderà ». Non resterebbe, infatti, che mettere la ringhiera alla scala dell'ingresso principale perchė la realizzazione del grande salone di vendita si possa considerare completata, ma ormai da tre mesi i lavori sono stati interrotti e non si sa il perchè. « Pare che manchino i soldi » afferma un macellaio « eppure al Comune questo mercato frutta parecchio: per ogni box, infatti, fa pagare più di sessanta mila lire ». Il risultato intanto è che la scala è impraticabile e la gente, che va a comprare, è costretta, per entrare, a fare un lungo giro, che, di fatto, taglia fuori numerosi banchi. « Per que-

sta storia della scala» — dice un erbivendola, la signora Truccolo - abbiamo avuto un calo delle vendite pauroso; e poi lasciare la scala senza ringhiera per tanto tempo è pericoloso: i bambini piccoli giocando ci si arrampicano e già qualcuno è caduto ».

Ma questo non è certo l'unico problema: il mercato, per esemplo, manca anche di uscite di sicurezza non solo nella sala delle vendite, ma anche al piano di sotto, dove c'è una rampa di scarico, che però è anche adibita a magazzino A causa delle carenze del mercato, che ancora non dispone di locali adatti, colonne di ceste di frutta e verdura rimangono sulle rampe, esposte ai gas di scarico delle auto.

Le operazioni di scarico poi sono complicate dalle condizioni delle strade adiacenti a piazza Gimma. « Dieci anni hanno implegato a fare il mercato» dice il rivenditore Vittorio Salvatori « e soltanto

adesso il comune si è deciso ad asfaltare la strada». În realtà i lavori sono cominciati solo in via Dire Daua, che, per questo, è completamente bloccata e inutilizzabile per gli automezzi. I camions con le merci sono costretti ad accalcarsi nell'altra strada, che non 🌢 asfaltata e, quando in inverno piove, si trasforma in mare di fango.

« E' un anno che hanno cominciato a sistemare il fondo stradale di via Dire Daua », dice un'acquirente, la signora Ignazia Pisano « quanto tempo ci vorrà prima che finiscano e quanto, prima, che si decidino ad asfaltare anche questa traversa di viale Libia? ». Eppure sono vie assolutamente necessarie alla popolazione: oltre che agli automezzi del fornitori queste strade devono essere percorse ogni giorno da centinaia di persone, che devono recarsi negli uffici della delegazione sistemati nello stesso stabile del mercato coperto.

Smentito da una baby-sitter

Lo hanno preso a pugni e calci

In due aggrediscono e rapinano tassista

Assalto nel Viterbese ad un ufficio postale

Un tassista, Lattanzio Panttaleoni, di 40 anni, ha denunciato di essere stato aggredito e rapinato. Il drammatico episodio è avvenuto la scorsa notte in via della Moretta: secondo il racconto del tassista, due sconosciuti si sono avvicinati all'autopubblica hanno aperto lo sportello, hanno cominciato a menare pugni all'impazzata contro il tassinaro. Lattanzio Pantaleoni si è presentato po- l ti, poi sono fuggiti

R.I Orano, L Balbo, D Moscati

Alle 22,30 « Zibaldone '71-72 »

con Lando Fiorini, Rod Licary.

O. De Carlo. Testi di E. Pisa, M.

IL TORCHIO (Portico d'Ottavia

Alle 18 Blues e free jazz con i

Trastevere Tel. 5895172) Alle 22,30 « E Adamo mangiò

il...pomo » testi e regia di E. Gatti con A. Nanà, E.M. Monte-

duro, G. Gabrani, L. Franco, Al

Alle 17 e 22 discoteca e 2 nu-

PIPER MUSIC HALL (Via Taglia

CINEMA - TEATRI

AMBRA (UVINELLI (1 7303316)

La texana e i Iratelli Penitenza, con R. Welch A & e rivista di

Continuavano a chiamarlo Trinità,

con T. Hill A 🕏 e grande spett.

CINEMA

PRIME VISIONI

I giganti del brivido (prima)

Boccaccio, con E. Montesano

I vizi segreti della donna nel mondo (VM 18) DO &

Cime tempestose, con A. Dalton

The organization (in originale)

Zio Tom (VM 18) DO ±
ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)
Decameron proibito, con D Cro/VM 18) C @

Detenuto in attesa di giudizio, con A. Sordi DR 🕏 🕏

lo non vedo tu non parli lui non

Agente 007 una cascata di dia-

II Decameron, con F Citti (VM 18) DR 余金金

Boccaccio, con E. Montesano

Cime tempestose, con A. Dalton

CAPRANICHETTA (Tel 672.465)

Le betia ovvero..., con N. Man-fredi (VM 18) SA 表意主

Quattro mosche di velluto grigio con M. Brandon (VM 14) G

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)

DUE ALLORI (Tel. 273,207)

EDEN (Tel. 380.188)

EMBASSY (Tel. 870.245)

EMPIRE (Tel. 857.719)

ETOILE (Tel. 68.75.561)

EUR Tel. 591.09.86)

EUROPA (Tel 865.736)

FIAMMA (Tel. 471.100)

FIAMMETTA (Tel 470.464)

GALLERIA (Tel. 673,267)

GARDEN (Te) 582.848)

GIARDINO (Tel. 894,946)

Tognazzi

Faulkner

Peter Pan DA d EURCINE (Prazza Italia, 6

Mimi metallurgico ferito nell'ono-re, con G. Giannini SA & &

Questa specie d'amore, con U.

Fratello sole sorella luna, con G. Faulkner DR &

Fratello sole sorella luna, con G.

Don Camillo e i giovani d'oggi, con G. Moschin SA &

II Decameron, con F Citts (VM 18) DR 元余大

lo non vedo tu non parli lui non

DR 🛠

U Decameron, con F Citti (VM 18) DR 专余余

II Decameron, con F Citti
(VM 18) DR **

Bello ocesto emigrato Australia,

sposerebbe compaesana illibata.

Gli ordini sono ordini, con M. Vitti (VM 14) SA 意意

Bianco rosso e..., con S. Loren

CAPRANICA (Tel. 672,465)

CINESTAR (Tel 789.242)

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)

ARISTON (Tel 353.230)

AVANA (Tel. 511.51.05)

AVENTINO (Tel. 572.137)

BALDUINA (Tel. 347.592)

manti, con 5. Connery

BOLOGNA (Tel. 426.700)

CAPITOL (Tel. 393,280)

Roma, di F fellini

BARBERINI (Tel. 471.707)

Un apprezzato professionista di

ADRIANO (Tel 352.153)

sicuro avvenire (prima)

AMERICA (Tel. 586.168)

ANTARES (Tel. 890.947)

APPIO (Tel. 779.638)

INCONTRO (Via della Scala, 67

n. 9 Tel. 6568570)

G.M.G. Ingresso libero.

Guardi. Organo Vincenti. Regia

IL PUFF (Via dei Salumi, 36

L. Francisci.

Tel. 581.07.21)

Mancini.

mento, 9)

VOLTURNO

di strip-tease

AMBASSADE

meri di attrazioni.

Non regge l'alibi di Paola Cantonetti

Confronto tra « Francesca » e la « donna del cartone »

A confronto la «donna del cartone» e la ormai nota « Francesca », che doveva fornirle l'alibi. Invece il confronto non si è concluso positivamente per Paola Cantonetti la ragazza -- Francesca Piazzola, 20 anni, studentessa e baby-sitter nelle ore libere ha ripetuto il racconto che aveva già fatto alla polizia e al magistrato. E cioè, che lei ha visto la Cantonetti solo un attimo, alle 17 di quell'11 mar-

zo, in cui la « donna del cartone» avrebbe acquistato la custodia per i mitra dei banditi di piazza Vittorio. Dunque, hanno concluso gli inquirenti, Paola Cantonetti ha avuto tutto il tempo che voleva per raggiungere il negozio di via Urbana, dove ha parlato con la commessa, Ludovica Samà, che l'ha poi riconosciuta e adesso è diventata la sua principale accusatrice.

ANIENE: La carica dei 101 Schermi e ribalte ____ BORG. FINOCCHIO: Sei già ca-AQUILA: Bubù, con O. Piccolo

(VM 18) DR 🕏 🕏 ARALDO: Roma bene, con N. Manfredi (VM 14) 5A 35 ARGO: Continuavano a chiamarlo Trinita, con T. Hill ARIEL: Continuavano a chiamarlo Trinità, con T. Hill

ASTOR: In nome del popolo italiano, con Gassman-Tognazzi ATLANTIC: In nome del popolo italiano, con Gassman-Tognazzi AUGUSTUS: Agente 007 una cascata di diamanti con S. Connery

ABADAN (ex Elvio): Prossima AUREO: I 4 dell'Ave Maria, con AURORA: Gli avvoltoi hanno fame con C. Eastwood AUSONIA: La texana e i tratelli Penitenza, con R. Welch A & AVORIO: La furia del West BELSITO: Detenuto in attesa di giudizio, con A. Sordi DR & & & BOITO: Mania di grandezza, con L. De Funes

BRANCACCIO: Roma bene, con N. Manfredi (VM 14) SA ** BRASIL: Sacco e Vanzetti, con G. M Volonté BRISTOL: Trastevere, con N. Man fredi (VM 14) DR 🕏 BROADWAY: La texana e i fratelli Penitenza, con R. Welch CALIFORNIA: lo non vedo tu non

parli lui non sente, con A. No-CLODIO: Permette: Rocco Papaleo! con M. Mastrojanni DR ** COLORADO: Continuavano a chiamarlo Trinità, con T. Hill COLOSSEO: Totò e Cleopatra

CORALLO: Il 13.0 è sempre Giuda CRISTALLO: Sacco e Vanzetti, con G.M. Volonté DR ® ₹ \$ ® DELLE MIMOSE: Continuavano a chiamarlo Trinità, con T. Hill

DELLE RONDINI: Cavallo in doppio petto, con D. Jones C +
DEL VASCELLO: Detenuto in attesa di giudizio, con A. Sordi DR 🖘 🕏 DIAMANTE: Trastevere, con N Manfredi (VM 14) DR ⊛ DIANA: Io non vedo tu non parli lui non sente, con A. Noschese DORIA: L'istruttoria è chiusa: dimentichi! con F. Nero DR ** EDELWEISS: Il piccolo grande uo-

mo, con D. Hoffman A ***
ESPERIA: In nome del popolo italiano, con Gassman-Tognazzi ESPERO: Presto...a letto, con 5. Berger (VM 18) 5 + FARNESE: Petit d'essai: Woodslock FARO: Io, Cristiana studentessa degli scandali, con G. //xon (VM 18) DR

GIULIO CESARE: L'armata degli HARLEM: Sole rosso, con C. Bron-HOLLYWOOD: Jo e il gazebo, con L. De Funes C *
IMPERO: Continuavano a chiamarlo Trinità, con T. Hill INDUNO: Chiuso per restauro JOLLY: Roma bene, con N. Man-JONIO: Continuavano a chiamarlo Trinità, con T. Hill

LEBLON: La tempesta, con V. He LUXOR: Detenuto in attesa di giudizio, con A. Sordi DR & * MADISON: Continuavano a chia marlo Trinità, con T. Hill A 3 MACRYS: Sole rosso, con C. Bron NEVADA: Agente 077 missione Lady Chaplin, con K. Clark A NIAGARA: Sacco e Vanzetti, con G M. Volonté DR ***
NUOVO: Roma bene, con N. Man-NUOVO FIDENE: Totò Story

NUOVO OLIMPIA: Sacco e Vanzetti, con G.M. Volontė DR *** PALLADIUM: Agente 007 una cascata di diamanti con S. Connery

PLANETARIO: Lulù (1929) PRENESTE: Detenuto in attesa di giudizio, con A. Sordi DR ***
PRIMA PORTA: Wanted Sabata RENO: Agente 007 una cascata di diamanti, con S. Connery A RIALTO: La classe operaia va in paradiso, con G.M. Volonté (VM 14) DR 後年年 RUBINO: Il tagliagole, con S. Audran (VM 18) DR 📆 🕯 🕏 SALA UMBERTO: Borsalino, con

J.P. Belmondo G *
SPLENDID: E' tornato Sabata hai chiuso un'altra volta, con L. TIRRENO: La texana e i fratelli Penitenza, con R. Welch A *
TRIANON: Continuavano a chiamarlo Trinità, con T. Hill A * ULISSE: Atom il mostro della Galassia VERBANO: In nome del popolo italiano, con Gassman-Tognazzi SA 👻

e rivista

TERZE VISIONI

davere amico ti cerca Garringo DEI PICCOLI: Cartoni animati ELDORADO: Il sasso in bocca, con A. Di Leo (VM 14) DR ★★* NOVOCINE: Toto a colori C ++ ODEON: Quando le salamandre bruciano, con S. Bernard

ORIENTE: La morte arriva stri-sciando, con N. Willman DR &

SALE PARROCCHIALI ACCADEMIA: L'armata Brancalcone, con V. Gassman SA & AVILA: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA & 🕏 BELLARMINO: Patton generale BELLE ARTI: Il Corsaro Nero, con COLOMBO: Ma che musica maestro con G. Nazzaro •1 • COLUMBUS: Quei temerari sulle macchine volanti, con A. Sordi

CRISOGONO: Batman, con A. West DELLE PROVINCIE: Rio Lobo, con DEGLI SCIPIONI: I due assi del guantone, con Franchi-Ingrassia DUE MACELLI: Pendulum, con G.

Peppard ERITREA: Watari EUCLIDE: Airport, con B. Lancaster DI FARNESINA: Eric il vichingo GIOV. TRASTEVERE: Sentieri selvaggi, con J. Wayne A 3 3 COUADALUPE: Il pianeta errante LIBIA: Lo scudo dei Falworth, con T. Curtis A # MONTE OPPIO: Hawaii, con M.

Von Sydow

MONTE ZASIO: Un papero da un milione di dollari, con D. Jones NOMENTANO: Lawrence d'Arabia, con P. O'Toole DR ** *
N. DONNA OLIMPIA: L'oro dei Cesari, con J. Hunter ORIONE: La vendetta di Tarzan, con R. Ely A # PANFILO: L'unico gioco in città, QUIRITI: Totò, Fabrizi e i vani d'oggi RIPOSO: La conquista del West, SACRO CUORE: Nemici per la pel-SALA CLEMSON: L'oro dei Mackenna, con G. Peck SALA S. SATURNINO: Oliver! con S. FELICE: I magnifici 7, con Y. SESSORIANA: Il furto è l'anima del commercio, con A. Noschese

TIBUR: Scipione detto anche l'Africano, con M. Mastroianni

TIZIANO: Alice nel paese delle meraviglie DA 🗣 = TRASPONTINA: Concerto per pistola solista, con A. Moffo G 3 TRIONFALE: Zorro la maschera della vendetta VIRTUS: Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA 🏞

FIUMICINO

TRAIANO: Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata, con A. Sordi SA 39

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ARCI, ENAL, AGIS: Alaska, Aniene, Cristallo, Delle Rondini, Jonio, Niagara, Nuovo Olimpia, Oriente, Planetario. Prima Porta, Reno, Traiano De' Servi, Rossini.

.............. ANNUNCI ECONOMICI

AURORA GIACOMETTI ANNUN-CIA ASTA prossima, cataloghi distribuzione gratuita - QUATTRO-ONTANE 21/C

******************************** AVVISI SANITARI

diagnosi e cura delle "sole" disfun-sioni e debolezze sessueli di origine nersose psichica endocrine

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato "esclusivamente" alla sessuologia (neurastenia sessuologia deficienza senilità endocrina, sterilità, rapidità, emotività, deficienza virile), franetti in loco

NOMA VIA VIMINALE 38 (Termini) (di fronte Teatro dell'Opera) Cons. 8-12 e 15-19 e app tel, 471.118 (Non al curano veneres, pelle, esc.)
Per informazioni gratulte serivere

VOLTURNO: Continuavano a chiamarlo Trinità, con T. Hill A 👻

LA DISCIPLINARE HA DECISO: SOSPESO PER DUE MESI E MEZZO IL CAPITANO ROSSONERO

RIVERA SQUALIFICATO FINO AL 30 GIUGNO



Commissione Disciplinare. Da sinistra il giudice D'ALESSIO, il presidente FUHRMAN e l'altro giudice RUSCONI

La conferenza del presidente dell'Associazione calciatori

Ora Campana rettifica il tiro

Dalla nostra redazione

Quasi un'ora prima che la Commissione Disciplinare della Lega rendesse nota la sentenza di condanna di Rivera, l'avvocato Campana (presidente dell'Associazione calciatori) ha avuto nella sala stampa della Lega, in via Filippeti, un incontro «chiarificatore» con i giornalisti per puntualizzare la posizione dell'associazione stessa in merito alla vicenda. L'avv. Campana ha preso la

parola sotto il fuoco di fila dei flash dei fotografi cui facevano da sottofondo i ronzii delle cineprese lanciando prima di tutto un appello alla stampa perché « collabori ad educare quanti operano nel mondo del calcio». Poi, con calma e dialettica suadente, il rappresentante dei calciatori è entrato nei meandri della vicenda soffermandovisi punto per punto. Ecco le sue dichiarazioni:

• POSIZIONI DELL'ASSO CIAZIONE CALCIATORI NEL « CASO RIVERA » - Non interessa il Rivera calciatore il quale non ha privilegi nei confronti degli altri ed è soggetto come tesserato a delle leggi, discutibili, arcaiche, ma che vanno rispettate. Se Rivera ha sbagliato è giusto che

L'Associazione ha fatto solo rilevare che l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta è stata condotta a senso unico e non ha tenuto conto di altri testa de l'inchiesta de l'i ha tenuto conto di altri tes-serati (Stacchi, Campanati, Lo ha tenuto conto di altri tesserati (Slacchi, Campanati, Lo Bello, Zoli, Michelotti) che più o meno gravemente hanno violato le leggi vigenti alle quali pure loro devono sottostare in base alle quali dovrebbero essere giudicati.

● PRESSIONI - L'Associazione calciatori ritiene di aver tenuto nella vicenda un atteggiamento corretto mai intervenendo, con pressioni dirette o indirette nel lavoro degli inauirenti. • RIFLESSIONI DEL CASO

— Il sindacato dei calciatori ha ritenuto opportuno strumentalizzare il « caso Rivera » cogliere la palla al balzo, i riflessi per portare avanti un programma, al quale da tempo sta lavorando, che tende a salvaguardare la dignità del calciatore come uomo e lavoratore, a modificare per que sto certi regolamenti assurdi e a vigilare perché la giustizia sportiva venga amministrata con equità.

● SCIOPERO - Non è mai stato ventilato o minacciato in relazione al « caso Rivera ». L'Associazione avera annunciato un'azione di forza qualora il presidente sederale Franchi non si fosse impegnato, in quell'incontro, a risolvere alcuni casi incresciosi che riguardano soprattutto giocatori semiprofessionisti in balia dei capricci dei rispettivi dirigenti di società e sar rispettare la giustizia sportiva nei confronti di tesserati che, come Rivera, hanno violato le

L'incontro con Franchi c'è stato, così pure il suo impeproposti e perciò l'Associazione, ritenendosi per il momento soddisfatta, resta in attesa che alle parole sequano i fatti. E' chiaro però che l'Associazione calciatori è un sindacato ed ha tra le proprie armi anche quella delicata e difficile dello sciopero che andrà usata per motivi

• SCANDALI - L'avv. Campana ha reso noto, per il momento, i nomi di 24 giocatori di Serie C nei confronti dei quali sono stati apertamente violate le norme contrattuali e disciplinari da parte delle società. I nomi dei sodalizi « fuorilegge » più ricorrenti sono quelli del Savoia, della Salernitana, del Potenza e del Pisa. Addirittura sconcertante & l'atteggiamento del Presidente della Lega semiprofessionisti Ugo Cestani il quale, rispondendo alle sollecitazioni Cintervento dell'Associazione per la soluzione dei casi dei

calciatori sopra menzionati, s'è così espresso per lettera: « ... Tale tipo di intervento aggrava inutilmente il lavoro degli Uffici di questa Lega talché si può sin d'ora prevedere che difficilmente lettere alle quali ora si risponde potranno avere in seguito evasione». Campana ha inoltre rivelato che la Lega non ha disposto un'inchiesta per accertare di chi fossero le firme apocrife in calce a contratti di calciatori di alcune società semiprofessionistiche, inviati per dimostrare la «regolarità» della posizione dei propri tesserati e poter quindi essere iscritte ai campionati. « Anziché promuovere un'inchiesta ha detto Campana – la Lega ha preferito abolire tale

• SEDE - L'Associazione calciatori non ha ancora una propria sede ufficiale ma solegale (a via Bassano del Grappa) ed è quindi costretta a trovare ospitalità in sede di circoli sportivi di Bo-

Caccia a mare

decisa anche

dalla Regione

Campania

Su sollecitazione del se-

natore Fermariello, dei con-

siglieri regionali Perrotta,

Bellocchio e De Filippo, e

del segretario provinciale

dell'ARCI-Caccia Giuseppe

De Marco, anche la regione

Campana ha stabilito l'aper-

tura della « caccia a mare »

I rappresentanti dell'ARCI-

Caccia hanno non solo chie-

sto che non venissero pri-

vati i cacciatori da una for-

ma di caccia tradizionale

nel Mezzogiorno, ma han-

no altresi contestato che il

ministro dell'Agricoltura e

delle Foreste potesse arro-

garsi il diritto, in mancan-

za di una nuova legge in

merito, di eliminare la cac-

sia litoranea a quaglie e a

tortore. Ormai i problemi

della caccia, essi hanno so-

stenuto, rientrano nelle com-

petenze esclusive della re-

gione: all'istituto regionale spetta, quindi, regolare la

materia in pieno accordo

Dopo l'incontro con la

delegazione comunista, si

è riunita la III Commissione

del Consiglio regionale che

ha preso in esame il dise-

gno di legge regionale per

« l'apertura della caccia

primaverile». La Commis-

sione ha espresso « all'una-

nimità parere favorevole

all'apertura della caccia

migratoria, da esercitarsi

sulle isole e lungo la fascia

costiera del territorio della

Regione, compreso tra i

200 e 2000 metri dal batten-

ta dell'onda e limitatamente

all'intervallo di tempo tra

le ore 8 ed il tramonto del

sole ». In giornata il Presi-

dente della Regione Manci-

no ha firmato il relativo de-

con i cacciatori, e non con-

tro di essi.

creto.

da domani al 15 maggio.

NAPOLI, 14.

logna, Milano, Roma, dove le capita. Che tali sedi siano del Milan o del Bologna non deve suscitare sospetti. Il sindacato calciatori ha poi tenuto a precisare Campana, è apolitico e non è diretto da persone con mire di carriera.

l'incontro con i giornalisti Campana s'è augurato che casi del genere non abbiano più a scoppiare. «Qualora altri se ne registrassero sapremo sempre utilizzarli realisticamente come abbiamo cercato di fare in questa occasione, per trarre maggior forza per le nostre rivendicazioni ». C'è ancora molto da lavorare educare certi dirigenti e per dano di vivere in «un'isola asettica» che non ha alcun

collegamento col mondo. Giuseppe Maseri

Inizia stasera, alle 17.30, :1 I

trofeo « Cinque Nazioni », in

programma a Roma, nella pi-

scina coperta di 50 m del Foro

Italico. La gara durerà due gior-

ni, si snoderà sulla falsariga

del programma olimpico e ve-

drà impegnate le nazionali di

Germania Ovest. Svezia, Olan-

Favoriti d'obbligo sono i te

deschi occidentali anche se

mancherà Fassnacht, primatista

mondiale dei 200 farfalla con

2'03"3 e primatista europeo dei

200. 800 e 1500 m stile libero:

certamente la defezione del nuo-

tatore tedesco danneggerà il

livello tecnico della manifesta-

zione, ma la squadra della

L'Unità pareggia

con il Tempo (0-0)

La squadra di calcio del-

l'« Unità » ha pareggiato ieri

(00) la partita che la oppone-

va alla compagine de « Il Tem-

po » una delle più temibili for-

mazioni che prendono parte al

«Torneo dell'Amicizia» fra i

L'e Unità » conserva così il

primo posto in classifica ed è

Arbitro messicano

per Arcari-Henrique

CITTA DEL MESSICO, 14

Il «World Boxing Council»

ha stabilito oggi che il cam-

pionato del mondo dei welter

junior, tra il detentore ita-

liano Bruno Arcari e lo sfi

dante brasiliano Joao Hen-

rique, sarà diretto da un ar-

bitro messicano. Il presiden-

te del WBC, Ramon G Ve-

lazquez. ha dichiarato che lo

arbitro messicano sarà una

garanzia di « grande impar-

zialità »; egli ha aggiunto che

delegato ufficiale del WBC

Piero Pini aveva proposto

a Velazquez di designare un

arbitro europeo ma il presi-

dente del WBC ha concesso

soltanto i giudici europei.

sarà l'italiano Piero Pini.

giornali romani

Coppa dell'Amicizia

da. Gran Bretagna e Italia.

Da oggi a Roma con i tedeschi favoriti

 AUGURIO — Concludendo per cercare di far cambiare mentalità ai giocatori, per sottrarre gli arbitri (la cui buona fede è indiscussa) dal loro mondo affinché non cre-

Per Gianni il campionato è finito - Per il rossonero niente Nazionale e Coppa Italia Potrà giocare in Coppa UEFA — Deplorazione a Rocco — Ricorso del Milan alla CAF

Una sentenza di compromesso

Dalla nostra redazione

Il « caso Rivera » è giunto oggi alla... sentenza. La Com-missione Disciplinare della della Lega ha sancito la squa-lifica del giocatore rossonero fino al 30 giugno e ha stabilito la semplice deplorazione per l'allenatore Nereo Rocco. Ne consegue che per Rivera il campionato è finito con due mesi di anticipo, e con scontate ripercussioni sul rendimento della sua squadra, mentre l'allenatore potrà continuare a sedere in panchina. La sentenza, che a un primo esame può apparire mite se raffrontata, ad esempio, ai cinque mesi inflitti a suo tempo a Scopigno, è comunque chiaramente frutto di un compromesso tendente da una parte a ribadire la volontà federale di negare ai calciatori il pieno diritto alla libertà di parola e dall'altra ad evitare la reazione dell'Associazione cal-ciatori, che l'altro ieri a Coverciano, per bocca del suo presidente, aveva minacciato

Dal come si erano messe le cose dopo l'inchiesta federale, che aveva riconosciute infondate perchè non provate le accuse rivolte agli arbitri e a Campanati da Rivera, la squalifica del capitano rossonero era scontata: si trattava di vedere quanto i giudici avreb-

E in un certo senso era pre-vista anche una sentenza di compromesso dal momento che il presidente federale era stato costretto a riconoscere l'assurdità della norma che vieta ai calciatori di aprir bocca.

Franchi, nell'evidente tentativo di gettare acqua sul fuoco e sdrammatizzare una situazione che rischiava di far saltare il campionato (ma con il Milan privato del suo uomoguida si può ancora parlare di campionato perfettamente regolare?), ha parlato di necessità di rivedere il regolamento nei limiti di ammettere il diritto di critica costruttiva. Riveva è poi andato molto al di là di questi limiti?

Certamente le espressioni dialettiche usate non sono state le più felici e hanno sconfinato dai limiti concessi dal le norme in vigore, ma un fondo di verità, almeno nella sostanza, nelle sue dichiarazioni c'era. Un problema arbitrale esiste, il metodo di designazione delle « giacchette nere» è per lo meno da agil Milan lo ha subito, sia pure nell'ambito della più rigorosa buonafede, se lo stesso Lo

R.F.T. sembra inattaccabile an-

che senza il valido apporto di

L'unico ostacelo alla marcia

trionfale dei tedeschi potrebbe

venire dall'Olanda, che, negli

ultimi dodici mesi, ha saputo

enormemente rafforzare il pro-

prio settore femminile, fino a

raggiungere, con la Bunschoten

e diverse altre nuotatrici, livel-

li di assoluta eccellenza. La par-

tecipazione della bionda ondina

olandese, che recentemente ha

tolto proprio alla nostra Cal

ligaris il record europeo degii

800 s.l., è tuttavia in dubbio

La Svezia, giunta seconda lo

scorso anno, non potrà mirare più in là del terzo posto, in

racgio e determinazione.

forza della nazionale

Valide per la classifica finale

invitte of

si annuncia incertissima.

un record

Fassnacht.

Bello ha ammesso in TV di | cupato di correggere le sue | parte della Nazionale fino al avere sbagliato negando ai | dichiarazioni iniziali fino al 30 giugno. Stasera si è riunirossoneri un rigore nel match con la Juve.

Di tutto ciò debbono essersi resi conto i giudici anche se nella loro sentenza giustificano la loro « indulgenza » con il fatto che Rivera correggendo le dichiarazioni fatte a Cagliari ha dimostrato « una consapevole presa di coscienza della gravità nonché della infondatezza delle sue prime accuse» da « valutarsi a suo favore quale meditata resipi-

Alle decisioni della "Disciplinare" si è arrivati ad un mese di distanza dal «fattaccio» che è se non altro prova della delicatezza dei problemi aperti dalle dichiarazioni di Rivera. Nel frattempo vi erano state altre sortite del capitano del Milan, una inchiesta della Federazione Calcio (che si era conclusa con il riconoscimento dell'infondatezza delle accuse di Rivera e con il deferimento di Gianni alla Disciplinare) e infine la presa di posizione della As-sociazione calciatori dell'avvocato Campana, con successiva minaccia di sciopero, poi rettificata, e richiesta immediata di un confronto con il presidente della Federazione Franchi in merito ai proble mi piu immediati che trava

gliano i calciatori. Ieri era avvenuta la depo sizione conclusiva degli imputati Rivera e Rocco, e si era registrato l'intervento difensivo dell'avv. Sordillo. Quindi si erano messi all'opera per definire le sanzioni cato Furhmann e gli altri componenti della commissione

Rusconi e D'Alessio. Abbiamo brevemente parlato con Furhmann, che ha teso a mettere in evidenza come l'impegno maggiore fosse quello di sdrammatizzare il caso. E in più, su questo punto trovando implicita approvazione da parte dell'Associazione calciatori, scindendo il « caso Rivera » e i problemi sindacali dei calciatori, quando fino ad ora delle due questioni era stato fatto con incredibile confusione un unico vistoso fa-

Nella sostanza rimanevano quindi le dichiarazioni di Rivera, in contrasto con alcuni articoli del regolamento sulla opportunità dei quali articoli non spettava certo ai giudici della « Disciplinare » decidere. Circa le motivazioni della

sentenza, i giudici richiamano - come è precisato nel comunicato ufficiale — i pun-ti salienti della vicenda. citando alcune delle più significative dichiarazioni di Rivera « Fino a quando a capo de-

gli arbitrı ci sara il signor Campanati, per noi del Milan le cose andranno sempre in questo modo: saremo costantemente presi in giro. E poi ancora: « Credevo che ci fregassero già a Torino contro la Juventus, invece ci presero in giro a metà con l'autocritica di Lo Bello alla te-levisione. E' il terzo campio-nato che ci fregano a questo modo. Se ho raccontato delle storie mi dovrebbero squalificare a vita, ma devono dimostrare che sono state storie». Poi vengono ricordate le

successive « correzioni » di Rivera. Quindi la precisazione del capitano di fronte alla « Disciplinare »: « ribadendo » di avere detto ai giornalisti che il Milan subisce da tempo errori arbitrali, frutto della incapacità degli arbitri stessi oppure di chi li aveva designati, escludendo però di avere parlato di « disonestà ».

La Commissione disciplinare risponde rilevando la violazione dell'articolo del regolamento di disciplina (dovere dei tesserati di mantenere condotta conforme ai principi della lealtà e della probità sportiva) e dell'articolo 18 regolamento settore professionistico (divieto ai tesserati di esprimere giudizi irriguardosi nei confronti della Federazione, della Lega nazionale...). Ma non vale, continua il comunicato della Commissione, l'argomentazione difensiva di Ri-

punto di affermare in questa sede: « Non ho inteso in sen-so assoluto mai parlare della disonestà degli arbitri». Meno complesso il disposi

tivo della sentenza per quanto riguarda Nereo Rocco: s riconosce che la battuta sul la «mafit» saarebbe stata pronuncia: a senza intendimenti offensivi, riconoscendo invece la veridicità e la tendenziosità di altre affermazioni, malgrado successive smentite dell'allenatorte stesso.

La comunicazione della sen-tenza ha dato luogo a scontati episodi di isterismo da parte della tifoseria, comunque contenuti. Da tenere pre sente le conseguenze della squalifica sul piano sportivo. Il Milan si vede privato nel-la fase cruciale del campionato del suo calciatore di maggior prestigio. Non per nulla si era ventilata la possibilità di una multa nei confronti del giocatore, da parte della società stessa.

Rivera potrà disputare gli incontri per la Coppa UEFA, ma non potrà disputare le finali della Coppa Italia e far I va est della pista.

30 giugno. Stasera si è riuni-to il C.D. del Milan, che ha deciso di ricorrere alla CAF. Dopo il giudizio definitivo della CAF, il Milan, secondo quanto ha dichiarato Sordilio, si rifarà su Rivera trattenendogli le retribuzioni per tutto

il periodo di squalifica.

Oreste Pivetta

Il pilota Howthorne muore ad Hockenheim

Il neozelandese Bert Howthorne, che risiedeva in Inghilterra, è morto oggi a causa di un incidente durante le prove per il Jim Clark memorial sulla pista di Hocke-

Howthorne si è scontrato col pilota tedesco Berndt Terbeck in prossimità della cur-

nitori. Il campione italiano

Aldo Parecchini, che al mo-

(Astimacobi); D'Amico (La-

zio SS); Gori (Milan); Tad-

dei (Torino); Nicolini (Samp-

Attaccanti: Desolati (Fioren-

tina); Florio (Fiorentina);

Musiello (Spal); Pellegrini

(Roma); Pavoni (Genoa).



CRUYFF calciatore dell'anno L'attaccante olandese Johan CRU-YFF eletto calciatore dell'anno dalla rivista francese « France Football », ha ricevuto ieri ad Amsterdam dalle mani dell'edltore francese il pallone d'oro, il premio che nel passato era andato anche a Facchetti e Mazzola

IL G.P. DELLA LIBERAZIONE PER IL TROFEO SANSON

Forse nuovo record di iscritti al «mondiale» di primavera

Presente anche il tricolore Parecchini? - Una forte squadra annunciata dall'URSS

Le caratteristiche del XXVII Gran Premio della Liberazione · Trofeo Gelati Sanson sono ormai state rese note; il circuito sul quale la corsa si effettuerà è stato in generale ritenuto un buon percorso sul quale la bagarre sarà possibile grazie ad un paio di punti, che dovrebbe-ro favorire le fughe sia per la leggera ascesa, sia per la sinvosità del percorso. Con una discreta somiglianza al circuito olimpico (pur non ricopiandone in tutto le caratteristiche) la gara potrà essere di indiscutibile utilità per il Selezionatore Unico Elio Rimedio che alla corsa iscriverà d'ufficio venti dei suoi P.O. (Probabili Olimpici). La partecipazione dei dilettanti italiani a questa corsa, come quella degli stranieri è sempre stata imponente, come si addice d'altronde ad una grande classica che ha saputo conquistarsi il ri-

forse ogni precedente risulterà superato. Il quartetto della « Polli di Lissone » composto da Bertagnoli, Moretti, Dominoni e Manfredini che, nel giorno della presentazione della corsa, hanno saputo vincere una

sa che festeggia il 25 aprile. Al seguito di Francesco Moser e dell'olandese De Hartong ingaggiato dalla Bottegone Mobiesport verrà addi-

Baseball: finito lo scionero in USA

vato al 30º giorno

mento in cui è stata presentata la corsa sembrava intenzionato a disertare, con ogni probabilità dovrà rivedere la sua decisione anche per non La nazionale juniores martedì a Coverciano In vista della preparazione della squadra rappresentativa nazionale juniores di calcio, seguenti giocatori sono convocati a disposizione del setto re tecnico e dell'allenatore federale, Azeglio Vicini, entro le ore 18,30 del 18 aprile pros

simo presso gli impianti del centro tecnico federale di Coverciano in Firenze: conoscimento di « mondiale di primavera». Quest'anno Portieri: Bodini (Atalanta); Frison (Torino). Difensori: Merlo (Mantova); Boldini (Milan); Peccenini (Roma); Roggi (Empoli); Cribio (Legnano); Della Bianchi na (Genoa). Centrocampisti: Antognoni

cronometro alla sbalorditiva media di Km. 49,111 sarà al « Liberazione » al completo. Come di consueto al gran completo sarà presente anche il ciclismo ravennate forte delle tre squadre di cui si vanta la città romagnola. La Toscana, mai come quest'anno in grado di riportare una vittoria con i suoi alfieri, sa rà presente in massa alla cor-

rittura un pullman di soste-

Lo sciopero dei giocatori di baseball americani è finito Lo ha annunciato il direttore esecutivo della associazione dei giocatori di divisione nazionale, Marvin Miller. Lo sciopero era arri-

in Coppa Davis

una nuova vittoria dello schieramento antirazzista delle nasaranno anche le gare di tuffi. zioni democratiche e contemche come da tradizione avranporaneamente di una nuova no in Franco Cagnotto l'inconsconfitta dei razzisti e dei lotrastato dominatore maschile, ro amici annidati anche in mentre fra le donne la lotta seno al Comitato. Che ci siano dei razzisti nello stesso Comitato lo dimostrano non solo I promettere la Davis.

i due voti contrari al veto al Sud Africa, ma anche la decisione presa un anno fa dal Comitato di riammettere il Sud Africa Decisione che il Comitato si è rimangiato oggi con un voltafaccia clamoroso che un portavoce ha tentato di mitigare affermando trattarsi di una decisione che non poggia su presupposti razziali.

Il portavoce ha fatto capire che si è temuto soprattutto la reazione dei paesi antirazzisti: in particolare si è temuto che si verificassero ril tiri a catena in modo da com-

mo della categoria» nel confronto con gli agguerriti stranieri che verranno alla corsa. totocalcio Infatti se la partecipazione

Bologna-Roma Cagliari - L.R. Vicenza Inter-Figrentina Mantova - Juventus Napoli-Catanzaro Torino-Atalanta Varese - Sampdoria Bari-Como Foggia-Palermo

tato sportivo dei sindacati si caratterizzerà per la giovane età dei corridori che hanno già conseguito varie vittorie nelle gare pansovie-Zolin — pur precisando che gli atleti che parteciperanno totip

al gran premio saranno dieci e che saranno guidati dal com-missario tecnico della squadra centrale dei sindacati Simakov - non è stato però in grado di fornirci i nomi dei giovani: « Sono ancora in corso gare selettive e vogliamo essere sicuri di inviare i mialiori: siamo infatti convinti che a Roma riusciremo a portare quelli che noi consideriamo più idonei. Posso dire che nella squadra vi saranno sicuramente alcuni giovani in grado di affermarsi».

sottrarsı all'obbligo di « pri-

italiana sarà caratterizzata da

un eccezionale impegno ago-

nistico per la conquista « del

più prestigioso traguardo di

Primavera», da parte delle

squadre straniere l'impegno

non sarà minore. Ecco per

esempio quanto riferisce da

Mosca il nostro corrisponden-

«La presenza dell'Urss al

Gran Premio della Liberazio-

ne - ci ha detto il compa-

gno Zolin, membro del Comi-

te Carlo Benedetti:

Eugenio Bomboni

Lazio-Reggiana

Perugia-Ternana Viareggio-Sambenedettese 1 Siracusa-Lecce

PRIMA CORSA: SECONDA CORSA: **TERZA CORSA:**

QUARTA CORSA: QUINTA CORSA: SESTA CORSA:

112

Unita Vacanze

FIESTA DEL 26 JULIO

FIESTA DEL 26 JULIO

Anilano Havana Pinar Del Rio

Milano Havana Milano Havana Matanzas Splaya
Winales Soroa Matanzas Milano
Winales Cianfuegos Mavana 22 CIODNI

Vinales Cianfuegos Mavana 22 CIODNI

Ciron July 10 Al O ACOCTO 22 CIODNI GIRON . Waracero . Mayana . MIIIANO
ALO ALO AGOSTO . 23 GIORNI
DAL 18 LUGLIO ALO IN AEREO
DAL 18 LUGLIO ALO IN AEREO QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 350.000 VACANZ Viale Fulvio 64.20.851 interno 2250
Viale Foro 64.20.851 UNITÀ

quanto appare determinante, a fini della classifica finale, la vera, che aveva sostenuto che defezione del fortissimo Larsson, « Le sue dichiarazioni dovreb-NEW YORK, 14 primatista mondiale dei 200 mibero essere valutate come jatsti con il tempo di 2'09"3 ed to positivo e non negativo... « europeo » delle otto vasche. proprio per il principio di sia miste che a stile libero. lealtà sportiva». Sotto tono si presenta, anche La Commissione Disciplinaquest.anno. 1a Gran Bretagna. re, concludendo, sottolinea coche, visti scomparire, piano pia munque come attenuante, il no, dalla scena i suoi nomi fatto che Rivera si sia preocpiù prestigiosi, non è ancora riuscita a riorganizzare una valida rappresentativa. Gli inglesi corrono il rischio di essere superati anche dagli italiani se No al Sud Africa questi si batteranno con co-Ecco. proprio questo potrebbe essere l'objettivo della squadra nare ultimi, e se ciò avvenisse. i tecnici responsabili avrebbero di che essere soddisfatti, consi derato lo scarso potenziale tecnice rimasto a loro disposizione deno la sciagura di Brema del COPENAGHEN, 14 Naturalmente il discerso non riguarda Novella Calligaris, or-Per il terzo anno consecu mai da molto tempo punto di tivo i razzisti del Sud Africa sono stati depennati dalla cop-Se, come sembra probabile. pa Davis di tennis: la decil'olandese Busschoten sarà as sione è stata presa oggi dal sente. Novella, nelle gare di Comitato organizzatore della mezzofondo, avrà come unico Davis, con 5 voti favorevoli e avversario il cronometro dei giudici, dal quale, peraltro, podue contrari. trebbe giungere la sorpresa di Si tratta come è ovvio di

Il processo di Roma ad Almirante

Rinvio di comodo per il capo missino

« L'Unità » del 27 giugno '71 | ia pubblicato, col giusto rilievo tipografico e sotto :l pertinente titolo « servo dei nazisti», un comunicato con il quale, nel maggio del 1944, 'attuale segretario del MSI, allora capo di gabinetto di Mezzasoma, ministro repubblichino della cultura popolare, popolarizzava, sottoscriven lo-, i termini di un infame decreto del governo fantoccio di Salò, che minacciava la « fucilazione nella schiena» ai partigiani e agli «sbandati» se non si fossero consegnati spontaneamente ai comandi

Per questo l'Almirante ha querelato il nostro giornale e il processo è stato fissato daanti al Tribunale di Roma per il 26 ottobre 1971. Si doveva procedere con il rito « direttissimo » e gli ingenui, scossi da questa immagine di sapore ferroviario, hanno pensato ad una fulminea giustizia. Così avrebbe dovuto essere, ma così, invece non è stato e normalmente non è, almeno alla IV sezione penale del tribunale di Roma, che ha il privilegio e l'onore di occu-parsi di tutti i processi di diffamazione a mezzo stampa che ricadono nella competenza territoriale dell'autorità giudiziaria romana.

Non appena il direttore del nostro giornale ha indicato la fonte della notizia pubblicata, non appena il sindaco di Massa Marittima ha prodotto ai giudici un esemplare del manifesto sottoscritto da Almirante e la documentazione che ne conferma fuori di ogni dubbio l'autenticità, non appena, cioè, sono apparse chiare le responsabilità del querelante per l'infame comunicato del 1944 e, per ciò stesso, la consapevole infondatezza della querela da lui sporta nel ribunale è stato posto in con dizione di decidere e il pubblifatto intendere, la difesa del gerarca repubblichino - missino, sull'esempio celebre degli strateghi nazifascisti, ha iniziato la manovra di sganciamento, ha cominciato a

Pur di perdere tempo sono state proposte le più strabilianti eccezioni procedurali, si sono indotti — e sono stati ammessi — testi che nulla di pertinente potranno riferire, ma soltanto rievocare il loro passato di massacratori di partigiani.

E il processo di Roma sembra avviato a diventare una specie di racconto a puntate, di poche righe ciascuna, menre davanti ad altri tribunadi questa medesima repubblica, i compagni querelati da Almirante, per essersi :ifer:ti. in momenti successivi, alla notizia pubblicata dall'«Unità», sono nel frattempo già stati giudicati ed assolti con motivazioni che inchiodano l'ex capo di gabinetto di Mezzasoma alle sue vergognose responsa-

Ma se i tentativi di Almirante sono comprensibili, non è invece accettabile, quali che siano le giustificazioni adducibili, l'atteggiamento dei magistrati romani che appare ed è oggettivamente di aiuto e di copertura alla manovra dilatoria del dirigente missino.

Costui vuole superare indenne il traguardo del 7 maggio, perche sa che nel proces-50 da lui avventatamente promosso, un processo squis:tamente politico, non si può fare a meno di riconoscere e riaffermare la validità attuale (e non semplicemente storico - retrospettiva, da discorso domenicale), della discriminante tra fascismo e democrazia e non si può neppure evitare, anche da parte del giudicante meglio disposto, la condanna del fascismo repubblichino, con tutto il suo bagaglio di infamie, di delitti. di servilismo verso lo stra-

Un dibattimento in cui si dicessero queste cose, una sentenza che le recepisse, non sarebbe un buon servizio per la « destra nazionale », per-

chè aiuterebbero a scoprire, dietro l'apparenza di perbenismo parlamentare, dietro i toni melliflui che si sprecano negli sconci duetti felevisivi tra gli esponenti missini e certi notabili « democratici », il ghigno ridente e criminale degli schieramenti fascisti e dei servi dei nazisti, il loro desiderio di vendetta contro quanto di libero e democratico le masse popolari italiane hanno saputo conquistare e difendere in dure, sanguinose battaglie condotte contro di loro e contro i loro epigoni e

complici. Per questo diciamo che rinviare, non concludere il processo contro «l'Unità» costituisce un fatto politico grave, che rafforza la sempre più diffusa convinzione sullo aso etrumentale, a fini di parte, dei poteri dello stato e .ra essi anche dei potere gitidi ziario; che conferma la natira politica, e non tecnica, dell'amministrazione della giu-

Ci sono dei processi che in certi momenti, non si devono fare. Il processo per la stra ge di P.zza Fontana, per citare un altro esempio, non e stato forse interrotto alle prime battute, non appena la verifica dibattimentale delle risultanze istruttorie ne ha denunciato clamorosamente l'illegalità e quando sono cominciati ad emergere gravi elementi di responsabilità a carico di uomini ed organi dell'apparato pubblico? Come poteva conciliarsi quel processo con la linea e gli interessi elettorali della DC?

C'è la teoria degli opposti estremismi da sostenare, perbacco, e a questo scopo servono molto meglio le indagidi polizia e le attività i decisamente.

istruttorie, coperte sì, ma fino ad un certo punto, dal pudibondo velo del segreto. In questo velo si possono sem pre ritagliare opportune fine-stre, così che si dica e si scriva che, nell'ambito di una generica e spesso artificiosa «sinistra», si sono emessi tanti avvisi di procedimento per attività sovversive, perfino per cospirazione, che si sono effettuate tante perquisizioni, che si sono eseguiti tanti ordini di cattura. Se pol questa attività frenetica sarà scarsa di risultati positivi, se non ci sarà niente da sequestrare all'infuori di qualche testo marxista o di qualche appunto, se gli arrestati dovranno essere rimessi in libertà tutto questo importerà poco. poiche intanto si sarà accre-

della DC assisa sul trono del-la sua «centralità »! Noi non siamo ne distratti ne, tanto meno indifferenti di fronte a questi fenomeni. Al contrario, ne riconosciamo il rcale significato, al di là di ogni pretestuoso appello alle regole del tecnicismo giuridico ed alle esigenze di un contestatissimo « ordine pubblico ». Siamo perfettamente consci che i fatti di irrigidimento autoritario e di repressione antidemocratica, da un lato, e di tolleranza verso l'estrema destra, dall'altro, sono le conseguenze naturali della sterzata conservatrice della DC. Il modo di governare congeniale al suo « monocolore del-

ditata la rassicurante visione

Alberto Malagugini

E' IN STAMPA

Tra breve sarà nota la relazione dell'antimafia

UNA DICHIARAZIONE DI MALAGUGINI SU QUESTE CONCLUSIONI INTERLOCU-TORIE DELLA COMMISSIONE

L'Ufficio di Presidenza allargato dell'Antimafia ha approvato il testo definitivo della relazione di attività della commissione parlamentare e, in allegato ad essa, l'indice dei documenti dei quali la commissione stessa dispone. Il dossier, molto voluminoso, ieri è passato alle stampe, e quindi in un periodo relativamente breve (le ipotesi da alcuni formulate sulla loro diffusione dopo le elezioni non paiono perciò sostenibili) sarà consegnato ai presidenti delle Camere, e poi diverrà pubblico. Sulla relazione di attività dell'Antimafia, il compagno on. Alberto Malagugini, ci ha rilasciato la seguente di-

chiarazione: L'acquisizione di maggiore rilievo è senz'altro, a mio giudizio, quella di avere individuato, nel mutare delle manifestazioni del fenomeno mafioso, la costante di un collegamento, spesso di una compenetrazione vera e propria, dell'attività mafiosa con i centri del potere pubblico, a tutti i livelli, e nell'avere, quindi, denunciato le preminenti responsabilità politiche per la persistenza e persino per la dilatazione, anche geografica, del fenomeno stesso. Ciò ha indotto la maggio-

ranza della commissione a scartare le proposte, pure affacciate con insistenza, di un aggravamento delle misure repressive, che non fanno certo disetto nel nostro ordinamento, per indicare, invece, nella gestione democratica del potere e nella vigilanza popolare sugli organi pubblici e sui partiti politici, la strada da seguire per sconfiggere la

Se queste considerazioni so no esatte, non ci si può esimere da alcune osservazioni autocritiche, che, pur non mancando nella relazione di attività, mi sembrano, però, insufficienti. organizzative, strutturali, del-

Non basta infatti, a mio giudizio, rilevare le deficienze la commissione, o la scarsa compatibilità dell'impegno af fidato ai commissari con lo svolgimento delle altre incombenze proprie di ogni parla-

Il difetto più grave dell'attività dell'Antimafia sta, a mio aiudizio, nella scarsezza o addirittura nella mancanza di reali collegamenti con le mas se popolari siciliane, talché le indagini svolte attraverso rapporti sempre intercorsi soltanto a livello istituzionale, con le « autorita », soffrono di tut te le limitazioni, le reticenze e le ambiguità che comporta un dato sistema di potere, al quale la mafia non è affatto

Proprio questo difetto ha rischiato e rischia non soltanto di indurre a straordinaria timidezza o cautela quando si tratta di individuare e chiamare col loro nome e cognome notabili gravemente indiziati di responsabilità mafio sa, ma, addirittura, di spingere ad una trasformazione della commissione parlamentare di inchiesta in una sorta di organo permanente di controllo sulla Sicilia Occidentale; un organo di controllo, in certo senso, sostitutivo di quelli istituzionali e tale da assumerne in via surrogatoria i compili e da assorbirne, quindi, le responsabilità. E' questa una tendenza da combattere

IL CONGRESSO DI CAGLIARI

Autonomia e scelta di classe al centro del dibattito ACLI

Presentate tre mozioni - Comune la consapevolezza del momento delicato che il movimento sta attraversando - Una dichiarazione unica di CGIL, CISL e UIL e dei 3 sindacati metalmeccanici sul «rilevante interesse politico» del congresso - Domani si concludono i lavori

Dal nostro inviato

CAGLIARI, 14. Il dibattito congressuale delle ACLI ha preso l'avvio seguendo i binari previsti. Do-po la relazione di Gabaglio, svolta nel pomeriggio di ieri, questa mattina sono state presentate le tre mozioni che co-stituiranno i punti di riferimento non solo per la discussione ma anche per la votazione finale di domenica. I risultati numerici nei quali si esprimerà, infine, il rapporto di forza tra le tre diverse tendenze sono comunque pressochè scontati, dal momento che è ormai certo che il gruppo maggioritario — facente capo al presidente uscente è in grado di raccogliere più dei due terzi dei consensi. Alla sua destra si collocano gli esponenti della corrente che, pur non rinnegando le scelte del congresso di Torino di tre anni fa (fine della subordinazione alla DC e affermazione della linea anticapi talistica) raccoglie nelle sue file parlamentari e dirigenti dello « scudo crociato », uomini che in generale hanno percorso in questi anni come gruppo — e forse anche di più sul piano personale - la strada del cosiddetto collateralismo con la DC, e che a questa esperienza rimangono legati, anche se rifiutano di unirsi ai tentativi scissionistici. Vi è, infine, la corrente minore Brenna-Fortunato, appena formatasi, che reinterpreta i deliberati recenti della associazione partendo da una sottolineatura critica nei confronti dei ripensamenti che si sono avuti al'interno delle ACLI, della gerarchia ecclesiastica e alle rampogne di Paolo VI. In ognuna delle tre mozioni

è presente il segno dei traumi recenti. I punti di vista sono diversi su una serie di questioni: è comune a tutti, co munque, la consapevolezza del punto delicato che il movimento sta attraversando. La mozione maggioritaria ribadisce le scelte fondamentali - anticapitaliste e antiimpe-

rialiste - di questi anni, e definisce le ACLI una « componente cristiana del movimento operajo», con un impegno particolarmente qualificato sul x terreno-sociale ». L'autonomia delle ACLI vie-

ne definita attraverso un «rifiuto di ogni rapporto di subordinazione verso i partiti» della libertà di voto. La scelta di classe è espressione - af ferma il documento maggioritario — della volontà di par tecipare, insieme al movimento operaio, « alla ricerca e alla costruzione della nuova società, caratterizzata da un mutamento delle strutture che garantisca un effettivo spostamento dei rapporti di potere». Nella discussione, e nelle stesse mozioni, ha trovato molto spazio la disputa sulle questioni organizzative, statutarie, e, in definitiva, sui problemi che riguardano l'identità stessa del movimento. Ciò corrisponde anche al travaglio del momento. Il gruppo maggioritario insiste sulla necessità della difesa dell'organizzazione aclista e dell'affermazione del suo carattere di massa (le ACLI hanno attualmente poco più di cinquecentomila iscritti) e, in questo quadro, propone anche la ricerca di forme nuove di collegamento con la gerarchia ecclesiastica. I rappresentanti del gruppo Brenna · Fortunato criticano, però, questa diffusa preoccu pazione di difesa delle ACLI dallo scatenamento dell'attacco esterno, e affermano che l'organizzazione non deve essere «salvaguardata ad ogni costo». Qualcuno ha parlato anche di autoscioglimento delle ACLI all'interno del movimento, ma tale impostazione appare ora abbastanza marginale.

Al congresso prendono par te, come invitati, numerosi dirigenti sindacali italiani e stranieri. Gli organi dirigenti della CGIL, della CISL, della UIL e delle tre federazioni dei lavoratori metallurgici sono presenti con una delegazione unitaria. Questa mattina essi hanno diffuso una dichiarazione comune con la quale viene sottolineato il « rilevante interesse politico » del congresso. Nel la relazione di Gabaglio, i dirigenti dei sindacati hanno colto un impegno che « prescindendo dai contenuti particolari e da ogni implicazione ideologica della relazione stessa, vanno sottolineati come coraggiosa testimonianza e come sofferto punto di riferimento dei lavoratori cristiani militanti nelle ACLI». Viene ricordato, inoltre, il contribu-

to aclista al processo di unità sindacale. La discussione congressuanotturna, investirà domani anche le questioni statutarie, in relazione soprattutto alle conseguenze dei contrasti recenti.

e attuali, con la gerarchia. Candiano Falaschi

Rinviato l'incontro FIAT-Sindacati

La ripresa delle discussioni sugli aspetti applicativi dei recenti accordi Fiat, già prevista per oggi, su richiesta della Fim. Flom ed Uilm, avverrà giovedì 20 aprile. Nella mattinata e nel pomeriggio di oggi si sono svolti, in seguito a domanda delle organizzazioni sindacali, gli incontri preliminari con la direzione della Fiat per una verifica informale



Una vittima e un milione di sterline (un mi-) nel centro di Belfast, la demolizione, con un

liardo e mezzo di lire) di danni; questo il bilancio di una serie di esplosioni nel Nord Irlanda dalla mezzanotte di giovedi all'alba di ieri. Gli attentati dinamitardi sono stati circa 30 in 24 ore. Fra i più gravi: l'uccisione di una donna a Ballymoney, la distruzione della stazione di autobus di Smithfiled

ordigno pieno di gelignite (cento libbre), dell'autosalone di Isaac Agnew, principale importatore di auto tedesche nell'Irlanda del Nord. In quest'ultimo attentato (di cui la foto mostra un'immagine) sono andate distrutte 50 Volkswagen e Mercedes.

Stazione spaziale dell'URSS lanciata verso il Sole

Dalla nostra redazione

L'Unione Sovietica ha lan-ciato alle 3,54 ora di Mosca una stazione automatica spaziale denominata Prognos. Pesa 845 kg. ed è destinata — come ha precisato la Tass — « a studiare i processi dell'attività solare, la loro influenza sugli ambienti interplanetari e sulla magnetosfera della

La stazione — ha precisato l'agenzia sovietica — è stata sistemata su un'orbita ellittica allungata circumterrestre con i seguenti parametri: apogeo 200 mila chilometri, peri-geo 950 chilometri, peri-geo 950 chilometri, periodo di rivoluzione intorno alla Terra 97 ore, inclinazione dell'orbi-ta 65 gradi.

Secondo le prime notizie, risulta che a bordo della stazione *Prognos* si trovano delle apparecchiature scientifiche destinate all'esame delle regioni corpuscolari del Sole e dei raggi gamma.

La nuova sonda sovietica ha precisato in serata radio Mosca — verrà impegnata anche per l'esame dei flussi del plasma solare e delle loro interazioni con la magnetosfera della Terra.

Oltre alle apparecchiature scientifiche a bordo della *Pro*gnos si trovano una stazione radio che funziona sulla frequenza di 928,4 megaherz, e un sistema radio in grado di misurare gli elementi dell'orbita e di trasmettere a Terra tutte le informazioni sul funzionamento degli strumenti e delle apparecchiature scientiliche. Altre notizie non sono

Sempre l'emittente sovietle ca ha sottolineato il grande valore di questa nuova missione destinata ad esplorare un campo che sino a oggi era stato affidato esclusivamente

ai radiotelescopi. A Mosca si nota che con questa « spedizione » la scienza sovietica vuole prendere visione «diretta» dell'atmosfera circumsolare.

I tragici frutti della politica di violenza del presidente Bordaberry

SANGUINOSI SCONTRI IN URUGUAY FRA LA POLIZIA E I «TUPAMAROS»

I morti sarebbero dodici, di cui otto querriglieri — Annunciata, ma non confermata, l'uccisione di Raul Sendic, il leggendario leader « tupamaro » — Il governo annuncia la proclamazione dello « stato di guerra interna »

Proseguono i lavori della conferenza dell'UNCTAD

SANTIAGO DEL CILE, 14. Seconda giornata di lavori alla terza conferenza del l'UNCTAD, l'organizzazione dell'ONU sul commercio e lo sviluppo. Dopo il discorso di apertura pronunciato ieri dal pre_f sidente cileno Allende — il quale ha duramente denunciato il blocco che l'imperialismo ha posto allo sviluppo del terzo mondo e dei paesi sottosviluppati in generale, salutando al contempo la crescita del movimento anti-imperialista -- hanno parlato oggi. fra gli altri, il presidente della Banca Mondiale McNamara (ex ministro della Guerra di Johnson) ed il ministro delle Finanze francese Giscard D'Estaing. Il primo ha disperatamente

cercato di difendere la politica imperialista dei paesi occidentali, in particolare degli Stati Uniti. Il secondo ha sostenuto l'importanza della parità fissa dei cambi per l'efficacia degli aiuti al terzo mondo.

In un clima di tensione economico-commerciale

Iniziati i colloqui americano-canadesi

Il presidente Nixon è giunto oggi a Ottawa per una visita ufficiale di due giorni in Canada. Durante la sua permanenza egli avrà incontri e colloqui con il primo ministro canadese Trudeau sui maggiori problemi internazionali e sulle questioni bilaterali in sospeso tra i due paesi. E' proprio su quest'ultimo punto che si concentra lo interesse degli osservatori, i quali non hanno mancato di rilevare che la visita di Nixon è diretta « a migliorare l'atmosfera d'amicizia fra i due tradizionali alleati oggi guastata da gravi contraddizioni e difficoltà di natura eco-

Nel suo editoriale di oggi il giornale Ottawa Journai afferma che i rapporti tra il Canada e gli Stati Uniti si « sono sempre più complica-

ti» e che «contraddizioni particolarmente gravi si sono avvertite dopo che gli Stati Uniti hanno introdotto lo scorso anno le note misure per stabilizzare la loro bilancia dei pagamenti e per difendere il dollaro ». Le misure americane furono all'epoca aspramente criticate dagli ambienti politici ed economici canadesi e oggi il giornale rileva che esse « hanno recato un colpo particolarmente duro all'economia cana-

Come informano le stesse agenzie americane, sono previste, durante la permanenza di Nixon, manifestazioni contro l'aggressione in Indocina, perchè non va dimenticato che il Canadà è da tempo il naturale rifugio di migliaia di giovani americani che si sono rifiutati di partire per il Vietnam e di partecipare alla « sporca guerra » americana.

Dal comitato dell'ONU per la decolonizzazione

Il partito di Cabral riconosciuto unico rappresentante della Guinea

Appello a tutti gli stati perchè prestino al popolo guineano il massimo aiuto per ottenere l'indipendenza dal Portogallo

CONAKRY, 14. Nella capitale della Repubblica di Guinea si sono conclusi i lavori del comitato per la decolonizzazione dell'ONU che ha esaminato, nella sua prima sessione tenuta nel continente africano, il problema della situazione nella Guinea (Bissau) e nelle isole di Capo Verde. In una risoluzione approvata alla unanimità il Comitato ha dichiarato di riconoscere nel PAIGC (Partito africano per l'indipendenza della Guinea e di Capo Verde) l'unico autentico rappresentante del popolo della Guinea (Bissau) ed ha rivolto un appello a tutti gli Stati affinchè prestino a questo popolo il massimo aiuto per continua- | ci permette di concludere che |

re la lotta di liberazione na- i il paese è completamente

L'esame del problema della lotta dei popoli africani delle colonie portoghesi per la loro liberazione ha occupato largo spazio nei lavori del comitato i cui membri hanno ascoltato un rapporto della missione speciale che ha visitato la Guinea (Bissau) su invito del PAIGC. I membri della missione hanno visitato le zone libere constatando i successi del PAIGC nella edificazione di una nuova vita in queste zone, « Tutto ciò che abbiamo visto nelle zone libere - ha detto il membro della missione Belhir (Tunisia) —

pronto alla indipendenza ».

Parlando alla sessione del comitato il segretario generale del PAIGC Cabral ha sottolineato che è giunto il momento di intraprendere misure effettive per porre fine al colonialismo portoghese. Nelle zone libere della Guinea (Bissau), che abbracciano circa un terzo di tutto il territorio del paese -- ha rilevato Cabral - è stato instaurato un nuovo regime sociale e politico e il popolo del paese si batte per ottenere l'indipendenza.

Le prossime sessioni del comitato si svolgeranno a Lusaka e ad Addis Abeba.

La politica di violenza liberticida seguita dal presidente Juan Maria Bordaberry, insediatosi nel marzo scorso, ha provocato oggi, all'indomani di uno sciopero generale che ha paralizzato il paese, una sanguinosa ondata di violenze, il cui bilancio — a quanto ha annunciato il ministero delmomento di dodici morti.

Inoltre Bordaberry, non contento dello stato d'assedio che regna nel paese, sta per pro-clamare lo «stato di guerra interna », misura che equivale all'instaurazione « legale » di una dittatura. Per adottare tale provvedimento è necessario però il voto favorevole del parlamento, dove i seguaci di Bordaberry (una parte dei parlamentari del partito colorado ed alcuni del partito blanco) Sono in minoranza.

Dalle prime confuse notizie, sembra che questa mattina alcuni gruppi di «tupamaros» abbiano ucciso l'ex sottosegretario al ministero del lavoro Armando Acosta y Lara, due ufficiali dei gruppi repressivi e l'autista di uno di questi. Si tratta del capitano di marina Motto Becvenuto e di Oscar Delega, uno dei massimi dirigenti della polizia politica. Successivamente si sono svolti scontri fra i guerriglieri e agenti di polizia in diverse zone di Montevideo. Secondo il ministero degli interni Raul Sendic, fondatore e leader dei « tupamaros » è stato ucciso. La notizia non è stata però confermata, mentre è stata confermata quella riguardante l'uccisione di un altro dei maggiori leaders dei guerriglieri, Alberto Candan Grajales. Le fonti ufficiali non hanno fornito altri particolari. Si sa che il governo è riunito e sono attese ulteriori misure repres-

Non si esclude -- anche grazie alla scarsità di notizie fornite dal governo di Montevideo che si tratti di una sangui naria provocazione ordita contro i « tupamaros », e diretta soprattutto contro la forte coalizione di sinistra, il Frente Amplio, la cui vigorosa azione sta ponendo Bordaberry con le spalle al muro. Lo stesso fatto che i sanguinosi incidenti di oggi siano avvenuti all'indomani dello sciopero generale che ha paralizzato il paese, contro l'aumento dei prezzi e le leggi repressive. può indicare un'infame provocazione.

Bordaberry, insediatosi alla presidenza dell'Uruguay allo inizio di marzo in base alle elezioni del novembre scorso, elezioni sul cui risultato reale sono stati avanzati molti dubbi (Bordaberry è stato accusato più volte di truffa), aveva giurato « guerra senza quartiere » ai « tupamaros ». La sua politica sta dando questi sanguinosi frutti.

Reversibilità artigiano

Sono vedova dal 30 dicembre 1965. Dal 1 gennaio 1966 ho percepito la pensione di L. 18.000 mensili ed attualmente ne percepisco L. 25.250. Faccio presente che mio marito aveva versato anche contributi alla gestione speciale degli artigiani. Desidererei sapere se mi spetta, in aggiunta alla pensione di riversibilità dell'assicurazione comune, anche quella della gestione speciale. In caso positivo cosa dovrei fare per otte-

Silvana Pini ved. Viciani Firenze

I contributi versati da tuo marito nella gestione speciale degli artigiani non danno diritto alla liquidazione di altra pensione autonoma accanto a quella dell'assicurazione generale obbligatoria ma solo alla liquidazione di un supplemento di pensione. Ti facciamo presente, al ri-guardo, che la pensione di riversibilità a te liquidata a suo tempo sulla base dei contributi versati dal tuo defunto marito nell'assicurazione generale obbligatoria, maggiorata del supplemento per i contri-buti versati nella Gestione speciale degli artigiani, non raggiunse le 18.000 lire mensili (trattamento minimo allora vigente per **i** non ultrasessantacinquenni). Per tale motivo la pensione stessa venne integrata fino a detto importo. A seguito degli ulteriori aumenti dei trattamenti mi-

nimi determinati anche dagli scatti della scala mobile previsti per i pensiona-ti, di cui l'ultimo con de-correnza 1-1-1972, la tua pensione ha raggiunto lo importo di L. 25.250. Nota bene che se hai superato il 65. anno di età, ti spettano, invece, L. 27.450

Indubbiamente sono pensioni queste molto basse specie se si considera lo attuale costo della vita. Il PCI, pertanto, da tempo si sta battendo per far portare i trattamenti minimi ad un livello pari a un terzo del salario. A tal fine, ultimamente, sono state presentate proposte di legge decadute per l'attuale crisi governativa ma che il PCI ripresenterà subito do-

I contributi dei deceduti

po il 7 maggio.

Sono un pensionato del-l'INPS dal 1971. Mia moglie, deceduta nel 1968, aveva anche lei versato al detto Istituto svariati contributi (circa 650 di cui l'ultimo periodo volontariamente) per poter raggiungere il minimo per il diritto a pensione. Potrei in qualche modo utilizzare questi contributi?

in caso di morte dell'assicurato o del pensionato, la pensione spetta sia alla vedova che al vedovo. Da notare che la pensione al vedovo compete solo se al momento del decesso del coniuge, egli risulta invalido ai sensi di legge ed il contuge stesso aveva già raggiunto i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto alla pensione di vecchiaia o di invalidità. In difetto dei predetti requisiti è previsto in favore del vedovo o della vedova o dei figli superstiti una indennità, per una volta sola, di importo pari a 45 volte l'ammontare dei contributi utili a pensione versati dall'assicurato defunto. L'im-

porto di tale indennità non può, comunque, essere inferiore a 43.200 lire nè suрегюте a L. 129.600. Per ottenere la indennità occorre che nei 5 mesi precedenti la morte dell'assicurato risultino contributi per almeno un anno, anche se non continuativo. La domanda deve essere presentata all'INPS prima che siano trascorsi 5 anni dalla morte dell'assicurato. L'indennità di che trattasi non compete ai superstiti di collivatori diretti,

Qual'è la ragione di questa discriminazione? Non sono anche questi dei lavoratori come tutti gli altri? A questa discriminazione deve rimediare, pra l'altro, una nuova legge sulle pensioni.

mezzadri e coloni.

Costa la «causa» contro l'INPS Ho 58 anni: fin dal 1965

ho fatto domanda di pensione all'INPS per motivi di salute. La domanda mi è stata respinta, dopo di che mi sono affidato ad un avvocato il quale mi ha chiesto di firmare una carta, cosa che ho fatto, in buona sede, non sapendo leggere.

Successivamente mi è pervenuta una lettera dell'Ufficio legale distrettuale di Potenza con l'invito a pagare L. 226.700 per le spese di giudizio della causa persa nei confronti del-

Per rimandare il pagamento di detta somma fino a quando mi sarà concessa la pensione il legale di Potenza mi ha fatto firmare

un'altra carta. L'anno scorso ho indirizzato un'altra domanda all'INPS e fino ad oggi non ho saputo ancora niente, nè sono stata chiamata a visita medica. Cosa posso fare perchè mi venga riconosciuto questo mio diritto?

Antonietta Vallaria Ruvo del Monte (Potenza)

Non riusciamo a capire per quale motivo ella non si è affidata, per la causa contro l'INPS, ad uno de-gli enti di patronato i qua-li, come è noto, in base alle vigenti norme prestano la loro opera assistenziale gratuitamente in favore di tutti i lavoratori. Il patrocinio dei lavoratori da parte dei predetti enti è gratuito anche in sede giudiziaria purchè, benitenso, la richiesta non sia palesemente infondata.

Ed ecco l'iter della sua pratica e come attualmente stanno le cose: in data 13.5.1965 ella inoltrò all'INPS domanda di pensione per invalidità. Poiche tale domanda, in via amministrativa, si era risolta negativamente ella convenne in giudizio l'Istituto.

Il Tribunale di Potenza, con sentenza del 22-2-1962 ha respinto la sua domanda condannandola al pagamento delle spese. Ci risulta che l'INPS di Potenza non ha intrapreso alcuna azione nei suoi confronti per il recupero delle spese ma ne ha preso nota sulla sua posizione

contributiva. Altra sua domanda presentata il 14-6-1969 si è conclusa in data 4-6-1970 con decisione di non invalidità da parte del comitato esecutivo dell'INPS.

Una successiva domanda di pensione, sempre per invalidità, da lei presentața il 17-4-1971 è stata respinta il 12-5-1971, questa volta per motivi amministrativi (non poteva far valere nel quinquennio precedente la domanda un anno di contribuzione, cioè 104 contributi giornalieri, ma soltan-

Unitamente al provvedimento di reiezione di quest'ultima domanda la Sede dell'INPS di Potenza le ha inviato la tessera per contributi volontari al cui versamenta ella è stata autorizzata dal 23-4-1971.

Allo stato attuale, pertanto, ella può presentare altra domanda di pensione per invalidità contestualmente alla consegna della tessera per versamenti volontari coperta di contributi sufficienti al perfezionamento dei requisiti amministrativi anzi citati.

Supplemento

di pensione Sono un dipendente del comune di Napoli con la qualifica di bidello da 25 anni. Poichè sono un invalido di guerra e posso beneficiare di altri 10 anni per effetto della legge n. 336 del 24 maggio 1970,

Mucci Bassolo ho deciso di andare in pen-Jesi (Ancona) Faccio presente di aver versato, in passato, diversi Le facciamo presente che anni di marche all'INPS. Un impiegato di detto Istituto mi ha detto che mi spetta un supplemento di pensione. E' vero? Quale sarà il suo importo? A. C. In base all'art. 5 della

Ponticelli (Napoli

legge del 12 agosto 1962, n. 1338, l'assicurato al quale sia stala liquidata o per il quale, sussistendo il relativo diritto, sia in corso di liquidazione la pensione a carico di un trattamento di previdenza sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti o che ne comporti la esclusione o l'esonero, hu facoltà di chiedere la liquidazione di una pensione supplementare in base ai contributi versati o accreditati nell'assicurazione stessa qualora detti contributi non siano sufficienti per il diritto a pensione autonoma. Il diritto alla pensione supplementare 4, ovviamente, subordinato alla condizione che il richiedente abbia compiuto l'età stabilita per il pensionumento di vecchiaia dalle norme dell'assicurazione obbligatoria (55 anni per le donne e 60 per gli uomini) oppure sia riconosciuto invalido ai sensi di legge. La pensione supplemen-

tare, in base alle vigenti norme, si determina moltiplicando per 18,72 volte l'importo dei contributi base versali ed accreditati nel periodo al quale si riferisce il supplemento. Diverso e più favorevole criterio ai fini pensionistici verrà stabilito nei confrontribuzioni ad Enti diversi, non appena sarà attuato il principio della pensione unica sancito dall'art. 35 della legge del 30 aprile

Detto articolo ha delcgato il Governo ad emanare entro il 31-12-1971 le nuove norme intese a determinare la misura della pensione «unica» totalizzando tutti i periodi co-perti di contribuizione obbligatoria, volontaria e figurativa. Senonchè la complessità degli adempimenti ha reso necessaria la richiesta da parte di alcuni parlamentari di una proroga al termine di attuazione del principio del-

1969, n. 153.

la pensione unica. A cura di F. Viteni

rassegna internazionale

La conferenza

di Santiago del Cile

Cosa dirà di nuovo e di diverso rispetto alle sue precedenti sessioni (Ginevra 1961 e Nuova Delhi 1968) la Conferenza dell'Unctad (United Nations Conference on Trade and Development, e cioè Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo) che si è aperta ieri l'altro a Santiago con un forte e polemico discorso del presidente del Cile Salvador Allende? Alla riunione sono presenti circa tremila rappresentanti di centoquarantuno paesi i quali si prefiggono - affermano le agenzie - « una modifica dello schema globale degli scambi commerciali a vantaggio dei paesi in via di aviluppo del terzo mondo e sistemi più efficaci della ditfusione dell'assistenza finan-

E' un obiettivo assai ambizioso, sul cui raggiungimento è lecito essere scettici, non fosse altro per il fatto che le precedenti riunioni, sia pure in termini diversi, lo avevano anch'esse posto al centro dei dibattiti. Nella prima, che si tenne a Ginevra, si arrivò a « raccomandare » che tutti paesi « sviluppati » devolvessero di anno in anno l'uno per cento del loro prodotto nazionale lordo a favore dei paesi sottosviluppati. La raccomandazione, naturalmente, rimaso lettera morta e da allora la forbice del rapporto sviluppo-sottosviluppo non ha fatto che allargarsi.

Sulla base di questo dato incontrovertibile e della difficoltà strutturale di modificarlo, stante l'attuale rapporto di forza tra capitalismo e socialismo nel mondo, è lecito supporre che il principale risultato della Conferenza di Santiago sarà costituito da una nuova, puntuale denuncia di una condizione che in un con il diventare insopportabile. Proposte interessanti, ovviamente, non mancheranno. Ma nel loro contenuto più incisivo non faranno che sottolineare la differenza enorme che vi è tra proporre una soluzione e risolvere in concreto il problema, visto che ciò implica intaccare in profondità la logica su cui il capitalismo si regge: la ricerca del massimo profitto.

E' in conseguenza di questa logica, infatti, che il divario sviluppo-sottosviluppo non fa che aumentare senza eccezioni di rilievo al di fuori dei paesi che alla condanna all'arretratezza economica

Un'accusa del direttore di « Al Ahram »

In un articolo pubblicato

sui giornale Al Aniani sel

quale è direttore. Hevkal scri-

ve che il presidente egiziano

Sadat ritiene che le armi for-

nite alla Giordania dagli Sta-

ti Uniti non saranno utilizza-

te contro Israele ma contro

vrebbe dichiarato ai suoi due

alleati in seno alla federazio-

ne e cioè il presidente siria-

no Assad e il presidente li

bico Gheddafi: « Queste armi

non sono per la liberazione

di Gerusalemme. Ho l'impres-

sione che esse vengano rac-

colte per essere dirette contro

consiglio presidenziale della

che « Damaso è sempre sta-

Heykal spiega al riguardo

federazione tripartita

Secondo

Heyku, Saca, 1

«Hussein vuole conquistare

Damasco con le armi USA»

Accentuata americanizzazione dell'arsenale bellico

israeliano - La Libia rompe le relazioni con l'Irak

sono sfuggiti con la rivoluziono e in ogni caso attraverso profondi rivolgimenti politici e sociali. In altri, e nemmeno molto numerosi, tutto quel che si è riusciti a fare, fino ad ora, è stato creare isole industriali, anche moderne, in un oceano di miseria. Nel complesso, le cose sono giunte a un punto tale che oggi la prospettiva della « ricolonizzazione » - evidentemente non negli stessi termini di prima è diventata una prospettiva

Non servirà a nulla, dunque, la riunione di Santiago del Cile? Il problema non è questo. Denunce come quelle presentate da Allende, ad esempio, contribuiscono certamente a far maturare, soprattutto tra i popoli che vivono nelle aree del sottosviluppo, la coscienza della necessità di una lotta di massa, vigorosa e inflessibile, per costringere i gruppi dirigenti a non accontentarsi più di vegetare all'ombra di una politica di « aiuti » che spesso, per quanto riguarda il rapporto tra mondo capitalista e mondo del sottosviluppo, non è che la continuazione di una politica di rapina. Una tribuna, dunque: ecco la principale funzione di riunioni di questo genere. Di denuncia, da una parte, dell'insopportabile rapporto tra arec di sviluppo e aree di sottosviluppo, ma anche di confronto, dall'altra parte, tra le proposte avanzate dai rappresentanti del mondo capitalista e quelle avanzate dai rappresentanti del mondo socialista, e tra quelle

quest'ultimo. Tribuna non generica, perciò, ma anche sede di scontro reale tra le forze principali del mondo di oggi. Uno scontro al quale i paesi del sottosviluppo, anche quelli politicamente più manovrabili, almeno fino a ieri, da parte dell'imperialismo, non è detto do passivo. La loro forza, in effetti, è grande. Si tratta di farla giuocare in un senso o in un altro. O nel senso di continuare a raccogliere le briciole, pagate del resto assai care, che destina loro il mondo capitalista, oppure di schierarsi decisamente, come molti hanno fatto, sul fronte generale della lotta per colpire le posizioni del capitalismo e per questa strada arrivare a impostare in concreto il problema di come uscire realmente dal sottosviluppo economico e dalla arretratezza sociale e ci-

avanzate all'interno stesso di

Fanno conoscere le notizie che il Pentagono tiene nascoste sull'aggressione all'Indocina

RIVELATI DA UNA RETE DI PACIFISTI

i concentramenti delle forze USA

30.650 uomini, 486 aerei, 25 navi da guerra hanno lasciato gli Stati Uniti per l'Indocina - Nixon

prepara il « blocco » della RDV ? — Come funziona il « servizio » dei pacifisti — Il Senato appro-

va un progetto di legge che limita i poteri del Presidente di impiegare forze armate all'estero

Primo bilancio fornito dal governo rivoluzionario provvisorio

15 mila uomini di Saigon messi fuori combattimento

Intere unità dei fantocci si sono ammutinate e centinaia di soldati sono passati al FNL Le popolazioni si sollevano contro il regime Van Thieu — Il portavoce del GRP a Parigi chiede ancora una volta a Nixon di cessare l'aggressione e riprendere i negoziati

Sud, Li Van Sau che, nel cor-

so di una conferenza stam-

chilometri. I villaggi della zo-

na sono stati liberati con i lo-

ro 30.000 abitanti. Fronte del

Delta del Mekong, 4 battaglio-

ni e 7 compagnie saigonesi

Li Van Sau ha inoltre insi-

stito sul sollevamento delle po-

polazioni allorchè le truppe di

liberazione si avvicinano e ha

dato l'esempio di Ben Tri a

sud di Saigon, nella regione

del Delta, dove in una sola not-

te tutto il dispositivo di coer-

cizione montato dai saigonesi

con l'appoggio degli america-

ni è stato spazzato via dalla

riferendosi a notizie di qual-

che ora prima soltanto, il por-

la battaglia era ancora in ple-

no sviluppo all'interno della

città, che conta 10 000 abitan-

ti ed è situata a un centi-

naio di chilometri a nord di

A questo punto Li Van Sau

Quanto alla città di An Loc,

voce del GRP ha detto che

insurrezione popolare.

annientati.

Saigon

Dal nostro corrispondente PARIGI, 14.

Quindicimila soldati e ufficiali dell'esercito salgonese sono stati messi fuori combattimento, secondo un bilancio

tà dello stesso esercito si so-no ammutinate e centinaia di uomini di truppa sono passati alle forze di liberazione. Queste informazioni sono state fornite stamattina dal portavoce della delegazione ancora frammentario, dal 30 del governo rivoluzionario marzo al 10 aprile. Intere uni provvisorio del Vietnam del

Nel 60° compleanno del dirigente coreano

Messaggio del PCI a Kim Il Sung



1 compagni Luigi Longo, presidente del PCI, e Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, hanno inviato al compagno Kim Il Sung. segretario generale del Partito del lavoro di Corea e presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica democratica popolare di Corea, il seguente messaggio: « Caro compagno Kim Il

« in occasione del vostro

60° compleanno vi rivolgia-mo, a nome del PCI, di tutti comunisti italiani e nostro personale, i migliori auguri e i più fraterni saluti. «La vostra vita di militante e di dirigente è intimamente legata alla storia della nascita e dello sviluppo della Repubblica democratica popolare di Corea, ai suoi successi in campo economico, politico e sociale: oggi il vostro Paese si è trasformato in uno Stato industriale socialista avanzato, con una solida economia indipendente.

∢I comunisti e tutti i progressisti italiani sono al vostro fianco nella lotta che conducete per realizzare l'unificazione pacifica del vostro Paese, nella piena « Esprimendovi 1 nostri

sentimenti di amicizia e solidarietà e rinnovandovi gli auguri più fraterni, auguriamo nuove vittorie a voi e a tutto il popolo coreano ».

pa, ha fatto il seguente bilan-Il premier svedese cio dell'offensiva: fronte nord, provincia di Quang Tri e Thua Thien. Sono stati mesper la ripresa dei si fuori combattimento la 147. brigata di fucilieri di marina, l'11. reggimento blindato e il 56. reggimento della 3. divinegoziati di Parigi sione, con tutto il suo stato STOCCOLMA, 14. maggiore. 45 elicotteri e aerei sono stati abbattuti, 280 pezzi di artiglieria distrutti o cat-

Il primo ministro svedese Palme ha invitato il governo americano a riprendere i turati, 100 carri armatı o meznegoziati di Parigi per il zi corazzati messi fuori uso. Vietnam. Parlando ieri sera Fronte di Huè, mille soldati saigonesi annientati, 30 mezzi a Upsala, il capo del govercorazzati distrutti o catturati. no svedese ha sottolineato 6 aerei abbattuti. Fronte deche la pace nel Vietnam può essere raggiunta soltanto con gli altipiani, 1400 saigonesi fuouna soluzione politica che ri combattimento, 41 elicotteri assicuri al popolo vietnamio aerei distrutti. Fronte del ta l'indipendenza nazionale ed elimini l'ingerenza stra-Nam Bo orientale, 3500 uomini fuori combattimento e annientati tutti i sistemi difensivi nemici su una linea di 100

Nel condannare la politica di « vietnamizzazione » Palme ha affermato che essa mira a prolungare la guerra. «Negli ultimi anni ha proseguito Palme - questa guerra è stata potenziata ed estesa al Laos ed alla Cambogia». Egli ha poi definito prive di senso le azioni USA per conservare al potere la giunta di Saigon.

Manifestazione anti-USA a N. Delhi

NUOVA DELHI, 14. Una manifestazione di pro testa contro le nuove azioni aggressive di Washington nel Vietnam si è svolta davanti all'ambasciata degli Stati Uni ti a Nuova Delhi. I partecipanti alla manifestazione, promossa da varie organizzazioni giovanili della capi tale, hanno rivendicato la immediata cessazione dei barbari bombardamenti sulla RDV ed il ritiro di tutte le truppe americane dall'In-

Denunciato all'OSA l'intrigo della ITT contro il Cile

WASHINGTON, 14. Il sottosegretario agli este ri cileno Anibal Palma, prendendo oggi la parola all'assemblea generale della Orga nizzazione degli stati ameri cani (ASA), ha accusato la società I.T.T (International Telephone and Telegraph corp.) di aperto intervento negli affari interni cileni e ha inoltre criticato il mancato intervento di funzionari del governo americano contro le manovre della società per impedire l'elezione del presidente Allende nel 1970.

«Il Cile — ha detto Palma -- denuncia questi atti e leva la sua protesta dinnanzi alla comunità internazionale e così facendo ribadisce la volontà del popolo e del governo di continuare ad assolvere i loro doveri rivoluzio-

> Combattimenti fra pattuglie irakene e persiane

Radio Bagdad ha annunciato oggi che forze militari del'Irak e dell'Iran hanno combattuto, fra ieri ed oggi, una battaglia di diciannove ore nei pressi di Khannakin, lungo la frontiera. Le forze iraniane, che avevano attraversato il confine per attaccare un comando di polizia irakeno, hanno subito — annuncia l'emittente – gravi perdite. Gli assalitori erano appoggiati da alcuni mezzi corazzati. Fra l'Irak e l'Iran la tensione è latente da parecchi mesi e si è accentuata dopo l'occupazione

Iscritto al n. 243 del Registro Stampo del Tribunalo di Rome L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma. Via dei Teurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4951255 ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale 4951255 ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20.100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA anno 23.700, semestre 12.400, "rimestre 6.500. ESTERO anno 35.700, semestre 18.400, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.550. ESTERO anno 41.000, semestra 21.150, trimestre 10.900 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia). Rome Bissay San Longon Del Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia). blicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucine, n. 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688.541 · 2 · 3 · 4 · 5, TARIFFE (al mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 500, festivo L. 600. Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350. Cronache locali: Roma L. 130-200; Firenze 130-200; Toscana L. 100-120; Napoli - Campania L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano - Lombardia L. 180-250; Bologna L. 150-250; Genova - Liguria L. 100-150; Torino - Fiemonte, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna L. 100-130; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDA-ZIONALE: Edizione generale L. 1.000 al mm. Ed Italia seti nale L. 600. Edizione Italia Centro-Sud L. 500.

Niente acconto ai pensionati

(Dalla prima pagina) nel gennaio 1973!). La scala mobile, inoltre, non registra che una parte dell'aumento del costo della vita per chi ha bassi redditi e spende soprat-tutto per i bisogni elementari. Una pensione di 25 o 30 mila lira (il governo propono mi lire (il governo propone minimi di sole 32 mila lire da luglio, riducendole a 24 mila per artigiani, contadini e commercianti) è già così al disotto rispetto al limite di sussistenza, che ogni perdita di potere d'acquisto incide sulle stesse possibilità di esistenza. Queste sono le condizioni di vita cui sono costretti in Italia 10 milioni di anziani. 🖎 qui la necessità sia di aumentare le pensioni sia di collegare l'aumento all'andamento dei

C'è un paradossale parallelismo fra i 600 miliardi che la DC avrebbe intenzione di accordare ai pensionati da luglio in poi e i 500 miliardi di

menti previste con l'applicazione dell'IVA. Lo documenta una nota dell'Associazione cooperative aderente alla Lega, con uno studio inconfutabile basato sull'attività dell'Alleanza cooperative di Mo-dena. Questa, su 10 miliardi di vendite, paga già attualmente 400 milioni di lire di imposte di consumo, oltre alle imposte erariali (su zucchero, cacao, caffè, banane, liquori, ecc.) e ai dazi doganali. Ebbene, un aumento dei prezzi del 10% comporta per 10 miliardi di fatturato un aumento di 40 milioni di imposte e porta

il rincaro effettivo al 14%.

Cosa accade passando dal

regime attuale all'imposta sul valore aggiunto (IVA)? Esaminando la questione prodotto per prodotto, l'Alleanza cooperative rileva che le imposte di consumo salgono da 400 a 700 milioni di lire su 10 miliardi di lire. Ogni ulteriore aumento dei prezzi da parte nuove imposte sui soli ali- dei grossisti, inoltre, farà sa- nati e di tutti i lavoratori.

I lire ulteriormente questa ci fra. Se dal « campione » del l'Alleanza cooperativa si ri sale al totale dei consum essenziali a livello nazionale questi calcoli significano che l'IVA porta via altri 500 mi liardi dalle tasche dei lavora tori e dei pensionati dando una potente spinta all'aumento dei prezzi.

Per questo la Lega nazionale cooperative ha deciso di chie dere il ribasso delle aliquote dell'IVA dal 6% al 4% e dal 12% all'8% in generale, ma esentando (aliquota zero) pane, pasta, farina e latte e facendo rientrare nell'aliquota più bassa l'abbigliamento non di lusso e i prodotti igieniei, casalinghi e detergenti.

La riduzione delle imposte sui consumi rende però necessario di far pagare finalmente gli evasori e quel grande padronato che oggi, invece, il governo democristiano vuole esentare a spese dei pensio-

Oltraggiata la casa di Gramsci

(Dalla prima pagina) richiamato la responsabilità del governo e del ministro degli Interni perchè, dinanzi ad un fatto che sembra preludere ad una virulenta ripresa di provocazioni fasciste e di atti di violenza nell'isola la campagna elettorale si svolga in un clima di ordine de

mocratico. A Oristano le stesse preoccupazioni e la stessa protesta sono state espresse al vice prefetto da una folta delegazione del comitato permanente antifascista. Ne facevano parte: Alberto Secci, Agosti no Ariu e Alfredo Torrente del PCI; Dante Melis per la Federazione giovanile comu nista e gli altri moviment giovanili antifascisti; l'on.le Alessandro Ghinami per i PSDI; l'avv. Emanuele Cao per il PSd'A; Silvio Dessy per il PSI; il prof. Salvatore Zucca per il PSIUP; il dott. Mario Carta e il dott. Pinna per la DC; il compagno Cancedda per la CGIL-CISL-UIL

tizia — il segretario della Federazione di Oristano Tonino Uras e l'avv. Piero Soggiu del

A Ghilarza si sono recati

- non appena appresa la no-

In serata si terrà nel paese di Gramsci una manifestazio-

munista al Consiglio regionale compagno Andrea Raggio, lo on. Piero Soggiu e altri dirigenti dei partiti antifascisti La segreteria regionale del PCI, le segreterie delle Federazioni di Oristano e di Cagliari hanno diramato un appello, nel quale tra l'altro si afferma: « I fascisti hanno voluto a modo loro ricordare che tra due settimane cade ll 35. anniversario della soppressione di Antonio Gramsci perpetrata con fredda determi nazione dal regime fascista con dieci anni di carcere e di vessazioni fisiche di ogni genere, ed esprimere la loro rabbia per il largo movimento unitario che a Ghilarza ha promosso e sorregge la creazione e l'attività culturale della Casa Gramsci, attività ispirata agli ideali della Resistenza, dell'antifascismo, del rinnovamento politico e culturale dell'isola e del Mezzogiorno.

ranno parte il capogruppo co-

« Meraviglia desta il fatto che i vili teppisti fascisti abbiano potuto operare così largamente indisturbati, in pieno centro di Ghilarza, a due passi da Abbasanta, dove ha sede il più forte concentramento di polizia esistente in

ne unitaria alla quale prende- i in atto la straordinaria mobilitazione di mezzi e di uomini annunciata con tanto clamore pubblicitario dal ministro dell'Interno per colpi re la malavita e assicurare lo svolgimento ordinato della

campagna elettorale. «I comunisti — conclude l'appello — esprimono tutto il loro sdegno per la vile provocazione fascista, tesa a turbare particolarmente il clima della campagna elettorale ed esprimono la loro solidarietà ai comunisti e ai demo cratici di Ghilarza e dell'Ori stanese. Tutte le organizzazio ni sarde del Partito devono vigilare, respingere con fermezza le provocazioni fasciste e moltiplicare l'impegno poli tico e il lavoro perchè la grande manifestazione regionale unitaria, che si terrà il 27 aprile prossimo a Ghilarza per ricordare la morte di An tonio Gramsci, rappresenti la più efficace risposta al teppi smo prezzolato dei fucilatori e dei boia di Salò, e di coloro che, in qualche modo, consentono che si perpetui la loro presenza nell'Italia di

Anche la Federazione giovanile comunista — in un comunicato — ha espresso il suo sdegno per l'atto teppi Sardegna e mentre è tuttora | stico compiuto a Ghilarza

criminali bombardamenti

(Dalla prima pagina) da un ufficiale fantoccio.

L'intervento americano si fa più diretto anche in questo caso Una colonna statunitense di quaranta autocarri cari chi di razzi anticarro e granate da mortaio è giunta stamane a Lai Khe, in appoggio diretto ai fantocci. D'altro canto si è appreso che il gen Hollingsworth, capo dei consiglieri USA della terza regione militare nella quale si svolge la battaglia, ha assunto direttamente il comando delle operazioni.

Le forze di liberazione hanno oggi lanciato, su tutto il territorio del Sud Vietnam. un totale di 107 attacchi e bombardamenti. Bombardata è stata anche, per la prima volta dopo molto tempo, la base aerea di Tan Son Nhut. alla periferia di Saigon, sulle cui piste sono caduti numerosi razzi che hanno ucciso almeno 18 soldati, e causato danni agli aerei e alle installazioni che le fonti ufficiali si rifiutano di precisare. Bombardata è stata anche la base americana di Phu Bai, dove gli americani sono nuovamen-

te impegnati in azioni offensive anche a terra. Anche in Cambogia si combatte: la città di Kompong Trach sarebbe per oltre metà nelle mani delle forze di li-

Contro il Nord Vietnam prosegue l'offensiva aerea e navale degli americani, che però la stanno pagando a caro prezzo: altri sei aerei sono stati abbattuti nelle ultime 24 ore, portando così a 29 il totale degli aerei (fra cui tre B-52) abbattuti nella attuale fase della scalata aerea. Al largo delle coste della provincia di Quang Binh, inoltre, le batterie costiere vietnamite hanno colpito e incendiato tre unità della Settima Flotta. La Settima Flotta e l'aviazione vengono intanto conti-

nuamente rafforzate. Ieri nel Sud Vietnam sono giunti altri 40 « Phantom ». che si aggiungono così ai 600 cacciabombardieri che si trovano già nel teatro indocinese, e ai 130 B-52 di stanza a Guam e in Thailandia. La Settima Flotta ha già nelle acque del Golfo del Tonchino il doppio delle forze delle quali disponeva nel febbraio scorso. Vi sono oggi in queste acque 45 delle sue 90 unità. Da 18 000 uomini in febbraio gli equipaggi sono passati a 35.000. Quando giungeranno due altre portaerei attualmente in navigazione nel Pacifico, la

si aggiungeranno altri 12.000 uomini. Nei momenti più acuti della « scalata » di Johnson la Settima Flotta non aveva mai superato i 40.000 uomini e le tre o al massimo quattro portaerei. A Saigon diciassette orga-

«Saratoga» e la «Midway»

nizzazioni pacifiste e progressiste hanno pubblicato ieri un manifesto nel quale si «esigono solennemente le di missioni immediate del presidente Nguyen Van Thieu e la ripresa della conferenza d Parigi per giungere a una soluzione ragionevole e giusta della guerra». Il manifesto aggiunge che

« la situazione tragica che il Vietnam conosce attualmente è la conseguenza inevitabile della politica americana che si ostina a mantenere con tutti i mezzi la sua posizione imperialista nel Sud Vietnam. soprattutto consolidando la posizione personale del presidente Thieu, senza tener con to dell'onore e degli interessi comuni del popolo vietnamita e interrompendo unilateralmente la conferenza di Pa

rigi ». Ieri il generale Duong Van Minh aveva dichiarato che è necessario « cambiare il regime di Saigon ».

Toni sprezzanti della DC

(Dalla prima pagina) listi e dei liberali, non sta

a significare che la DC non abbia fatto le sue scelte, ma semplicemente che essa ha bellamente affossato il tanto vantato «incontro storico» coi socialisti, declassan do il PSI al ruolo di un qualsiasi e intercambiabile portatore d'acqua. E sul senso di tanto cinica disinvoltura non sussistono equivoci: Forlani non ha chiesto assolutamente nulla ai liberali per ammet terli nell'area governativa, ma ha molto chiesto ai socialisti: abbandonare la loro collocazione nello schieramento di classe per (ironia!) riprendere « la loro completa autonomia». Ed ha aggiunto che il PSI deve scegliere: « o sul cavailo della DC o sul cavallo del PCI», che è un bel modo di concepire l'autonomia del PSI, poiché si esclude che tale partito possa cavalcare il proprio ca-

scludere che, dopo il voto. qualcuno dei partiti della cosiddetta carea democrati-ca» si rifiuti di stare al suo giuoco, e perciò è sembrato prevedere un monocolore postelettorale in attesa dei congressi dei partiti. E ha nuovamente iscritto nel libro delle ipotesi possibili un ulteriore ricorso al corpo elettorale.

Forlani non ha potuto e

Istruttive, come si diceva, anche le risposte a singole questioni sollevate dai giornalisti. Un corrispondente inglese ha domandato se. secondo la DC, personaggi come Battaglia e Ciancimino rientrano nell'ambito della democrazia. Forlani ha difeso l'ex sindaco di Palermo (« questo nostro amico non ha niente a che fare con la mafia»; ma gli atti della commissione parlamentare dicono l'opposto) e ha cercato di difendere il promotore del moti eversivi di Reggio. Il rappresentante dell'Unità ha allora letto la lettera di Battaglia a un giornale pro-fascista in cui si dice che la DC si è piegata alle sue posizioni avventuristiche. Forlani, imbarazzato, ha ammes- i no risposto con asprezza. Man- i tatore è stato colto da fafarto.

bocca si lascia andare a dichiarazioni retoriche: ma il tema era di sapere perchè la DC abbia considerato questo capintesta di rivolte fasciste degno di essere portato candidato al Senato. A un'altra domanda del-

l'Unità sullo scandalo delle previste pensioni di dodici milioni all'anno per gli alti burocrati, il segretario della DC ha confermato che quelle pensioni saranno concesse mentre per i vecchi dell'assicurazione INPS ha espresso la «desiderabilità» di un aumento dei minimi « compatibilmente con le possibilità di bilancio». Alla domanda circa la que-

stione della legge sullo sciopero risollevata proprio dai dirigenti de nel corso della campagna elettorale. Forlani ha detto che la posizione ufficiale della DC è di chiedere ai sindacati una « autoregolamentazione » del diritto di sciopero: se essa passasse, sarebbe meglio che non attuare legislativamente gli articoli 39 e 40 della Costituzione. In altre parole: o i sindacati limitano « spontaneamente » il diritto di sciopero o facciamo la legge.

Da registrare ur discorso del ministro degli Esteri in Calabria, pieno di rammarichi. Io, ha detto, avrei voluto evitare di « rendere più dissicile il pur necessario collegamento tra i partiti » di centro-sinistra, ma è prevalsa la necessità di ripresentare la « genuina fisionomia » della DC, cioé sbaraccare le alleanze (monocolore) e rincorrere la lepre di destra per recuperare i voti perduti. Egli ha quindi cercato di giustificare questa sterzata con «il rispetto di una pluralità di forze e forme sociali » presenti nella DC ed ha, comunque, ribadito che per lui la DC deve essere popolare e ispirata al cristianesimo e alla Resistenza.

SOCIALISTI _ I dirigenti del PSI, così pesantemente chia-

mati in causa dalla DC, han-

so che Battaglia quando apre I cini ha detto: « Secondo alcuni, i prossimi mesi dovrebbero essere segnati da elezioni a ripetizione, finché dalle urne ponga la DC in grado di governare come vuole e di imporre le condizioni che vuole. Se l'integralismo della DC è arrivato al punto - ha soggiunto - di non poter accettare il responso delle urne.. significa che l'involuzione della DC si aggrava ogni giorno

VECCHIETTI _ II presidente del PSIUP ha detto che «è significativo che in questa competizione elettorale siano proprio la DC e il PSI, cioè due principali responsabili del centro-sinistra, a trovarsi in una posizione ambigua. sia pure su due piani diversi ». Il PSI — ha aggiunto — invece di trarre le conseguenze dalla catastrofica esperienza del centro-sinistra, continua oggi a proporre la collaborazione governativa a questa DC coprendo con ciò i gravi ten-

Sei arresti a Torino per incidenti al comizio del MSI

tativi in atto di spostare an-

cora più a destra l'asse di go-

Incidenti tra teppisti missini e giovani appartenenti a gruppetti vari della sinistra extraparlamentare si sono verificati oggi durante il comizio dell'ex ammiraglio e candidato del MSI Birindelli. Si è trattato di tafferugli che hanno offerto alla polizia il destro di intervenire e di effettuare sei arresti, tutti tra giovani del gruppetti. Mentre Birındelli parlava uno spet-

ta il sogno degli hascemiti » e si chiede se per re Hussein « cedere Gerusalemme ma impadronirsi di Damasco » non sarebbe una tril sazione redd.tizia. Proseg and do la sua analisi del progetto di Regno arabo unito, Haykal scrive che tale progetto « non è una semplice applicazione del piano Allon, ma anche un ritorno alla strategia mirante ad isolare l'Egitto dall'Oriente Arabo nel quale si trovano le ricchezze inestimabili desiderate da Israele ». Secondo Heykal, il progetto di re Hussein mira an-

TEL AVIV, 14 Gli israeliani hanno pregentato in questi giorni al

serismo.

che a liquidare definitiva-

mente le realizzazioni del nas-

giornalisti stranieri tre pezzi del loro nuovo arsenale che confermano la progressiva americanizzazione del materiale bellico del paese.

Sono stati presentati, nel deserto del Sinai, il quadrimotore da trasporto 🕰 ..u.25 C-130, capace di trasportare 92 soldati o venti tonnellate di materiale, un carro armato pesante del tipo M 60-A1 molto potente, anfibio e adatto anche ai combattimenti notturni, e un colossale cannone da 175 mm. con canna lunga nove metri, capace di sparare a 33 km. di distanza projettili di 67 chili Tutte queste armi sono americane. Va ricordato inoltre che la

Sadat, continua Heykal, ha aeronautica israeliana è ora espresso questa opinione du 1 fornita quasi esclusivamente rante la recente riunione del | di Skyhawk e Phantom americani. Israele sta anche producen

do armi escogitate dai suoi tecnici, come i missili Gabriel e Gerico e gli aerei da trasporto truppe Arava Phanton, Hercules, canno ni da 175 e carri anfibi so no armi tipicamente offensive e, nei piani israeliani, è previsto il loro impiego per attacchi in profondità (cannoneggiamenti, bombardamenti,

incursioni di « commandos »

anche a occidente del Cairo).

TRIPOLI, 14 Il presidente noico Ghed dafi ha reagito alla firma del trattato di amicizia irachenosovietico rombendo le relazioni diplomatiche con l'Irak. In una recente intervista con il periodico libanese As-Sayad, Gheddafi aveva avuto espres sioni particolarmente violente contro l'URSS e contro i comunisti arabi.

Un comitato di pacifisti americani - denominato Comitato ad hoc sui movimenti militari - ha organizzato un singolare servizo di informazione dell'opinione pubblica sui inovimenti delle forze americane. Il sistema e rapidissimo ed efficiente: efficiendei teleiono.

te perche le informazioni vengono fornite dai membri di organizzazioni pacifiste che prestano servizio nei pressi o all'interno delle basi americane disiocate negli Stati Uniti e nene altre parti dei giobo e soprattutto, si capisce, in Indocina: rapido perche gii intormatori torniscono le toro notizie ai Comitato servendosi Nei giro di soli sei giorni questo « servizio » tunziona da sabato scorso — il Comitato na fornito alia stampa, ana radio e alla leichisione

americane una notevole quantita di informazioni, che il rentagono aveva taciulo, boliettini il pubblico americano ha appreso in questi giorni: 30.650 uom.ni, 466 aeropiani, zo navi da guerra hanno gia lasciato o stanno per lasciare gii Stati Uniti per l'Indocina. Altri 199 aerei, aitre 25 unita della marina e altri 37.200 uomini sono siat, posti in stato d'ailarme o sono sul punto di partire per destinazione ignota Questi i nomi di alcune delle unità che hanno gia salpato le ancore per rag giungere le altre navi ainericane one si trovano nelle acque indocinesi: portaerei « Saratoga », incrociatori « Stanley », « Sarsfield », « Davidson », « Richard S. Edward », « Mullinix » e « Glennon », fregata lanciamissili « Diddle », corazzata « Newport News »,

chilometri. Un portavoce del comitato ha ricordato che Kennedy mobilitò una flotta di incrociatori e d: navi scorta al largo di Cuba quando egli decise il blocco dell'isola in occasione della crisi del 1962, ma ha aggiunto di non essere in grado di dire se Nixon stia preparando un'analoga operazione di blocco contro il Nord Vietnam, per impedire l'afflusso di aiuti a questo paese.

già nave ammiraglia della Se-

conda Flotta. Quest'ultima è

armata con cannoni da 200

mm. con una gittata di 21

Il portavoce ha anche ricordato che dopo l'arrivo della x Saratoga » e della « Midway » nelle acque indocinesi gli Stati Uniti hanno adesso ben sette portaerei in questa zona. Tornando al Comitato, va

precisato che esso ha sede a Cambridge, nel Massachusetts. Si tratta di un'iniziativa presa sabato sccrso dal giornalista George Stein, della stazione radio dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts. il quale avendo appreso il trasferimento di un'unità da una base dei Kansas ai Sud-Est asiatico decise che questa e le altre simili notize dovevano essere conosciute dal pubblico. Si mise in contatto con un'organizzazione pacifista e ottenne i nomi e i numeri te lefonici di pacifisti che opera vano all'interno di basi mili tari o nei pressi di esse, sia in America che all'estero

Il meccanismo fu celermen te messo a punto e cominciò a funzionare. Insieme a Stein collaborano altre sei perso ne. Il successo è clamoroso. Le notizie fornite dal Comitato non vengono nè confer mate ne smentite dal Pentagono: ma per opinione concorde degli ambienti informati esse sono esatte o approssimativamente esatte. Il problema del segreto mi-

litare non è stato sollevato da nessuno, almeno fino ad ora, Membri dei Comitato, ii terrogati in proposito, hanno detto che questo non diffonde ne intende dissondere notizie segrete: le informazioni diffuse fino ad ora non appartengono a tale categoria, anche se il Pentagono tace su di esse. « Noi riteniamo — ha detto un portavoce - che lo avversario sappia probabilmente più di quanto sappiamo noi. Quello che sappiamo noi lo comunichiamo al popolo. Questa guerra deve finire e vorremmo che il popolo vi mettesse fine con le prossime elezioni presidenziali».

Il Senato americano ha approvato con 68 voti a favore e 16 contrari, una legge che limita il potere del Presidente di impegnare le forze armate USA in una guerra senza la approvazione del Congresso. Il progetto di legge deve ora passare all'esame della camera dei rappresentanti.

ha trattato dei problemi relativi alla conferenza di Parigi ricordando che dopo la rottura delle trattative imposta dagli americani lo scorso 23 marzo, la delegazione del GRP e quella di Hanoi hanno chiesto la ripresa del negoziato dal 28 marzo, il 4 e il 12 aprile ottenendo sempre risposta negativa da parte dei rappresentanti americani. Oggi. ha aggiunto il portavo-

ce, gli americani rifiutano di trattare « sotto la minaccia delle armi ». Come se « Washington fosse minacciata mentre, per contro, mille tonnellate di bombe americane cadono ogni minuto da tre anni sul nostro paese, come se non fosse Nixon a concentrare nel golfo del Tonchino la sua "armada" di navi da guerra. Nixon osa accusarci di aggressione ma non ha mai risposto alle nostre proposte ragionevoli e si comporta come un criminale di guerra Il problema vietnamita resta intatto e potrà essere risolto soltanto sulla base del rispet to dei diritti nazionali del popolo vietnamita. Noi chiediamo ancora una volta agli Stati Uniti di cessare l'aggressione e di riprendere il loro po

Due notizie ancora sul pia no diplomatico: una delegazione dell'Associazione di amicizia Francia-Vietnam, di ri torno da Hanoi, ha annuncia to jeri sera di avere avuto il aprile un incontro col con sigliere speciale della RDV Le Duc Tho. che aveva condotto a Parigi le trattative segrete con Kissinger. Ai delegati francesi Le Duc Tho ha detto testualmente: « Il giorno in cui Nixon farà altre e più serie proposte mi recherò im-

sto alla conferenza di Pa

mediatamente a Parigi ». Nella capitale francese è annunciata la presenza di Averell Harriman che era stato il primo capo della delegazione di Parigi e con un certo successo: infatti con Harriman la conferenza a due (Stati Uniti e Repubblica democratica del Vietnam del Nord) era stata trasformata in conferenza a e sempre con Harriman gli americani avevano deciso la cessazione dei bombardamen ti sul V:etnam del Nord. Nixon aveva sostituito Harriman con Cabot Lodge e po! con Porter. All'ambasciata americana si afferma stasera che Harriman è a Parigi per ragioni « strettamente perso-

Augusto Pancaldi da parte dell'Iran di alcuni isolotti nel golfo arabico.

Direttore **ALDO TORTORELLA** Condirettore **LUCA PAVOLINI** Direttore responsabile Carlo Ricchini

Stabilimento Tipografico G.A.T.B. 00185 Roma - Via del Taurini, 19